



Consiglio regionale della Calabria

DOSSIER

PPA n. 42/12

di iniziativa della Giunta regionale recante:

"Approvazione Piano Territoriale Triennale 2022-2024 e Schema di Protocollo
d'"Intesa per il sostegno e lo sviluppo regionale dell'"Istruzione Tecnica
Superiore (ITS)"

relatore: M. COMITO (Deliberazione di Giunta n. 154 del 20/4/2022);

DATI DELL'ITER

NUMERO DEL REGISTRO DEI PROVVEDIMENTI	
DATA DI PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	22/4/2022
DATA DI ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE	22/4/2022
COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO	
SEDE	MERITO
PARERE PREVISTO	
NUMERO ARTICOLI	

Testo del Provvedimento

Proposta di provvedimento amministrativo n. 42/ XII pag. 5

"Approvazione Piano Territoriale Triennale 2022-2024 e Schema di Protocollo d'Intesa per il sostegno e lo sviluppo regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)"

Normativa comunitaria

Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 pag. 52

"Modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute"

Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 pag. 136

"Modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute"

Normativa nazionale

Legge 17 maggio 1999, n. 144 - (art. 69) pag. 201

"Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali."

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - (art. 1, commi 631 e 875) pag. 203

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)."

D.P.C.M. 25 gennaio 2008 pag. 205

"Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori."

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca - 07.09.2011 pag. 230

"Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008."

Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, commi 45 -52) pag. 236

"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Accordo del 17 dicembre 2015 - CONFERENZA UNIFICATA STATO-REGIONI pag. 239

"Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA). Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio Atti n.: 133/CU del 17/12/2015"

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca - 16.09.2016 pag. 257

"Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107. (Decreto n. 713)."

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca - 28.11.2017, n. 1284 pag. 266

Documentazione citata

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2019, n. 149 pag. 270

"Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore"

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2019, n. 317 pag. 275

"DPCM 25 gennaio 2008 - Approvazione Piano Triennale 2019-2021 - Istruzione Tecnica Superiore"

Deliberazione del Consiglio regionale 19 novembre 2019, n.443 pag. 307

"DPCM 25 gennaio 2008 - Approvazione Piano Triennale 2019/2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS)."

Decreto dirigenziale n. 5040 del 18 aprile 2019 pag. 336

"Preso d'atto DGR n. 149 del 11.04.2019. Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore. Individuazione nuove aree tecnologiche e ambiti di riferimento. Costituzione nuovi istituti tecnici superiori."

Decreto dirigenziale del 12.04.2018, n. 3246 pag. 342

"Azione 10.6.1 - Interventi qualificati della filiera dell'istruzione e formazione tecnica professionale iniziale e della formazione tecnica superiore"

Deliberazione Giunta regionale del 14.06.2018, n. 242 pag. 361

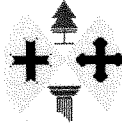
"Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione tecnica Superiore - Istituzione nuovi ITS"

Documentazione correlata

Disegno di Legge N. 2333/2021

pag. 365

"Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 154 della seduta del 20/4/2022.

Oggetto: Approvazione Piano Territoriale Triennale 2022-2024 e Schema di Protocollo d'Intesa per il sostegno e lo sviluppo regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) *D.ssa*

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma)

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>
3	MAURO DOLCE	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>
4	GIANLUCA GALLO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>
5	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>
6	TILDE MINASI	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>
8	ROSARIO VARI'	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 172263 del 8/4/2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- Gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante le Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- Il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I. T. S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28 novembre 2017, n. 1284 che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - General Data Protection Regulation ("GDPR");
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- La DGR n. 149 del 11.04.2019 ad oggetto "Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore – Individuazione nuove aree tecnologiche e ambiti di riferimento";
- DGR n. 317 del 22.07.2019 ad oggetto "DPCM 25 gennaio 2008 – Approvazione Piano Triennale";
- La Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 443 del 19.11.2019 di approvazione del Piano triennale 2019-2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

- Il DDG n. 5040 del 18.04.2019 per l'ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore – Individuazione nuove Aree tecnologiche e Ambiti di riferimento. Costituzione nuovi Istituti Tecnici Superiori;
- Il DDG n. 9978 del 06.10.2021 ad oggetto "Preso d'Atto della costituzione di nuove Fondazioni ITS nella Regione Calabria".

CONSIDERATO che

l'art.11 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori", prevede che le Regioni, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di propria competenza, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività, adottino per ogni triennio il Piano Territoriale per l'Istruzione e la formazione Tecnica Superiore;

il Piano di cui alla DGR n. 317 del 22.07.2019, relativo al triennio 2019-2021, ha esaurito i propri effetti programmatici;

RITENUTO

dover provvedere ad approvare, per il triennio 2022-2024, il Piano territoriale triennale degli ITS con il quale si intende consolidare e rafforzare il sistema regionale ITS già operante al fine di renderlo maggiormente competitivo e attrattivo mediante il miglioramento tanto dell'efficienza dei processi di funzionamento quanto dell'efficacia in termini di risultati occupazionali attraverso la rispondenza ai fabbisogni del territorio.

CONSIDERATO che

La programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2022-2024 della Regione Calabria è orientata a rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi e a sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo loro l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;

per le finalità di cui al punto precedente è ritenuto opportuno attivare modalità di collaborazione tra la Regione Calabria e i *diversi portatori di interessi coinvolti nel processo della formazione tecnica superiore*, ciascuno con le rispettive competenze ed esperienze, al fine di contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi del Piano Territoriale Triennale Istruzione Tecnica Superiore 2022-2024;

RITENUTO

opportuno procedere alla definizione di uno specifico Protocollo d'Intesa con i soggetti a vario titolo coinvolti per la realizzazione degli obiettivi che la Regione intende perseguire nel campo dell'Istruzione Tecnica Superiore;

VISTI

l'allegato A "Piano territoriale triennale – Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.) - 2022-2024 " che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
l' allegato B "Schema di Protocollo d'Intesa per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;-

PRECISATO che il “Piano Territoriale Triennale – Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.) - 2022-2024” di cui all’Allegato A, assume, al momento, esclusiva veste programmatica senza puntuali riflessi finanziari, in ragione dell’indicazione delle fonti di finanziamento di cui al § 2.5 del Piano stesso, che sono associate a Programmi che, ancorché prevedano espressamente finalità di sostegno all’Istruzione Tecnica Superiore, non risultano ancora formalmente approvati con i relativi piani finanziari, (PR 21-27, Piano Operativo Complementare, PNRR, Fondo Ordinario del Ministero dell’Istruzione);

lo stanziamento delle risorse nelle quantità e nelle proporzioni opportune sarà determinato con successivi atti, a seguito delle formali approvazioni dei Programmi indicati nel § 2.5 del Piano;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- - che il Dirigente Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA della Vice Presidente Giuseppina Princi, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare il Piano Territoriale Triennale – Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.) - 2022-2024”, di cui all’Allegato A alla presente per farne parte integrante;
2. di approvare lo “Schema di Protocollo d’Intesa per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dell’Istruzione Tecnica Superiore”, di cui all’Allegato B alla presente per farne parte integrante;
3. di trasmettere il Piano di cui all’Allegato A ,con la relativa deliberazione, al Consiglio Regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;
4. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

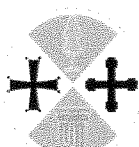
 **NERALE REGGENTE**

(Roberto)

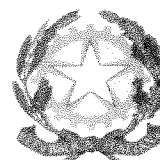
 (Occhiuto)



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Settore 3 Formazione e Istruzione Professionale, ITS

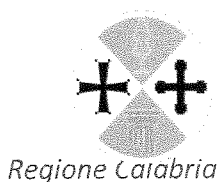
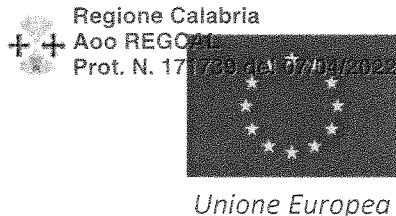
Allegato A della DGR _____ del _____

**PIANO TERRITORIALE TRIENNALE
Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
2022-2024**

REGIONE CALABRIA

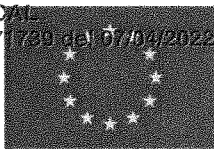
(art.11 del DPCM 25 gennaio 2008)

Aprile 2022



Sommario

PREMESSA	3
1. ANALISI DI CONTESTO	5
1.1 Il contesto occupazionale	5
1.2 I Fabbisogni occupazionali e professionali	8
1.3 L'esperienza degli ITS in Calabria	11
2. IL QUADRO STRATEGICO REGIONALE E GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2022-2024	14
2.1 La programmazione nazionale e regionale	14
2.2 La Strategia di Intervento	17
2.3 Gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi	18
2.4 Il Sistema di monitoraggio e valutazione	23
2.5 Le Risorse finanziarie	27
APPENDICE	29
<i>Il Quadro normativo comunitario, nazionale e regionale di riferimento</i>	<i>29</i>



PREMESSA

Gli ITS costituiscono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro finalizzati a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia.

Istituito con legge 144/1999, il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore trova ampia realizzazione attraverso il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 *“Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”* che in particolare all’art.11 prevede l’adozione da parte delle Regioni, nell’ambito della Programmazione dell’offerta formativa di loro esclusiva competenza, di propri Piani Territoriali Triennali, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei.

Gli ITS, realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo, sono correlati a 6 aree tecnologiche considerate *“strategiche”* per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (DPCM 25 gennaio 2008):

- ✓ Efficienza energetica
- ✓ Mobilità sostenibile
- ✓ Nuove tecnologie della vita
- ✓ Nuove tecnologie per il made in Italy (Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda)
- ✓ Tecnologie dell’informazione e della comunicazione
- ✓ Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo

I percorsi degli ITS hanno una durata biennale o triennale per 1800/2000 ore, di cui almeno il 30% deve essere svolto in stage. L’esperienza in azienda può essere svolta anche con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca. In relazione ai formatori, almeno il 50% dei docenti deve provenire dal mondo del lavoro.

Ciascun diploma corrisponde a figure nazionali, a piani di studi definiti con le imprese e a competenze sviluppate nei luoghi di lavoro. Gli ITS permettono di acquisire un Diploma Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).



Alla data di adozione del presente piano è in corso di svolgimento il percorso parlamentare per l'adozione del provvedimento di riforma volto a riorganizzare, in linea con le finalità del PNRR, il sistema degli ITS, ora ridenominati *ITS Academy*.

La riforma ha l'obiettivo di rendere più solido il sistema, migliorare l'offerta formativa orientandola ai nuovi fabbisogni di competenze richiesti dalla transizione verde e digitale, riconoscendo il ruolo nevralgico delle imprese nella formazione dei giovani.

La Regione Calabria - che con *Decreto Dirigenziale n. 3236/2021* ha approvato l'offerta formativa 2020/2021 degli ITS calabresi (14 percorsi su base regionale) - ritiene necessario continuare a promuovere e sviluppare sul territorio regionale, a partire dalle esperienze già maturate nei precedenti Piani territoriali triennali, un'offerta articolata di formazione superiore in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone, in particolare dei giovani.

Tale azione appare sempre più necessaria anche per sostenere e corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, in possesso di specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

Nel precedente triennio 2019/2021, gli interventi hanno riguardato: la creazione di un sistema di alta formazione professionale, il rafforzamento dell'organizzazione amministrativa e gestionale delle Fondazioni accreditate e l'ampliamento dell'offerta formativa.

La Regione Calabria ha voluto dare impulso, negli anni, alla costituzione di nuove Fondazioni che potessero contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione dei settori tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese. Tale investimento, operato in settori considerati strategici per le politiche di sviluppo e di crescita della Calabria, è l'esito di un percorso di individuazione delle filiere regionali rilevanti, caratterizzate da alti indici di specializzazione, dalla preesistenza di una offerta di innovazione, dal ruolo strategico rivestito nel contesto nazionale, dalla pervasività sul territorio regionale e dalla rilevanza delle sfide tecnologiche.

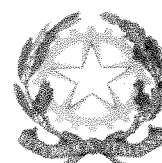
Con il presente Piano Territoriale Triennale (di seguito PTT), che si configura quale documento di programmazione dell'offerta regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2022 – 2024, la Regione intende consolidare e rafforzare il sistema regionale ITS già operante al fine di renderlo maggiormente competitivo e attrattivo mediante il miglioramento tanto dell'efficienza dei processi



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

di funzionamento quanto dell'efficacia in termini di risultati occupazionali attraverso la rispondenza ai fabbisogni del territorio.

L'individuazione delle azioni di potenziamento del Sistema ITS regionale che saranno descritte nel presente Piano, scaturiscono da un lato dalla rilevazione di quanto realizzato nel precedente periodo di programmazione - compresa l'analisi degli elementi di forza e di debolezza - e dall'altro tengono conto degli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei nonché del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che nella *Missione 4 "Istruzione e ricerca"* prevede di incrementare il numero degli iscritti e diplomati negli ITS, riformandone la missione attraverso misure mirate a potenziare l'offerta degli enti di formazione professionale terziaria.

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 Il contesto occupazionale

La ripresa occupazionale, seppur minima, che l'Italia stava vivendo tra il 2018 e il 2019, si è interrotta con la crisi generata dalla pandemia Covid -19. A livello nazionale infatti, tra il 2019 e il 2020, il numero di occupati è passato da 23,3 milioni a 22,9 milioni (-2,0%), ma il dato di occupazione nazionale rilevato dai dati ISTAT già nel trimestre settembre/novembre 2021 risulta più elevato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. Tale crescita dell'occupazione viene correlata alla stabilità del numero di persone in cerca di occupazione e alla diminuzione di quello degli inattivi (-1,3%). Nel complesso il numero di occupati a dicembre 2021 è superiore a quello di dicembre 2020 del 2,4% registrando solo per i lavoratori tra i 35 e i 49 anni stabilità ma per effetto della componente demografica. Il tasso di occupazione – in aumento di 1,9 punti percentuali nel 2021 – sale infatti per tutte le classi di età. Sempre rispetto all'anno precedente, nel 2021 diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-7,6%), sia l'ammontare degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-4,7%).

Al fine di inquadrare il contesto entro cui si muove l'Istruzione Tecnica Superiore, è utile partire dal quadro generale riguardante la condizione occupazionale non solo a livello nazionale ma anche nello specifico della Calabria, condizione che spesso incide pesantemente sulla possibilità di successo degli interventi che hanno tra gli obiettivi principali l'occupazione ed in particolare quella giovanile. In Calabria, come nell'intero Mezzogiorno, la disoccupazione continua ad avere un tasso tra i più alti in Italia. In un contesto già di debolezza strutturale, il mercato del lavoro calabrese è stato rapidamente colpito dagli effetti dell'emergenza Covid-19, che ha acuito le problematiche che interessano l'economia e il tessuto sociale della regione, infatti nel solo primo trimestre del 2020 l'occupazione si è contratta dell'1,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Calabria,



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

se consideriamo il periodo temporale 2018/2020, il numero degli occupati è passato da 550 mila a 527 mila (-4,3%). (Tabella 1).

Tabella 1 - Andamento numero occupati (15 anni e più)

ANNO	ITALIA		CALABRIA	
	V.a.	Var.%	V.a.	Var.%
2018	23.214.949	0,8	551.057	2,6
2019	23.359.867	0,6	550.522	-0,1
2020	22.903.762	-2,0	527.050	-4,3

Fonte: Istat

Nelle due tabelle successive si evidenziano invece i tassi della disoccupazione in Calabria nelle annualità 2019 e 2020 relativamente alla fascia della popolazione 15 -74 anni, tabella 2, mentre nella tabella 3 dei giovani dai 18 ai 29 anni.

Tabella 2 – Tasso di disoccupazione in Calabria fascia età 15-74 anni

ANNO	Maschi	Femmine	Totali
2019	20,2	22,5	21,0
2020	18,7	22,6	20,1

Fonte: Istat

Tabella 3 – Tasso di disoccupazione Calabria fascia età 18-29 anni

ANNO	Maschi	Femmine	Totali
2019	39,1	48,5	42,6
2020	37,2	46,4	40,4

Fonte: Istat

In riferimento al numero degli inattivi, se si prende come riferimento l'anno 2019, si osserva una leggera riduzione del fenomeno della inattività rispetto al 2018 ma un aumento nell'anno di inizio della pandemia. Infatti proprio nel 2020 è cresciuto il numero degli inattivi (15 -64 anni) che nel 2019 era di 587.000 mentre nell'anno successivo di 600.000 (fonte Istat).

Tabella 4 – Tasso di inattività (15-64 anni)

ANNO	Maschi	Femmine	Totali
2019	32,2	60,7	46,5
2020	34,1	62,3	48,3

Fonte: Istat

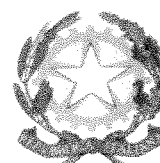
Sempre nel 2020 in Calabria i disoccupati di lunga durata (più di 12 mesi) in cerca di occupazione, erano più di 84mila unità. Se si considera gli individui appartenenti alle forze lavoro sono circa 660 mila, di cui 527mila occupati e 132.600 disoccupati, si comprende la portata del fenomeno. I NEET, ovvero i giovani under 29 anni che non studiano e non lavorano, si stimano poco più di 108 mila nell'anno 2020. Nella tabella 5 il dettaglio di quanto esposto



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

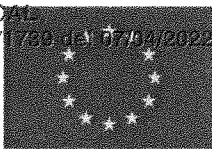
Tabella 5 - Regione Calabria: popolazione per condizione occupazionale

	Totale		di cui: giovani (15-29 anni)	
	2019	2020	2019	2020
Popolazione 15 anni e oltre	1.678.470	1.664.141	323.341	313.521
Forze di lavoro 15 anni e oltre	696.895	659.642	120.462	102.971
<i>di cui:</i>				
<i>Occupati 15 anni e oltre</i>	550.522	527.050	69.038	61.322
<i>Disoccupati 15 anni e oltre</i>	146.373	132.591	51.424	41.650
<i>di cui:</i>				
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	92.638	84.116	30.788	24.905
Inattivi 15 anni e oltre	981.574	1.004.500	202.879	210.549
Neet 15-29 anni	113.036	108.087		

Fonte: Forze Lavoro – Istat

Per quel che riguarda i lavoratori calabresi avviati nell'anno 2021¹ emerge l'effetto dei blocchi dovuti alla pandemia, nei mesi tra febbraio e aprile 2020, che si aggiunge ai periodi di diminuzione degli avviamenti, normalmente registrati nei soli mesi di agosto e dicembre. Il dato relativo al numero dei lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020, equivale a 106.011; di questi, la componente da evidenziare, in quanto molto significativa, è costituita dai lavoratori che si sono spostati fuori regione per lavoro, ed equivale a n. 15.875 lavoratori, corrispondenti al 15,00 % circa, suddivisi tra 6.727 femmine (42,08%) e 9.261 maschi (57,92%) In termini assoluti, le province più rappresentate dal fenomeno sono: Cosenza e Reggio Calabria, seguite da Catanzaro, Vibo e Crotona. La regione in cui risulta un numero maggiore di avviati calabresi nell'anno è la Lombardia (24,7%) seguita dall'Emilia Romagna e dal Lazio, rispettivamente con il 12,5% e 10,9%. In termini numerici i calabresi che vanno a lavorare fuori regione con il titolo universitario sono pari a n. 4.636; corrispondente al 29,00% circa dei lavoratori andati fuori regione. Se consideriamo il titolo di studio, i soggetti con titolo universitario costituiscono la componente che paga il prezzo più alto della crisi, registrando in tutte le province la percentuale più alta. Di contro, i lavoratori a bassa scolarizzazione sono quelli che si spostano di meno fuori regione, a conferma che la competitività dei mercati, in una fase di forte crisi, investe e seleziona capitale umano con maggiore qualificazione professionale. Il dato quantitativo, corrispondente al numero di risorse umane che annualmente si spostano, a favore di altre regioni, deve essere valutato, soprattutto in termini qualitativi, alla luce dell'impatto negativo che la perdita di capitale umano significa per la Calabria, in termini di perdita di capacità professionali e perdita di capacità competitiva. Da questo punto di vista, per rendere la Calabria una regione ad alta resilienza, capace di superare i cambiamenti in atto a seguito delle gravi crisi globale, il capitale umano deve essere una delle principali risorse da valorizzare sulle quali fare leva per accompagnare la nuova fase di ripresa economica e sociale della Calabria.

¹ Report n. 04 del 20 marzo 2021 Osservatorio Mercato del Lavoro – Regione Calabria



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

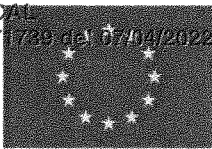
1.2 I Fabbisogni occupazionali e professionali

Le previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)².

Secondo le elaborazioni del Sistema Informativo Excelsior, si prevedono i seguenti scenari a livello nazionale per il quinquennio 2022-2026:

- *Un fabbisogno occupazionale complessivo compreso tra 4,1 e 4,5 milioni di lavoratori, di cui 1,3-1,7 milioni di unità determinate dalla componente di crescita economica: un contributo, in termini relativi, compreso tra il 31% e il 38% del fabbisogno, una quota raggiunta grazie all'impatto dei diversi interventi messi in campo dal Governo e, in particolare, dal piano finanziato dall'Unione Europea Next Generation.*
- *Il fabbisogno di occupati nel quinquennio dovuto alla necessità di sostituzione del personale in uscita per naturale turnover supererà 2,8 milioni di unità, ad ennesima conferma della rilevanza del driver relativo all'invecchiamento demografico per determinare i fabbisogni occupazionali futuri.*
- *Si stima che dirigenti, professioni specialistiche e tecniche, con un fabbisogno intorno a 1,6-1,7 milioni di occupati nel quinquennio, rappresenteranno quasi il 40% del totale del fabbisogno occupazionale, confermandosi in crescita.*
- *I processi di transizione verde e digitale avranno un peso rilevante nel mercato lavoro. Le competenze green saranno sempre più pervasive nei diversi settori e profili professionali: si stima che tra il 2022 e il 2026 le imprese e il comparto pubblico richiederanno il possesso di attitudini al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale a 2,4-2,6 milioni di occupati, e per il 60% di questi tale competenza sarà necessaria con importanza elevata. Inoltre, sempre nel quinquennio, la stima del fabbisogno di personale con competenze digitali di base è compresa tra 2,1 e 2,3 milioni di occupati. Mentre la domanda di figure in possesso di almeno due e-skill a livello elevato è stimata tra 875mila e 960mila unità.*
- *Si evidenzia una significativa accelerazione nei fenomeni di ricomposizione professionale e dei livelli di qualificazione del personale richiesto nei prossimi anni. Tra il 2022 e il 2026 il mercato del lavoro italiano potrebbe aver bisogno di 1,1-1,2 milioni di laureati e 1,6-1,8 milioni diplomati, corrispondenti nel complesso ai due terzi del fabbisogno occupazionale del quinquennio, e di altri 1,2-1,4 milioni di lavoratori in possesso al massimo di una qualifica professionale. Il confronto tra domanda e offerta di neolaureati mostra per il quinquennio potenziali situazioni*

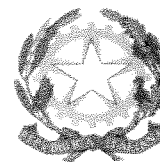
² Fonte: "Unioncamere – Anpal Sistema Informativo Excelsior" – Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026). Febbraio 2022



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

di carenza nell'offerta nel campo medico-sanitario, nei diversi ambiti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e per l'area economica.

I fabbisogni occupazionali per componenti e filiere nel 2022- 2026

Sempre dall'indagine Excelsior dall'analisi delle filiere in base ai valori assoluti dei fabbisogni, emerge per **commercio e turismo** una domanda di occupati compresa tra 748mila e 861mila unità, determinata soprattutto dalla necessità di sostituzione. Questa filiera è stata quella che ha subito lo shock di domanda più forte nel periodo 2020 – inizio 2021 a seguito della limitazione negli spostamenti durante la pandemia, che ha quindi ridotto i consumi delle famiglie. Per sostenere la competitività del settore turistico il PNRR assegnerà risorse per la riqualificazione dell'offerta e per il potenziamento della domanda sfruttando anche le tecnologie digitali. Le altre filiere che esprimeranno ampi fabbisogni occupazionali sono gli altri **servizi pubblici e privati** (563-586mila unità), **formazione e cultura** (515-553mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno soprattutto nell'ambito della formazione), **finanza e consulenza** (490-547mila unità), **salute** (circa mezzo milione di opportunità previste in cinque anni) e **costruzioni e infrastrutture** (339-376mila unità). In particolare, il fabbisogno previsto per la filiera finanza e consulenza dipenderà quasi esclusivamente dall'andamento dei servizi avanzati di supporto alle imprese, per cui si stima una richiesta di 400-450mila occupati nei prossimi 5 anni, mentre per i servizi finanziari è previsto un fabbisogno intorno alle 90mila unità in entrambi gli scenari. L'incremento della domanda di servizi avanzati sarà legato all'esigenza di consulenza per le imprese su temi specifici in profonda e continua evoluzione, come quelli tecnologici, ma anche sui temi della green economy per poter sfruttare appieno le opportunità che saranno offerte negli ambiti della transizione digitale e verde. Il fabbisogno occupazionale previsto per la maggior parte delle filiere manifatturiere risulta significativamente superiore a quello stimato nelle precedenti edizioni dei report Excelsior, e riflette l'impatto previsto degli ingenti fondi europei e delle politiche nazionali per la ripresa dell'economia.

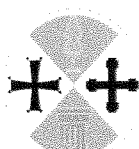
Il fabbisogno e l'offerta dei diplomati³

Nel quinquennio di previsione 2022-2026 il fabbisogno di occupati con un **titolo di livello secondario o post-secondario dovrebbe attestarsi intorno a 1,6-1,8 milioni**, pari a una media annua che potrà variare tra circa 320mila e 350mila unità. Tra i principali diplomi che saranno richiesti nel prossimo quinquennio emerge l'**indirizzo amministrativo**, con una stima compresa tra 78mila e 87mila diplomati all'anno, dove un quarto di questo fabbisogno è richiesto dalla filiera commercio e turismo. Segue il gruppo **industria e artigianato**, con una domanda tra 69mila e 78mila unità (per quasi il 50% nell'indirizzo della meccanica, mecatronica ed energia e per oltre il 20% nell'elettronica e

³ Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

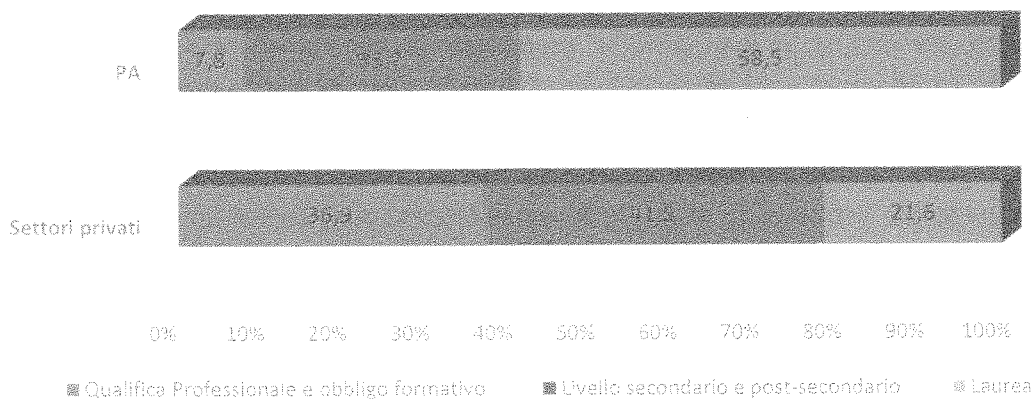
elettrotecnica), i licei (60-65mila unità all'anno) e l'indirizzo socio-sanitario (intorno alle 33mila unità annue)

La stima sull'offerta di diplomati che si renderanno disponibili a lavorare (offerta in ingresso) ammonta nel periodo 2022-2026 a più di 320mila unità all'anno.

Per i diplomati il quadro che emerge dal confronto domanda/offerta è più complesso rispetto ai laureati. Per diversi indirizzi si riscontra un fabbisogno superiore all'offerta, in particolare per l'indirizzo amministrativo-marketing, socio-sanitario, costruzioni, trasporti-logistica e il gruppo industria artigianato. Mentre per altri emerge un eccesso non trascurabile di offerta, come ad esempio per l'indirizzo turistico e i licei nel loro complesso.

Di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione dei fabbisogni occupazionali nel periodo 2022-2026 per livello di istruzione.

Grafico 1 – Distribuzione fabbisogni professionali periodo 2022-2026 per livello di istruzione



All'interno di tale scenario economico e sociale l'Istruzione Tecnica Superiore entra con l'obiettivo di offrire soluzioni ad alcuni problemi di carattere strutturale e va ad incidere sull'offerta di elevate competenze tecniche di cui il comparto industriale ed imprenditoriale sente la forte necessità.

È per tale motivo che il settore dell'alta formazione tecnica in Italia ha ricevuto in questi ultimi anni una spinta a livello nazionale che le Regioni hanno colto e sviluppato all'interno dei propri piani formativi e aziendali recependo il bisogno di una formazione tecnica superiore post secondaria strettamente connessa con gli obiettivi di ricerca, innovazione e sviluppo del sistema produttivo e imprenditoriale.

Dal Monitoraggio nazionale 2021 effettuato dall'INDIRE, Banca dati Nazionale ITS, si registra che l'80% dei diplomati (3.671) nei percorsi terminati nell'anno 2019 ha trovato lavoro ad un anno dal diploma, di questi il 92% (2.756) in un'area coerente con il percorso concluso. Tali dati confermano



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

quindi che i percorsi formativi ITS sono la risposta al potenziamento delle competenze operative dei futuri Tecnici Superiori e al loro inserimento nel mondo del lavoro. L'80% dei diplomati ITS ha trovato lavoro ad un anno dal diploma, nonostante la crisi pandemica e il relativo di lockdown.

1.3 L'esperienza degli ITS in Calabria

L'Istruzione Tecnica Superiore nella Regione Calabria prende avvio nel 2010, in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008, quando la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 812 del 14.12.2010, determina gli ambiti prioritari d'intervento per la costituzione dei primi ITS. Successivamente, l'offerta formativa è stata ampliata consolidando lo scenario degli ITS calabresi.

Il potenziamento dei percorsi formativi è stato avviato mediante l'attivazione di specifiche procedure, messe in atto dall'anno formativo 2016 e per tutto il triennio 2016-2018, finalizzate allo sviluppo della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale. Anche nel triennio 2019-2021, al fine di fare emergere i fabbisogni territoriali e le opportunità di sviluppo del territorio, le Fondazioni ITS hanno partecipato ad appositi avvisi pubblici, che attraverso gli stanziamenti a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 hanno permesso di selezionare la migliore offerta formativa giudicata da apposite commissioni di valutazione all'uopo nominate. L'investimento negli ambiti/settori considerati rilevanti per le politiche di sviluppo e di crescita della Calabria, è stato condotto, preliminarmente, mediante l'individuazione delle filiere regionali rilevanti, caratterizzate da alti indici di specializzazione, dalla preesistenza di una offerta di innovazione, dal ruolo strategico rivestito nel contesto nazionale, dalla pervasività sul territorio regionale e dalla rilevanza delle sfide tecnologiche.

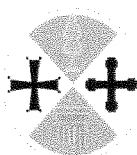
In termini gestionali e amministrativi, le Fondazioni ITS hanno subito un processo di riorganizzazione tuttora in corso guidato dalla Regione Calabria e finalizzato a individuare metodi e strumenti per la corretta gestione dell'operato delle Fondazioni. Laddove sono stati riscontrati, in sinergia con gli ulteriori organi preposti al controllo sulle Fondazioni ITS, elementi di gestione dei fondi difforni dalla normativa di riferimento si è proceduto ad escludere le Fondazioni dall'offerta formativa regionale. Di seguito si riportano le fondazioni ITS ad oggi attive in Calabria ed i percorsi attivati nel triennio 2018/2021

Tabella 6 - Fondazioni ITS attive in Calabria

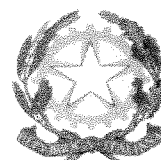
Fondazione ITS	Anno di costituzione	Area Tecnologica
ITS "Energetica" Reggio Calabria	2011	Efficienza energetica
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	2011	Mobilità sostenibile
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	2012	Nuove Tecnologie della vita



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

ITS "Pinta" Cutro (KR)	2013	Nuove Tecnologie per il Made in Italy
ITS "Elaia" Vibo Valentia	2020	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali
ITS Iridea Cosenza (CS)	2020	Nuove Tecnologie per il Made in Italy
ITS "Cadmo" Soverato (CZ)	2021	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
ITS Mask Palmi (RC)	2021	Nuove Tecnologie per il Made in Italy

Tabella 7- Percorsi ITS autorizzati e attivati nel periodo 2018/2021

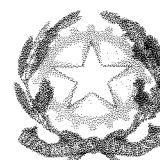
A.A. 2018/2019		
ITS	Area Tecnologica	Percorsi Formativi
ITS ENERGETICA Sede Reggio Calabria	Efficienza Energetica	1. Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
A.A. 2019/2020		
ITS	Area Tecnologica	Percorsi Formativi
ITS ENERGETICA Sede Reggio Calabria	Efficienza Energetica	1. Tecnico Superiore per l'approvvigionamento Energetico e la costruzione di impianti 2. Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
FONDAZIONE PINTA Sedi Cirò Marina (KR) e Crotona	Nuove tecnologie per il made in Italy	1. Tecnico superiore per l'enogastronomia 2. Tecnico Superiore per la vendita online di prodotti e servizi (e-commerce manager)
ITS TIRRENO Sede Fuscaldo (CS)	Nuove tecnologie per la vita	1. Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico - ricettive 2. Tecnico Superiore per la produzione, manutenzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
A.A. 2020/2021		
ITS	Area Tecnologica	Percorsi Formativi
ITS "Energetica" Reggio Calabria	Efficienza Energetica	1. Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti 2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	Mobilità Sostenibile	1. Tecnico Superiore Supply Chain e sistemi informativi logistici 2. Tecnico Superiore per intelligence e Data science per la logistica
FONDAZIONE "Pinta" Cutro (KR)	Nuove tecnologie per il made in Italy	1. Tecnico Superiore specializzato nei processi di trasformazione, gestione e valorizzazione della filiera lattiero casearia 2. Tecnico Superiore per la produzione e trasformazione dei prodotti ortofutticoli 3. Tecnico Superiore per la produzione e trasformazione dei viti-enologica
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	Nuove tecnologie per la vita	1. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali



Unione Europea



Regione Calabria

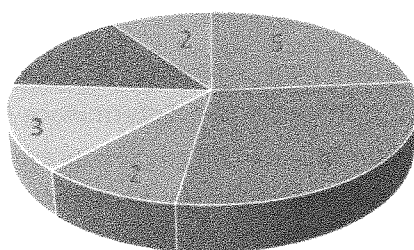


Repubblica Italiana

ITS "Cadmo" Soverato (CZ)	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1. Tecnico Superiore Cloud Specialist 2. Tecnico Superiore Programmatore 4.0 3. Tecnico Superiore Security Specialist
ITS "Elaia" Vibo Valentia	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	1. Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive - Esperto in food and beverage management 2. Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive - Assistant hospitality manager
ITS "Iridea" Cosenza (CS)	Nuove tecnologie per il made in Italy	1. Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

Come si evince dal grafico seguente, che rappresenta la suddivisione per area tecnologica dei percorsi formativi avviati nell'ultimo triennio, l'area tecnologica in cui è stato realizzato un maggior numero di percorsi in Calabria è quella delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy, seguito dall'area Efficienza energetica.

Grafico 2 – Suddivisione percorsi per area tecnologica



- ▣ EFFICIENZA ENERGETICA
- ▣ NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY
- ▣ MOBILITA' SOSTENIBILE
- ▣ NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA
- ▣ TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
- ▣ TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Da un'analisi dei percorsi formativi in Calabria, secondo anche quanto emerso dai dati del monitoraggio nazionale 2020 dell'INDIRE, Banca dati Nazionale ITS, relativo ai percorsi monitorati per Regione e terminati nel 2018, si evince che, considerato il tasso medio nazionale di abbandono in 6 anni di monitoraggio (20,6%), tra le regioni che più frequentemente annotavano tassi al di sopra di tale valore vi era la Calabria che nel 2018 aveva registrato un tasso di abbandono il più alto di Italia pari al 46,2%. Ma già con i dati rilevati nel monitoraggio 2021, in riferimento ai percorsi terminati nel 2019, si evidenzia una inversione di tendenza per la Calabria con un tasso di abbandono del 22,7%, in media con quello nazionale. Nella tabella successiva si riporta invece il



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

numero di iscritti nell'ultimo triennio che dimostra come il numero dei partecipanti ai percorsi sia in forte crescita grazie anche alla maggiore offerta formativa approvata dalla Regione Calabria.

Tabella 7 - Iscritti ai percorsi ITS nell'ultimo triennio

	Iscritti 2018/2019	Iscritti 2019/2020	Iscritti 2020/2021
Calabria	26	128	271

I dati analizzati ed il lento ma costante miglioramento riscontrato nella gestione dei percorsi e nell'efficacia degli stessi, sono il risultato di un'azione volta a sistematizzare e omogeneizzare i procedimenti gestionali e amministrativi perseguita attraverso una "Circolare d'indirizzo per le attività delle Fondazioni ITS", contenente le indicazioni in merito all'accREDITAMENTO delle sedi, al rispetto delle tempistiche previste, alle linee guida per la rendicontazione delle spese e alla tenuta dei registri nonché la previsione dell'offerta di servizi residenziali per gli allievi allo scopo di fornire alle famiglie ed ai giovani interessati l'opportunità di frequentare sedi lontane dalla propria residenza, considerato che gli ITS, per la loro particolare natura, devono avere un ampio raggio d'azione.

In particolare, le tempistiche previste, che negli anni precedenti non erano rispettate e pertanto rappresentavano una forte criticità, contribuiscono a determinare la riconoscibilità e la stabilità dell'Alta Formazione Tecnica. Non va dimenticato che gli ITS si presentano, sul territorio regionale, come un importante segmento formativo promosso dal Ministero e dalla Regione Calabria, dalla durata ben definita: biennale o triennale e che il PNRR nella Missione 4 "Istruzione e ricerca" prevede di incrementare il numero degli iscritti e diplomati negli ITS, riformandone la missione attraverso misure mirate a potenziare l'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di *network* con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi.

2. IL QUADRO STRATEGICO REGIONALE E GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2022-2024

2.1 La programmazione nazionale e regionale

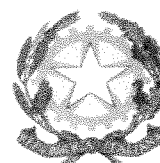
Il presente Piano territoriale triennale della Regione Calabria si pone in stretta relazione con gli strumenti della programmazione nazionale a sostegno del Sistema ITS, oltre che dello sviluppo economico e della competitività del sistema produttivo, del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori.



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

PON Iniziativa Occupazione Giovani - Asse 1bis

Con Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG, dando così avvio alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani.

La configurazione del nuovo PON IOG ha previsto la presenza dell'Asse prioritario 1bis «Occupazione giovani», a titolo del Fondo Sociale Europeo, destinato al finanziamento di progetti a complemento della Garanzia Giovani esclusivamente per le regioni in transizione e meno sviluppate.

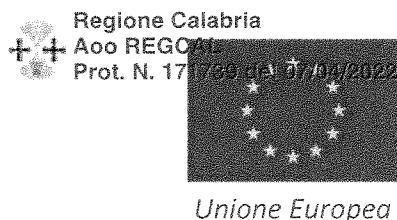
Nell'ambito dell'Asse 1bis, tra le misure programmate a titolarità regionale, sono stati previsti in particolare due interventi che interessano il Sistema ITS calabrese:

- i cosiddetti *“Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS”*, finalizzati a rafforzare il sistema dell'istruzione tecnica terziaria attraverso un contributo rivolto ai giovani che intraprendono un percorso di Tecnico Superiore;
- la *“Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello”* che prevede di finanziare progetti finalizzati all'attivazione di un numero significativo di contratti di apprendistato di I e III livello.

PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione

Nell'ambito del PON *“Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”*, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ha affidato ad Anpal Servizi SpA un intervento, condiviso con il MIUR, di qualificazione delle attività di transizione istruzione-lavoro realizzate negli Istituti Tecnici Superiori al fine di sostenere il sistema ITS nello sviluppo di azioni di transizione istruzione-lavoro, anche attraverso il consolidamento di relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale. Il supporto prevede:

- Azioni di sostegno per il rafforzamento delle reti regionali di ITS, negli ambiti della programmazione e promozione del sistema regionale ITS, della definizione di azioni di placement in rete e della promozione congiunta dell'apprendistato di alta formazione e ricerca;
- Un'azione specifica rivolta alle fondazioni ITS selezionate di concerto con il MIUR che prevede l'affiancamento di un facilitatore per il rafforzamento delle relazioni con il tessuto produttivo, la qualificazione delle Fondazioni in termini di orientamento e placement, lo sviluppo di percorsi di transizione istruzione-lavoro



PON Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento

Il Programma Operativo Nazionale “Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” ha posto, tra gli altri, gli obiettivi di rafforzare il sistema dell'istruzione terziaria professionalizzante e di favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro promuovendo:

- il miglioramento e la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro;
- il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione professionale, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale.

Il Programma promuove azioni di sistema (principalmente attività di coordinamento, ricerca e studio), da attivare in complementarietà con le azioni realizzate a livello regionale, per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali, nonché per il rafforzamento di competenze specifiche, strettamente connesse con i fabbisogni delle realtà produttive, con riferimento ad esempio agli ambiti della green economy, del settore del turismo, della computer science e della robotica.

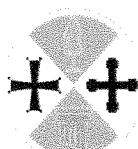
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede progetti di investimento suddivisi in 16 componenti raggruppate a loro volta nelle seguenti sei Missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU (Next Generation EU) e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali. Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno. Inoltre, il Piano è fortemente orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani. Infine, contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell'UE (European flagship).

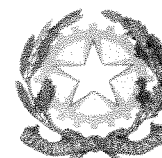
In particolare, nell'ambito della Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA Componente C1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*, l'investimento 1.5 *Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)* (M4-C1- I1.5), mira al potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi,



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

perseguendo così: l'incremento del numero degli ITS, il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0, la formazione dei docenti perché siano in grado di adattare i programmi formativi ai fabbisogni delle aziende locali, lo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale per le offerte di lavoro rivolte agli studenti in possesso di qualifiche professionali. Il risultato che si intende perseguire è quello di incrementare il numero degli attuali iscritti a percorsi ITS (18.750 frequentanti e 5.250 diplomati all'anno) almeno del 100% tra il 2021 ed il 2025.

Documento d'indirizzo strategico regionale Programmazione 2021-2027 DISR

Nel Documento d'indirizzo strategico regionale Programmazione 2021-2027 DISR, tra le linee d'intervento, sono previste attività tese favorire e facilitare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro, a promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale ottimizzando la qualità del capitale umano e interagendo con il sistema produttivo regionale, la promozione del lavoro autonomo e dell'autoimpiego e l'attivazione di un circuito virtuoso tra istruzione, formazione, ricerca e industria.

In Calabria, il deficit relativo all'accesso al lavoro, all'istruzione e all'inclusione sociale si presenta con caratteri di particolare rilevanza e gravità ed è per questo che si pone l'attenzione su specifiche azioni atte a ridurre l'abbandono scolastico e a rinnovare e migliorare il sistema dell'alta formazione regionale con particolare interesse ai processi e agli strumenti di connessione e integrazione dei sistemi scolastico, universitario e della formazione professionale con il mercato del lavoro e con le imprese. Perciò, anche in continuità con il passato, le azioni progettate saranno sempre più orientate ad una forte aderenza con i fabbisogni di competenze del tessuto produttivo e socio-economico locale al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti in tema di occupabilità. Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) risultano la risposta più efficace nel programma delle iniziative di sostegno all'acquisizione delle competenze più prossime ai fabbisogni del mercato del lavoro e delle imprese.

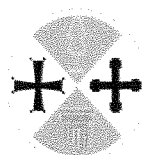
2.2 La Strategia di Intervento

La strategia di intervento del Sistema ITS della Regione Calabria parte dall'analisi dei fabbisogni professionali del sistema produttivo calabrese, indispensabile per impostare una programmazione dell'offerta formativa in grado di incontrare e sostenere le esigenze di sviluppo dell'economia regionale.

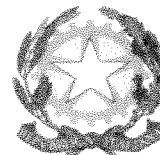
L'identificazione della domanda espressa di formazione, utile a delineare un quadro delle necessità professionali delle imprese, tiene conto dei mutamenti intercorsi nel medio periodo e delle tendenze più recenti che vedono, a causa del progresso tecnologico, un aumento della produttività



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

dei lavoratori più tecnici e qualificati. Da qui l'obiettivo di andare a promuovere, rafforzare e valorizzare un'offerta di formazione tecnica superiore rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze ed in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, valorizzando la dimensione di accompagnamento al lavoro, al fine anche di integrare il Programma GOL che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR dedicata alle politiche del lavoro, che contempla tra l'altro anche il rafforzamento del sistema duale.

Il prossimo triennio, quindi, deve puntare ad una maggiore valorizzazione e qualificazione dell'intero Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, non solo per ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro creando un'occupazione sempre più coerente e allineata alle aree di specializzazione regionale, ma ponendo anche estrema attenzione alle nuove professionalità in un contesto economico in cui il mondo produttivo necessita di veloci concrete risposte con un'attenzione alle tecnologie abilitanti di industria 4.0. La strategia di intervento sarà pertanto volta a:

- ampliare le opportunità formative delle persone, in particolare dei giovani, per favorire l'acquisizione di competenze rispondenti alle aspettative personali e alle richieste del mercato del lavoro;
- rilevare e collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese ed in particolare alle loro esigenze di innovazione tecnologica, produttiva e organizzativa di ricerca applicata;
- facilitare il riallineamento tra la domanda di professionalità da parte delle imprese e l'offerta di competenze tecniche e professionali adatte a sostenere i processi di innovazione e transizione tecnologica previsti dal Piano Nazionale Impresa 4.0;
- offrire alle imprese la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione delle proprie necessità in termini di fabbisogni professionali;
- evidenziare i fabbisogni professionali, di ricerca e sviluppo, di cultura tecnica, tecnologica, scientifica del territorio, attraverso la definizione di ambiti settoriali regionali, tenendo conto delle aree tecnologiche nazionali di cui al DPCM 25 gennaio 2008 o di quelle che verranno previste dal nuovo testo di legge in esame al Parlamento.

2.3 Gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi

La programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2022-2024 della Regione Calabria è quindi orientata a **rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi** e a sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

del lavoro garantendo loro l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali. Il fulcro della pianificazione 2022-2024 è rappresentato dall'obiettivo di consolidare e rafforzare il sistema regionale ITS già operante al fine di renderlo maggiormente competitivo e attrattivo mediante il miglioramento tanto dell'efficienza dei processi di funzionamento quanto dell'efficacia in termini di risultati occupazionali attraverso la rispondenza ai fabbisogni del territorio. A tal fine, risulta fondamentale investire nel consolidamento delle Fondazioni esistenti, che dovranno essere in grado di potenziare ed innovare la propria offerta formativa, senza trascurare l'eventuale allargamento dei soggetti operanti sul territorio. Parimenti sarà necessario rafforzare il rapporto tra Fondazioni ed imprese e promuovere il loro confronto costante, per assicurare un'offerta formativa coerente con i fabbisogni che il sistema produttivo esprime in relazione sia al reperimento di competenze tecnologiche sia alla necessità di innovare prodotti e processi. A partire da queste necessità, la Regione Calabria ha definito gli obiettivi del Piano territoriale triennale, così come di seguito riportati:

1. **Promuovere l'identità degli ITS per aumentarne l'attrattività** e renderli riconoscibili sul territorio calabrese, quale punto di riferimento, nel proprio ambito, almeno della potenziale utenza regionale. Per quanto il sistema dell'istruzione tecnica superiore garantisca buoni risultati in termine di occupazione dei propri diplomati, risulta ad oggi ancora poco conosciuto dal mondo dell'istruzione, dalle imprese e più in generale dalla popolazione;
2. **Favorire la rete degli ITS regionali per creare interrelazioni, scambio e condivisione di buone prassi, di modelli organizzativi e di intervento per la gestione di eventuali criticità comuni.** Per rafforzare il sistema regionale degli ITS, la Regione Calabria intende promuovere l'attivazione di una rete regionale delle Fondazioni, nel cui ambito poter sviluppare azioni e servizi condivisi a supporto di tutti gli ITS calabresi, siano essi orientati alla realizzazione di una campagna informativa regionale sul sistema ITS, all'attivazione di un servizio di orientamento e *placement* condiviso o altro.

La creazione di un ambiente collaborativo all'interno del sistema ITS nel quale poter condividere informazioni, modelli di intervento e buone pratiche, viene proposta dalla Regione come soluzione finalizzata al superamento di criticità e all'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo per la qualificazione dei servizi;

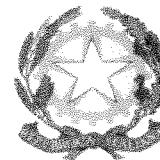
3. **Ampliare la visibilità dell'offerta formativa sul territorio** e nelle regioni limitrofe, al fine di garantire ai diplomati in uscita dai percorsi della scuola secondaria di secondo grado un'informazione capillare sulle opportunità offerte dalla rete regionale degli ITS, sul modello di funzionamento e gli sbocchi occupazionali. Tale azione di informazione e promozione dovrà coinvolgere anche docenti, famiglie, Centri per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale, Associazioni di Categoria, etc. affinché conoscano e si facciano promotori dell'offerta formativa



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

ITS, contribuendo così a incrementare il numero degli iscritti e quindi dei diplomati ai percorsi ITS.

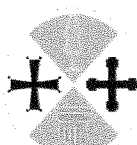
4. Contribuire a consolidare i rapporti tra ITS e imprese e con le Università valorizzando i partenariati esistenti o adottando misure volte a favorire l'ingresso di nuovi soggetti. In particolare il consolidamento dei rapporti con le imprese mira a:
 - assicurare la massima coerenza tra offerta formativa e fabbisogni del sistema produttivo, professionale e di innovazione, per contribuire a ridurre il *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro. Tale gap può essere colmato solo garantendo un'offerta formativa specifica e fortemente radicata nei contesti produttivi locali, che trasferisca ai formandi le competenze tecniche specialistiche richieste dalle aziende per renderli immediatamente pronti a entrare nel mondo del lavoro;
 - potenziare la dimensione di accompagnamento al lavoro dei percorsi rafforzando lo sviluppo del modello di apprendimento duale attraverso l'utilizzo dell'Apprendistato di III livello.

Il potenziamento dei rapporti con il partenariato universitario può essere realizzato da un lato mediante la costruzione di un sistema o di procedure condivise per il riconoscimento dei crediti formativi finalizzati a favorire il passaggio e l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione a livello post-secondario; dall'altro anche attraverso la collaborazione per l'utilizzo di laboratori, strutture formative e di ricerca, promuovendo il consolidamento strutturale (sedi e laboratori) così come previsto nel PNRR.

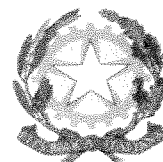
5. **Promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi e dei partenariati** sia attraverso il coinvolgimento di imprese nazionali o anche estere come sedi di tirocinio, sia incentivando la partecipazione di formatori provenienti da realtà extra regionali e nazionali al fine di innalzare la qualità e l'innovazione della formazione. La creazione di partnership transnazionali o extra regionali può incentivare il confronto e la conoscenza con azioni di benchmarking, lo scambio e la condivisione di buone pratiche nazionali e internazionali ed un arricchimento delle esperienze sia per i formatori che per i docenti.
Inoltre, l'esperienza della mobilità e di un tirocinio all'estero può rappresentare per i formandi un'occasione per lo sviluppo personale e lavorativo in una dimensione europea, in termini di acquisizione di competenze linguistiche, tecnico- professionali e soft skill per adeguarsi ad un mercato del lavoro sempre più improntato alla flessibilità e alla mobilità.
6. **Sostenere l'autoimprenditorialità degli allievi al termine dei percorsi** attraverso servizi e misure d'accompagnamento offerte dagli uffici di placement delle Fondazioni per l'assistenza alla Start Up ed alla creazione di impresa a favore di studenti e diplomati che per attitudini



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

motivazionali o esperienziali, richiedono un accompagnamento nella fase iniziale della creazione e dello sviluppo del loro progetto professionale o imprenditoriale.

Di seguito si riporta un quadro sinottico degli obiettivi operativi che la Regione intende perseguire attraverso il Piano Territoriale Triennale, delle azioni da realizzare e dei risultati attesi.

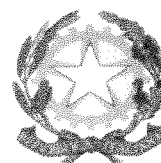
OB 1		PROMUOVERE L'IDENTITÀ DEGLI ITS PER AUMENTARNE L'ATTRATTIVITÀ
Azione 1.1		Definizione di una strategia unitaria e adozione di un piano regionale di comunicazione e promozione che favorisca l'informazione a livello locale attraverso una campagna volta a esplicitare il valore del sistema ITS
Azione 1.2		Creazione di un brand <i>ITS Calabria</i> e di altri materiali di comunicazione attraverso un contest che coinvolga gli studenti sia delle scuole secondarie di II grado sia dell'università
Azione 1.3		Creazione di una rete che sensibilizzi e coinvolga i diversi soggetti istituzionali (ANCI, USR, associazioni datoriali, sistema accademico, Rete Fondazioni ITS Italia, Anpal Servizi) per la promozione in sinergia e l'attuazione di una campagna di comunicazione
Risultato atteso		Maggiore consapevolezza e conoscenza del Sistema ITS da parte dei diversi soggetti a diverso titolo coinvolti che nel lungo periodo porti ad un aumento del numero di iscritti
OB 2		FAVORIRE LA RETE DEGLI ITS REGIONALI PER CREARE INTERRELAZIONI
Attività 2.1		Attivazione della rete regionale degli ITS che coinvolga oltre alle Fondazioni attive anche l'Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA per la creazione di un ambiente collaborativo volto a favorire lo scambio di buone prassi e modelli organizzativi condivisi
Attività 2.2		Attivazione di un servizio di Orientamento e Placement condiviso
Attività 2.3		Condivisione di metodi e strumenti sia per attuare una comunicazione efficace verso famiglie, studenti, scuole, imprese sia per adottare modelli organizzativi e pratiche derivanti da buone prassi
Risultato atteso		Servizi qualificati e omogenei attraverso l'adozione di una strategia unitaria per la risoluzione di criticità comuni e l'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo
OB 3		AMPLIARE LA VISIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA ITS SUL TERRITORIO
Attività 3.1		Realizzazione di eventi promozionali e informativi (ITS Day, Fiera degli ITS) rivolti a diversi target (diplomati, famiglie, imprese, scuole, università) per veicolare le



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

	informazioni sull'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali ed il funzionamento del sistema ITS
Attività 3.2	Organizzazione di percorsi di Orientamento prioritariamente nelle scuole secondarie di II grado (classi quarte e quinte) per promuovere la conoscenza degli ITS e delle professioni tecniche
Attività 3.3	Attuazione di un'azione mirata di informazione/orientamento verso docenti, dirigenti scolastici e imprese ma anche Centri per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale, Associazioni di Categoria, USR, etc. affinché conoscano e si facciano promotori dell'offerta formativa ITS
Risultato atteso	Ampliamento della conoscenza delle opportunità formative rivolte ai giovani e aumento del numero di iscritti e diplomati ai percorsi ITS

OB 4

CONTRIBUIRE A CONSOLIDARE I RAPPORTI TRA ITS, IMPRESE E UNIVERSITÀ

Attività 4.1	Adozione di un modello condiviso per la rilevazione dei fabbisogni delle imprese e delle competenze tecniche richieste utili alla ri-progettazione dei percorsi
Attività 4.2	Promozione del modello di apprendimento duale attraverso l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'assunzione in apprendistato di III livello di studenti iscritti ai percorsi ITS
Attività 4.3	Definizione di strumenti per il riconoscimento dei crediti formativi finalizzati a favorire il passaggio e l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione a livello post-secondario
Risultato atteso	Adeguamento dell'offerta formativa ITS ai fabbisogni delle imprese, offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione delle proprie necessità in termini di fabbisogni professionali contribuendo a ridurre il <i>mismatching</i> di competenze, nonché attivazione di adeguate passerelle tra il sistema ITS e quello universitario

OB 5

PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI PERCORSI E DEI PARTENARIATI

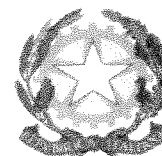
Attività 5.1	Attivazione, tramite le università, i centri di ricerca o l'Associazione Rete Fondazioni ITS Italia, di partenariati nazionali e internazionali per avviare forme di tirocinio e mobilità per gli studenti presso imprese (da finanziare eventualmente anche attraverso l'asse 1bis di GG)
Attività 5.2	Partecipazione di formatori provenienti da realtà nazionali e extra nazionali al fine di innalzare la qualità e l'innovazione della formazione



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

Risultato atteso	Miglioramento della qualità dei formatori e delle esperienze di formazione on the job per gli studenti favorendo l'acquisizione di competenze linguistiche, tecnico-professionali e soft skill
OB 6 SOSTENERE L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEGLI ALLIEVI AL TERMINE DEI PERCORSI	
Attività 6.1	Attivazione, presso gli uffici di orientamento e placement delle fondazioni, di servizi di assistenza per lo Start Up e la creazione di impresa a favore di studenti e diplomati
Risultato atteso	Disponibilità di servizi di accompagnamento al lavoro autonomo e all'autoimpiego per supportare l'inserimento lavorativo dei diplomati

2.4 Il Sistema di monitoraggio e valutazione

Il sistema ITS è monitorato e valutato attraverso il sistema nazionale: *l'Indire, su incarico del MIUR, realizza e gestisce la Banca Dati Nazionale ITS di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 (implementata dalle Fondazioni ITS) e il Monitoraggio e valutazione Nazionale sui percorsi ITS, conduce un'attività di ricerca per indagare gli elementi strutturali, organizzativi, didattici e di sviluppo praticati nei diversi ITS, portandoli a sistema per avviare un processo di innovazione.*

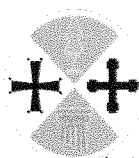
Con l'Accordo in sede Conferenza Unificata 5 agosto 2014 è stato definito infatti il *Sistema di Monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS realizzati nell'ambito dei piani territoriali adottati ogni triennio dalle Regioni. Il sistema, così come integrato e modificato dall'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 (a seguito della Legge n. 107/2015), prevede l'elaborazione di un punteggio di sintesi ottenuto in base ad indicatori e criteri che correlano alle risorse finanziarie nazionali ed in particolare al sistema della "premiabilità".*

Il monitoraggio e la valutazione sono effettuati annualmente sui percorsi terminati da almeno 12 mesi, arco temporale necessario al fine di rilevare gli esiti occupazionali dei percorsi. I dati che INDIRE analizza costituiscono le informazioni in ingresso il calcolo del finanziamento degli ITS, riferimento sia per la Conferenza Stato-Regioni, sia per il Ministero dell'Istruzione che per il Ministero dello Sviluppo Economico. Tali attività consentono di verificare l'applicazione degli standard minimi previsti dalla norma e in modo particolare le ricadute delle attività formative in termini di successo formativo e occupazionale.

I corsi delle Fondazioni ITS sono monitorati e valutati in base ai seguenti 5 indicatori di realizzazione e di risultato - per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo - a ciascuno dei quali è attribuito un peso differente.



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

Indicatore	Peso Indicatore
Attrattività	25
Occupabilità	40
Professionalizzazione/ permanenza in impresa	15
Partecipazione attiva	10
Reti interregionali	10
Totale	100

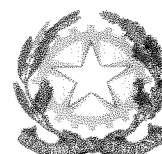
Gli indicatori sono articolati in 19 criteri, ciascuno dei quali fa riferimento a valori soglia il cui punteggio di sintesi consente di valutare il percorso in relazione a quattro fasce:

1. Fascia Verde – Premiabili: percorsi con un risultato compreso tra 70 - 100
2. Fascia Grigia - Sufficienti: percorsi con un risultato compreso tra 60 – 69
3. Fascia Gialla - Problematici: percorsi con un risultato compreso tra 50 – 59
4. Fascia Rossa – Critici: percorsi con un risultato compreso tra 0 - 49

Il finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori prevede, ai sensi dell'art. 1 co. 45 della L. n. 107/2015, che una quota pari al 30% delle risorse sia distribuita alle Fondazioni ITS a titolo di Premialità. Per accedere alle risorse premiali il percorso deve:

- Ottenere un punteggio di almeno 70 in:
 - a) Punteggio del percorso: concorrono alla definizione della valutazione complessiva le 19 articolazioni descritte nell'accordo approvato in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015.
 - b) Indice di efficacia del percorso (Criterio composto): dato dalla radice cubica del prodotto dei punteggi di tre articolazioni: n. diplomati, valore occupati equivalenti e rilevazione a 12 mesi.
- Rispettare i criteri relativi al n. diplomati e al valore di occupati equivalenti (valore soglia n. diplomati pari a 17, valore soglia occupati equivalenti pari a 15).

Al fine di rendere il processo di monitoraggio e valutazione dei percorsi più funzionale e rispondente al sistema nazionale, la Regione Calabria nel prossimo triennio intende favorire l'implementazione di un modello di raccolta e sistematizzazione delle informazioni che consenta di misurare i risultati raggiunti, in funzione sia degli obiettivi definiti nel presente piano, sia degli indicatori previsti da INDIRE in un'ottica di miglioramento continuo. Inoltre, si pone l'obiettivo di incentivare la realizzazione sistematica di un'attività di valutazione qualitativa dei percorsi allo scopo di individuare eventuali criticità o punti di debolezza del processo, valorizzare i punti di forza e sperimentare nuove pratiche con l'obiettivo di migliorare i possibili elementi in grado di innalzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi. Una verifica puntuale sui percorsi lavorativi e professionali dei diplomati ITS sarà funzionale alla costante revisione e curvatura dei percorsi formativi, al fine di rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze delle imprese.



Al fine di misurare i risultati raggiunti in funzione degli obiettivi definiti nel presente Piano Triennale, si riporta uno schema degli indicatori collegati a ciascun di essi, anche nell'ottica di raccogliere informazioni che possano rappresentare utili indicazioni per orientare e sostenere le decisioni future, contribuendo a ridefinire la programmazione regionale per il successivo triennio.

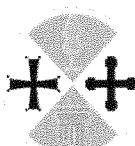
OBBIETTIVO 1	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Promuovere l'identità degli ITS per aumentarne l'attrattività	Maggiore consapevolezza e conoscenza del Sistema ITS da parte dei diversi soggetti a diverso titolo coinvolti che nel lungo periodo porti ad un aumento del numero di iscritti	Piano regionale di comunicazione e promozione adottato e attuato
		Brand <i>ITS Calabria</i> e altri materiali di comunicazione progettati e diffusi
		Rete tra soggetti istituzionali (ANCI, USR, associazioni datoriali, sistema accademico, Rete Fondazioni ITS Italia, Anpal Servizi) costituita e implementata

OBBIETTIVO 2	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Favorire la rete degli ITS regionali per creare interrelazioni	Servizi qualificati e omogenei attraverso l'adozione di una strategia unitaria per la risoluzione di criticità comuni e l'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo	Rete regionale ITS e Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA costituita e implementata
		Servizio Orientamento e Placement costituito e attivato
		Metodi e strumenti di comunicazione adottati e buone prassi implementate

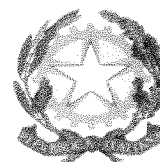
OBBIETTIVO 3	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Ampliare la visibilità dell'offerta formativa ITS sul territorio	Ampliamento della conoscenza delle opportunità formative rivolte ai giovani e aumento del numero di iscritti e diplomati ai percorsi ITS	N° 1 Fiera degli ITS realizzata per ciascun anno formativo
		N° 1 ITS Day realizzato da ciascuna fondazione per ciascun anno formativo
		Percorsi di Orientamento nelle scuole secondarie di II grado (classi quarte e quinte) realizzati per promuovere la conoscenza degli ITS e delle professioni tecniche in almeno il 40% degli istituti regionali
		Azione di informazione/orientamento (verso docenti, dirigenti scolastici e imprese ma anche Centri per l'Impiego, Centri di Formazione



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

		Professionale, Associazioni di Categoria, USR, etc) realizzata in ogni provincia
--	--	--

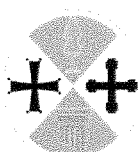
OBBIETTIVO 4	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Contribuire a consolidare i rapporti tra ITS, Imprese e Università	Adeguamento dell'offerta formativa ITS ai fabbisogni delle imprese, offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione delle proprie necessità	Modello condiviso per la rilevazione dei fabbisogni delle imprese e delle competenze tecniche richieste progettato e implementato
	Attivazione di adeguate passerelle tra il sistema ITS e quello universitario	Modello di apprendimento duale diffuso: acquisizione nel triennio di n. 25 manifestazioni di interesse per l'assunzione in apprendistato di III livello di studenti iscritti ai percorsi ITS
		N° 3 modelli per il riconoscimento dei crediti formativi adottati con le Università calabresi

OBBIETTIVO 5	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi e dei partenariati	Miglioramento della qualità dei formatori e delle esperienze di formazione on the job per gli studenti favorendo l'acquisizione di competenze linguistiche, tecnico- professionali e soft skill	Partenariati nazionali e internazionali attivati attraverso la realizzazione di almeno 10 tirocini per gli studenti presso imprese presso imprese con sedi in altre regioni o all'estero
		Partecipazione di almeno n. 1 formatore provenienti da realtà nazionali e extra nazionali in ciascun percorso

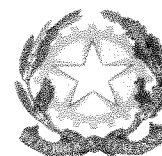
OBBIETTIVO 6	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Sostenere l'autoimprenditorialità degli allievi al termine dei percorsi	Disponibilità di servizi di accompagnamento al lavoro autonomo e all'autoimpiego per supportare l'inserimento lavorativo dei diplomati	Servizi di assistenza per lo Start Up e la creazione di impresa a favore di studenti e diplomati attivati presso l'ufficio di orientamento e placement delle Fondazioni



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

2.5 Le Risorse finanziarie

Il Piano regionale triennale 2022-2024 degli ITS sarà sostenuto dall'assegnazione annuale delle risorse del MIUR e dal relativo cofinanziamento regionale per come previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

L'accesso ai finanziamenti del Fondo nazionale è determinato dal rispetto degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui al Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione secondo quanto definito dall'Accordo in conferenza unificata del 17 dicembre 2015.

Il finanziamento nazionale ai percorsi ITS è ripartito, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 1 co. 45 della Legge n. 107/2015, secondo i seguenti criteri:

- 70% a livello regionale sulla base del numero degli studenti ammessi al secondo/terzo anno e del numero degli studenti ammessi all'esame, riferiti all'anno precedente a quello di assegnazione delle risorse, al netto del numero dei diplomati all'interno dei percorsi valutati con risultati inferiori a 50.
- 30%, a titolo di premialità, alle Fondazioni ITS in relazione ai corsi conclusi da almeno 12 mesi nell'anno precedente secondo il tasso di occupabilità ed il numero di diplomati come indicato all'art. 1, co. 45 della L. n. 107/2015. A tale premialità accedono i percorsi che soddisfano pienamente i criteri di cui alle Linee Guida approvate con DM 7/02/2013.

La quota di cofinanziamento da parte delle Regioni è pari ad almeno il 30% dello stanziamento complessivo assegnato a ciascuna di esse, ai sensi dell'art. 12 co. 2 del DPCM 25/01/2008. Il cofinanziamento potrà essere garantito anche con risorse a valere sul FSE+.

Per quanto attiene alle risorse finanziarie derivanti dal PROGRAMMA REGIONALE CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2024, il Piano Triennale si inserisce nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 – *una Calabria più sociale* e in particolare nell'ambito di:

- **Obiettivo specifico OS E)** *“Migliorare la qualità, l’inclusività, l’efficacia e l’attinenza al Mercato del Lavoro dei sistemi di Istruzione e di Formazione, anche attraverso la convalida dell’apprendimento non formale e informale, per sostenere l’acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze territoriali e digitali, e promuovendo l’introduzione di sistemi formativi duali e apprendistati”*
- **Azione 4.e.2** – *“Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l’integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro”*. L'azione intende migliorare l'occupabilità dei giovani attraverso l'acquisizione, anche nella modalità duale, di competenze tecnico professionali

⁴ Alla data di redazione del presente documento, il programma non è ancora formalmente approvato



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

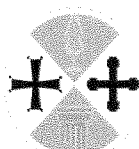
collegate ai sistemi produttivi locali ed a competenze trasversali finalizzate all'esercizio del diritto di cittadinanza.

Ulteriori finanziamenti regionali potranno, infine, derivare dalle risorse rinvenienti dal Piano Operativo Complementare, nonché dalle risorse ripartire tra le regioni a valere sul PNRR in particolare dall'investimento 1.5 *"Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)"* della Missione 4 C1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università* Riforma 1.2 *Riforma del Sistema ITS* che nel quinquennio 2022-2026 prevede uno stanziamento di 1.500 mln di euro

Per quanto attiene alla modalità di gestione finanziaria dei percorsi, la Regione, come per la precedente programmazione, conferma l'applicazione alla Programmazione ITS 2022-2024, del Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR concernente la definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore per la definizione del contributo finale ammissibile e il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato. Le Unità di costo standard sono state individuate al fine di rendere uniforme su tutto il territorio nazionale la rendicontazione dei percorsi ITS.



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

APPENDICE

Il Quadro normativo comunitario, nazionale e regionale di riferimento

1.1 Riferimenti comunitari

Regolamento delegato UE 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del Regolamento delegato UE 2015/2195 che integra il regolamento n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Quadro politico strategico per il sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli – Condizioni abilitanti Programmazione FSE 2021- 2027;

Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute con riferimento ai percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS).

1.2 Riferimenti nazionali

Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 117 e 118, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

L. 2 aprile 2007 n. 40 art 13 co. 2 relativamente alla costituzione dei *"poli tecnico- professionale"*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori" e relativi allegati;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 7 settembre 2011 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali) recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma, e 8, secondo comma, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, art. 52, convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;

Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 7 febbraio 2013 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 42 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo";

Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito in Legge 8 novembre 2013, n. 128, art. 14;

Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;

Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, art. 45, recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183";

Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'articolo 1, commi 45-52;

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 ottobre 2015 (di concerto con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori e modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;

Accordo Conferenza Stato/Regioni n. 11 del 20 gennaio 2016 – Modifica del D.I. n. 91 del 7 febbraio 2013 – Competenze comuni dei percorsi IFTS.



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 16 settembre 2016 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante la Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università Ricerca – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 28 novembre 2017, n. 1284, che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;

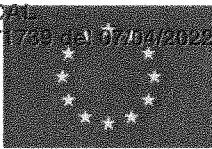
Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", in particolare l'articolo 1, commi 67-69;

Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2018– Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 16 maggio 2018, n. 394, che stabilisce i requisiti per l'assegnazione e i criteri di utilizzo delle risorse di cui al comma 67 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare l'articolo 1, commi cc. 465-469 concernenti il finanziamento statale degli ITS.

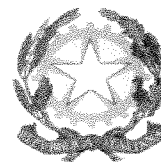
Articolo 1, comma 412 della Legge 27 dicembre 2019, n.160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", concernente gli investimenti in conto capitale per la infrastrutturazione di sedi e laboratori degli Istituti tecnici superiori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

1.3 Riferimenti regionali

DGR del 14/12/2010 n. 812 in merito al DPCM del 25.01.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";

DGR del 30/07/2012 n. 320 di ampliamento dell'offerta formativa della Regione Calabria; Integrazione DGR 47/2012;

DGR del 11/09/2013 n. 304 di ampliamento dell'offerta formativa della Regione Calabria; Integrazione DGR 37/2013;

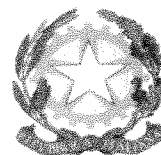
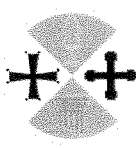
DGR del 10/11/2016 n. 425 con la quale è stato approvato il "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";

DDG del 12/4/2018 n. 3246 con il quale si adottano per il PO Calabria FESR FSE 2014 2020 le UCS per i percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori ai fini del rilascio del diploma di tecnico superiore;

DGR del 14/06/2018, n. 242 "Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore - Istituzione di nuovi ITS";

DGR del 11/04/2019 n. 149 "Ampliamento dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore - Individuazione nuove aree tecnologiche e ambiti di riferimento";

D.D. del 18/04/2019 n. 5040 di presa d'atto della DGR n. 149 del 11.04.2019 e costituzione nuovi Istituti Tecnici Superiori.

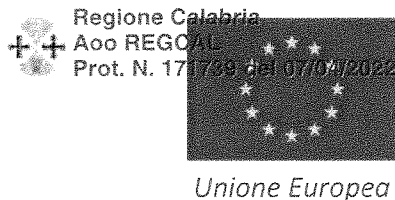


Allegato B della DGR _____ del _____

PROTOCOLLO D'INTESA
*Per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale
dell'Istruzione Tecnica Superiore*

tra

REGIONE CALABRIA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
FONDAZIONI ITS
UNINDUSTRIA CALABRIA
RETE FONDAZIONI ITS ITALIA
ANCI CALABRIA
ANPAL SERVIZI SpA
UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA
UNIVERSITÀ MEDITERRANEA



L'anno il giorno del mese di presso la sede della **REGIONE CALABRIA**
Cittadella Regionale, Viale Europa Località Germaneto- 88100 Catanzaro, tra:

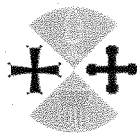
Regione Calabria	
Ufficio Scolastico Regionale	
Fondazioni ITS	
Unindustria Calabria	
Rete Fondazioni ITS Italia	
ANCI Calabria	
ANPAL Servizi SpA	
Università della Calabria	
Università Magna Graecia	
Università Mediterranea	

PREMESSO CHE

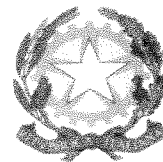
- gli ITS costituiscono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro finalizzati a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia. Istituito con legge 144/1999, il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore trova ampia realizzazione attraverso il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 *“Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”* che in particolare all’art.11 prevede l’adozione da parte delle Regioni, nell’ambito della Programmazione dell’offerta formativa di loro esclusiva competenza, di propri Piani Territoriali Triennali, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei.
- è in corso di svolgimento il percorso parlamentare per l’adozione del provvedimento di riforma volto a riorganizzare, in linea con le finalità del PNRR, il sistema degli ITS, ora ridenominati **ITS Academy**.
- la riforma ha l’obiettivo di rendere più solido il sistema, migliorare l’offerta formativa orientandola ai nuovi fabbisogni di competenze richiesti dalla transizione verde e digitale, riconoscendo il ruolo nevralgico delle imprese nella formazione dei giovani.
- con il redigendo Piano Territoriale Triennale (di seguito PTT), che si configura quale documento di programmazione dell’offerta regionale dell’Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2022 – 2024, la Regione intende consolidare e rafforzare il sistema regionale ITS già operante al fine di renderlo maggiormente competitivo e attrattivo mediante il miglioramento tanto dell’efficienza



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

dei processi di funzionamento quanto dell'efficacia in termini di risultati occupazionali attraverso la rispondenza ai fabbisogni del territorio.

CONSIDERATO CHE

è ritenuto necessario attivare modalità di collaborazione tra la Regione Calabria e i soggetti sottoscrittori, ciascuno con le rispettive competenze ed esperienze, al fine di contribuire fattivamente ad un'ottimale realizzazione del Piano Territoriale Triennale Istruzione Tecnica Superiore 2022-2024.

RITENUTO

di procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa al fine della realizzazione degli obiettivi che la Regione intende perseguire nel campo dell'Istruzione Tecnica Superiore;

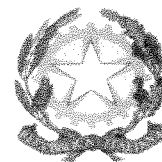
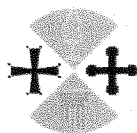
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

La Regione Calabria, Ufficio Scolastico Regionale, le Fondazioni ITS, Unindustria Calabria, ITS Italia, ANCI Calabria, ANPAL Servizi SpA, Università della Calabria, Università Magna Graecia, Università Mediterranea, di seguito soggetti sottoscrittori, si impegnano a favorire l'ottimale realizzazione delle azioni attuative della politica di sviluppo dell'Istruzione Tecnica Superiore attraverso le capacità ed esperienze rispettivamente possedute collaborando nella realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 2 - OBIETTIVI

La programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore della Regione Calabria per il triennio 2022-2024 della Regione Calabria è orientata a **rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi** e a sostenere le transizioni dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo loro l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali. Gli obiettivi di sviluppo del Sistema ITS sono di seguito riportati:



1. Promuovere l'identità degli ITS per aumentarne l'attrattività e renderli riconoscibili sul territorio calabrese

OB 1	PROMUOVERE L'IDENTITÀ DEGLI ITS PER AUMENTARNE L'ATTRATTIVITÀ	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Azione 1.1	Definizione di una strategia unitaria e adozione di un piano regionale di comunicazione e promozione che favorisca l'informazione a livello locale attraverso una campagna volta a esplicitare il valore del sistema ITS	Regione Calabria USR Calabria ANCI Unindustria Calabria
Azione 1.2	Creazione di un brand <i>ITS Calabria</i> e di altri materiali di comunicazione attraverso un contest che coinvolga gli studenti sia delle scuole secondarie di II grado sia dell'università	Università della Calabria Università Magna Graecia Università Mediterranea
Azione 1.3	Creazione di una rete che sensibilizzi e coinvolga i diversi soggetti istituzionali per la promozione in sinergia e l'attuazione di una campagna di comunicazione	Rete Fondazioni ITS Italia Anpal Servizi SpA
Risultato atteso	Maggiore consapevolezza e conoscenza del Sistema ITS da parte dei diversi soggetti a diverso titolo coinvolti che nel lungo periodo porti ad un aumento del numero di iscritti	

2. Favorire la rete degli ITS regionali per creare interrelazioni, scambio e condivisione di buone prassi, modelli organizzativi e di intervento per la gestione di eventuali criticità comuni.

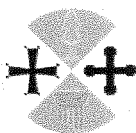
OB 2	FAVORIRE LA RETE DEGLI ITS REGIONALI PER CREARE INTERRELAZIONI	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 2.1	Attivazione della rete regionale degli ITS che coinvolga oltre alle Fondazioni attive anche l'Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA per la creazione di un ambiente collaborativo volto a favorire lo scambio di buone prassi e modelli organizzativi condivisi	Fondazioni ITS
Attività 2.2	Attivazione di un servizio di Orientamento e Placement condiviso	Rete Fondazioni ITS Italia
Attività 2.3	Condivisione di metodi e strumenti sia per attuare una comunicazione efficace verso famiglie, studenti, scuole, imprese sia per adottare modelli organizzativi e pratiche derivanti da buone prassi	Anpal Servizi SpA
Risultato atteso	Servizi qualificati e omogenei attraverso l'adozione di una strategia unitaria per la risoluzione di criticità comuni e l'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo	

3. Ampliare la visibilità dell'offerta formativa sul territorio e nelle regioni limitrofe

OB 3	AMPLIARE LA VISIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA ITS SUL TERRITORIO	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 3.1	Realizzazione di eventi promozionali e informativi (ITS Day, Fiera degli ITS) rivolti a diversi target (diplomati, famiglie, imprese, scuole, università) per veicolare le informazioni sull'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali ed il funzionamento del sistema ITS	Unindustria Calabria USR Calabria
Attività 3.2	Organizzazione di percorsi di Orientamento prioritariamente nelle scuole secondarie di II grado (classi quarte e quinte) per promuovere la conoscenza dei ITS e delle professioni tecniche	Anpal Servizi SpA
Attività 3.3	Attuazione di un'azione mirata di informazione/orientamento verso docenti, dirigenti scolastici e imprese ma anche Centri per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale, Camere di Commercio, Associazioni di Categoria, USR, etc. affinché conoscano e si facciano promotori dell'offerta formativa ITS	
Risultato atteso	Ampliamento della conoscenza delle opportunità formative rivolte ai giovani e aumento del numero di iscritti e diplomati ai percorsi ITS	

4. Contribuire a consolidare i rapporti tra ITS e imprese e con le Università valorizzando i partenariati esistenti o adottando misure volte a favorire l'ingresso di nuovi soggetti.

OB 4	CONTRIBUIRE A CONSOLIDARE I RAPPORTI TRA ITS E IMPRESE E UNIVERSITÀ	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 4.1	Adozione di un modello condiviso per la rilevazione dei fabbisogni delle imprese e delle competenze tecniche richieste utili alla ri-progettazione dei percorsi	Fondazioni ITS Unindustria Calabria
Attività 4.2	Promozione del modello di apprendimento duale attraverso l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'assunzione in apprendistato di III livello di studenti iscritti ai percorsi ITS	Università della Calabria Università Magna Graecia
Attività 4.3	Definizione di strumenti per il riconoscimento dei crediti formativi finalizzati a favorire il passaggio e l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione a livello post-secondario	Università Mediterranea



Risultato atteso	Adeguamento dell'offerta formativa ITS ai fabbisogni delle imprese, offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione delle proprie necessità in termini di fabbisogni professionali contribuendo a ridurre il <i>mismatching</i> di competenze, nonché attivazione di adeguate passerelle tra il sistema ITS e quello universitario
-------------------------	---

5. **Promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi e dei partenariati** sia attraverso il coinvolgimento di imprese nazionali o anche estere come sedi di tirocinio, sia incentivando la partecipazione di formatori provenienti da realtà extra regionali e nazionali al fine di innalzare la qualità e l'innovazione della formazione

OB 5	PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI PERCORSI E DEI PARTENARIATI	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 5.1	Attivazione, tramite le università, i centri di ricerca o l'Associazione Rete Fondazioni ITS Italia, di partenariati nazionali e internazionali per avviare forme di tirocinio e mobilità per gli studenti presso imprese (da finanziare eventualmente anche attraverso l'asse 1bis di GG)	Fondazioni ITS Rete Fondazioni ITS Italia
Attività 5.2	Partecipazione di formatori provenienti da realtà nazionali e extra nazionali al fine di innalzare la qualità e l'innovazione della formazione	
Risultato atteso	Miglioramento della qualità dei formatori e delle esperienze di formazione on the job per gli studenti favorendo l'acquisizione di competenze linguistiche, tecnico- professionali e soft skill	

6. **Sostenere l'autoimprenditorialità degli allievi al termine dei percorsi**

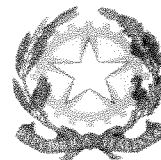
OB 6	SOSTENERE L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEGLI ALLIEVI AL TERMINE DEI PERCORSI	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 6.1	Attivazione, presso gli uffici di orientamento e placement delle fondazioni, di servizi di assistenza per lo Start Up e la creazione di impresa a favore di studenti e diplomati	Regione Calabria Unindustria Fondazioni ITS Anpal Servizi SpA
Risultato atteso	Disponibilità di servizi di accompagnamento al lavoro autonomo e all'autoimpiego per supportare l'inserimento lavorativo dei diplomati	



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

ARTICOLO 3 - MODIFICHE

Eventuali modifiche al presente protocollo d'intesa daranno luogo a concordate variazioni dello stesso da recepire con appositi atti non soggetti ad ulteriore sottoscrizione.

ARTICOLO 4 - DURATA

Il presente protocollo d'intesa ha durata per il triennio 2022-2024.

ARTICOLO 5 - COSTI

Le attività di cui al presente protocollo d'intesa sono svolte nell'ambito delle funzioni istituzionali dei sottoscrittori e, pertanto, in maniera volontaria e gratuita.

ARTICOLO 6 - ADESIONI

Al presente protocollo di intesa potranno aderire ulteriori soggetti portatori di interessi, su richiesta di parte o su iniziativa della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Catanzaro, _____

Assessore Regione Calabria

Ufficio Scolastico Regionale

Fondazione ITS CADMO

Fondazione ITS ELAIA

Fondazione ITS ENERGETICA



Fondazione ITS IRIDEA

Fondazione ITS MASK

Fondazione ITS PEGASUS

Fondazione ITS PINTA

Fondazione ITS TIRRENO

Unindustria Calabria

Rete Fondazioni ITS Italia

ANCI Calabria

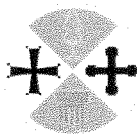
ANPAL SERVIZI SpA

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 171789 del 07/04/2022



Unione Europea



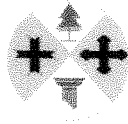
Regione Calabria



Repubblica Italiana

UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

avv. Maria Francesca Gatto
Dirigente generale

del dipartimento "Istruzione, Formazione e Pari Opportunità"

dipartimento.iac@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott.ssa Giuseppina Princi

Vicepresidente Giunta Regionale

giusi.princi@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Approvazione Piano Territoriale Triennale 2022-2024 e Schema di Protocollo d'Intesa per il sostegno e lo sviluppo regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)". Riscontro nota prot. 171739 del 07.04.2022.

A riscontro della nota prot. 171739 del 07.04.2022, relativa alla proposta deliberativa "Approvazione Piano Territoriale Triennale 2022-2024 e Schema di Protocollo d'Intesa per il sostegno e lo sviluppo regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano "che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



de cello filippo
08.04.2022
07:32:31
GMT+00:00

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/2170 DELLA COMMISSIONE

del 27 settembre 2019

recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 14, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Al fine di semplificare l'utilizzo del Fondo sociale europeo («FSE») e ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari, è opportuno ampliare l'ambito delle tabelle standard di costi unitari (in breve: costi unitari) e importi forfettari disponibili per il rimborso agli Stati membri. Le tabelle standard di costi unitari e gli importi forfettari da usare per i rimborsi agli Stati membri dovrebbero essere stabiliti in base a dati trasmessi dagli Stati membri o pubblicati da Eurostat e basarsi su metodi concordati, compresi quelli di cui all'articolo 67, paragrafo 5, e all'articolo 68 *ter*, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾.
- (2) In considerazione delle notevoli differenze tra gli Stati membri per quanto riguarda il livello dei costi per un particolare tipo di operazione, la definizione e la quantificazione delle tabelle standard di costi unitari e degli importi forfettari possono differire in base al tipo di operazione e allo Stato membro in questione per rifletterne le specificità.
- (3) La Francia, la Cechia, Malta, l'Italia, la Slovacchia, i Paesi Bassi, la Romania, Cipro, l'Irlanda e il Portogallo hanno proposto metodi per la modifica delle tabelle standard di costi unitari esistenti o la definizione di tabelle standard aggiuntive di costi unitari per il rimborso da parte della Commissione di spese connesse a tipi di operazioni non ancora comprese nel regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione ⁽³⁾.
- (4) L'Irlanda e la Francia hanno proposto un metodo per la definizione di importi forfettari.
- (5) Per i costi unitari relativi alle operazioni di sostegno all'istruzione applicabili a tutti gli Stati membri tranne la Danimarca, gli importi dovrebbero essere aggiornati in base ai più recenti dati disponibili di Eurostat. Inoltre, dovrebbero essere introdotti importi mensili per le operazioni di educazione della prima infanzia e di educazione prescolastica (livello ISCED ED0, ED01 e ED02).
- (6) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento delegato (UE) 2015/2195,

⁽¹⁾ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470.

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

⁽³⁾ Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute (GU L 313 del 28.11.2015, pag. 22).

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento (UE) 2015/2195 è così modificato:

- 1) l'allegato II è sostituito dal testo che figura nell'allegato I del presente regolamento;
- 2) l'allegato III è sostituito dal testo che figura nell'allegato II del presente regolamento;
- 3) l'allegato V è sostituito dal testo che figura nell'allegato III del presente regolamento;
- 4) l'allegato VI è sostituito dal testo che figura nell'allegato IV del presente regolamento;
- 5) l'allegato VII è sostituito dal testo che figura nell'allegato V del presente regolamento;
- 6) l'allegato IX è sostituito dal testo che figura nell'allegato VI del presente regolamento;
- 7) l'allegato XIII è sostituito dal testo che figura nell'allegato VII del presente regolamento;
- 8) l'allegato XIV è sostituito dal testo che figura nell'allegato VIII del presente regolamento;
- 9) l'allegato XV è sostituito dal testo che figura nell'allegato IX del presente regolamento;
- 10) l'allegato XVII è sostituito dal testo che figura nell'allegato X del presente regolamento;
- 11) il testo dell'allegato XI del presente regolamento è aggiunto come allegato XXI.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 27 settembre 2019

Per la Commissione
Il president
Jean-Claude JUNCKER

ALLEGATO I

«ALLEGATO II

Condizioni relative al rimborso alla Francia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari e importi forfettari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)		
1. "Garantie Jeunes" finanziata nell'ambito dell'asse prioritario 1 "Accompagner les jeunes NEET vers et dans l'emploi" del programma operativo "PROGRAMME OPÉRATIONNEL NATIONAL POUR LA MISE EN ŒUVRE DE L'INITIATIVE POUR L'EMPLOI DES JEUNES EN METROPOLE ET OUTRE-MER" (CCI-2014FR05M9OP001)	Giovani NEET ⁽¹⁾ che riportano un risultato positivo nell'ambito della "Garantie Jeunes" entro non oltre 12 mesi dall'inizio del coaching	<ul style="list-style-type: none"> — indennità versate al partecipante; — costi di attivazione sostenuti dalle "missions locales" 	Numero di giovani NEET che riportano uno dei seguenti risultati entro e non oltre 12 mesi dall'inizio del coaching: <ul style="list-style-type: none"> — hanno iniziato una formazione professionale che si conclude con il rilascio di una certificazione mediante: — partecipazione ad una formazione professionale di "apprendimento permanente"; o — iscrizione ad una formazione di base; o — hanno aperto un'impresa; o — hanno trovato un lavoro; o — hanno trascorso almeno 80 giorni in un ambiente lavorativo (a titolo retribuito o gratuito). 	6 400		
2. Formazione per disoccupati erogata da organismi di formazione accreditati e finanziata dal programma operativo Ile-de-France (CCI 2014FR05M00P001)	Partecipanti che riportano un risultato positivo a seguito di un corso di formazione.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di partecipanti che riportano uno dei seguenti risultati a seguito di un corso di formazione: <ul style="list-style-type: none"> — hanno conseguito un diploma o una conferma delle competenze acquisite alla fine del loro corso di formazione; — hanno trovato un lavoro della durata di almeno un mese; — si sono iscritti a un corso di formazione professionale ulteriore; — si sono reiscritti al percorso scolastico precedente dopo un'interruzione; o — hanno ottenuto l'accesso a una procedura formale di convalida delle competenze acquisite. 	Categoria	Settore	Importo
				1	Assistenza sanitaria	3 931
					Sicurezza di beni e persone	
				2	Attività culturali, sportive e ricreative	4 556
					Servizi alle persone	
					Manipolazione di materiali morbidi	
Agroalimentare, pratica di cucina						
	Commercio e vendite					

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/5

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)			
			Se un partecipante consegue più di un risultato positivo a seguito di un corso di formazione, per tale formazione è comunque rimborsato un solo importo.		Accoglienza, settore alberghiero, ristorazione	5 695	
					Salute e sicurezza sul lavoro		
				3	Corsi di segreteria e automazione d'ufficio		
					Assistenza sociale		
					Elettronica		
					Parrucchieri, bellezza e benessere		
					Manutenzione di veicoli e apparecchiature		
					Trasporto, movimentazione, magazzinaggio		
				4	Agricoltura		7 054
					Ambiente		
				Edilizia e lavori pubblici			
				Tecniche di stampa e editoria			
3. Formazione per disoccupati erogata da organismi di formazione accreditati e finanziata dai programmi operativi seguenti:	Partecipanti che riportano un risultato positivo a seguito di un corso di formazione.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di partecipanti che riportano uno dei seguenti risultati a seguito di un corso di formazione: — hanno conseguito un diploma approvato ufficialmente da un organismo di rappresentanza professionale o un ufficio governativo; — hanno conseguito una conferma delle competenze acquisite alla fine del loro corso di formazione, — hanno trovato un lavoro; — si sono iscritti a un corso di formazione professionale ulteriore; — si sono reinscritti al percorso scolastico precedente dopo un'interruzione; o	Categoria	Settore	Importo	
Rhône-Alpes (CCI 2014FR16M2OP010)				1	Trasporti, logistica e turismo	4 403	
					Servizi bancari, servizi assicurativi		
					Gestione, amministrazione commerciale, creazione d'impresa		
e					Servizi ai privati e alle comunità	5 214	
Auvergne (CCI 2014FR16M0OP002)			2	Sanità e assistenza sociale, attività ricreative, culturali e sportive			

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)		
			<p>— hanno ottenuto l'accesso a una procedura formale di convalida delle competenze acquisite.</p> <p>Per la categoria 5, inoltre: numero di partecipanti che hanno riportato un risultato positivo, come descritto sopra, che hanno diritto a percepire un'indennità dalla regione Auvergne-Rhône-Alpes.</p> <p>Se un partecipante consegue più di un risultato positivo a seguito di un corso di formazione, per tale formazione è comunque rimborsato un solo importo.</p>	<p>Settori della ristorazione, alberghiero e alimentare</p> <p>Commercio</p> <p>Manipolazione di materiali morbidi e legno; industrie grafiche</p>		
				3	<p>Edilizia e lavori pubblici</p> <p>Industrie di trasformazione</p> <p>Meccanica, lavorazione dei metalli</p> <p>Agricoltura, pesca</p> <p>Comunicazione, informazione, arte e spettacolo</p>	7 853
				4	<p>Manutenzione</p> <p>Energia elettrica, elettronica</p> <p>IT e telecomunicazioni</p>	9 605
				5	Indennità	2 259
4. Formazione qualificante e professionale nell'ambito del programma operativo "ESF La Réunion" (CCI 2014FR05SFOP005) – asse prioritario 1. Promuovere lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza, competitiva e innovativa.	Erogazione di formazione volta all'ottenimento di una qualifica, competenza o certificazione.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di mesi per partecipante alla formazione qualificante e professionale, compresi i mesi presso il centro di formazione e all'interno di una società.	<p>Categoria A1: 3 131</p> <p>Categoria B1: 4 277</p> <p>Categoria C1: 2 763</p> <p>Categoria D1: 2 470</p> <p>Categoria D2: 2 332</p> <p>Categoria D3: 3 465</p> <p>Categoria E1: 2 841</p> <p>Categoria E2: 3 392</p> <p>Categoria E3: 2 569</p> <p>Categoria F1: 2 319</p> <p>Categoria F2: 2 990</p> <p>Categoria F3: 2 910</p> <p>Categoria G1: 2 381</p>		

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/7

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)		
5. Formazione professionale per la prequalificazione degli adulti nell'ambito del programma operativo "ESF La Réunion" (CCI 2014FR05SFOP005) – asse prioritario 1. Promuovere lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza, competitiva e innovativa.	Erogazione di formazione professionale volta all'accesso a una formazione qualificante.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di mesi per partecipante alla formazione prequalificante, con una durata massima di 5 mesi.	Categoria H1: 2 805		
6. Formazione professionale con qualifica o attestato, attraverso appalti pubblici nell'ambito del programma operativo "ESF La Réunion" (CCI 2014FR05SFOP005). — Asse prioritario 1: Promuovere lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza, competitiva e innovativa. — Asse prioritario 2: Sostenere l'accesso all'occupazione mediante lo sviluppo delle competenze e della mobilità. — Asse prioritario 3: Favorire l'inclusione sociale e combattere la povertà rafforzando l'offerta di formazione e di sostegno pubblici.	Partecipanti che hanno completato con successo una formazione professionale individuale.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di partecipanti che hanno ottenuto una qualifica o una certificazione riconosciuta entro 4 mesi dal termine della formazione.	Categoria	Livello	Costo unitario
				A	III	17 509,80
				B	IV	14 908,87
				C	V	13 847,37
				D	VI	9 562,39
7. Formazione professionale nel settore sanitario di livello postsecondario nell'ambito del programma operativo "ESF La Réunion" (CCI 2014FR05SFOP005). — Asse prioritario 1: Promuovere lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza, competitiva e innovativa.	Partecipanti che hanno completato con successo una formazione professionale sanitaria ⁽²⁾ .	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di partecipanti che hanno completato con successo l'anno di formazione (ammessi all'anno seguente o laureati).		Codice	Importo (valore 2017)
				Diploma statale di operatore sociosanitario		
				Iniziale	AS-INIT	6 150,99
				Parziale	AS-PART	3 444,55
				Diploma statale di infermiere		
				Anno 1	IFSI-A1	9 038,52
				Anno 2	IFSI-A2	7 341,99
				Anno 3	IFSI-A3	5 620,57

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)		
				Diploma statale di ostetricia		
				Anno 1	ESF-A1	15 752,29
				Anno 2	ESF-A2	9 878,55
				Anno 3	ESF-A3	11 038,54
				Anno 4	ESF-A4	5 318,95
				Diploma statale di autista soccorritore	IFA-AMB	5 886,73
				Diploma statale di ausiliario all'assistenza all'infanzia	IFAP	8 102,58
				Diploma statale di assistente all'infanzia	EP	12 173,43
				Diploma statale di ergoterapista		
				Anno 1	IRFE-A1	12 570,94
				Anno 2	IRFE-A2	7 557,72
				Anno 3	IRFE-A3	6 611,51
				Diploma statale di massofisioterapista		
				Anno 1	IFMK-A1	5 761,21
				Anno 2	IFMK-A2	4 638,97
				Anno 3	IFMK-A3	4 783,31
				Anno 4	IFMK-A4	4 493,41
				Diploma statale di psicomotricista		
				Anno 1	IRFP-A1	9 504,44
				Anno 2	IRFP-A2	8 650,03
				Anno 3	IRFP-A3	6 008,29

- (¹) Giovane disoccupato o inattivo al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione che partecipa ad un'operazione finanziata dal «PROGRAMME OPÉRATIONNEL NATIONAL POUR LA MISE EN CEUVRE DE L'INITIATIVE POUR L'EMPLOI DES JEUNES EN METROPOLE ET OUTRE-MER».
- (²) Il diploma può essere ottenuto entro 13 mesi dalla fine della formazione purché siano offerte agli studenti lezioni di recupero.

2. Adeguamento degli importi

L'importo del costo unitario 1 è in parte basato su una tabella standard di costi unitari finanziati interamente dalla Francia. L'importo complessivo di 6 400 EUR comprende 1 600 EUR corrispondenti alla tabella standard di costi unitari stabilita dall'«instruction ministérielle du 11 octobre 2013 relative à l'expérimentation Garantie Jeunes prise pour l'application du décret 2013-80 du 1er octobre 2013 ainsi que par l'instruction ministérielle du 20 mars 2014» ai fini della copertura dei costi sostenuti dai servizi pubblici per l'occupazione giovanile «Missions Locales» per assicurare il tutoraggio ad ogni giovane NEET che partecipa alla «Garantie Jeunes».

Il costo unitario 1 è aggiornato dallo Stato membro, mediante applicazione degli adeguamenti previsti dalla normativa nazionale alla tabella standard di costi unitari, in relazione ai 1 600 EUR di cui al paragrafo 1, che coprono i costi sostenuti dai servizi pubblici per l'occupazione giovanile.

L'importo dei costi unitari 2 e 3 è basato sui prezzi di appalto delle ore di formazione nei rispettivi settori e nelle rispettive aree geografiche. Al rinnovo della procedura d'appalto per i corsi di formazione, questi importi sono adeguati in base alla seguente formula:

prezzo nuovo (IVA esclusa) = prezzo vecchio (IVA esclusa) x (0,5 + 0,5 x Sr/So).

Sr è l'indice degli occupati INSEE (identificativo 1567446) dell'ultima pubblicazione mensile alla data dell'adeguamento.

So è l'indice degli occupati INSEE (identificativo 1567446) della pubblicazione mensile alla data di presentazione dell'offerta per il primo adeguamento; per i successivi adeguamenti, quello della pubblicazione del mese della data di anniversario della presentazione dell'offerta.

Gli importi dei costi unitari 4, 5 e 7 possono essere adeguati in base al tasso di inflazione della Riunione (indice INSEE) – anno di riferimento 2017.

Gli importi dei costi unitari 6 possono essere adeguati in funzione del meccanismo di revisione dei prezzi in caso di rinnovo dell'appalto nella regione della Riunione. Gli importi delle tabelle sono aggiornati ogni anno al 1° di gennaio N sulla base dell'ultimo indice noto, secondo la seguente formula:

Formula di revisione della tabella: $B - B_0 (I_m/I_0)$

B - importo della tabella rivista N

B₀ - importo della tabella iniziale (N-1)

I₀ - valore di riferimento, l'ultimo valore noto dell'indice Syntec al 1° gennaio N-1

I_m - I₀ - 12 mesi

I calcoli intermedi sono svolti con quattro decimali, la tabella comprende due decimali e un coefficiente applicabile al valore B₀ arrotondato, se del caso, al millesimo superiore.

Il tasso BSCU selezionato è il valore del 2017. L'anno di riferimento è quindi il 2017 come punto di partenza dell'indicizzazione.

L'indicizzazione si applica ai corsi iniziati nell'anno N.

3. Definizione di importi forfettari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)
Assistenza tecnica Asse prioritario 4 2014FR05SFOP001 PO FSE Asse prioritario 2 2014FR05M9OP001 PO IOG	Nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento (ossia le spese totali ammissibili incluse in una domanda di pagamento di cui non si è ancora tenuto conto ai fini del calcolo di una rata di 100 000 EUR).	Tutti i costi ammissibili.	Rate da 100 000 EUR delle nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento presentata alla Commissione europea fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto nell'ambito dell'asse prioritario "Assistenza tecnica".	3716,64»

ALLEGATO II

«ALLEGATO III

Condizioni relative al rimborso alla Cechia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
1. Apertura di una nuova struttura di assistenza all'infanzia nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Nuovo posto creato in una nuova struttura di assistenza all'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> — acquisto di attrezzature per una struttura di assistenza all'infanzia; — gestione della fase del progetto relativa alla creazione della struttura. 	Numero di nuovi posti creati in una nuova struttura di assistenza all'infanzia ⁽²⁾	20 544 IVA inclusa, o 17 451 IVA esclusa
2. Trasformazione di una struttura esistente in un "gruppo di bambini" nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Posto trasformato in un "gruppo di bambini" ⁽³⁾	<ul style="list-style-type: none"> — acquisto di attrezzature per una struttura trasformata; — acquisto di materiale didattico; — gestione della fase del progetto relativa alla trasformazione della struttura. 	Numero di posti trasformati in un "gruppo di bambini" ⁽⁴⁾	9 891 IVA inclusa, o 8 642 IVA esclusa
3. Esercizio di una struttura di assistenza all'infanzia nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Occupazione per posto in una struttura di assistenza all'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> — remunerazione del personale educativo e non educativo, — esercizio della struttura di assistenza all'infanzia, — gestione dell'operazione. 	Tasso di occupazione ⁽⁵⁾	730 ⁽⁶⁾

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (1)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
4. Miglioramento del livello delle competenze degli assistenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Ottenimento della qualifica di assistente in una struttura di assistenza all'infanzia	— formazione ed esame per la qualifica professionale	Numero di persone che ottengono un certificato di qualifica professionale di assistente in una struttura di assistenza all'infanzia.	14 760
5. Locazione di locali per strutture di assistenza all'infanzia nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Occupazione per posto in una struttura di assistenza all'infanzia	— Affitto di locali per una struttura di assistenza all'infanzia	Tasso di occupazione (7).	64 (8)
6. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione esterna sulle tecnologie dell'informazione generali	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente.	324
7. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione esterna su competenze trasversali e manageriali	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente.	593

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/13

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (*)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
8. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a corsi esterni di lingue	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente.	230
9. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione su strumenti informatici specializzati.	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente.	609
10. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione esterna su contabilità, economia e diritto.	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente.	436
11. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione esterna tecnica o professionale di altro tipo.	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente.	252

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (*)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
12. Ulteriore formazione professionale interna (*) dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione impartito da un formatore interno in uno dei seguenti settori: — tecnologie dell'informazione generali; — competenze trasversali e manageriali; — lingue; — strumenti informatici specializzati; — contabilità, economia e diritto; — tecnico o professionale di altro tipo.	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti del personale; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente	144
13. Sostegno fornito da personale non permanente a una struttura scolastica/educativa nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	0,1 equivalenti tempo pieno (ETP) di lavoro al mese di uno psicologo scolastico e/o pedagogo scolastico specializzato.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale	Numero di 0,1 ETP di lavoro al mese	5 871
14. Sostegno fornito da personale non permanente a una struttura scolastica/educativa nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	0,1 ETP di lavoro al mese di un assistente scolastico e/o di un sociopedagogo.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di 0,1 ETP di lavoro al mese	Assistente scolastico: 3 617 Sociopedagogo: 3 617

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/15

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (!)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
15. Sostegno fornito da personale non permanente a una struttura scolastica/educativa nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	0,1 ETP di lavoro al mese di un assistente all'infanzia.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di 0,1 ETP di lavoro al mese	3 402
16. Erogazione di attività extracurricolari per bambini/alunni a rischio di insuccesso scolastico nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Erogazione di un modulo di 16 lezioni di attività extracurricolari della durata di 90 minuti per lezione impartito a un gruppo di almeno sei bambini/alunni, due dei quali a rischio di insuccesso scolastico.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di moduli completati di 16 lezioni della durata di 90 minuti per lezione impartiti a un gruppo di almeno sei bambini/alunni, due dei quali a rischio di insuccesso scolastico	17 833
17. Sostegno fornito mediante tutoraggio ad alunni a rischio di insuccesso scolastico nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Erogazione di un modulo di 16 ore di tutoraggio a un gruppo di almeno tre alunni iscritti a rischio di insuccesso scolastico.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di moduli completati di 16 ore impartiti a un gruppo di almeno tre alunni iscritti a rischio di insuccesso scolastico	8 917

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (!)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
18. Sviluppo professionale di pedagoghi mediante corsi di formazione strutturati nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Ore di formazione professionale impartite a pedagoghi	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti di erogazione della formazione.	Numero di ore di formazione completate per pedagogo	1) 435 per la formazione nell'ambito delle regolari ore in aula 2) 170 per la formazione al di fuori delle regolari ore in aula
19. Comunicazione di informazioni ai genitori mediante riunioni nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Riunione tematica della durata minima di due ore (120 minuti) con un minimo di otto genitori	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di riunioni tematiche della durata minima di due ore (120 minuti) con un minimo di otto genitori	3 872
20. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Modulo di 30 ore di mentoring/coaching esterno per un gruppo comprendente da 3 a 8 pedagoghi.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di moduli completati di 30 ore di mentoring/coaching per un gruppo comprendente da 3 a 8 pedagoghi	31 191
21. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Ciclo di formazione di 15 ore di osservazione in situazione di lavoro (jobshadowing) strutturata da parte di un pedagogo	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli di formazione completati di 15 ore per pedagogo che effettua una visita strutturata presso un altro pedagogo in un'altra scuola	4 505

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/17

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (*)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
22. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Ciclo di 10 ore di formazione mediante collaborazione reciproca di un gruppo di almeno 3 pedagoghi	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli di formazione completati di 10 ore con la partecipazione di un gruppo di almeno 3 pedagoghi	8 456
23. Sviluppo professionale del personale docente della struttura scolastica/educativa nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Lezione in tandem ⁽¹⁰⁾ di 2,75 ore.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di lezioni in tandem completate	815
24. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Ciclo di 19 ore di collaborazione reciproca e apprendimento con la partecipazione di un esperto e 2 pedagoghi.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli completati di 19 ore con la partecipazione di un esperto e altri 2 pedagoghi	5 637
25. Servizi di orientamento professionale nelle scuole e collaborazione tra scuole e datori di lavoro nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	0,1 ETP di lavoro al mese di un consulente per l'orientamento professionale e/o di un coordinatore per la cooperazione tra scuole e datori di lavoro.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di 0,1 ETP di lavoro al mese	4 942
26. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Ciclo di formazione di 8,5 ore comprendente l'osservazione strutturata in situazione di lavoro (job-shadowing) da parte di un pedagogo e di un mentore	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli di formazione completati di 8,5 ore per visita strutturata presso un istituto, un'impresa o una struttura.	2 395

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (*)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)		
27. Sviluppo della competenza professionale di pedagoghi nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Ciclo di 3,75 ore o 4 cicli di 3,75 ore di formazione con la partecipazione di un pedagogo e un esperto/tecnico TIC.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli di formazione completati di 3,75 ore con la partecipazione di un pedagogo e un esperto/tecnico TIC.	Un ciclo: 1 103 Quattro cicli: 4 412		
28. Mobilità dei ricercatori nell'ambito dell'asse prioritario 2 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Mesi di mobilità per ricercatore.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di mesi di mobilità per ricercatore.	Componenti	Importo ⁽¹¹⁾(EUR)	
				Indennità di sussistenza (per la mobilità in entrata verso la Cechia)	Junior	2 674
					Senior	3 990
				Gli importi dell'indennità per la mobilità in uscita dalla Cechia sono calcolati moltiplicando gli importi per la mobilità in entrata per il coefficiente di correzione pertinente di cui al punto 3, in base al paese di destinazione.		
				Indennità di mobilità	600	
				Indennità di famiglia	500	
				Costi di ricerca, formazione e attività di rete	800	
Costi di gestione e indiretti	650					

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/19

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (1)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)	
29. Sostegno a studenti di madrelingua diversa, insegnanti o genitori mediante l'assistenza di un operatore interculturale o di un assistente bilingue nell'ambito dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	1) 0,1 ETP di lavoro al mese di un operatore interculturale (12) o di un assistente bilingue. 2) Un'ora (60 minuti) di lavoro di un operatore interculturale (13).	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	1) Numero di 0,1 ETP di lavoro di un operatore interculturale o di un assistente bilingue al mese. 2) Numero di ore di lavoro di un operatore interculturale.	1) Operatore interculturale: 5 373 Assistente bilingue: 4 464 2) Operatore interculturale: 308	
30. Progetti di mobilità transnazionale per la formazione del personale docente nell'ambito dell'asse prioritario 4 "Istruzione e formazione e sostegno per l'occupazione" del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Un tirocinio di 4 giorni per il personale docente in una scuola di un altro Stato europeo, consistente in almeno 24 ore di attività educative.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione, vale a dire: 1) le retribuzioni dei partecipanti; 2) i costi relativi all'organizzazione del tirocinio presso la scuola ospitante e di partenza; 3) i costi di viaggio e di sostentamento.	Numero di tirocini di 4 giorni cui il personale docente ha partecipato in una scuola di un altro Stato membro.	1) 5 087 2) EUR 350 3) Per ogni tirocinio di 4 giorni può essere aggiunto, a questi importi, un importo per partecipante a copertura dei costi di viaggio e di sostentamento come segue:	
				Costi di viaggio in funzione della distanza, come segue (14):	Importo
				10-99 km:	EUR 20
				100-499 km:	EUR 180
				500-1 999 km:	EUR 275
				2 000-2 999 km:	EUR 360
				3 000-3 999 km:	EUR 530
				4 000-7 999 km:	EUR 820
				8 000 km e più:	EUR 1 300
				Costi di sostentamento in funzione del paese, come segue:	Importo
Danimarca, Irlanda, Norvegia, Svezia, Regno Unito	EUR 448				
Belgio, Bulgaria, Grecia, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Ungheria, Austria, Polonia, Romania, Finlandia	EUR 392				

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (1)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)													
				Germania, Spagna, Lettonia, Malta, Portogallo, Slovacchia	EUR 336												
				Estonia, Croazia, Lituania, Slovenia	EUR 280												
31. Sviluppo delle competenze degli alunni e del personale docente della struttura scolastica/educativa nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Lezione di 45 minuti con l'utilizzo di strumenti delle TIC, con un minimo di 10 alunni di cui almeno 3 a rischio di insuccesso scolastico.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione, compresi i costi diretti delle TIC e i costi diretti del personale.	Numero di lezioni di 45 minuti con l'utilizzo di strumenti delle TIC, con un minimo di 10 alunni di cui almeno 3 a rischio di insuccesso scolastico.	2 000													
32. Sviluppo professionale del personale docente nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Giorno di progetto costituito da insegnamento cooperativo di personale docente e un esperto esterno	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi di viaggio e i costi diretti del personale.	Numero di giorni di progetto di insegnamento cooperativo che soddisfano i seguenti requisiti: — costituiti da 4 lezioni di 45 minuti ciascuna di insegnamento al di fuori del normale ambiente scolastico — a un gruppo di almeno 10 studenti di cui almeno 3 a rischio di insuccesso scolastico, integrati da almeno 60 minuti di preparazione e di riflessione congiunta	6 477													
33. Formazione del personale docente tramite mobilità transnazionale nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Corsi di formazione dispensati a un insegnante o a un apprendista insegnante in una scuola di un altro Stato membro dell'UE o di un paese terzo partecipante al programma Erasmus +, consistenti in 6 ore di attività specifiche.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi di viaggio e i costi diretti del personale. 1) stipendi dei partecipanti che sono insegnanti; 2) i costi associati all'organizzazione del tirocinio presso la scuola ospitante e di partenza; 3) i costi di viaggio e di sostentamento.	Numero di corsi di formazione dispensati al personale docente di scuole di un altro paese dell'UE o di un paese terzo partecipante al programma Erasmus+. Un corso di formazione può consistere di uno o più giorni di formazione di 6 ore di attività specifiche.	1) 1 388 CZK (per giorno) 2) 350 EUR (per corso di formazione) 3) Costi di viaggio e di sostentamento	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1431 1021 1848 1117">Costi di ogni viaggio andata e ritorno in funzione della distanza, come segue (1):</th> <th data-bbox="1848 1021 2002 1117">Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1431 1117 1848 1157">10-99 km:</td> <td data-bbox="1848 1117 2002 1157">EUR 20</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1431 1157 1848 1197">100-499 km:</td> <td data-bbox="1848 1157 2002 1197">EUR 180</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1431 1197 1848 1236">500-1 999 km:</td> <td data-bbox="1848 1197 2002 1236">EUR 275</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1431 1236 1848 1276">2 000-2 999 km:</td> <td data-bbox="1848 1236 2002 1276">EUR 360</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1431 1276 1848 1316">3 000-3 999 km:</td> <td data-bbox="1848 1276 2002 1316">EUR 530</td> </tr> </tbody> </table>	Costi di ogni viaggio andata e ritorno in funzione della distanza, come segue (1):	Importo	10-99 km:	EUR 20	100-499 km:	EUR 180	500-1 999 km:	EUR 275	2 000-2 999 km:	EUR 360	3 000-3 999 km:	EUR 530
Costi di ogni viaggio andata e ritorno in funzione della distanza, come segue (1):	Importo																
10-99 km:	EUR 20																
100-499 km:	EUR 180																
500-1 999 km:	EUR 275																
2 000-2 999 km:	EUR 360																
3 000-3 999 km:	EUR 530																

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/21

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (1)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)	
				4 000-7 999 km:	EUR 820
				8 000 km e più:	EUR 1 300
				Costi di sostentamento in funzione del paese e del numero di giorni, come segue:	Importo
				Danimarca, Irlanda, Norvegia, Svezia, Regno Unito, Finlandia, Lussemburgo, Islanda, Liechtenstein	153 EUR/giorno (giorni dal 1° al 14°), 107 EUR (giorni dal 15° al 60°).
				Paesi Bassi, Austria, Belgio, Francia Germania, Italia, Spagna, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo.....	136 EUR/giorno (giorni dal 1° al 14°), 95 EUR (giorni dal 15° al 60°).
				Slovenia, Estonia, Lettonia, Croazia, Slovacchia, Lituania, Turchia, Ungheria, Polonia, Romania, Bulgaria, Macedonia del Nord	119 EUR/giorno (giorni dal 1° al 14°), 83 EUR (giorni dal 15° al 60°).
34. Cooperazione tra organismi di ricerca e altri enti nell'ambito dell'asse prioritario 2 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Tirocini e formazione pratica presso organismi di ricerca e relativa cooperazione tra gli organismi di ricerca.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi di viaggio e i costi diretti del personale.	Numero di persone-giorni di lavoro in organismi di ricerca all'estero (in uscita) o in organismi di ricerca in Cechia (in entrata)	219 EUR per la cooperazione in entrata; 219 EUR x coefficiente correttore pertinente (cfr. tabella al punto 3) per la cooperazione in uscita	
35. Sviluppo professionale di educatori di organizzazioni di istruzione informale nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Erogazione di osservazione strutturata in situazione di lavoro (job-shadowing) per un ciclo di formazione di 20 ore.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli di formazione di osservazione strutturata in situazione di lavoro (job-shadowing) forniti da dipendenti o volontari.	1) 5 262 CZK (se l'esperto è un dipendente). 2) 3 070 CZK (se l'esperto è un volontario).	
36. Sviluppo professionale di educatori di organizzazioni di istruzione informale nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Erogazione di un ciclo di formazione in tandem di 9 ore.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli di formazione in tandem di 9 ore erogati da dipendenti o volontari.	1) 2 499 CZK (se l'esperto è un dipendente). 2) 1 184 CZK (se l'esperto è un volontario).	

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (*)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
37. Sviluppo professionale di educatori mediante formazione strutturata in organizzazioni di istruzione informale nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Erogazione di formazioni in corsi strutturati accreditati.	1) Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti di erogazione della formazione e le spese di vitto; 2) Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti di erogazione della formazione e le spese di vitto + le spese di viaggio.	1) Numero di ore di formazione per partecipante. 2) Numero di ore di formazione per partecipante per il quale si applicano le spese di viaggio (tragitto di sola andata di almeno 10 km).	(1) 200,50 CZK 2) 200,50 CZK + 2,50 EUR
38. Sviluppo professionale di educatori di organizzazioni di istruzione informale nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Ciclo di 22 ore di collaborazione e apprendimento reciproci con la partecipazione di un esperto e 2 educatori.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli completati di 22 ore con la partecipazione di un esperto e altri 2 educatori.	1) 6 227 CZK (se l'esperto è un dipendente). 2) 2 719 CZK (se l'esperto è un volontario).
39. Sviluppo professionale di educatori di organizzazioni di istruzione informale nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Giorno di progetto di almeno 4 ore costituito da insegnamento cooperativo di un educatore e un esperto esterno	Tutti i costi ammissibili, comprese le spese per viaggio, i costi del personale e i costi indiretti.	Numero di giorni di progetto completati per almeno 10 studenti a una distanza di almeno 10 km all'esterno della sede dell'organizzazione principale	246 EUR
40. Erogazione di attività extracurricolari offerte da organizzazioni di istruzione informale per bambini/alunni a rischio di insuccesso scolastico nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Erogazione di attività extracurricolari per una durata complessiva di 24 ore.	Tutti i costi ammissibili, esclusi i costi diretti del personale.	Numero di moduli di 24 ore di attività extracurricolari attuate.	6 315 CZK

- (⁴) Per i costi unitari da 1 a 5 le categorie di costi indicate comprendono tutti i costi connessi all'operazione, ad eccezione dei tipi di operazioni 1 e 2, che possono includere anche altre categorie di costi.
- (⁵) Ossia i nuovi posti contabilizzati nella capacità della nuova struttura di assistenza all'infanzia, così come registrata dalla normativa nazionale, per ognuno dei quali è disponibile un giustificativo relativo alle attrezzature.
- (⁶) Un «gruppo di bambini» deve essere stato registrato come tale a norma della legislazione nazionale sull'erogazione dei servizi per l'infanzia a un «gruppo di bambini».
- (⁷) Ossia i posti in una struttura esistente ri-registrata come «gruppo di bambini» in conformità alla legislazione nazionale compresi nella capacità ufficiale di tale gruppo, per ognuno dei quali è disponibile un giustificativo relativo alle attrezzature.
- (⁸) Il tasso di occupazione è definito come il numero di bambini che frequentano la struttura di assistenza all'infanzia per mezza giornata durante 6 mesi diviso per la capacità massima della struttura per mezza giornata durante 6 mesi, moltiplicato per 100.
- (⁹) L'importo è versato per ogni punto percentuale di occupazione per posto fino a un massimo del 75 % per un periodo di 6 mesi. Se il tasso di occupazione è inferiore al 20 % non è erogato alcun rimborso.
- (¹⁰) Il tasso di occupazione è definito come il numero di bambini che frequentano la struttura di assistenza all'infanzia per mezza giornata durante 6 mesi diviso per la capacità massima della struttura per mezza giornata durante 6 mesi, moltiplicato per 100.
- (¹¹) L'importo è versato per ogni punto percentuale di occupazione per posto fino a un massimo del 75 % per un periodo di 6 mesi. Se il tasso di occupazione è inferiore al 20 % non è erogato alcun rimborso.
- (¹²) Per «formazione interna» si intende quella tenuta da un formatore interno.
- (¹³) Per «lezione in tandem» si intende la collaborazione tra due pedagoghi per un rafforzamento reciproco del loro sviluppo professionale mediante attività di programmazione, attuazione e riflessione comune sui metodi di insegnamento in classe.
- (¹⁴) L'importo totale per partecipante dipende dalle caratteristiche di ogni evento di mobilità e dall'applicabilità di ciascuna delle componenti indicate.
- (¹⁵) Questo indicatore è utilizzato per gli operatori interculturali o gli assistenti bilingui assunti direttamente a tempo pieno o a tempo parziale dalla scuola.
- (¹⁶) Questo indicatore è utilizzato per gli operatori interculturali esterni della cui opera la scuola si avvale per servizi prestati su base oraria.
- (¹⁷) In base alle distanze di viaggio per partecipante. Le distanze di viaggio sono calcolate con il calcolatore delle distanze messo a disposizione dalla Commissione europea – http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/distance-calculator_it.
- (¹⁸) In base alle distanze di viaggio per partecipante. Le distanze di viaggio sono calcolate con il calcolatore delle distanze messo a disposizione dalla Commissione europea – http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/distance-calculator_it.

2. Adeguamento degli importi

L'importo dei costi unitari da 6 a 11 può essere adeguato sostituendo il salario minimo iniziale nel metodo di calcolo che comprende il salario minimo, il costo dell'erogazione della formazione e i costi indiretti.

L'importo del costo unitario 12 può essere adeguato sostituendo i costi diretti iniziali del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, e/o le retribuzioni dei partecipanti, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, nel metodo di calcolo che comprende i costi diretti del personale, inclusi i contributi sanitari e sociali, e/o le retribuzioni dei partecipanti, inclusi i contributi sanitari e previdenziali.

La tariffa dei costi unitari da 13 a 17, da 19 a 27 e 29 può essere adeguata sostituendo i costi diretti iniziali del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, nel metodo di calcolo che comprende i costi diretti del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, più i costi indiretti.

L'importo del costo unitario 18 può essere adeguato sostituendo le retribuzioni dei partecipanti, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, nel metodo di calcolo che comprende il costo dell'erogazione della formazione più le retribuzioni dei partecipanti, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, più i costi indiretti.

Gli importi del costo unitario 28 possono essere adeguati sostituendo gli importi per l'indennità di sussistenza, l'indennità di mobilità, l'indennità di famiglia, i costi di ricerca, formazione e attività di rete, e i costi di gestione e indiretti.

La tariffa del costo unitario 30 può essere adeguata sostituendo i costi diretti iniziali del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, i costi relativi all'organizzazione del tirocinio presso la scuola ospitante e di partenza e i costi di viaggio e di sostentamento nel metodo di calcolo che comprende i costi diretti del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, i costi relativi all'organizzazione del tirocinio presso la scuola di accoglienza e di partenza e i costi di viaggio e di sostentamento.

La tariffa del costo unitario 32 può essere adeguata sostituendo l'importo per il viaggio nel metodo di calcolo che comprende i costi diretti del viaggio, più i costi diretti del personale, più i costi indiretti.

Gli adeguamenti sono basati sui dati aggiornati nel modo seguente:

- per il salario minimo, valgono le modifiche del salario minimo stabilite dal decreto governativo n. 567/2006 Coll.,
- per i contributi previdenziali, valgono le modifiche dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro stabilite nella legge n. 589/1992 Coll. sulla sicurezza sociale, e
- per i contributi sanitari, valgono le modifiche dei contributi sanitari a carico dei datori di lavoro stabilite nella legge n. 592/1992 Coll. sui premi per l'assicurazione sanitaria.
- Per i salari medi usati per determinare le retribuzioni/i costi del personale, valgono le modifiche dei dati annuali più recenti pubblicati relativi alle categorie pertinenti, ricavate dal sistema informativo sulle retribuzioni medie (www.ISPV.cz).
- Per quanto riguarda l'indennità di sussistenza, l'indennità di mobilità, l'indennità di famiglia, i costi di ricerca, formazione e attività di rete, e i costi di gestione e indiretti, valgono le modifiche delle tariffe delle azioni Orizzonte 2020 – Marie Skłodowska-Curie, pubblicate nel sito <https://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/>.
- Per quanto riguarda i costi di viaggio e organizzativi di cui al costo unitario 30, valgono le modifiche degli importi dei costi di viaggio e organizzativi e del sostegno individuale definito dalla Commissione europea per l'Azione chiave 1 (progetti di mobilità) nell'ambito del programma Erasmus+ (<http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/>).
- Per i viaggi effettuati nell'ambito del costo unitario 32, valgono le modifiche degli importi per le spese relative a spostamenti compresi tra i 10 e i 99 chilometri, come indicato nel calcolatore delle distanze del programma Erasmus + (http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/distance-calculator_en).

3. Tabella dei coefficienti relativi alla mobilità in uscita dei ricercatori e alla cooperazione tra organismi di ricerca

3.A Per la cooperazione tra organismi di ricerca

Valore del coefficiente di correzione MSCA ⁽¹⁾	Coefficiente di correzione ⁽²⁾	Importo - una persona/giorno
0,48 – 0,799	0,75	164,25 EUR
0,8 – 0,999	0 875	191,63 EUR
1,00 – 1,52	1	219 EUR

⁽¹⁾ Coefficiente di correzione MSCA 2018 – 2020

⁽²⁾ Coefficiente di correzione per i programmi di mobilità basati di programmi Erasmus

**3.B Coefficienti relativi alla mobilità in uscita dei ricercatori
(Coefficiente di correzione MSCA)**

Paese	Importo del coefficiente di correzione
Albania	0,799
Algeria	0,905
Angola	1,567
Argentina	0,802
Armenia	0,922
Australia	1,277
Austria	1,305
Azerbaijan	1,080
Bangladesh	0,747
Barbados	1,376
Bielorussia	0,728
Belgio	1,223
Belize	0,942
Benin	1,186
Bermuda	1,853
Bolivia	0,826
Bosnia-Erzegovina	0,844
Botswana	0,632
Brasile	1,197
Bulgaria	0,758
Burkina Faso	1,181
Burundi	0,907
Cambogia	0,911
Camerun	1,174

Paese	Importo del coefficiente di correzione
Canada	1,074
Capo Verde	0,877
Repubblica centrafricana	1,328
Colombia	0,953
Comore	0,845
Costa Rica	1,004
Croazia	1,026
Cuba	0,961
Cipro	1,010
Cechia	1,000
Repubblica democratica del Congo	1,680
Danimarca	1,651
Gibuti	1,058
Repubblica dominicana	0,769
Timor Leste	1,093
Ecuador	0,923
Egitto	0,708
Eritrea	1,210
Estonia	0,971
Etiopia	1,040
Isole Fær Øer	1,651
Figi	0,838
Finlandia	1,477
Francia	1,415
Gabon	1,318
Gambia	0,844

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/27

Paese	Importo del coefficiente di correzione
Georgia	0,921
Germania	1,186
Ghana	0,784
Regno Unito	1,710
Grecia	1,085
Guatemala	1,010
Guinea	0,901
Guinea-Bissau	1,181
Guyana	0,761
Haiti	1,157
Honduras	0,898
Hong Kong	1,228
Ungheria	0,947
Ciad	1,441
Cile	0,720
Cina	1,121
Islanda	1,410
India	0,775
Indonesia	0,854
Irlanda	1,414
Israele	1,298
Italia	1,277
Costa d'Avorio	1,202
Giamaica	1,125
Giappone	1,290
Giordania	1,058

Paese	Importo del coefficiente di correzione
Kazakhstan	1,002
Kenya	0,997
Kirghizistan	0,982
Laos	1,091
Lettonia	0,950
Libano	1,055
Lesotho	0,591
Liberia	1,359
Libia	0,704
Liechtenstein	1,482
Lituania	0,887
Lussemburgo	1,223
Macedonia del Nord	0,734
Madagascar	1,052
Malawi	0,831
Malaysia	0,841
Mali	1,155
Malta	1,032
Mauritania	0,764
Maurizio	0,910
Messico	0,821
Montenegro	0,793
Marocco	0,922
Mozambico	0,874
Myanmar	0,801
Namibia	0,751

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/29

Paese	Importo del coefficiente di correzione
Nepal	0,942
Paesi Bassi	1,320
Nuova Caledonia	1,433
Nuova Zelanda	1,220
Nicaragua	0,691
Niger	1,037
Nigeria	1,132
Norvegia	1,597
Pakistan	0,635
Territori autonomi palestinesi	1,355
Panama	0,773
Papua Nuova Guinea	1,241
Paraguay	0,844
Perù	0,981
Filippine	0,898
Polonia	0,923
Portogallo	1,030
Repubblica di Moldovia	0,758
Repubblica di Serbia	0,823
Repubblica del Congo	1,475
Romania	0,841
Russia	1,290
Ruanda	1,009
El Salvador	0,851
Samoa	1,015
Arabia Saudita	0,988

Paese	Importo del coefficiente di correzione
Senegal	1,158
Sierra Leone	1,306
Singapore	1,382
Slovacchia	0,983
Slovenia	1,053
Isole Salomone	1,314
Repubblica del Sud Africa	0,621
Corea del Sud	1,194
Spagna	1,167
Sri Lanka	0,855
Sudan	1,219
Suriname	0,685
Swaziland	0,654
Svezia	1,490
Svizzera	1,482
Siria	0,994
Taiwan	1,011
Tagikistan	0,761
Tanzania	0,800
Thailandia	0,876
Togo	1,032
Tonga	1,040
Trinidad e Tobago	0,991
Tunisia	0,826
Turchia	1,004
Turkmenistan	0,775

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/31

Paese	Importo del coefficiente di correzione
Uganda	0,862
Ucraina	0,866
Emirati arabi uniti	1,119
Uruguay	1,031
Stati Uniti	1,212
Uzbekistan	0,813
Vanuatu	1,321
Venezuela	1,103
Vietnam	0,652
Yemen	0,992
Zambia	0,947
Zimbabwe	1,123»

ALLEGATO III

«ALLEGATO V

Condizioni relative al rimborso a Malta delle spese in base a tabelle standard di costi unitari e importi forfettari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
1. Aiuti all'occupazione (programma A2E) nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo II del FSE "Investire nel capitale umano per creare maggiori opportunità e promuovere il benessere della società" (2014MT05SFOP001)	Aiuti all'occupazione versati per settimana ai lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati o con disabilità ⁽¹⁾ .	Tutti i costi relativi al sussidio al lavoro.	Numero di settimane di impiego per dipendente.	1. Lavoratore svantaggiato: 85/settimana, fino ad un massimo di 52 settimane. 2. Lavoratore molto svantaggiato: 85/settimana, fino ad un massimo di 104 settimane. 3. Lavoratore con disabilità: 125/settimana, fino ad un massimo di 156 settimane.
2. Aiuti alla formazione (programma Investire nelle competenze) per le imprese del settore privato nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo II del FSE "Investire nel capitale umano per creare maggiori opportunità e promuovere il benessere della società" (2014MT05SFOP001)	Un'ora di partecipazione a una formazione esterna accreditata o non accreditata.	Costi diretti di formazione esterna.	Numero di ore completate per partecipante.	25
3. Aiuti alla formazione (programma Investire nelle competenze) per le imprese del settore privato nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo II del FSE "Investire nel capitale umano per creare maggiori opportunità e promuovere il benessere della società" (2014MT05SFOP001)	Erogazione di un'ora di formazione interna accreditata o non accreditata.	Costi salariali per formatore interno.	Numero di ore di formazione completate erogate per formatore.	4,90

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/33

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
4. Aiuti alla formazione (programma Investire nelle competenze) per le imprese del settore privato nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo II del FSE "Investire nel capitale umano per creare maggiori opportunità e promuovere il benessere della società" (2014MT05SFOP001)	Un'ora di partecipazione a una formazione interna o esterna accreditata o non accreditata.	Costi salariali per partecipante.	Numero di ore completate per partecipante.	4,90
5. Formazione ed esperienza lavorativa nell'ambito della garanzia per i giovani, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001	<ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborazione del profilo delle competenze dei giovani al di sotto dei 25 anni (classificati come NEET) nell'ambito della garanzia per i giovani. 2) Giovani al di sotto dei 25 anni (classificati come NEET) che completano una formazione nell'ambito della garanzia per i giovani. 3) Un'ora di sostegno professionale per i giovani al di sotto dei 25 anni di età. 4) Indennità per i partecipanti al di sotto dei 25 anni (classificati come NEET) che completano il sistema di garanzia per i giovani. 	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni per i quali è stata effettuata una relazione con profilo delle competenze e per i quali è stata convalidata la disponibilità di informazioni sui partecipanti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1304/2013. 2) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che proseguono con la fase successiva della garanzia per i giovani (ossia esposizione al mondo del lavoro o proseguimento degli studi). 3) Numero di ore di sostegno professionale fornito ai giovani al di sotto dei 25 anni per partecipante. 4) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che hanno completato l'esposizione al mondo del lavoro o hanno proseguito un corso di studi e hanno ricevuto un certificato di completamento. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) 2 601,50 2) 2 128,50 3) 50 4) 1 398
6. Formazione informatica nell'ambito della garanzia per i giovani, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001	Giovani al di sotto dei 25 anni che ricevono una formazione attraverso i corsi estivi ICT di livello 2 del Quadro delle qualifiche di Malta (MQF) ⁽²⁾ .	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero di giovani iscritti a un corso estivo ICT di livello 2 MQF. 2) Numero di giovani che hanno ricevuto un attestato di frequenza o di completamento di un corso estivo ICT di livello 2 MQF. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) 416 2) 318

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)	
7. Formazione informatica (Patente europea del computer) nell'ambito del MQF livello 3, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001.	Giovani al di sotto dei 25 anni che ricevono una formazione di livello 3 dell'MQF per la Patente europea del computer (ECDL) standard (*).	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	1) Numero di giovani iscritti a un corso ECDL standard di livello 3 MQF. 2) Numero di giovani che hanno ricevuto un attestato di frequenza o di completamento di un corso ECDL standard di livello 3 MQF.	1) 226,50 2) 528,50	
8. Corsi contro l'abbandono per il Malta College for Arts, Science and Technology (MCAST) nell'ambito della garanzia per i giovani, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001.	Giovani al di sotto dei 25 anni che frequentano un corso contro l'abbandono presso il MCAST.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	1) Numero di giovani iscritti a un corso contro l'abbandono presso il MCAST. 2) Numero di giovani che sostengono nuovamente l'esame MCAST. 3) Numero di giovani che hanno proseguito con successo un corso MCAST dopo aver nuovamente sostenuto l'esame a settembre del rispettivo anno o che hanno ottenuto la piena qualifica al completamento del corso di studi.	1) 62,10 2) 113,85 3) 31,05	
9. Corsi contro l'abbandono per l'ottenimento di un certificato di istruzione secondaria (SEC) nell'ambito della garanzia per i giovani, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001.	Giovani al di sotto dei 25 anni che seguono un corso contro l'abbandono ai fini del SEC.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	1) Numero di giovani iscritti nuovamente all'esame SEC. 2) Numero di giovani che sostengono nuovamente l'esame SEC. 3) Numero di giovani che hanno migliorato il risultato dell'esame SEC rispetto a quello ottenuto in precedenza.	(1) 38,10 (2) 69,85 (3) 19,05	
10. Erogazione di borse di studio a livello di istruzione terziaria a vari gruppi di destinatari al livello 7 del quadro europeo delle qualifiche (EQF, L 7) nell'ambito dell'asse prioritario 3 (priorità di investimento 10ii e 10iii) e dell'asse prioritario 4 (priorità di investimento 11i) del PO 2014MT05SFOP001.	Partecipanti che frequentano un programma di studi dell'EQFL 7 e ottengono una qualifica o un attestato al suo termine.	Tasse d'iscrizione.	Numero di crediti ECTS (*) ottenuti * 0,95 per i quali è presentata una trascrizione provvisoria.	Per programmi di studio a Malta	58
			Numero di crediti ECTS ottenuti * 0,05 per i quali è presentato un attestato di riconoscimento dei crediti o una trascrizione definitiva.	Per programmi di studio in altri paesi e per programmi di studio congiunti	100

(¹) Come definiti nel regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1).

(²) <https://ncfhe.gov.mt/en/Pages/MQF.aspx>

(³) <http://ecdl.org>

(⁴) Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti - https://ec.europa.eu/education/resources-and-tools/european-credit-transfer-and-accumulation-system-ects_it.

2. Adeguamento degli importi

Il costo unitario 1 può essere adeguato sostituendo il salario minimo iniziale e/o il bonus governativo e/o le indennità settimanali e/o i contributi previdenziali nel metodo di calcolo, che comprende l'importo settimanale più basso del salario minimo nazionale per un particolare anno, il bonus governativo, le indennità settimanali e i contributi previdenziali, e dividendo il risultato per due.

Il costo unitario 2 può essere adeguato applicando il tasso di inflazione annuo alle rispettive tariffe. A partire dal 2017, per un dato anno N, ciò può essere fatto applicando il tasso di inflazione per l'anno N-1 pubblicato dall'Istituto statistico nazionale maltese nel seguente sito web: https://nso.gov.mt/en/nso/Selected_Indicators/Retail_Price_Index/Pages/Index-of-Inflation.aspx.

I costi unitari 3 e 4 possono essere adeguati sostituendo il salario minimo nazionale iniziale per le persone di 18 anni o più e/o i bonus governativi e/o le indennità settimanali e/o i contributi previdenziali nel metodo di calcolo che comprende la tariffa oraria del salario minimo nazionale per le persone di 18 anni o più per un particolare anno, i bonus governativi, le indennità settimanali e i contributi previdenziali.

Gli adeguamenti sono basati su dati aggiornati nel modo seguente:

- il salario minimo nazionale è specificato nella legislazione secondaria nazionale 452.71 (Regolamento sul salario minimo nazionale),
- i bonus governativi, le indennità settimanali e i contributi previdenziali sono disciplinati dal capitolo 452 della legislazione maltese, legge sull'occupazione e sulle relazioni industriali.

I costi unitari 5-9 possono essere adeguati in funzione dell'inflazione a livello nazionale per l'anno pertinente in cui è effettuato il particolare intervento. I tassi annui di inflazione sono pubblicati dall'Istituto statistico nazionale e possono essere consultati al seguente indirizzo: https://nso.gov.mt/en/nso/Selected_Indicators/Retail_Price_Index/Pages/Index-of-Inflation.aspx.

Il costo unitario 10 sarà adeguato in funzione dell'inflazione a seconda del paese in cui è frequentato il corso. Per i corsi erogati da un organismo che non ha sede a Malta e per i programmi di studio congiunti, verrà applicata una media dei tassi di inflazione vigenti di volta in volta.

<https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&pcode=tec00118&plugin=1>

3. Definizione di importi forfettari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
Tutte le operazioni del programma operativo 2014MT05SFOP001	Nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento (ossia le spese totali ammissibili incluse in una domanda di pagamento di cui non si è ancora tenuto conto ai fini del calcolo di una rata di 100 000 EUR) per la copertura dei costi indiretti dell'operazione.	Costi indiretti.	Rate di 100 000 EUR delle nuove spese totali per ciascun gruppo di operazioni ⁽¹⁾ incluse in una domanda di pagamento presentata alla Commissione europea.	Cfr. punto 4.

⁽¹⁾ Le operazioni sono raggruppate per tipo di beneficiario ed entità del progetto. Le operazioni per le quali il progetto di bilancio complessivo, quale concordato con la firma della convenzione di sovvenzione originale, è inferiore a 750 000 EUR sono considerate operazioni di piccola entità; le operazioni da 750 000 EUR a 3 000 000 EUR sono considerate operazioni di media entità e le operazioni pari o superiori a 3 000 000 EUR sono considerate operazioni di grande entità.

4. Importi

Tipo di soggetto		Ente pubblico	Ministero/Dipartimento	Organizzazioni non governative	Servizio pubblico per l'impiego
Entità del progetto	Grande	EUR 8 000	EUR 8 000	/	EUR 25 000
	MEDIA	EUR 25 000	EUR 25 000	/	EUR 25 000
	Piccola	EUR 25 000	EUR 25 000	EUR 25 000	EUR 25 000

5. Adeguamento degli importi

Non applicabile.»

ALLEGATO IV

«ALLEGATO VI

Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
1. Misura 1.B del programma operativo nazionale “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile” (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽¹⁾ nell’ambito del: — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d’Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05SFOP015 — PON Inclusione 2014IT05SFOP001 — POR Lombardia FSE 2014IT05SFOP007	Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di ore di sostegno orientativo di I livello.	34,00
2. Misura 1.C del programma operativo nazionale “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile” (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽²⁾ nell’ambito del: — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020	Tariffa oraria per sostegno orientativo specialistico o di II livello.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di ore di sostegno orientativo specialistico o di II livello.	35,50

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)		
<ul style="list-style-type: none"> — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05SFOP015 — PON Inclusione 2014IT05SFOP001 — POR Lombardia FSE 2014IT05SFOP007 						
<p>3. Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽³⁾ nell'ambito del:</p> <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05SFOP015 — PON Inclusione 2014IT05SFOP001 — POR Lombardia FSE 2014IT05SFOP007 	<p>Tariffa oraria per le seguenti iniziative di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> — formazione mirata all'inserimento lavorativo; — reinserimento di giovani di età compresa tra 15 e 18 anni in percorsi formativi; — apprendistato per la qualifica e il diploma professionale; — apprendistato per l'alta formazione e la ricerca; — formazione all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità ⁽⁴⁾. <p>Questa tariffa oraria dipende dal tipo di fascia (A, B o C ⁽³⁾). Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione.</p>	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale ed escluse le indennità versate ai partecipanti.	Numero di ore per corso di formazione distinte in base al tipo di fascia e numero di ore per studente.	FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE
				C	73,13	0,80
				B	117,00	
				A	146,25	

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/39

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)				
				Categoria del profilo	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
4. Misura 3 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽⁶⁾ nell'ambito del: — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05SFOP015 — PON Inclusione 2014IT05SFOP001 — POR Lombardia 2014IT05SFOP007	Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di nuovi contratti di lavoro, distinti in base al tipo di contratto e alla categoria del profilo (da bassa a molto alta) ⁽⁷⁾	Categoria del profilo	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
				Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1 500	2 000	2 500	3 000
				Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1 000	1 300	1 600	2 000
				Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	600	800	1 000	1 200
5. Misura 5 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽⁸⁾ nell'ambito del: — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021	Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale per dispensare il tirocinio.	Numero di tirocini, distinti in base alla categoria del profilo.		BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
				REGIONALE/Interregionale/TRANSNAZIONALE	200	300	400	500

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)				
<ul style="list-style-type: none"> — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Lombardia 2014IT05SFOP007 — PON Inclusione 2014IT05SFOP001 								
<p>6. Misura 5 del programma operativo nazionale <i>“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile”</i> (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ^(*) nell’ambito del:</p> <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Lombardia 2014IT05SFOP007 — PON Inclusione 2014IT05SFOP001 	Tirocini nell’ambito della mobilità interregionale Tirocini nell’ambito della mobilità transnazionale	Per la mobilità interregionale: tutti i costi ammissibili, comprese le spese per viaggio, vitto e alloggio, ma escluse le indennità dei partecipanti. Per la mobilità transnazionale: tutti i costi ammissibili.	Numero di tirocini, distinti in base all’ubicazione e, in caso di mobilità interregionale, alla durata del tirocinio.	Mobilità interregionale secondo le tariffe di cui al punto 3.4 Mobilità transnazionale secondo le tariffe di cui al punto 3.5				
<p>7. Misura 6 del programma operativo nazionale <i>“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile”</i> (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ^(*) nell’ambito del:</p> <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 	Modulo di 30 ore per formazione propedeutica generale per l’accesso al servizio civile volontario.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale, escluse indennità e assicurazione.	Numero di partecipanti che hanno completato il modulo di formazione di 30 ore	90				

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/41

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
<ul style="list-style-type: none"> — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Lombardia 2014IT05SFOP007 — PON Inclusione 2014IT05SFOP001 				
<p>8. Misura 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽¹⁾ nell'ambito del:</p> <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05SFOP015 — POR Lombardia 2014IT05SFOP007 — PON Inclusione 2014IT05SFOP001 	<p>Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità ⁽¹²⁾</p>	<p>Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale, escluse le indennità.</p>	<p>Numero di ore di sostegno fornite ai partecipanti.</p>	<p>40</p>
<p>9. Misura 8 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽¹³⁾ nell'ambito del:</p> <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 	<p>A. Contratti di lavoro in seguito a mobilità professionale interregionale o mobilità professionale transnazionale</p> <p>B. Colloquio di lavoro nell'ambito della mobilità professionale transnazionale</p>	<p>Tutti i costi ammissibili (sovvenzione una tantum per spese per viaggio, vitto e alloggio, e indennità per sostenere un colloquio), escluse eventuali indennità supplementari per le persone svantaggiate e le indennità per spese di viaggio, vitto e alloggio nell'ambito della mobilità interregionale riconosciute dal datore di lavoro.</p>	<p>Numero di contratti di lavoro o colloqui di lavoro, distinti per località.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Mobilità professionale interregionale secondo gli importi per oltre 600 ore di cui al punto 3.4 ⁽¹⁴⁾. — Mobilità professionale transnazionale a fini di colloquio secondo gli importi di cui al punto 3.6. — Mobilità professionale transnazionale secondo gli importi di cui al punto 3.7.

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
<ul style="list-style-type: none"> — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05SFOP015 — POR Lombardia 2014IT05SFOP007 — PON Inclusione 2014IT05SFOP001 				
<p>10. Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale nell'ambito dei seguenti programmi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — PON Ricerca 2014 IT16M20P005 — POR Basilicata FSE 2014IT05SFOP016 — POR Campania FSE 2014IT05SFOP020 — POR Puglia FESR FSE 2014IT16M20P002 — POR Calabria FESR FSE 2014IT16-M20P006 — POR Abruzzo FSE 2014IT05SFOP009 — POR Sardegna FSE 2014IT05SFOP021 — POR Molise FESR FSE 2014IT16-M20P001 — POR Friuli-Venezia Giulia FSE 2014IT05-SFOP004 — POR Liguria FSE 2014IT05SFOP006 — POR Lombardia FSE 2014IT05SFOP007 — POR Valle d'Aosta FSE 2014IT05SFOP011 — POR Toscana FSE 2014IT05SFOP015 — PA Bolzano FSE 2014IT05SFOP017 — POR Sicilia FSE 2014IT05SFOP014 — POR Umbria FSE 2014IT05SFOP010 — POR Emilia-Romagna FSE 2014IT05-SFOP003 — PA Trento 2014IT05SFOP018 	Mesi di lavoro prestato in posti di dottorato.	Tutti i costi ammissibili per il partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti).	Numero di mesi di lavoro prestato in posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero.	<p>Senza periodo trascorso all'estero: 1 927,63/mese</p> <p>Con periodo trascorso all'estero: 2 891,45/mese</p>
11. Formazione per adulti nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato di formazione per adulti	Tutte le categorie di costi	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di formazione per adulti, distinti in base alla durata del modulo e al sostegno specifico supplementare ⁽¹⁵⁾	<p>327 (modulo di 30 ore)</p> <p>357 (modulo di 30 ore con sostegno specifico supplementare)</p> <p>654 (modulo di 60 ore)</p> <p>684 (modulo di 60 ore con sostegno specifico supplementare)</p> <p>1 090 (modulo di 100 ore)</p> <p>1 120 (modulo di 100 ore con sostegno specifico supplementare)</p>

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/43

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
12. Attività relative a "Cittadinanza e Stato di diritto" nell'ambito del PO Istruzione 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato in iniziative relative a "Cittadinanza e Stato di diritto".	Tutte le categorie di costi.	Numero di partecipanti che ottengono un certificato relativo a "Cittadinanza e Stato di diritto", distinti in base alla durata del modulo, al sostegno specifico supplementare e all'indennità di vitto.	191,10 (modulo di 30 ore) 221,10 (30 ore con sostegno specifico supplementare) 261,10 (30 ore con indennità di vitto) 291,10 (30 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto) 382,20 (modulo di 60 ore) 412,20 (60 ore con sostegno specifico supplementare) 522,20 (60 ore con indennità di vitto) 552,20 (60 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto) 637,00 (modulo di 100 ore) 667,00 (100 ore con sostegno specifico supplementare) 871,00 (100 ore con indennità di vitto) 901,00 (100 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto)
13. Formazione d'aula nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato di formazione in aula.	Tutte le categorie di costi.	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di formazione in aula, distinti in base alla durata del modulo, al sostegno specifico supplementare e all'indennità di vitto.	360,60 (modulo di 30 ore) 390,60 (30 ore con sostegno specifico supplementare) 430,60 (30 ore con indennità di vitto) 460,60 (30 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto) 721,20 (modulo di 60 ore) 751,20 (60 ore con sostegno specifico supplementare) 861,20 (60 ore con indennità di vitto) 891,20 (60 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto) 1 202,00 (modulo di 100 ore) 1 232,00 (100 ore con sostegno specifico supplementare) 1 436,00 (100 ore con indennità di vitto) 1 466,00 (100 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto)

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)															
14. Formazione linguistica nel contesto della mobilità transnazionale nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato di formazione linguistica in seguito a mobilità transnazionale.	Tutte le categorie di costi escluse le spese di viaggio e di alloggio delle persone che accompagnano i partecipanti.	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di formazione linguistica in seguito a mobilità transnazionale, distinti in base alla lunghezza del modulo, al paese, alla durata del soggiorno e alla distanza percorsa	<p>774,00 (modulo di 40 ore) 1 161,00 (modulo di 60 ore) 1 548,00 (modulo di 80 ore)</p> <p>A questi importi per ciascun partecipante possono essere aggiunti un importo giornaliero per le spese di alloggio, distinto in base al paese, come indicato al punto 3.8, e il seguente importo per le spese di viaggio:</p> <table border="1" data-bbox="1377 427 2004 703"> <thead> <tr> <th><i>Km</i></th> <th><i>Importo</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>100-499</td> <td>180</td> </tr> <tr> <td>500-1999</td> <td>275</td> </tr> <tr> <td>2000-2999</td> <td>360</td> </tr> <tr> <td>3000-3999</td> <td>530</td> </tr> <tr> <td>4000-7999</td> <td>820</td> </tr> <tr> <td>8000-19999</td> <td>1 100</td> </tr> </tbody> </table>		<i>Km</i>	<i>Importo</i>	100-499	180	500-1999	275	2000-2999	360	3000-3999	530	4000-7999	820	8000-19999	1 100
<i>Km</i>	<i>Importo</i>																		
100-499	180																		
500-1999	275																		
2000-2999	360																		
3000-3999	530																		
4000-7999	820																		
8000-19999	1 100																		
15. Tirocini nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato di tirocinio, con o senza mobilità transnazionale.	Tutte le categorie di costi escluse le spese di viaggio e di alloggio delle persone che accompagnano i partecipanti.	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di tirocinio, con o senza mobilità transnazionale, distinti in base alla lunghezza del modulo e, se è inclusa la mobilità transnazionale, al paese, alla durata del soggiorno e alla distanza percorsa.	<p>786,60 (modulo di 60 ore) 1 179,90 (modulo di 90 ore) 1 573,20 (modulo di 120 ore) 3 146,40 (modulo di 240 ore)</p> <p>Per i tirocini con mobilità transnazionale, a questi importi per ciascun partecipante possono essere aggiunti un importo giornaliero per le spese di alloggio, distinto in base al paese, come indicato al punto 3.8, e il seguente importo per le spese di viaggio:</p> <table border="1" data-bbox="1377 1011 2004 1284"> <thead> <tr> <th><i>Km</i></th> <th><i>Importo</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>100-499</td> <td>180</td> </tr> <tr> <td>500-1999</td> <td>275</td> </tr> <tr> <td>2000-2999</td> <td>360</td> </tr> <tr> <td>3000-3999</td> <td>530</td> </tr> <tr> <td>4000-7999</td> <td>820</td> </tr> <tr> <td>8000-19999</td> <td>1 100</td> </tr> </tbody> </table>		<i>Km</i>	<i>Importo</i>	100-499	180	500-1999	275	2000-2999	360	3000-3999	530	4000-7999	820	8000-19999	1 100
<i>Km</i>	<i>Importo</i>																		
100-499	180																		
500-1999	275																		
2000-2999	360																		
3000-3999	530																		
4000-7999	820																		
8000-19999	1 100																		

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/45

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)	
				<i>Km</i>	<i>Importo</i>
16. Formazione linguistica e tirocini nel contesto della mobilità transnazionale nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Persone che accompagnano i partecipanti.	Spese di alloggio e di viaggio.	Numero di persone che accompagnano i partecipanti.	Spese di alloggio per partecipante, distinte per paese, come indicato al punto 3.8, e il seguente importo per le spese di viaggio:	
				100-499	180
				500-1999	275
				2000-2999	360
				3000-3999	530
4000-7999	820				
8000-19999	1 100				
17. Formazione in istituti tecnici superiori nell'ambito dei seguenti PO: — 2014IT05SFOP016 (POR FSE Basilicata) — 2014IT16M2OP006 (POR FSE/FESR Calabria) — 2014IT05SFOP020 (POR FSE Campania) — 2014IT16M2OP002 (POR FSE/FESR Puglia) — 2014IT05SFOP014 (POR FSE Sicilia) — 2014IT05SFOP009 (POR FSE Abruzzo) — 2014IT16M2OP001 (POR FSE Molise) — 2014IT05SFOP021 (POR FSE Sardegna) — 2014IT05SFOP017 (POR FSE Bolzano) — 2014IT05SFOP003 (POR FSE Emilia-Romagna) — 2014IT05SFOP004 (POR FSE Friuli-Venezia Giulia) — 2014IT05SFOP005 (POR FSE Lazio) — 2014IT05SFOP006 (POR FSE Liguria) — 2014IT05SFOP007 (POR FSE Lombardia) — 2014IT05SFOP008 (POR FSE Marche) — 2014IT05SFOP013 (POR FSE Piemonte) — 2014IT05SFOP015 (POR FSE Toscana) — 2014IT05SFOP010 (POR FSE Umbria) — 2014IT05SFOP011 (POR FSE Valle d'Aosta) — 2014IT05SFOP012 (POR FSE Veneto)	Partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore ⁽¹⁶⁾ Completamento di un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore	I costi unitari coprono tutte le categorie di costi ammissibili, escluse le spese relative ai corsi offerti da centri certificati necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nei settori "mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "mobilità delle persone e delle merci – gestione apparati e impianti di bordo"	Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore In aggiunta, numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico ⁽¹⁷⁾ di un corso di formazione in un istituto tecnico superiore.	Tariffa oraria	49,93
				Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato:	4 809,50
				Per i corsi di 3 anni per ciascun anno completato:	3 206,30

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)		
18. Programmi di mobilità per ricercatori nell'ambito del PO 2014IT16M20P005 - programma operativo "Ricerca e innovazione" 2014-2020, asse I "Capitale umano", azione I.2. Programmi di mobilità per ricercatori e operazioni simili nell'ambito del: <ul style="list-style-type: none"> — 2014IT05SFOP011 (POR FSE Valle d'Aosta) — 2014IT05SFOP020 (POR FSE Campania) — 2014IT05SFOP004 (POR FSE Friuli-Venezia Giulia) 	Costo mensile per un ricercatore con un contratto a tempo determinato ⁽¹⁸⁾ .	Tutte le categorie di costi.	Numero di mesi trascorsi in loco o fuori sede da un ricercatore assunto ai sensi della legge n. 240/2010 per un periodo di 36 mesi e selezionato mediante un concorso pubblico presso un'università statale o privata in una delle regioni che beneficiano dell'intervento.	A. Senza periodi di attività fuori sede o all'estero per i ricercatori nell'ambito della linea di attività "mobilità" ⁽¹⁹⁾ 4 885,38 EUR B. Con periodi di attività fuori sede o all'estero per i ricercatori nell'ambito della linea di attività "mobilità" e per i ricercatori nell'ambito della linea di attività "attrazione" ⁽²⁰⁾ 5 496,05 EUR		
19. Formazione di gruppo nell'ambito delle misure 2.C, 5.bis, 6.bis, 8 del PON IOG 2014IT05M9OP001 e per operazioni simili (compresi gruppi target diversi) svolte nell'ambito del PON sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014IT05SFOP002	Tariffa oraria per le seguenti iniziative di formazione: <ul style="list-style-type: none"> — occupazione e formazione ⁽²¹⁾; — Formazione linguistica per il servizio civile europeo ⁽²²⁾; — Formazione linguistica per la mobilità professionale transnazionale; — Formazione linguistica per tirocini in mobilità transnazionale ⁽²³⁾. Questa tariffa oraria dipende dal tipo di fascia (A, B o C ⁽²⁴⁾). Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione.	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti), ad eccezione delle indennità.	Costo orario della formazione per studente più costo per un'ora di corso di formazione differenziata per fascia.	FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE
				C	73,13	0,80
				B	117,00	
				A	146,25	

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/47

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
20. Formazione individuale e individualizzata come previsto nell'ambito delle misure 2.A, 2.B, 2.C, 4.A, 4.C del PON IOG 2014IT05M9OP001 e per operazioni simili (compresi gruppi target diversi) svolte nell'ambito del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014IT05SFOP002.	Tariffa oraria per le seguenti formazioni individuali e individualizzate: — formazione mirata all'inserimento lavorativo ⁽²⁵⁾ ; — Reinserimento di giovani di età compresa tra 15 e 18 anni in percorsi formativi ⁽²⁶⁾ ; — occupazione e formazione; — apprendistato per la qualifica e il diploma professionale; — apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti), ad eccezione delle indennità.	Numero di ore di formazione e numero di partecipanti ⁽²⁷⁾	40,00
21. Attività di formazione generale nell'ambito delle misure 5.bis, 6.bis e 8 del PON IOG 2014IT05M9OP001 e per operazioni simili (compresi gruppi target diversi) svolte nell'ambito del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014IT05SFOP002.	Corsi di formazione generale svolti all'inizio di — tirocini extracurricolari per la mobilità transnazionale; — servizio civile europeo; — progetti transnazionali di mobilità professionale.	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti), ad eccezione delle indennità.	Numero di partecipanti a un corso di formazione generale con una durata minima di 30 ore	180,00
22. Servizio civile volontario come previsto nell'ambito della misura 6.bis del PON IOG 2014IT05M9OP001 e per operazioni simili (compresi gruppi target diversi) svolte nell'ambito del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014IT05SFOP002.	— Indennità giornaliera per ciascun giorno di soggiorno effettivo all'estero — Contributo vitto e alloggio per ciascun giorno di soggiorno effettivo all'estero	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti, indennità e costi assicurativi) escluse le spese di viaggio.	Numero di giorni di soggiorno effettivo all'estero.	15,00 - indennità giornaliera al partecipante per ciascun giorno di soggiorno effettivo all'estero 30,00 - contributo vitto e alloggio al partecipante per ciascun giorno di soggiorno effettivo all'estero

- (¹) Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 1.B del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (²) Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 1.C del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (³) Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle delle misure 2 A, 2B, 4 A, 4C e 7.1 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (⁴) Per il costo unitario numero 3 relativo alla formazione per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, l'importo sarà rimborsato solo in caso di partecipazione di un gruppo formato da almeno quattro studenti.
- (⁵) La definizione delle fasce è conforme alle disposizioni della circolare ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009. La circolare definisce le fasce in base al tipo di insegnante che impartisce la formazione.
- (⁶) Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 3 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (⁷) I giovani saranno classificati secondo quattro categorie (bassa, media, alta, molto alta) sulla base delle seguenti variabili:
- età;
 - sesso;
 - istruzione,
 - stato occupazionale un anno prima;
 - regione e provincia in cui è ubicato l'organismo competente che ha preso in carico il giovane;
 - conoscenze linguistiche (soltanto per gli stranieri che non hanno ottenuto il titolo di studio in Italia), per la valutazione delle quali sarà utilizzato il metodo già elaborato per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. In base alle variabili specificate per i giovani, è calcolato un «coefficiente di svantaggio» con un valore compreso tra 0 e 1.
- (⁸) Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 5 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (⁹) Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 5 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (¹⁰) Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (¹¹) Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 7.1 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (¹²) Per il costo unitario numero 8 relativo al sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, l'importo sarà rimborsato solo in caso di formazione individuale o individualizzata («individualizzata»: massimo tre studenti).
- (¹³) Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 8 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (¹⁴) Gli importi figuranti nella tabella 3.4 rappresentano l'indennità massima pagabile. Quando il datore di lavoro eroga un'indennità per coprire le spese di viaggio, vitto e alloggio, l'indennità di cui al punto 3.4 è ridotta:
- dell'importo di cui al punto 3.1 per il viaggio (a seconda dell'ubicazione)
 - dell'importo di cui al punto 3.2 per l'alloggio (a seconda dell'ubicazione)
 - dell'importo di cui al punto 3.3 per il vitto (a seconda dell'ubicazione). Gli importi indicati nelle tabelle 3.1, 3.2 e 3.3 saranno erogati anche qualora il beneficiario paghi solo le categorie di indennità indicate in tali tabelle.
- (¹⁵) Sostegno specifico supplementare, limitato a una unità per studente per modulo.
- (¹⁶) «Istituto Tecnico Superiore»
- (¹⁷) Il completamento positivo di un anno accademico corrisponde all'ammissione all'anno successivo o all'ammissione all'esame finale.
- (¹⁸) Un ricercatore assunto ai sensi della legge n. 240/2010 per un periodo di 36 mesi con un contratto a tempo determinato in regime di tempo pieno e selezionato mediante un concorso pubblico.
- (¹⁹) Linea di attività **Mobilità**
Per quanto riguarda questa linea di attività il PON cofinanzia la mobilità internazionale dei ricercatori in possesso di un dottorato da non più di quattro anni al momento della pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010 il PON sosterrà l'assunzione a tempo determinato in regime di tempo pieno di ricercatori, principalmente ai fini della loro partecipazione a programmi di mobilità internazionale.
- (²⁰) Linea di attività **Attrazione**
Questa linea di attività cofinanzia il ritorno nelle regioni meno sviluppate e in fase di transizione dei ricercatori assunti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010, in possesso di un dottorato da non più di otto anni al momento della pubblicazione dell'invito a presentare proposte e che lavorano presso università, istituti di ricerca, imprese e altre istituzioni al di fuori delle aree di intervento del PON o anche all'estero, con un'esperienza di almeno due anni in tali strutture.
- (²¹) Per ciascun destinatario finale è previsto un massimale di 4 000 EUR.
- (²²) Per ciascun destinatario finale è previsto un massimale di 1 200 EUR.
- (²³) Per ciascun destinatario finale è previsto un massimale di 1 200 EUR.
- (²⁴) La definizione delle fasce è conforme alle disposizioni della circolare ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009. La circolare definisce le fasce in base al tipo di insegnante che impartisce la formazione.

⁽²⁵⁾ Per la misura 2.A è specificato che, per formazioni incentrate sull'inserimento lavorativo, i costi unitari standard sono pagabili in base alle seguenti modalità: il 70 % della sovvenzione è riconosciuto sulla base delle ore di formazione erogate; il restante 30 % è riconosciuto sulla base delle ore di formazione erogate a condizione che il partecipante trovi un impiego (entro 120 giorni dalla fine del corso).

⁽²⁶⁾ Per le misure 2.B, 2.C, 4.A e 4.C, i costi unitari standard sono pagabili in base alle seguenti modalità: il 100 % della sovvenzione è riconosciuto sulla base delle ore di formazione erogate.

⁽²⁷⁾ Numero massimo di studenti per formazione: 3 persone

2. Adeguamento degli importi

- a) Per le tabelle standard di costi unitari da 1 a 9 e 19-20, gli importi possono essere adeguati qualora l'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi) mostri una rivalutazione monetaria pari o superiore al 5 %. In particolare, in un determinato anno y, si applica un adeguamento qualora in un periodo y + t la differenza tra i coefficienti di riferimento indicati dall'indice FOI per tali anni sia pari o superiore al 5 %. L'anno di riferimento applicato – in base al quale sono stati adeguati gli importi – è il 2014. Quando il tasso è pari o superiore al 5 %, ciascun costo unitario può essere adeguato di conseguenza.
- b) Per la tabella standard di costi unitari 10, l'importo può essere adeguato modificando la borsa di studio e/o i contributi previdenziali mensili nel metodo di calcolo, che tiene presente la borsa di studio mensile e i contributi previdenziali, più un importo per tutti gli altri costi. I dati aggiornati sono reperibili nelle modifiche del decreto ministeriale del 18 giugno 2008 (che definisce l'importo annuo lordo complessivo delle borse di dottorato) e nell'adeguamento semestrale delle aliquote dei contributi previdenziali (circolare n. 13 del 29 gennaio 2016 del Direttore generale dell'INPS – Istituto nazionale della previdenza sociale).
- c) Per le tabelle standard di costi unitari da 11 a 15, che si basano sulla media storica del numero di certificati (output) rilasciati per ogni modulo, il tasso può essere adeguato alla fine di ciascun esercizio (31/12) a seguito di una valutazione della realizzazione delle operazioni relative a ciascuno dei costi unitari effettuata dall'autorità di gestione. Se la valutazione fa emergere una divergenza tra la media dei certificati rilasciati per modulo per ciascun tipo di formazione e la media utilizzata come base per il calcolo del costo unitario, sarà calcolato un nuovo costo unitario usando la seguente formula:

$$CU_{\text{nuovo}} = CU_{\text{vecchio}} + \text{Variazione}$$

dove

$$\text{Variazione} = CU_{\text{vecchio}} - (CU_{\text{vecchio}} * \text{Output}_{\text{nuovo}} / \text{Output}_{\text{vecchio}})$$

- d) Per le tabelle standard di costi unitari 17, gli importi saranno rivisti ogni quattro anni, e nel caso in cui avendo come base di riferimento l'anno 2017 emerga un incremento superiore al 5 %, si procederà a rivalutazione monetaria ISTAT in base all'indice FOI dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).
- e) Per le tabelle standard di costi unitari 18, gli importi possono essere adeguati a seguito delle modifiche della legislazione vigente [che comprende la legge n. 240/2010, il decreto presidenziale n. 232/2011, la legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), la legge n. 448/1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", la legge n. 335/1995, il decreto legislativo n. 446/1997 e il decreto presidenziale n. 1032/1973]] e alle variazioni delle aliquote dei contributi previdenziali.
- f) Gli importi dei costi unitari 21 e 22 possono essere adeguati in seguito a modifiche delle disposizioni del decreto legislativo n. 77/2002, determina direttoriale (DD) del 19 dicembre 2007 e DD n. 348 del 18 maggio 2016 della presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

3.1 Spese di viaggio interregionali (in EUR)

Regione di origine	Spese di viaggio																				
	Regione di destinazione																				
	Valle d'Aosta	PA Bolzano	PA Trento	Liguria	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Marche	Abruzzo	Umbria	Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Calabria	Sicilia	Sardegna
Abruzzo	269,30	211,17	198,50	148,63	231,83	232,74	201,95	226,34	167,99	68,60	58,98	0,00	23,32	25,81	125,43	45,79	83,99	93,05	164,82	165,16	182,46
Basilicata	271,11	236,02	227,31	236,81	294,55	239,98	259,23	264,89	201,50	176,59	97,35	83,99	142,75	67,92	33,96	31,24	0,00	55,47	71,43	114,33	224,18
Calabria	369,32	285,04	273,72	242,02	351,32	340,51	304,28	304,39	270,32	238,63	243,15	164,82	178,18	139,01	90,33	85,58	71,43	69,05	0,00	75,62	280,55
Campania	253,00	271,68	259,06	113,20	246,78	221,87	165,84	302,24	178,86	160,74	169,86	125,43	151,01	99,62	0,00	21,28	33,96	89,20	90,33	113,20	190,22
Emilia-Romagna	146,48	81,50	74,71	38,26	129,05	92,82	63,39	55,47	0,00	54,34	62,26	167,99	52,07	131,31	178,86	160,52	201,50	140,37	270,32	292,06	188,94
Friuli-Venezia Giulia	129,05	103,24	82,30	120,22	175,52	99,62	37,36	0,00	55,47	70,18	163,01	226,34	162,50	113,20	302,24	218,87	264,89	241,12	304,39	325,00	279,13
Lazio	230,31	172,06	160,74	129,05	210,55	201,50	165,27	113,20	131,31	99,62	70,18	25,81	54,34	0,00	99,62	29,21	67,92	113,20	139,01	138,10	156,65
Liguria	53,66	113,94	105,11	0,00	36,22	49,81	106,41	120,22	38,26	67,47	118,07	148,63	75,50	129,05	113,20	152,03	236,81	250,17	242,02	231,61	224,15
Lombardia	59,37	97,35	76,47	49,81	67,92	0,00	69,05	99,62	92,82	113,20	108,67	232,74	84,90	201,50	221,87	223,91	239,98	179,99	340,51	335,07	179,51
Marche	200,25	84,90	76,98	118,07	119,99	108,67	70,18	163,01	62,26	108,11	0,00	58,98	43,92	70,18	169,86	75,96	97,35	107,54	243,15	216,21	251,20
Molise	259,51	196,06	194,31	152,03	232,97	223,91	194,48	218,87	160,52	126,56	75,96	45,79	106,75	29,21	21,28	0,00	31,24	70,30	85,58	140,48	185,85
PA Bolzano	118,58	0,00	36,22	113,94	151,35	97,35	96,22	103,24	81,50	110,94	84,90	67,92	127,01	172,06	271,68	196,06	236,02	138,10	285,04	310,17	273,47
PA Trento	112,24	36,22	0,00	105,11	147,22	76,47	19,02	82,30	74,71	99,62	76,98	198,50	120,44	160,74	259,06	194,31	227,31	132,44	273,72	308,24	247,26
Piemonte	17,43	151,35	147,22	36,22	0,00	67,92	103,01	175,52	129,05	147,16	119,99	231,83	181,74	210,55	246,78	232,97	294,55	191,31	351,32	273,60	187,92
Puglia	275,59	138,10	132,44	250,17	191,31	179,99	164,71	241,12	140,37	212,82	107,54	93,05	156,78	113,20	89,20	70,30	55,47	0,00	69,05	147,61	279,42
Sardegna	205,36	273,47	247,26	224,15	187,92	179,51	248,56	279,13	188,94	189,41	251,20	182,46	210,98	156,65	190,22	185,85	224,18	279,42	280,55	185,82	0,00
Sicilia	350,35	310,17	308,24	231,61	273,60	335,07	303,38	325,00	292,06	273,94	216,21	165,16	189,50	138,10	113,20	140,48	114,33	147,61	75,62	0,00	185,82
Toscana	169,12	110,94	99,62	67,47	147,16	113,20	95,09	70,18	54,34	0,00	108,11	68,60	36,22	99,62	160,74	126,56	176,59	212,82	238,63	273,94	189,41
Umbria	199,18	127,01	120,44	75,50	181,74	84,90	125,14	162,50	52,07	36,22	43,92	23,32	0,00	54,34	151,01	106,75	142,75	156,78	178,18	189,50	210,98
Valled'Aosta	0,00	118,58	112,24	53,66	17,43	59,37	155,03	129,05	146,48	169,12	200,25	269,30	199,18	230,31	253,00	259,51	271,11	275,59	369,32	350,35	205,36
Veneto	155,03	96,22	19,02	106,41	103,01	69,05	0,00	37,36	63,39	95,09	70,18	201,95	125,14	165,27	165,84	194,48	259,23	164,71	304,28	303,38	248,56

3.2 Spese di alloggio interregionali (per più di 600 ore) (in EUR)

Regione di origine	SPESE DI ALLOGGIO																				
	Regione di destinazione																				
	Valle d'Aosta	PA Bolzano	PA Trento	Liguria	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Marche	Abruzzo	Umbria	Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Calabria	Sicilia	Sardegna
Abruzzo	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Basilicata	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Calabria	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Campania	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Emilia-Romagna	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Friuli Venezia Giulia	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Lazio	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Liguria	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Lombardia	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Marche	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Molise	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
PA Bolzano	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
PA Trento	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Piemonte	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Puglia	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Sardegna	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Sicilia	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Toscana	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Umbria	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Valle d'Aosta	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Veneto	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62

3.3 Spese di sostentamento interregionali (per più di 600 ore) (in EUR)

Regione di origine	SPESE PER IL VITTO																				
	Regione di destinazione																				
	Valle d'Aosta	PA Bolzano	PA Trento	Liguria	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Marche	Abruzzo	Umbria	Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Calabria	Sicilia	Sardegna
Abruzzo	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Basilicata	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Calabria	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Campania	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Emilia-Romagna	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Friuli Venezia Giulia	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Lazio	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Liguria	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Lombardia	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Marche	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Molise	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
PA Bolzano	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
PA Trento	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Piemonte	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Puglia	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Sardegna	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Sicilia	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Toscana	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Umbria	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Valle d'Aosta	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Veneto	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27

3.4 Indennità per tirocini interregionali (in EUR)

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
Regione in cui si svolge la formazione	Valle d'Aosta	160	611,70	613,51	711,72	595,40	488,88	471,45	572,71	396,06	401,77	542,65	601,91	460,98	454,64	359,83	617,99	547,76	692,75	511,52	541,58	-	497,43
		161-200	613,84	615,65	713,86	597,54	491,02	473,59	574,85	398,20	403,91	544,79	604,05	463,12	456,78	361,97	620,13	549,90	694,89	513,66	543,72	-	499,57
		201-249	699,44	701,25	799,46	683,14	576,62	559,19	660,45	483,80	489,51	630,39	689,65	548,72	542,38	447,57	705,73	635,50	780,49	599,26	629,32	-	585,17
		250-300	804,30	806,11	904,32	788,00	681,48	664,05	765,31	588,66	594,37	735,25	794,51	653,58	647,24	552,43	810,59	740,36	885,35	704,12	734,18	-	690,03
		301-600	913,44	915,25	1 013,46	897,14	790,62	773,19	874,45	697,80	703,51	844,39	903,65	762,72	756,38	661,57	919,73	849,50	994,49	813,26	843,32	-	799,17
		> 600	1 555,44	1 557,25	1 655,46	1 539,14	1 432,62	1 415,19	1 516,45	1 339,80	1 345,51	1 486,39	1 545,65	1 404,72	1 398,38	1 303,57	1 561,73	1 491,50	1 636,49	1 455,26	1 485,32	-	1 441,17
	Bolzano	160	585,59	610,44	659,45	646,09	455,92	477,65	546,48	488,35	471,77	459,31	570,48	-	410,64	525,76	512,52	647,88	684,58	485,35	501,42	492,99	470,63
		161-200	587,93	612,78	661,79	648,43	458,26	479,99	548,82	490,69	474,11	461,65	572,82	-	412,98	528,10	514,86	650,22	686,92	487,69	503,76	495,33	472,97
		201-249	681,53	706,38	755,39	742,04	551,86	573,60	642,42	584,29	567,71	555,26	666,42	-	506,58	621,71	608,46	743,83	780,53	581,29	597,37	588,93	566,58
		250-300	796,20	821,04	870,06	856,70	666,53	688,26	757,09	698,96	682,37	669,92	781,08	-	621,25	736,37	723,13	858,49	895,19	695,96	712,03	703,60	681,24
		301-600	915,54	940,39	989,40	976,05	785,87	807,60	876,43	818,30	801,72	789,27	900,43	-	740,59	855,71	842,47	977,83	1 014,53	815,30	831,38	822,94	800,59
		> 600	1 617,57	1 642,41	1 691,43	1 678,07	1 487,90	1 509,63	1 578,46	1 520,33	1 503,74	1 491,29	1 602,45	-	1 442,62	1 557,74	1 544,50	1 679,86	1 716,56	1 517,33	1 533,40	1 524,97	1 502,61
	Trento	160	493,91	522,71	569,13	554,47	370,12	377,71	456,15	400,52	371,88	372,38	489,72	331,63	-	442,63	427,85	542,67	603,65	395,02	415,85	407,65	314,43
		161-200	495,75	524,56	570,97	556,31	371,97	379,55	458,00	402,36	373,72	374,23	491,56	333,48	-	444,47	429,70	544,52	605,50	396,87	417,70	409,49	316,27
		201-249	569,60	598,41	644,82	630,17	445,82	453,40	531,85	476,21	447,57	448,08	565,42	407,33	-	518,32	503,55	618,37	679,35	470,72	491,55	483,35	390,12
		250-300	660,07	688,88	735,29	720,63	536,29	543,87	622,32	566,68	538,04	538,55	655,88	497,80	-	608,79	594,02	708,84	769,82	561,19	582,02	573,81	480,59
		301-600	754,23	783,04	829,46	814,80	630,45	638,03	716,48	660,84	632,20	632,71	750,05	591,96	-	702,95	688,18	803,00	863,98	655,35	676,18	667,98	574,76
		> 600	1 308,13	1 336,93	1 383,35	1 368,69	1 184,34	1 191,93	1 270,37	1 214,74	1 186,10	1 186,61	1 303,94	1 145,85	-	1 256,85	1 242,07	1 356,89	1 417,87	1 209,25	1 230,07	1 221,87	1 128,65
Liguria	160	454,43	542,61	547,82	419,00	344,06	426,02	434,85	-	355,61	423,87	457,83	419,74	410,91	342,02	555,97	529,95	537,41	373,27	381,30	359,46	412,21	
	161-200	456,34	544,52	549,73	420,91	345,97	427,93	436,76	-	357,52	425,78	459,74	421,65	412,82	343,93	557,88	531,86	539,32	375,18	383,21	361,37	414,12	
	201-249	532,79	620,97	626,18	497,36	422,42	504,38	513,21	-	433,97	502,23	536,19	498,10	489,27	420,38	634,33	608,31	615,77	451,63	459,66	437,82	490,57	
	250-300	626,44	714,63	719,83	591,01	516,07	598,03	606,86	-	527,62	595,88	629,84	591,75	582,92	514,04	727,98	701,96	709,42	545,28	553,32	531,47	584,22	
	301-600	723,92	812,10	817,31	688,48	613,55	695,50	704,33	-	625,09	693,35	727,31	689,22	680,39	611,51	825,46	799,43	806,89	642,75	650,79	628,94	681,69	
	> 600	1 297,29	1 385,47	1 390,68	1 261,86	1 186,92	1 268,88	1 277,71	-	1 198,47	1 266,73	1 300,69	1 262,59	1 253,76	1 184,88	1 398,83	1 372,81	1 380,27	1 216,13	1 224,16	1 202,32	1 255,07	

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Piemonte	160	555,86	618,58	675,35	570,81	453,08	499,55	534,58	360,26	391,95	444,02	557,00	475,38	471,25	-	515,34	511,95	597,64	471,19	505,77	341,46	427,04
	161-200	557,89	620,60	677,37	572,83	455,10	501,57	536,61	362,28	393,98	446,05	559,02	477,40	473,27	-	517,36	513,98	599,66	473,22	507,80	343,49	429,07
	201-249	638,90	701,61	758,38	653,84	536,11	582,58	617,62	443,29	474,98	527,06	640,03	558,41	554,28	-	598,37	594,99	680,67	554,22	588,81	424,50	510,08
	250-300	738,13	800,85	857,61	753,07	635,35	681,82	716,85	542,52	574,22	626,29	739,26	657,65	653,52	-	697,61	694,22	779,90	653,46	688,04	523,73	609,31
	301-600	841,42	904,13	960,90	856,36	738,63	785,10	820,14	645,81	677,50	729,58	842,55	760,93	756,80	-	800,89	797,51	883,19	756,74	791,33	627,02	712,60
	> 600	1 448,98	1 511,69	1 568,46	1 463,92	1 346,19	1 392,66	1 427,69	1 253,37	1 285,06	1 337,13	1 450,11	1 368,49	1 364,36	-	1 408,45	1 405,07	1 490,75	1 364,30	1 398,88	1 234,57	1 320,15
Lombardia	160	693,90	701,15	801,67	683,03	553,99	560,78	662,66	510,97	-	569,83	685,07	558,51	537,63	529,08	641,15	640,67	796,23	574,36	546,06	520,54	530,21
	161-200	696,78	704,03	804,55	685,92	556,87	563,66	665,54	513,85	-	572,72	687,95	561,40	540,51	531,96	644,03	643,56	799,12	577,24	548,94	523,42	533,10
	201-249	812,07	819,32	919,84	801,21	672,16	678,95	780,83	629,14	-	688,01	803,24	676,69	655,80	647,26	759,32	758,85	914,41	692,54	664,24	638,71	648,39
	250-300	953,31	960,55	1 061,07	942,44	813,39	820,18	922,06	770,37	-	829,24	944,48	817,92	797,03	788,49	900,55	900,08	1 055,64	833,77	805,47	779,94	789,62
	301-600	1 100,30	1 107,55	1 208,07	1 089,43	960,39	967,18	1 069,06	917,37	-	976,23	1 091,47	964,91	944,03	935,48	1 047,55	1 047,07	1 202,63	980,76	952,46	926,94	936,61
	> 600	1 964,98	1 972,23	2 072,75	1 954,11	1 825,07	1 831,86	1 933,74	1 782,05	-	1 840,91	1 956,15	1 829,59	1 808,71	1 800,16	1 912,23	1 911,75	2 067,31	1 845,44	1 817,14	1 791,61	1 801,29
Veneto	160	499,08	556,36	601,42	462,97	360,53	334,49	462,41	403,54	366,19	367,32	491,61	393,36	316,15	400,15	461,84	545,70	600,51	392,22	422,28	452,16	-
	161-200	500,94	558,22	603,27	464,83	362,38	336,35	464,26	405,40	368,04	369,18	493,47	395,21	318,01	402,00	463,70	547,56	602,37	394,08	424,13	454,02	-
	201-249	575,22	632,50	677,56	539,11	436,67	410,63	538,55	479,68	442,33	443,46	567,75	469,50	392,29	476,29	537,98	621,84	676,65	468,36	498,42	528,30	-
	250-300	666,22	723,50	768,56	630,11	527,67	501,63	629,55	570,68	533,33	534,46	658,75	560,49	483,29	567,29	628,98	712,84	767,65	559,36	589,42	619,30	-
	301-600	760,93	818,21	863,27	724,82	622,38	596,34	724,26	665,39	628,04	629,17	753,46	655,21	578,00	662,00	723,69	807,55	862,36	654,07	684,13	714,01	-
	> 600	1 318,06	1 375,34	1 420,39	1 281,95	1 179,51	1 153,47	1 281,39	1 222,52	1 185,17	1 186,30	1 310,59	1 212,33	1 135,13	1 219,13	1 280,82	1 364,68	1 419,49	1 211,20	1 241,26	1 271,14	-
Friuli Venezia Giulia	160	577,72	616,26	655,77	653,62	406,84	-	464,57	471,59	450,99	514,38	570,24	454,61	433,67	526,89	592,49	630,50	676,37	421,56	513,87	480,42	388,73
	161-200	579,91	618,46	657,96	655,81	409,04	-	466,77	473,79	453,18	516,58	572,44	456,81	435,86	529,08	594,68	632,70	678,57	423,75	516,07	482,62	390,92
	201-249	667,75	706,30	745,81	743,66	496,88	-	554,61	561,63	541,03	604,42	660,28	544,65	523,71	616,93	682,53	720,54	766,41	511,60	603,91	570,46	478,77
	250-300	775,36	813,91	853,41	851,26	604,49	-	662,22	669,24	648,63	712,03	767,89	652,26	631,32	724,54	790,13	828,15	874,02	619,20	711,52	678,07	586,37
	301-600	887,36	925,91	965,41	963,26	716,49	-	774,22	781,24	760,63	824,03	879,89	764,26	743,31	836,54	902,13	940,15	986,02	731,20	823,52	790,07	698,37
	> 600	1 546,18	1 584,73	1 624,24	1 622,09	1 375,31	-	1 433,04	1 440,06	1 419,46	1 482,85	1 538,71	1 423,08	1 402,14	1 495,36	1 560,96	1 598,97	1 644,84	1 390,03	1 482,34	1 448,89	1 357,20

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/55

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	FriuliVenezia-Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PABolzano	PATrento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
Regione in cui si svolge la formazione	Emilia-Romagna	160	562,62	596,13	664,95	573,49	-	450,10	525,95	432,89	487,46	456,89	555,15	476,14	469,35	523,68	535,00	583,58	686,69	448,97	446,71	541,11	458,03
		161-200	565,09	598,60	667,42	575,96	-	452,57	528,41	435,36	489,92	459,36	557,62	478,60	471,81	526,15	537,47	586,04	689,16	451,44	449,17	543,58	460,49
		201-249	663,75	697,25	766,08	674,61	-	551,23	627,07	534,02	588,58	558,02	656,28	577,26	570,47	624,81	636,13	684,70	787,81	550,09	547,83	642,24	559,15
		250-300	784,60	818,11	886,94	795,47	-	672,08	747,93	654,88	709,44	678,87	777,13	698,12	691,33	745,66	756,98	805,56	908,67	670,95	668,69	763,10	680,01
		301-600	910,39	943,90	1 012,73	921,26	-	797,87	873,72	780,67	835,23	804,66	902,92	823,91	817,12	871,45	882,77	931,35	1 034,46	796,74	794,48	888,88	805,80
		> 600	1 650,33	1 683,84	1 752,66	1 661,20	-	1 537,81	1 613,65	1 520,60	1 575,16	1 544,60	1 642,86	1 563,84	1 557,05	1 611,39	1 622,71	1 671,28	1 774,40	1 536,68	1 534,41	1 628,82	1 545,73
	Toscana	160	448,73	556,73	618,76	540,88	434,47	450,32	479,75	447,60	493,34	488,24	506,69	491,07	479,75	527,30	592,95	569,54	654,08	-	416,36	549,26	475,22
		161-200	451,11	559,10	621,14	543,26	436,85	452,70	482,13	449,98	495,71	490,62	509,07	493,45	482,13	529,67	595,33	571,92	656,46	-	418,74	551,63	477,60
		201-249	546,14	654,14	716,17	638,29	531,88	547,73	577,16	545,01	590,75	585,65	604,10	588,48	577,16	624,71	690,36	666,95	751,49	-	513,77	646,67	572,63
		250-300	662,56	770,55	832,59	754,71	648,30	664,15	693,58	661,43	707,16	702,07	720,52	704,90	693,58	741,12	806,78	783,37	867,91	-	630,19	763,08	689,05
		301-600	783,73	891,72	953,76	875,87	769,47	785,31	814,75	782,60	828,33	823,24	841,69	826,07	814,75	862,29	927,95	904,54	989,07	-	751,35	884,25	810,22
		> 600	1 496,48	1 604,48	1 666,51	1 588,63	1 482,22	1 498,07	1 527,50	1 495,35	1 541,08	1 535,99	1 554,44	1 538,82	1 527,50	1 575,04	1 640,70	1 617,29	1 701,83	-	1 464,11	1 597,01	1 522,97
	Marche	160	347,07	385,44	531,24	457,95	350,35	451,10	358,27	406,16	396,76	-	364,05	372,99	365,07	408,08	395,63	539,29	504,30	396,20	332,01	488,34	358,27
		161-200	348,87	387,24	533,04	459,75	352,15	452,90	360,07	407,96	398,56	-	365,85	374,79	366,87	409,88	397,43	541,09	506,10	398,00	333,81	490,14	360,07
		201-249	420,89	459,27	605,07	531,77	424,17	524,92	432,10	479,98	470,59	-	437,87	446,81	438,89	481,91	469,45	613,12	578,13	470,02	405,83	562,16	432,10
		250-300	509,12	547,49	693,29	620,00	512,40	613,15	520,32	568,21	558,81	-	526,10	535,04	527,12	570,13	557,68	701,34	666,35	558,25	494,06	650,39	520,32
		301-600	600,95	639,32	785,12	711,83	604,23	704,98	612,15	660,04	650,64	-	617,93	626,87	618,95	661,96	649,51	793,17	758,18	650,08	585,89	742,22	612,15
		> 600	1 141,12	1 179,49	1 325,29	1 251,99	1 144,40	1 245,15	1 152,32	1 200,21	1 190,81	-	1 158,10	1 167,04	1 159,11	1 202,13	1 189,68	1 333,34	1 298,35	1 190,24	1 126,06	1 282,39	1 152,32
Abruzzo	160	-	353,35	434,18	394,78	437,35	495,70	295,17	417,99	502,10	328,34	315,15	337,28	467,86	501,19	362,41	451,81	434,52	337,96	292,68	538,66	471,31	
	161-200	-	355,04	435,86	396,47	439,03	497,39	296,85	419,67	503,78	330,02	316,83	338,96	469,54	502,88	364,09	453,50	436,20	339,64	294,36	540,35	472,99	
	201-249	-	422,38	503,20	463,81	506,37	564,73	364,19	487,01	571,12	397,36	384,17	406,30	536,88	570,22	431,43	520,84	503,54	406,98	361,70	607,69	540,33	
	250-300	-	504,87	585,69	546,30	588,86	647,22	446,68	569,51	653,61	479,85	466,66	488,79	619,37	652,71	513,92	603,33	586,03	489,47	444,19	690,18	622,82	
	301-600	-	590,73	671,55	632,16	674,72	733,08	532,54	655,36	739,47	565,71	552,52	574,65	705,23	738,57	599,78	689,19	671,89	575,33	530,05	776,03	708,68	
	> 600	-	1 095,77	1 176,60	1 137,21	1 179,77	1 238,12	1 037,59	1 160,41	1 244,52	1 070,76	1 057,57	1 079,70	1 210,28	1 243,61	1 104,83	1 194,24	1 176,94	1 080,38	1 035,10	1 281,08	1 213,73	

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	FriuliVenezia-Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PABolzano	PATrento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Umbria	160	361,45	480,87	516,31	489,14	390,20	500,63	392,46	413,63	423,03	382,05	444,88	465,14	458,57	519,87	494,91	549,11	527,63	374,35	-	537,30	463,27
	161-200	363,56	482,99	518,42	491,25	392,31	502,74	394,58	415,75	425,14	384,16	446,99	467,25	460,69	521,98	497,02	551,22	529,74	376,47	-	539,42	465,38
	201-249	448,09	567,52	602,95	575,78	476,85	587,27	479,11	500,28	509,67	468,70	531,52	551,78	545,22	606,52	581,56	635,76	614,27	461,00	-	623,95	549,92
	250-300	551,65	671,07	706,50	679,34	580,40	690,82	582,66	603,83	613,23	572,25	635,07	655,34	648,77	710,07	685,11	739,31	717,82	564,55	-	727,50	653,47
	301-600	659,42	778,85	814,28	787,11	688,18	798,60	690,44	711,61	721,00	680,03	742,85	763,12	756,55	817,85	792,89	847,09	825,60	672,33	-	835,28	761,25
	> 600	1 293,42	1 412,84	1 448,27	1 421,11	1 322,17	1 432,59	1 324,43	1 345,60	1 355,00	1 314,02	1 376,84	1 397,11	1 390,54	1 451,84	1 426,88	1 481,08	1 459,59	1 306,32	-	1 469,27	1 395,24
Lazio	160	512,01	554,12	625,21	585,81	617,51	599,40	-	615,25	687,69	556,38	515,40	658,26	646,94	696,75	599,40	642,84	624,30	585,81	540,53	716,50	651,47
	161-200	515,05	557,16	628,25	588,85	620,55	602,44	-	618,28	690,73	559,42	518,44	661,30	649,98	699,79	602,44	645,88	627,34	588,85	543,57	719,54	654,51
	201-249	636,60	678,71	749,80	710,40	742,10	723,99	-	739,83	812,28	680,97	639,99	782,85	771,53	821,34	723,99	767,43	748,89	710,40	665,12	841,09	776,06
	250-300	785,49	827,60	898,69	859,30	891,00	872,88	-	888,73	961,18	829,87	788,89	931,75	920,43	970,24	872,88	916,33	897,79	859,30	814,02	989,99	924,96
	301-600	940,47	982,58	1 053,67	1 014,27	1 045,97	1 027,86	-	1 043,71	1 116,15	984,84	943,86	1 086,72	1 075,40	1 125,21	1 027,86	1 071,31	1 052,76	1 014,27	968,99	1 144,96	1 079,93
	> 600	1 852,09	1 894,20	1 965,29	1 925,89	1 957,59	1 939,48	-	1 955,33	2 027,77	1 896,46	1 855,48	1 998,34	1 987,02	2 036,83	1 939,48	1 982,93	1 964,38	1 925,89	1 880,61	2 056,58	1 991,55
Campania	160	452,64	361,17	417,55	-	506,07	629,46	426,83	440,41	549,08	497,07	348,49	598,89	586,27	573,99	416,41	517,43	440,41	487,96	478,22	580,21	493,05
	161-200	454,68	363,22	419,59	-	508,11	631,50	428,87	442,46	551,13	499,11	350,54	600,94	588,32	576,03	418,46	519,48	442,46	490,00	480,27	582,26	495,10
	201-249	536,49	445,02	501,39	-	589,92	713,30	510,68	524,26	632,93	580,92	432,34	682,74	670,12	657,84	500,26	601,28	524,26	571,80	562,07	664,06	576,90
	250-300	636,69	545,23	601,60	-	690,13	813,51	610,89	624,47	733,14	681,13	532,55	782,95	770,33	758,05	600,47	701,49	624,47	672,01	662,28	764,27	677,11
	301-600	740,99	649,53	705,90	-	794,42	917,81	715,18	728,77	837,44	785,42	636,85	887,25	874,63	862,34	704,77	805,79	728,77	776,31	766,58	868,57	781,41
	> 600	1 354,52	1 263,05	1 319,43	-	1 407,95	1 531,34	1 328,71	1 342,29	1 450,96	1 398,95	1 250,37	1 500,77	1 488,15	1 475,87	1 318,29	1 419,31	1 342,29	1 389,84	1 380,10	1 482,09	1 394,93
Molise	160	354,06	339,51	393,85	329,55	468,79	527,14	337,48	460,30	532,18	384,23	-	504,33	502,58	541,24	378,57	494,12	448,75	434,83	415,02	567,78	502,75
	161-200	355,99	341,44	395,78	331,48	470,71	529,07	339,40	462,22	534,11	386,15	-	506,26	504,50	543,16	380,49	496,05	450,68	436,75	416,94	569,71	504,67
	201-249	433,05	418,51	472,84	408,55	547,78	606,14	416,47	539,29	611,17	463,22	-	583,33	581,57	620,23	457,56	573,12	527,75	513,82	494,01	646,78	581,74
	250-300	527,46	512,92	567,25	502,95	642,19	700,54	510,88	633,70	705,58	557,63	-	677,73	675,98	714,64	551,97	667,52	622,15	608,23	588,42	741,18	676,15
	301-600	625,72	611,18	665,51	601,21	740,45	798,81	609,14	731,96	803,84	655,89	-	776,00	774,24	812,90	650,23	765,78	720,41	706,49	686,68	839,44	774,41
	> 600	1 203,73	1 189,18	1 243,52	1 179,22	1 318,46	1 376,81	1 187,14	1 309,97	1 381,85	1 233,90	-	1 354,00	1 352,25	1 390,90	1 228,24	1 343,79	1 298,42	1 284,50	1 264,69	1 417,45	1 352,42

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	FriuliVenezia-Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PABolzano	PATrento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto		
Regione in cui si svolge la formazione	Basilicata	160	320,95	-	308,39	270,92	438,46	501,85	304,88	473,77	476,94	334,31	268,20	472,98	464,27	531,51	292,43	461,14	351,29	413,55	379,71	508,07	496,19	
		161-200	322,44	-	309,87	272,40	439,94	503,33	306,36	475,26	478,43	335,79	269,68	474,46	465,75	532,99	293,91	462,62	352,77	415,03	381,19	509,56	508,07	497,67
		201-249	381,68	-	369,11	331,64	499,18	562,57	365,60	534,50	537,67	395,03	328,92	533,70	524,99	592,23	353,15	521,86	412,01	474,27	440,43	568,80	508,07	556,91
		250-300	454,25	-	441,68	404,21	571,75	635,14	438,17	607,07	610,23	467,60	401,49	606,27	597,56	664,80	425,72	594,43	484,58	546,84	513,00	641,36	641,36	629,48
		301-600	529,78	-	517,21	479,74	647,28	710,67	513,70	682,60	685,77	543,13	477,02	681,80	673,09	740,33	501,25	669,96	560,11	622,37	588,53	716,90	716,90	705,01
		> 600	974,08	-	961,51	924,04	1 091,58	1 154,97	958,00	1 126,90	1 130,07	987,43	921,33	1 126,10	1 117,39	1 184,63	945,55	1 114,26	1 004,41	1 066,67	1 032,83	1 161,20	1 161,20	1 149,31
	Puglia	160	372,30	334,71	348,30	368,45	419,61	520,36	392,45	529,42	459,23	386,79	349,54	417,35	411,69	470,55	-	558,67	426,86	492,06	436,03	554,83	443,95	
		161-200	374,04	336,46	350,04	370,19	421,36	522,11	394,19	531,16	460,98	388,53	351,29	419,09	413,43	472,30	-	560,41	428,60	493,81	437,77	556,58	445,70	
		201-249	443,85	406,27	419,85	440,00	491,17	591,92	464,00	600,97	530,79	458,34	421,10	488,91	483,25	542,11	-	630,22	498,41	563,62	507,58	626,39	515,51	
		250-300	529,37	491,79	505,37	525,52	576,69	677,44	549,52	686,49	616,31	543,86	506,62	574,42	568,76	627,63	-	715,74	583,93	649,14	593,10	711,91	601,03	
		301-600	618,38	580,80	594,38	614,53	665,70	766,45	638,53	775,50	705,32	632,87	595,63	663,43	657,77	716,64	-	804,75	672,94	738,15	682,11	800,92	690,04	
		> 600	1 141,97	1 104,38	1 117,97	1 138,12	1 189,28	1 290,03	1 162,11	1 299,09	1 228,90	1 156,45	1 119,21	1 187,02	1 181,36	1 240,22	-	1 328,34	1 196,53	1 261,73	1 205,70	1 324,50	1 324,50	1 213,62
	Calabria	160	447,87	354,48	-	373,38	553,37	587,45	422,06	525,07	623,56	526,20	368,63	568,09	556,77	634,37	352,10	563,61	358,67	521,68	461,23	652,37	587,33	
		161-200	449,64	356,25	-	375,15	555,14	589,22	423,83	526,84	625,33	527,97	370,40	569,86	558,54	636,14	353,87	565,38	360,44	523,45	463,00	654,14	589,10	
		201-249	520,40	427,01	-	445,92	625,90	659,98	494,59	597,60	696,09	598,74	441,16	640,62	629,30	706,90	424,64	636,14	431,20	594,21	533,76	724,90	659,86	
		250-300	607,09	513,70	-	532,60	712,59	746,66	581,28	684,29	782,77	685,42	527,85	727,31	715,99	793,58	511,32	722,82	517,89	680,89	620,44	811,58	746,55	
		301-600	697,31	603,92	-	622,82	802,81	836,88	671,50	774,51	873,00	775,64	618,07	817,53	806,21	883,81	601,54	813,04	608,11	771,12	710,67	901,81	836,77	
		> 600	1 228,03	1 134,64	-	1 153,54	1 333,53	1 367,61	1 202,22	1 305,23	1 403,72	1 306,36	1 148,79	1 348,25	1 336,93	1 414,53	1 132,26	1 343,77	1 138,83	1 301,84	1 241,39	1 432,53	1 367,49	
	Sicilia	160	523,88	473,06	434,34	471,93	650,78	683,72	496,83	590,33	693,80	574,94	499,21	668,89	666,97	632,33	506,34	544,54	-	632,67	548,22	709,08	662,10	
		161-200	526,13	475,30	436,59	474,17	653,02	685,96	499,07	592,57	696,04	577,18	501,45	671,14	669,21	634,57	508,58	546,79	-	634,91	550,46	711,32	664,34	
		201-249	615,81	564,98	526,27	563,85	742,70	775,65	588,75	682,26	785,72	666,86	591,13	760,82	758,89	724,25	598,26	636,47	-	724,59	640,15	801,00	754,02	
		250-300	725,67	674,84	636,13	673,71	852,56	885,51	698,61	792,12	895,58	776,72	700,99	870,68	868,75	834,11	708,12	746,33	-	834,45	750,01	910,86	863,88	
		301-600	840,01	789,18	750,47	788,05	966,91	999,85	812,96	906,46	1 009,92	891,06	815,33	985,02	983,10	948,46	822,46	860,67	-	948,80	864,35	1 025,21	978,23	
		> 600	1 512,62	1 461,79	1 423,08	1 460,66	1 639,52	1 672,46	1 485,57	1 579,07	1 682,53	1 563,67	1 487,94	1 657,63	1 655,71	1 621,07	1 495,08	1 533,28	-	1 621,41	1 536,96	1 697,82	1 650,84	
Sardegna	160	410,58	452,31	508,68	418,35	417,07	507,25	384,77	452,27	407,64	479,33	413,98	501,59	475,39	416,05	507,55	-	413,94	417,53	439,11	433,48	476,69		
	161-200	412,01	453,73	510,10	419,77	418,49	508,68	386,20	453,70	409,06	480,75	415,40	503,02	476,81	417,47	508,97	-	415,37	418,96	440,53	434,91	478,11		
	201-249	469,04	510,76	567,14	476,80	475,52	565,71	443,23	510,73	466,09	537,78	472,43	560,05	533,84	474,50	566,00	-	472,40	475,99	497,56	491,94	535,15		
	250-300	538,90	580,63	637,00	546,67	545,39	635,57	513,09	580,59	535,96	607,65	542,30	629,91	603,71	544,37	635,87	-	542,26	545,85	567,43	561,80	605,01		
	301-600	611,61	653,34	709,71	619,38	618,10	708,29	585,80	653,31	608,67	680,36	615,01	702,63	676,42	617,08	708,58	-	614,98	618,56	640,14	634,51	677,72		
	> 600	1 039,35	1 081,07	1 137,45	1 047,11	1 045,83	1 136,02	1 013,54	1 081,04	1 036,40	1 108,09	1 042,74	1 130,36	1 104,15	1 044,81	1 136,31	-	1 042,71	1 046,30	1 067,87	1 062,25	1 105,46		

3.5 Indennità per tirocini in mobilità transnazionale (in EUR)

Paese	Mesi						SA ⁽¹⁾	MA ⁽²⁾	GA ⁽³⁾
	1	2	3	4	5	6			
Austria	1 617	2 312	3 094	4 082	4 732	5 382	162,5	650,2	22,733
Belgio	1 501	2 183	2 841	2 841	3 719	3 719	151,0	585,3	21,575
Bulgaria	990	1 413	1 831	2 583	2 980	3 377	99,2	396,7	13,97
Cipro	1 342	1 854	2 499	3 316	3 957	4 495	134,5	538,2	18,94
Cechia	1 365	1 876	2 522	3 369	4 018	4 564	136,5	546,17	19,51
Germania	1 477	1 477	2 751	3 749	4 344	4 939	148,7	594,67	21,24
Danimarca	1 973	2 840	3 707	5 080,5	5 889	6 698	202,1	808,5	28,88
Estonia	1 504	2 226	2 949	3 765	4 366	4 968	150,3	601,33	21,48
Spagna	1 552	2 199	2 860	3 894	4 514	5 133	154,8	619,17	22,11
Finlandia	1 806	2 587	3 351	4 537	5 260	5 982	180,6	722,5	25,80
Francia	1 771	2 533	3 295	4 451	5 162	5 873	177,8	711	25,39
Regno Unito	1 972	2 820	3 668	4 950	5 737	6 525	196,9	787,67	28,13
Ungheria	1 255	1 790	2 324	3 223	3 727	4 231	126,1	504,33	18,01
Grecia	1 402	2 000	2 598	3 674	4 251	4 828	144,2	576,83	20,60
Irlanda	1 788	2 559	3 330	4 493	5 210	5 927	179,3	717,3	25,62
Islanda	1 614	2 312	3 011	4 062	4 710	5 358	162	648	23,14
Liechtenstein	1 978	2 817	3 656	4 968	5 758	6 547	197,4	789,5	28,20
Lituania	1 145	1 639	2 133	2 912	3 420	3 882	115,6	462,3	16,51
Lussemburgo	1 501	2 148	2 794	3 802	4 406	5 010	151	604	21,57
Lettonia	1 204	1 721	2 238	3 104	3 589	4 074	121,2	484,8	17,32
Malta	1 315	1 883	2 452	3 362	3 891	4 420	132,3	529	18,89
Paesi Bassi	1 597	2 350	3 058	4 144	4 805	5 466	165,3	661,2	23,61
Norvegia	2 129	3 035	3 942	5 341	6 189	7 036	211,9	847,7	30,27
Polonia	1 232	1 758	2 284	3 174	3 669	4 165	123,9	495,5	17,70

Paese	Mesi						SA ⁽¹⁾	MA ⁽²⁾	GA ⁽³⁾
	1	2	3	4	5	6			
Portogallo	1 371	1 959	2 548	3 492	4 041	4 591	137,4	549,5	19,63
Romania	1 056	1 507	1 958	2 745	3 170	3 596	106,3	425,3	15,19
Svezia	1 771	2 533	3 288	4 452	5 161	5 871	177,3	709,3	25,33
Slovenia	1 363	1 945	2 526	3 465	4 011	4 556	136,3	545,3	19,48
Slovacchia	1 293	1 850	2 408	3 308	3 827	4 346	129,8	519,2	18,54
Turchia	1 194	1 706	2 218	3 071	3 552	4 033	120,3	481	17,18
Svizzera	1 879	2 579	3 279	4 670	5 370	6 070	175,0	700,0	25,00
Croazia	1 157	1 589	2 021	2 953	3 385	3 817	108	432	15,43

⁽¹⁾ SA = settimana aggiuntiva.

⁽²⁾ MA = mese aggiuntivo.

⁽³⁾ GA = giorno aggiuntivo.

3.6 Indennità per colloqui/o

Luogo o paese di destinazione	Distanza (km)	Importo (EUR)	
		Viaggio e alloggio	Indennità giornaliera
Qualsiasi paese dell'UE-28 o Islanda e Norvegia	0 – 50	0	50/g (> 12 h) 25/½ g (> 6 h-12 h) Max 3 gg
	> 50 – 250	100	
	> 250 – 500	250	
	> 500	350	

3.7 Indennità per il trasferimento in un altro Stato membro (tirocinio)

Paese di destinazione	Importo (EUR)
Austria	1 025
Belgio	970
Bulgaria	635
Croazia	675

Paese di destinazione	Importo (EUR)
Cipro	835
Cechia	750
Danimarca	1 270
Estonia	750
Finlandia	1 090
Francia	1 045
Germania	940
Grecia	910
Ungheria	655
Islanda	945
Irlanda	1 015
Italia	995
Lettonia	675
Lituania	675
Lussemburgo	970
Malta	825
Paesi Bassi	950
Norvegia	1 270
Polonia	655
Portogallo	825
Romania	635
Slovacchia	740
Slovenia	825
Spagna	890
Svezia	1 090
Regno Unito	1 060

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/61

3.8 Spese di alloggio giornaliero (in EUR)

Gruppo di paesi	Paese	Indennità giornaliera per lo studente		Indennità giornaliera per il personale	
		(Giorni da 1° a 14°)	(Giorni da 15°-a 60°)	(Giorni da 1° a 14°)	(Giorni da 15°-a 60°)
Gruppo A	Regno Unito	90	63	128	90
Gruppo B	Danimarca	86	60	128	90
Gruppo C	Paesi Bassi	83	58	128	90
	Svezia	83	58	128	90
Gruppo D	Cipro	77	54	112	78
	Finlandia	77	54	112	78
	Lussemburgo	77	54	112	78
Gruppo E	Austria	74	52	112	78
	Belgio	74	52	112	78
	Bulgaria	74	52	112	78
	Cechia	74	52	112	78
Gruppo F	Grecia	70	49	112	78
	Ungheria	70	49	112	78
	Svizzera	70	49	112	78
	Liechtenstein	70	49	112	78
	Norvegia	70	49	112	78
	Polonia	70	49	112	78
	Romania	70	49	112	78
Turchia	70	49	112	78	
Gruppo G	Germania	67	47	96	67
	Spagna	67	47	96	67
	Lettonia	67	47	96	67
	Macedonia del Nord	67	47	96	67
	Malta	67	47	96	67
	Slovacchia	67	47	96	67

Gruppo di paesi	Paese	Indennità giornaliera per lo studente		Indennità giornaliera per il personale	
		(Giorni da 1° a 14°)	(Giorni da 15°-a 60°)	(Giorni da 1° a 14°)	(Giorni da 15°-a 60°)
Gruppo H	Croazia	58	41	80	56
	Estonia	58	41	80	56
	Lituania	58	41	80	56
	Slovenia	58	41	80	56
Gruppo I	Francia	80	56	112	78
	Irlanda	80	56	128	90
	Islanda	80	56	112	78
Gruppo L	Portogallo	64	45	96	67»

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/63

ALLEGATO V

«ALLEGATO VII

Condizioni relative al rimborso alla Slovacchia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)	
1. Sviluppo professionale delle competenze linguistiche dei dipendenti nell'ambito degli assi prioritari 2, 3 e 4 del programma operativo "Risorse umane" (2014SK05M0OP001)	Periodo di 45 minuti di corso di lingua straniera per dipendente	Tutti i costi ammissibili dell'operazione, compresi i costi diretti di erogazione della formazione.	Numero di periodi di 45 minuti completati di corso di lingua straniera per dipendente.	8,53	
2. Certificazione ECDL (Patente europea del computer) nell'ambito degli assi prioritari 1, 2 e 3 del programma operativo "Risorse umane" (2014SK05M0OP001)	Certificazione ECDL	Tutti i costi ammissibili dell'operazione, compresi i costi diretti di esame e di rilascio dei certificati.	Numero di certificati ECDL rilasciati, distinti per profilo e modulo ⁽¹⁾ .	Denominazione del certificato	Prezzo
				Profilo ECDL - 1 esame Base/Standard	31,50
				Profilo ECDL - 2 esami Base/Standard	59,00
				Profilo ECDL - 3 esami Base/Standard	76,50
				Profilo ECDL - 4 esami Base/Standard	92,00
				Profilo ECDL - 5 esami Base/Standard	111,50
				Profilo ECDL - 6 esami Base/Standard	127,00
				Profilo ECDL - 7 esami Base/Standard	142,50
				Profilo ECDL - 8 esami Base/Standard	163,00
				Profilo ECDL - 1 esame Advanced	39,10
				Profilo ECDL - 2 esami Advanced	74,30
				Profilo ECDL - 3 esami Advanced	99,40
Profilo ECDL - 4 esami Advanced	122,50				

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
3. Inclusione nelle scuole dell'infanzia, elementari e secondarie nell'ambito dell'asse prioritario 1 "Istruzione" e 5 "Integrazione delle comunità Rom emarginate" del programma operativo "Risorse umane" (2014SK05M0OP001).	Copertura di posti nuovi o esistenti in squadre inclusive finanziati a titolo dell'FSE.	Costi salariali diretti Costi indiretti	Numero di mesi durante i quali un nuovo posto o un posto esistente finanziato a titolo dell'FSE in una squadra inclusiva è occupato.	Psicologo scolastico: 1 353/mese Pedagogo speciale/Sociopedagogista: 1 559/mese
4. Inclusione nelle scuole dell'infanzia, elementari e secondarie nell'ambito dell'asse prioritario 1 "Istruzione" e 5 "Integrazione delle comunità Rom emarginate" del programma operativo "Risorse umane" (2014SK05M0OP001).	Copertura di nuovi posti o in posti esistenti per assistenti pedagogici finanziati a titolo dell'FSE.	Costi salariali diretti Costi indiretti	Numero di mesi durante i quali un posto esistente finanziato a titolo dell'FSE o un nuovo posto di assistente pedagogico è occupato.	1 115/mese
5. Integrazione di alunni nelle scuole dell'infanzia ed elementari nell'ambito dell'asse prioritario "Istruzione" del programma operativo "Risorse umane" (2014SK05M0OP001)	Copertura di un posto esistente o di un nuovo posto di assistente didattico finanziato a titolo dell'FSE.	Costi salariali diretti Costi indiretti	Numero di mesi durante i quali un posto esistente o un nuovo posto di assistente didattico finanziato a titolo dell'FSE è occupato	1 062/mese
6. Formazione del personale docente e specializzato nell'ambito dell'asse prioritario "Istruzione" del programma operativo "Risorse umane" (2014SK05M0OP001)	Un'ora di partecipazione a una formazione per il personale docente e specializzato	Costi salariali diretti del formatore e retribuzione del partecipante Costi indiretti.	Numero di ore completate, per partecipante, di partecipazione a una formazione per il personale docente e specializzato	Gruppo di 20 partecipanti: 10,10 per ora completata per partecipante Gruppo di 12 partecipanti: 10,65 per ora completata per partecipante.

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/65

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
7. Formazione di aspiranti insegnanti di strutture per l'istruzione superiore nell'ambito dell'asse prioritario "Istruzione" del programma operativo "Risorse umane" (2014SK05M0OP001)	Un'ora di analisi, da parte di un insegnante formatore, di una unità di attività di insegnamento diretto (aula scolastica) o di un'attività di istruzione diretta (struttura scolastica) dello studente	Costi salariali diretti. Materiali e spese amministrative.	Numero di ore di analisi diretta, da parte di un insegnante formatore, di una unità di attività di insegnamento diretto (aula scolastica) o di un'attività di istruzione diretta (struttura scolastica) degli studenti	9,66/ora
8. Club di insegnanti ⁽²⁾ nell'ambito dell'asse prioritario "Istruzione" del programma operativo "Risorse umane" (2014SK05M0OP001)	Un'ora di partecipazione del personale docente ⁽³⁾ a un club di insegnanti.	Costi salariali diretti. Costi indiretti.	Numero di ore di partecipazione del personale docente a un club di insegnanti	11,20
9. Insegnamento di lezioni scolastiche supplementari ⁽⁴⁾ nell'ambito dell'asse prioritario "Istruzione" del programma operativo "Risorse umane" (2014SK05M0OP001)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Un'ora di insegnamento di lezione scolastica supplementare da parte di un insegnante di scuola primaria 2. Un'ora di insegnamento di lezione scolastica supplementare da parte di un insegnante di scuola secondaria. 	Costi salariali diretti e costi indiretti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di ore di insegnamento di lezioni scolastiche supplementari da parte di un insegnante di scuola primaria 2. Numero di ore di insegnamento di lezioni scolastiche supplementari da parte di un insegnante di scuola secondaria 	<ol style="list-style-type: none"> 1. 12,45 2. 13,20

⁽¹⁾ Sono possibili due moduli: 1) Base/Standard e 2) Advanced.

⁽²⁾ Un club di insegnanti è composto da un minimo di 3 e un massimo di 10 membri e ogni riunione dell'associazione ha una durata massima di 3 ore. I club di insegnanti con e senza produzione di documenti scritti possono dichiarare un massimo di 30 ore per semestre per la partecipazione di ciascun membro al club. I club di insegnanti con produzione di documenti scritti possono dichiarare un massimo di 50 ore per la produzione dei loro documenti scritti.

⁽³⁾ La partecipazione ai club di insegnanti è strettamente limitata alle seguenti categorie di personale docente, come definito al §3 e §12 della legge n. 317/2009: insegnanti, assistenti didattici, educatori ed insegnanti/formatori in formazioni pratiche.

⁽⁴⁾ Per «lezioni scolastiche supplementari» si intendono le lezioni svolte dalla scuola in aggiunta alle lezioni normalmente finanziate dal bilancio statale. Una lezione supplementare dura 60 minuti e consiste in 45 minuti di insegnamento più 15 minuti di attività preparatorie o successive. Per ciascun anno scolastico e per ciascuna scuola possono essere fornite lezioni supplementari fino a un massimo di:

- 12 lezioni settimanali per le scuole primarie – livello I;
- 15 lezioni settimanali per le scuole primarie – livello II;
- 33 lezioni settimanali per le scuole secondarie.

2. Adeguamento degli importi

Gli importi dei costi unitari 3 e 4 possono essere adeguati in modo da riflettere le modifiche delle retribuzioni degli psicologi scolastici, dei pedagoghi speciali e dei sociopedagogisti stabilite a livello nazionale a norma della legge n. 553/2003, sue modifiche e suoi atti di esecuzione, sulle remunerazioni di alcune categorie di lavoratori che svolgono attività di pubblico interesse

L'importo del costo unitario 5 può essere adeguato in linea con le modifiche dell'indennità stabilita per legge per gli assistenti didattici, in conformità al §9a, sezione 3, del regolamento governativo n. 630/2008 della Repubblica slovacca, che stabilisce i dettagli della ripartizione dei fondi dal bilancio statale per le scuole e le strutture scolastiche.

L'importo del costo unitario 7 può essere adeguato in linea con le modifiche degli orientamenti per l'assegnazione di sussidi dal bilancio statale a istituti di istruzione superiore pubblici, in conformità alla legge n. 131/2002 sugli istituti di istruzione superiore.

L'importo dei costi unitari 8 e 9 può essere adeguato sostituendo i costi salariali diretti iniziali nel metodo di calcolo che comprende i costi salariali diretti e una tariffa forfettaria per i costi indiretti.

Gli adeguamenti sono basati sulla modifica delle retribuzioni degli insegnanti della scuola primaria e secondaria stabilita a livello nazionale in conformità al §28, sezione 1, della legge n. 553/2003 sulla remunerazione di alcuni dipendenti che lavorano nell'interesse pubblico.»

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/67

ALLEGATO VI

«ALLEGATO IX

Condizioni relative al rimborso ai Paesi Bassi delle spese in base a costi unitari e importi forfettari**1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari**

Tipo di operazioni	Denominazione degli indicatori	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
1. Attività di reinserimento dei detenuti nel settore dei servizi penitenziari Asse prioritario 1 PO 2014NL05SFOP001 Priorità di investimento: 9i - Inclusione attiva	Giorni di calendario di partecipazione di un detenuto durante il periodo di intervento ⁽¹⁾ nel settore dei servizi penitenziari (GW)	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti).	Numero di giorni di calendario di partecipazione di un detenuto nel periodo di intervento	14,50
2. Attività di reinserimento dei detenuti con assistenza psichiatrica (Forzo) Asse prioritario 1 PO 2014NL05SFOP001 Priorità di investimento: 9i - Inclusione attiva	Giorni di calendario di partecipazione di un detenuto durante il periodo di intervento nel settore dell'assistenza psichiatrica (Forzo).	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti).	Numero di giorni di calendario di partecipazione di un detenuto nel periodo di intervento	21,00
3. Attività di reinserimento di delinquenti minorenni e giovani in istituti posti sotto sorveglianza in base a una sentenza giudiziaria di diritto civile Asse prioritario 1 PO 2014NL05SFOP001 Priorità di investimento: 9i - Inclusione attiva	Giorni di calendario di partecipazione di un delinquente minorenne o di un giovane durante il periodo di intervento nel settore "Delinquenti minorenni e giovani in istituti di custodia in virtù del diritto civile" (JI).	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti).	Numero di giorni di calendario di partecipazione di un delinquente minorenne o di un giovane nel periodo di intervento	26,50
4. Attività di accompagnamento al lavoro per giovani disabili PO 2014NL05SFOP001 Priorità di investimento: 9i - Inclusione attiva	Erogazione di attività di accompagnamento al lavoro per giovani disabili che fruiscono di prestazioni da parte dell'istituto di gestione delle assicurazioni per i lavoratori dipendenti (UWV) per garantire e conservare loro un'occupazione retribuita sul mercato del lavoro aperto.	Tutti i costi ammissibili.	Numero di ore di accompagnamento al lavoro offerte ai partecipanti.	55,05

Tipo di operazioni	Denominazione degli indicatori	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
5. Operazioni che promuovono e migliorano il collegamento tra studenti PrO e VSO ⁽²⁾ e il mercato del lavoro o l'ulteriore formazione professionale. PO 2014NL05SFOP001 Priorità di investimento: 9i - Inclusione attiva	Erogazione di ulteriore orientamento occupazionale a studenti iscritti a una scuola PrO o VSO.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di studenti PrO o VSO per anno scolastico che ricevono orientamento occupazionale.	1 720,00

⁽¹⁾ Ai fini delle operazioni di tipo da 1 a 3 per periodo di intervento si intende il periodo compreso fra la data di ammissione e la data di completamento dell'attività di reinserimento.

⁽²⁾ PrO = PraktijkOnderwijs (istruzione pratica) and VSO = Voortgezet Speciaal Onderwijs (istruzione secondaria speciale)

2. Adeguamento degli importi

Gli importi dei costi unitari stabiliti per i tipi di operazioni da 1 a 3 e 5 sono adeguati annualmente in linea con l'indice dei prezzi al consumo dei Paesi Bassi: <https://www.cbs.nl/nl-nl/conversie/uitgezicht/de-consumentenprijsindex>. Gli indici sono disponibili su CBS Statline.

La prima indicizzazione per i tipi di operazioni 1-3 sarà calcolata nel 2017, per i tipi di operazione 5 nel 2020. L'anno di riferimento per gli importi dei costi unitari di cui al presente allegato è il 2015. (Indice dei prezzi al consumo 2015 = 100).

Ogni anno (N), a decorrere dal 2017, gli importi saranno indicizzati applicando l'indice dei prezzi al consumo dell'anno N-1, assumendo l'anno 2015 come periodo di riferimento. Per calcolare gli importi dei costi unitari da applicare in un determinato anno verrà usata la seguente formula:

importi dei costi unitari per l'anno N = importi dei costi unitari di cui al presente allegato * indice dei prezzi al consumo nell'anno N-1 (con periodo di riferimento 2015 = 100)/100.

Gli importi dei costi unitari stabiliti per i tipi di operazioni di costo unitario 4 saranno adeguati quando le norme e i regolamenti in materia di accompagnamento al lavoro saranno modificati in base al diritto neerlandese. La percentuale fissa del 60 %, che costituisce la base per il calcolo dell'importo orario, tenendo conto che il numero di ore assegnato non è sempre utilizzato, sarà ricalcolata ogni due anni nello stesso modo in cui sono stati realizzati i calcoli attuali, utilizzando il 2018 come anno di riferimento. Se la media si discosta di oltre il 2 % del numero complessivo di ore, la nuova percentuale sarà utilizzata come nuova media.

3. Definizione di importo forfettario

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)
Assistenza tecnica Asse prioritario 4 2014NL05SFOP001	Nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento (ossia le spese totali ammissibili incluse in una domanda di pagamento di cui non si è ancora tenuto conto ai fini del calcolo di una rata di 100 000 EUR).	Tutti i costi ammissibili.	Rate da 100 000 EUR delle nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento presentata alla Commissione europea fino al raggiungimento dell'importo massimo ⁽¹⁾ previsto nell'ambito dell'asse prioritario "Assistenza tecnica".	5 690

⁽¹⁾ In linea con le disposizioni dell'articolo 119 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

4. Adeguamento degli importi

Non applicabile.»

ALLEGATO VII

«ALLEGATO XIII

Condizioni relative al rimborso alla Romania delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in RON)
1. Sussidio versato ai datori di lavoro per l'assunzione di determinate categorie di lavoratori nell'ambito degli assi prioritari 1, 2, 3, 4 e 5 del programma operativo "Capitale umano" (2014RO05-M9OP001)	Sussidio mensile versato a un datore di lavoro per ogni persona occupata a tempo indeterminato.	Tutti i costi relativi al sussidio per l'occupazione.	Numero di mesi di occupazione.	900 al mese per un massimo di 12 mesi per ogni datore di lavoro che assume con un contratto a tempo indeterminato per un periodo minimo di 18 mesi un diplomato di un istituto di istruzione un disoccupato di età superiore a 45 anni un disoccupato di lungo periodo un giovane NEET genitori disoccupati in famiglie monoparentali. 900 lei/mese per un massimo di 18 mesi per ogni datore di lavoro che assume una persona con disabilità (ad eccezione di quelle assunte in forza di un obbligo giuridico) con un contratto a tempo indeterminato per un periodo minimo di 18 mesi. 900 lei/mese per un periodo massimo di 5 anni per i datori di lavoro che assumono con contratti a tempo pieno persone disoccupate che a 5 anni dalla data di assunzione soddisfano le condizioni per richiedere un pensionamento anticipato parziale o una pensione di vecchiaia
2. Formazione professionale nell'ambito degli assi prioritari 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del programma operativo "Capitale umano" (2014RO05-M9OP001).	Un partecipante che ottiene una qualifica professionale (livello 2, 3 o 4).	Tutti i costi relativi alla formazione - compresi i costi indiretti - esclusi i costi riguardanti i partecipanti (trasporto, alloggio, vitto e sovvenzioni) e i costi di gestione del progetto.	Numero di mesi per persona che ottiene un certificato di qualifica professionale (livello 2, 3 o 4).	a) 1324/mese per la qualifica di livello 2 b) 2224/mese per la qualifica di livello 3 c) 4101/mese per la qualifica di livello 4

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in RON)
3. Sostegno finanziario per i datori di lavoro che impiegano persone in un programma di apprendistato nell'ambito degli assi prioritari 1, 2 e 3 del programma operativo "Capitale umano" (2014RO05-M9OP001).	Contributo finanziario mensile versato a un datore di lavoro per ogni persona iscritta a un apprendistato retribuito.	Tutti i costi relativi al sussidio per l'apprendistato	Numero di mesi di occupazione.	1 125/mese per apprendista per un periodo massimo di: — 12 mesi – per il livello di qualifica 2 — 24 mesi – per il livello di qualifica 3 — 36 mesi – per il livello di qualifica 4
4. Sostegno finanziario per i datori di lavoro che impiegano persone in un programma di tirocinio nell'ambito degli assi prioritari 1, 2 e 3 del programma operativo "Capitale umano" (2014RO05-M9OP001).	Contributo finanziario mensile versato a un datore di lavoro per ogni persona con istruzione terziaria iscritta a un tirocinio.	Tutti i costi relativi al sussidio per il tirocinio	Numero di mesi di occupazione	1 350/mese per tirocinante con istruzione terziaria per un periodo massimo di 6 mesi.
5. Erogazione di pasti per bambini dell'asilo nell'ambito dell'asse prioritario 6 "Istruzione e competenze" del programma operativo "Capitale umano" (2014RO05-M9OP001).	Costo giornaliero per pasto per un bambino (0-3 anni) che usufruisce dei servizi di cura della prima infanzia per i quali è stato pagato un costo unitario a livello UE.	Tutti i costi relativi all'offerta di pasti giornalieri.	Numero di giorni di servizio in asilo (servizi di cura dell'infanzia) per bambino che riceve il sostegno (0-3 anni)	12 per bambino al giorno

2. Adeguamento degli importi

Gli importi del costo unitario 1 possono essere adeguati a seguito della modifica delle tariffe stabilite dalla legge n. 76/2002 sul regime di assicurazione di disoccupazione e la promozione dell'occupazione. Tali modifiche sono effettive dalla data di entrata in vigore delle modifiche di tale legge.

L'importo del costo unitario 2 è modificato automaticamente tenendo conto del tasso di inflazione per ciascun anno sulla base dell'indice di inflazione rilevato dall'Istituto nazionale di statistica rumeno. Ad esempio, dopo l'adozione del presente documento la tariffa può essere adeguata ogni anno il 1° gennaio moltiplicandola per l'indice di inflazione rilevato dall'Istituto nazionale di statistica rumeno, utilizzando la tariffa per il 2015 come base pari a 100.

Gli importi dei costi unitari 3 e 4 possono essere adeguati in seguito a modifica delle tariffe stabilite dalla legge n. 76/2002, e successive modifiche, sul regime di assicurazione di disoccupazione e la promozione dell'occupazione, dalla legge n. 279/2005, e successive modifiche, sui programmi di apprendistato sul posto di lavoro e dalla legge n. 335/2013, e successive modifiche, sui programmi di tirocinio per diplomati; tali modifiche sono effettive dalla data di entrata in vigore delle modifiche delle leggi rispettivamente citate.

Le modifiche del valore totale dei costi unitari di cui sopra non si applicano agli inviti già pubblicati.

Gli importi del costo unitario 5 possono essere adeguati in linea con la decisione del governo n. 904/2014 per la definizione di soglie di spesa relative ai diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, della legge n. 272/2004 sulla tutela e la promozione dei diritti dei minori. Tali modifiche sono effettive dalla data di entrata in vigore delle modifiche della legge citata.»

ALLEGATO VIII

«ALLEGATO XIV

Condizioni relative al rimborso a tutti gli Stati membri specificati delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni ⁽¹⁾	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
1. Operazioni nel settore dell'istruzione formale (dall'educazione della prima infanzia al livello di istruzione terziaria, compresa l'istruzione professionale formale) in tutti i programmi operativi dell'FSE.	Partecipanti a un anno accademico di istruzione formale.	Tutti i costi ammissibili direttamente connessi alla fornitura di beni e servizi di base nel settore dell'istruzione ⁽²⁾ .	Numero di partecipanti con frequenza verificata ⁽³⁾ di un anno accademico di istruzione formale, distinti in base alla classificazione ISCED ⁽⁴⁾ .	Cfr. punto 3.1 ⁽⁵⁾ Gli importi si riferiscono alla partecipazione a tempo pieno per un anno accademico. In caso di partecipazione parziale, l'importo è definito in misura proporzionale alla partecipazione dello studente. Nel caso in cui il corso sia di durata inferiore a un anno accademico, l'importo è definito in misura proporzionale alla durata del corso. Per l'istruzione e la formazione professionale (istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria), nel caso di corsi con una percentuale di tempo trascorso in un istituto di istruzione formale ridotta rispetto ai corsi indicati per la raccolta dei dati durante l'anno di riferimento, tale importo è ridotto proporzionalmente in funzione del tempo trascorso nell'istituto di istruzione.
2. Tutte le operazioni riguardanti la formazione ⁽⁶⁾ di persone registrate come disoccupate, in cerca di lavoro o inattive, ad eccezione dei tipi di operazioni per i quali sono state definite, in un altro allegato del presente regolamento delegato, altre opzioni semplificate in materia di costi.	Partecipanti che hanno completato con successo un corso di formazione ⁽⁷⁾	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di partecipanti che hanno completato con successo un corso di formazione ⁽⁸⁾ .	Cfr. punto 3.2.1. Per gli Stati membri di cui al punto 3.3: — gli importi di cui al punto 3.2 sono moltiplicati per l'indice del programma operativo regionale pertinente indicato al punto 3.3; — in caso di programmi operativi che interessano più di una regione, l'importo da rimborsare è determinato in funzione della regione in cui sono attuati l'operazione o il progetto. In base al metodo utilizzato per calcolare tali importi, quando vengono chiesti per un tipo di operazione nell'ambito di un programma operativo, lo stesso importo è chiesto per tutti i tipi simili di operazioni nell'ambito dello stesso programma operativo.

Tipo di operazioni ⁽¹⁾	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
3. Tutte le operazioni riguardanti la prestazione di servizi di consulenza connessi all'occupazione ⁽²⁾ a persone registrate come disoccupate, in cerca di lavoro o inattive, ad eccezione dei tipi di operazioni per i quali sono state definite, in un altro allegato del presente regolamento delegato, altre opzioni semplificate in materia di costi.	<ol style="list-style-type: none"> Tariffa oraria per la prestazione di servizi di consulenza Tariffa mensile per la prestazione di servizi di consulenza Tariffa annuale per la prestazione di servizi di consulenza 	Tutti i costi ammissibili dell'operazione ad eccezione delle indennità versate ai partecipanti.	<ol style="list-style-type: none"> Numero di ore di servizi di consulenza prestate ⁽¹⁰⁾ Numero di mesi di servizi di consulenza prestati Numero di anni di servizi di consulenza prestati 	<p>Cfr. punti 3.2.2, 3.2.3 e 3.2.4</p> <p>Per gli Stati membri di cui al punto 3.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> — gli importi di cui al punto 3.2 sono moltiplicati per l'indice del programma operativo regionale pertinente indicato al punto 3.3; — in caso di programmi operativi che interessano più di una regione, l'importo da rimborsare è determinato in funzione della regione in cui sono attuati l'operazione o il progetto. <p>In base al metodo utilizzato per calcolare tali importi, quando vengono chiesti per un tipo di operazione nell'ambito di un programma operativo, lo stesso importo è chiesto per tutti i tipi simili di operazioni nell'ambito dello stesso programma operativo.</p>
4. Tutte le operazioni riguardanti l'erogazione di una formazione a persone occupate, ad eccezione dei tipi di operazioni per i quali sono state definite, in un altro allegato del presente regolamento delegato, altre opzioni semplificate in materia di costi.	<ol style="list-style-type: none"> Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate Tariffa oraria della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione. 	<p>Tutti i costi ammissibili dell'operazione.</p> <p>Qualora durante un corso di formazione la retribuzione della persona occupata non sia un costo ammissibile, è rimborsato solo il costo unitario 1.</p> <p>Qualora la retribuzione della persona occupata durante la formazione sia considerata un costo ammissibile, può essere rimborsato l'importo complessivo dei costi unitari 1 e 2.</p>	<ol style="list-style-type: none"> Numero di ore di formazione completate ⁽¹¹⁾ per persona occupata per partecipante. Numero di ore di retribuzione versate alle persone occupate durante un corso di formazione ⁽¹²⁾. 	<p>Cfr. punti 3.2.5 e 3.2.6</p> <p>Per gli Stati membri di cui al punto 3.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> — gli importi di cui al punto 3.2 sono moltiplicati per l'indice del programma operativo regionale pertinente indicato al punto 3.3; — in caso di programmi operativi che interessano più di una regione, l'importo da rimborsare è determinato in funzione della regione in cui sono attuati l'operazione o il progetto. <p>In base al metodo utilizzato per calcolare tali importi, quando vengono chiesti per un tipo di operazione nell'ambito di un programma operativo, lo stesso importo è chiesto per tutti i tipi simili di operazioni nell'ambito dello stesso programma operativo.</p>

⁽¹⁾ Questi costi unitari non possono essere utilizzati per i tipi di operazioni per i quali sono definite, in un altro allegato del presente regolamento delegato, altre opzioni semplificate in materia di costi.

⁽²⁾ Altri potenziali costi ammissibili di questo tipo di operazione, quali le indennità, il trasporto, l'alloggio o altro tipo di sostegno fornito agli studenti che partecipano a questi tipi di operazioni, non rientrano nel costo unitario.

⁽³⁾ Per «frequenza verificata» si intende la verifica, da parte delle autorità nazionali, della frequenza dello studente del corso di istruzione o di formazione formale due o tre volte durante l'anno accademico, secondo le abituali prassi e procedure vigenti negli Stati membri per la verifica della frequenza dell'istruzione o della formazione formale.

⁽⁴⁾ Classificazione internazionale standard dell'istruzione: [http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/International_Standard_Classification_of_Education_\(ISCED\)](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/International_Standard_Classification_of_Education_(ISCED)).

⁽⁵⁾ La tabella riportata al punto 3.1 stabilisce gli importi per tutti gli Stati membri ad eccezione della Danimarca, per la quale non sono attualmente disponibili dati. Per i corsi della durata di almeno un anno accademico completo, tali importi possono essere rimborsati allo Stato membro sulla base degli elementi seguenti: 50 % per il primo giustificativo di frequenza durante l'anno accademico (generalmente all'inizio dell'anno accademico, secondo le norme e le prassi nazionali), 30 % per il secondo giustificativo di frequenza e 20 % per il terzo e ultimo giustificativo di frequenza. Per gli Stati membri i cui sistemi nazionali prevedono la raccolta di questa informazione solo due volte l'anno, o per corsi di durata inferiore a un anno accademico completo, il rimborso ammonta al 50 % per il primo giustificativo di frequenza e al 50 % per il secondo e ultimo giustificativo di frequenza.

⁽⁶⁾ I corsi di formazione possono essere svolti principalmente in istituto o sul posto di lavoro, ma almeno una parte deve essere erogata in istituto.

⁽⁷⁾ Un corso di formazione è considerato «completato con successo» quando un documento attesta il completamento in conformità alle norme o alle prassi nazionali, ad esempio un certificato rilasciato dall'organismo che eroga la formazione o un documento equivalente ammissibile ai sensi delle norme o prassi nazionali.

⁽⁸⁾ La condizione di completare con successo un corso di formazione non può considerarsi soddisfatta quando un partecipante completa con successo solo alcuni dei moduli nell'ambito di un corso di formazione.

(9) I servizi di consulenza connessi all'occupazione possono essere forniti in un contesto individuale o all'interno di un gruppo e comprendono tutti i servizi e le attività intraprese dai servizi pubblici per l'impiego insieme a servizi forniti da altri enti pubblici o da altri organismi tramite appalto finanziato con fondi pubblici, che facilitano l'integrazione nel mercato del lavoro di disoccupati e di altre persone in cerca di lavoro o che aiutano i datori di lavoro a selezionare e assumere personale.

(10) Come dimostrato da un sistema di gestione del tempo verificabile.

(11) Come dimostrato da un sistema di gestione del tempo verificabile.

(12) Come dimostrato da un sistema di gestione del tempo verificabile.

2. Adeguamento degli importi

N. d.

3.1 Importi per la partecipazione all'istruzione formale (in EUR) ⁽¹⁾

		AT	BE	BG	CY	CZ	DE	EE	EL	ES	FI*	FR	HU	HR*
Educazione della prima infanzia	ED0	6 794	N. d.	1 492	2 078	2 059	6 308	3 023	N. d.	3 451	8 740	5 495	2 451*	2 198
Sviluppo educativo della prima infanzia	ED01	6 874	N. d.	N. d.	397	N. d.	10 100	N. d.	N. d.	3 075	14 701	N. d.	2 457	N. d.
Educazione prescolastica	ED02	6 778	6 284	1 492	2 544	2 059	6 308	N. d.	2 976	3 577	7 355	5 495	N. d.	2 716
Istruzione primaria	ED1	8 851	7 938	963	6 898	2 205	6 476	3 339	3 198	4 035	7 387	5 031	1 772	4 592
Istruzione primaria e istruzione secondaria inferiore (livelli 1 e 2)	ED1_2	10 411	8 579	1 072	7 301	2 804	7 398	3 401	3 371	4 410	8 827	5 905	1 708	2 181
Istruzione secondaria inferiore	ED2	11 981	10 015	1 203	7 860	3 680	8 011	3 538	3 972	5 066	11 756	6 977	1 643	N. d.
Istruzione secondaria inferiore - generale	ED24	11 981	N. d.	1 232	8 138	3 687	8 011	3 358	3 728	5 135	11 756	7 026	1 612	N. d.
Istruzione secondaria inferiore - professionale	ED25	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	2 240	N. d.	3 581	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	5 086	N. d.
Istruzione secondaria superiore	ED3	11 596	10 328	1 085	8 406	3 414	8 085	3 348	3 578	5 660*	6 980	9 256	2 708	1 995
Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)	ED3_4	10 912	10 328	1 089	8 406	3 331	7 193	3 591	3 015	5 660	7 644	9 166	3 024	1 995
Istruzione secondaria superiore - generale	ED34	9 982	10 033	1 012	7 842	3 065	8 358	3 221	2 997	4 899	7 140	9 033	2 314	N. d.
Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria - generale (livelli 34 e 44)	ED34_44	9 982	10 033	1 012	7 847	2 844	8 286	3 221	2 997	4 899	7 140	9 029	2 314	N. d.

(1) «N. d.» indica che non sono disponibili dati per lo Stato membro e il livello di istruzione interessati.

L'anno di riferimento della raccolta dei dati è il 2016, ad eccezione dei campi contrassegnati con un * (compresi tutti i campi per FI, HR, IE, NL e UK), per cui l'anno di riferimento è il 2015.

		AT	BE	BG	CY	CZ	DE	EE	EL	ES	FI*	FR	HU	HR*
Istruzione secondaria superiore - professionale	ED35	12 699	10 535	1 159	11 057*	3 538	7 808	3 536	5 108	7 318	6 921	9 658	4 011	2 826
Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria - professionale (livelli 35 e 45)	ED35_45	11 477	10 535	1 166	11 057	3 521	6 428	3 978	3 041	7 318	7 921	9 424	3 922	2 826
Istruzione post-secondaria non terziaria	ED4	1 573	N. d.	2 318	N. d.	733	3 895	5 035	443	N. d.	N. d.	5 829	5 057	N. d.
Istruzione post-secondaria non terziaria	ED44	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	717	6 670	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	6 667	N. d.	N. d.
Istruzione post-secondaria non terziaria - professionale	ED45	1 573	N. d.	2 318	N. d.	829	3 737	5 035	443	N. d.	N. d.	5 648	5 057	N. d.
Istruzione terziaria di ciclo breve	ED5	13 152	9 808	N. d.	682	8 132	6 648	N. d.	N. d.	5 061	8 850	8 883	818	N. d.
Istruzione terziaria (livelli 5-8)	ED5-8	9 676	7 990	935	3 507	1 986	5 981	4 036	927	3 565	9 235	6 400	1 645	3 258
Istruzione terziaria esclusa l'istruzione terziaria di ciclo breve (livelli 6-8)	ED6-8	9 027	7 923	3 832	3 894	1 970	5 981	4 036	927	3 197	9 235	5 632	1 678*	N. d.

		IE*	IT	LV	LT	LU	MT	NL*	PL	PT	RO	SI	SK	SE	UK*
Educazione della prima infanzia	ED0	4 957	3 709	2 622	2 272	17 392	4 138	6 153	1 954	2 689	1 009	3 827*	2 189	13 741*	4 536
Sviluppo educativo della prima infanzia	ED01	N. d.	N. d.	N. d.	2 184	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	1 929	4 733*	N. d.	15 638*	2 712
Educazione prescolastica	ED02	4 957	3 709	2 622	2 290	17 392	4 138	6 153	1 954	2 689	977	3 458*	2 189	13 074*	4 863
Istruzione primaria	ED1	6 523	5 428	3 062	2 539	17 433	4 080	6 861	2 491	3 828	701	4 612*	2 733	9 609	8 949
Istruzione primaria e istruzione secondaria inferiore (livelli 1 e 2)	ED1_2	6 767	5 669	3 070	2 426	17 119	5 168	8 070	2 536	4 262	983	4 509	2 625	9 780	8 550
Istruzione secondaria inferiore	ED2	7 467	6 056	3 250	3 086	16 595	7 325	9 831	2 636	5 001	1 326	4 274*	2 522	9 780	7 819
Istruzione secondaria inferiore - generale	ED24	7 467	5 752	3 285	2 298	16 595	7 341	8 523	2 636	N. d.	1 326	4 274*	2 478	N. d.	7 713
Istruzione secondaria inferiore - professionale	ED25	N. d.	5 762	3 488	2 044	N. d.	4 946	13 302	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	4 155	N. d.	8 295
Istruzione secondaria superiore	ED3	7 621	5 950	3 254	2 309	15 618	4 954	7 581	2 468*	4 475*	1 367	3 354	2 554	10 200	8 162
Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)	ED3_4	6 394	5 995*	3 271	2 281	15 212	5 001	7 581	2 319	4 475	1 260	3 354	2 570	10 016	8 162
Istruzione secondaria superiore - generale	ED34	7 621	5 950	3 234	2 347	13 391	4 751	7 892	2 137	N. d.	3 084	3 923*	2 134	9 245	8 170
Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria - generale (livelli 34 e 44)	ED34_44	7 621	N. d.	3 234	2 347	13 391	4 761	7 892	2 137	N. d.	3 084	3 923*	2 314	9 131	8 170

		IE*	IT	LV	LT	LU	MT	NL*	PL	PT	RO	SI	SK	SE	UK*
Istruzione secondaria superiore - professionale	ED35	N. d.	N. d.	3 285	2 208	17 031	6 190	7 422	2 727*	N. d.	75	3 727*	2 789	11 794*	8 151
Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria - professionale (livelli 35 e 45)	ED35_45	3 760	N. d.	3 317	2 197	16 315	5 653	7 422	2 441*	N. d.	152	3 727*	2 798	10 854	8 515
Istruzione post-secondaria non terziaria	ED4	3 760	N. d.	3 484	2 186	1 417	5 263	5 056	708	N. d.	475	N. d.	2 930	5 436*	N. d.
Istruzione post-secondaria non terziaria	ED44	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	6 178	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	N. d.	8 954	N. d.
Istruzione post-secondaria non terziaria - professionale	ED45	3 760	N. d.	3 484	2 186	1 417	5 232	5 056	708	N. d.	475	N. d.	2 930	4 592	N. d.
Istruzione terziaria di ciclo breve	ED5	N. d.	2 713	2 978	N. d.	20 512	6 463	6 358	9 627	N. d.	N. d.	1 339*	2 726	6 392	637
Istruzione terziaria (livelli 5-8)	ED5-8	5 084	2 334	1 741	1 631	26 940	8 994	6 320	2 287	1 948*	1 894	4 638	2 223	10 410	2 471
Istruzione terziaria esclusa l'istruzione terziaria di ciclo breve (livelli 6-8)	ED6-8	6 562	2 332	1 539	1 631	27 664	9 450	6 320	2 285	1 948*	1 894	4 638*	2 223	10 410	2 471

3.2 Importi per la formazione delle persone occupate e disoccupate e per i servizi per l'occupazione (in EUR)

	3.2.1 Importo per partecipante che dimostra di aver completato con successo un corso di formazione	3.2.2 Tariffa oraria per la prestazione di servizi per l'occupazione	3.2.3 Importo mensile per la prestazione di servizi per l'occupazione	3.2.4 Importo annuale per la prestazione di servizi per l'occupazione	3.2.5 Tariffa oraria per la formazione di persone occupate	3.2.6 Tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate
Austria	2 277	39	6 723	80 672	33,98	26,03
Belgio	3 351	42	7 010	84 112	22,97	31,08
Bulgaria	596	3	543	6 511	5,14	1,76
Cipro	2 696	29	5 467	65 604	18,85	10,94
Cechia	521	11	1 988	23 864	9,29	7,39
Germania	6 959	42	7 582	90 992	36,03	23,11
Danimarca	5 803	55	9 496	113 956	39,67	32,02
Estonia	711	14	2 498	29 968	14,03	8,22
Grecia	2 064	21	3 685	44 222	17,72	11,56
Spagna	2 772	20	3 508	42 095	17,58	18,30
Finlandia	5 885	45	7 683	92 204	38,39	27,69

	3.2.1 Importo per partecipante che dimostra di aver completato con successo un corso di formazione	3.2.2 Tariffa oraria per la prestazione di servizi per l'occupazione	3.2.3 Importo mensile per la prestazione di servizi per l'occupazione	3.2.4 Importo annuale per la prestazione di servizi per l'occupazione	3.2.5 Tariffa oraria per la formazione di persone occupate	3.2.6 Tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate
Francia	6 274	48	7 297	87 556	35,99	25,26
Croazia	689	10	1 620	1 9440	10,52	5,90
Ungheria	1818	10	1 816	21 790	15,67	5,02
Irlanda	11 119	36	6 411	76 920	31,79	27,20
Italia	3 676	31	5 438	65 247	27,42	22,20
Lituania	1 359	8	1 574	18 878	7,43	3,71
Lussemburgo	19 302	34	5 908	70 890	29,87	23,30
Lettonia	756	8	1 385	16 607	7,94	7,21
Malta	2 256	13	2 184	26 212	16,49	8,41
Paesi Bassi	5 018	36	6 474	77 680	32,01	23,33
Polonia	594	6	1 051	12 611	11,21	4,47
Portogallo	994	21	3 648	43 784	8,33	10,63
Romania	583	8	1 555	18 656	0,27	2,56
Svezia	7 303	48	8 369	100 430	58,02	32,67
Slovenia	854	22	4 015	48 185	18,90	7,61
Slovacchia	424	7	1 117	13 411	11,13	12,52
Regno Unito	5 863	25	4 690	56 286	36,07	15,16

3.3. Indice da applicare agli importi relativi ai programmi operativi regionali dichiarati

Belgio	1,00	Francia	1,00
Brussels Capital	1,26	Île de France	1,32
Flanders	0,97	Champagne-Ardenne	0,88
Wallonia	0,91	Picardie	0,91
		Haute-Normandie	0,96

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/77

Germania	1,00		Centre	0,89
Baden-Württemberg	1,08		Basse-Normandie	0,86
Bayern	1,05		Bourgogne	0,87
Berlin	0,98		Nord - Pas-de-Calais	0,95
Brandenburg	0,82		Lorraine	0,90
Bremen	1,06		Alsace	0,97
Hamburg	1,21		Franche-Comté	0,89
Hessen	1,12		Pays de la Loire	0,90
Mecklenburg-Vorpommern	0,79		Bretagne	0,86
Niedersachsen	0,93		Poitou-Charentes	0,83
Nordrhein-Westfalen	1,02		Aquitaine	0,87
Rheinland-Pfalz	0,96		Midi-Pyrénées	0,91
Saarland	0,98		Limousin	0,84
Sachsen	0,81		Rhône-Alpes	0,97
Sachsen-Anhalt	0,82		Auvergne	0,86
Schleswig-Holstein	0,87		Languedoc-Roussillon	0,84
Thüringen	0,82		Provence-Alpes-Côte d'Azur	0,93
			Corse	0,93
Grecia	1,00		Guadalupa	1,01
Anatoliki Makedonia, Thraki	0,81		Martinica	0,90
Kentriki Makedonia	0,88		Guyane	0,99
Dytiki Makedonia	1,12		La Riunione	0,83
Ipeiros	0,79		Mayotte	0,64
Thessalia	0,83			
Ionia Nisia	0,82		Italia	1,00
Dytiki Ellada	0,81		Piemonte	1,04
Stereia Ellada	0,90		Valle d'Aosta	1,00
Peloponnisos	0,79		Liguria	1,01

Attiki	1,23	Lombardia	1,16
Voreio Aigaio	0,90	Provincia Autonoma di Bolzano/ Bozen	1,15
Notio Aigaio	0,97	Provincia Autonoma di Trento	1,04
Kriti	0,83	Veneto	1,03
		Friuli Venezia Giulia	1,08
Spagna	1,00	Emilia-Romagna	1,06
Galicia	0,88	Toscana	0,95
Principado de Asturias	0,98	Umbria	0,87
Cantabria	0,96	Marche	0,90
País Vasco	1,17	Lazio	1,07
Comunidad Foral de Navarra	1,07	Abruzzo	0,89
La Rioja	0,92	Molise	0,82
Aragón	0,98	Campania	0,84
Comunidad de Madrid	1,18	Puglia	0,82
Castilla y León	0,91	Basilicata	0,86
Castilla-la Mancha	0,88	Calabria	0,75
Extremadura	0,84	Sicilia	0,86
Cataluña	1,09	Sardegna	0,84
Comunidad Valenciana	0,91		
Illes Balears	0,96	Portogallo	1,00
Andalucía	0,87	Norte	0,86
Región de Murcia	0,84	Algarve	0,87
Ciudad Autónoma de Ceuta	1,07	Centro	0,84
Ciudad Autónoma de Melilla	1,04	Área Metropolitana de Lisboa	1,33
Canarias	0,91	Alentejo	0,91
		Região Autónoma dos Açores	0,91

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/79

Polonia	1,00		Região Autónoma da Madeira	0,95
Lódzkie	0,75			
Mazowieckie	1,26		Regno Unito	1,00
Malopolskie	1,05		England	1,01
Slaskie	1,19		Wales	0,83
Lubelskie	0,60		Scotland	0,99
Podkarpackie	0,81		Northern Ireland	0,83
Swietokrzyskie	0,63			
Podlaskie	0,73			
Wielkopolskie	1,16			
Zachodniopomorskie	1,06			
Lubuskie	0,88			
Dolnoslaskie	1,22			
Kujawsko-Pomorskie	0,91			
Warminsko-Mazurskie	0,83			
Pomorskie	0,78»»			

ALLEGATO IX

«ALLEGATO XV

Condizioni relative al rimborso a Cipro delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)	
1. "Azioni di inclusione sociale e scolastica" nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo per l'occupazione, le risorse umane e la coesione sociale (CCI 2014CY05-M9OP001).	1) Retribuzione per un'unità di lezione di 45 minuti per gli insegnanti assunti a contratto. 2) Retribuzione giornaliera per gli insegnanti assunti a tempo determinato e indeterminato.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	1) Numero di ore lavorate. 2) Numero di giorni lavorati.	1) 21 per ogni unità di 45 minuti 2) 300 al giorno	
2. "Istituzione e funzionamento di un'amministrazione centrale per i servizi di assistenza sociale" nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo per l'occupazione, le risorse umane e la coesione sociale (CCI 2014CY05M9OP001).	Retribuzione mensile di dipendenti pubblici assunti a tempo indeterminato e determinato.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di mesi lavorati distinti per livello di retribuzione.	Retribuzioni	
				A1	1 794
				A2	1 857
				A3	2 007
				A4	2 154
				A5	2 606
				A6	3 037
				A7	3 404
				A8	3 733
				A9	4 365
				A10	4 912
				A11	5 823
				A12	6 475
A13	7 120				

19.12.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 329/81

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)	
3. Valutazioni della disabilità e della funzionalità nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo per l'occupazione, le risorse umane e la coesione sociale (CCI 2014CY05M9OP001).	1) Fornitura di una valutazione della disabilità. 2) Fornitura di una valutazione della disabilità e della funzionalità.	Tutte le categorie di costi ammissibili.	Numero di valutazioni effettuate.	1) Valutazione della disabilità: 190 2) Valutazione della disabilità e della funzionalità: 303	
4. Riforma del sistema di istruzione e formazione professionale nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo per l'occupazione, le risorse umane e la coesione sociale (CCI 2014CY05-M9OP001).	1) Una giornata di lavoro di un insegnante 2) Un mese di lavoro di un insegnante 3) Un'ora di lavoro di un insegnante assunto a contratto 4) Un'ora di lavoro di un assistente di laboratorio assunto a contratto 5) Un minuto di lavoro di uno psicologo assunto a contratto	Tutte le categorie di costi ammissibili.	1) Numero di giorni di lavoro di un insegnante, distinti per livello di retribuzione	1)	
				A8	277
			2) Numero di mesi di lavoro di un insegnante	A9	330
			3) Numero di ore di insegnamento (45 min.) di lavoro di un insegnante assunto a contratto	A10	371
			4) Numero di ore di insegnamento (45 min.) di lavoro di un assistente di laboratorio assunto a contratto	A11	440
			5) Numero di ore di insegnamento (45 min.) di lavoro di un assistente di laboratorio assunto a contratto	A12	488
				2)	
			3) Numero di minuti di lavoro di uno psicologo assunto a contratto	A8	4 554
				A9	5 404
				A10	6 082
				A11	7 210
				A12	8 005
				A13	8 791
				3) 34 4) 21 5) 0,63	

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)		
				Retribuzione	Costo unitario del lavoro tra il 2016 e il 2018	Costo unitario del lavoro dall'1.1.2019
5. Aggiornamento delle risorse umane attraverso la valutazione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità dei candidati, in base al sistema di qualifiche professionali nell'ambito dell'asse prioritario 4 - Sviluppo delle competenze della forza lavoro e miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione del Programma operativo "Occupazione, risorse umane e coesione sociale (CCI 2014CY05M9OP001).	1) Un mese di lavoro del personale permanente assegnato al progetto per una proporzione fissa del tempo di lavoro 2) Un'ora di lavoro del personale permanente assegnato al progetto per una proporzione variabile del tempo di lavoro 3) Un'ora di lavoro di un valutatore assunto a contratto 4) Un giorno di lavoro del personale finanziario e tecnico interno assunto a contratto 5) Un'ora di lavoro del personale interno di segreteria assunto a contratto	Tutte le categorie di costi ammissibili	1) Numero di mesi di lavoro del personale permanente assegnato al progetto in funzione delle rispettive retribuzioni. 2) Numero di ore di lavoro del personale permanente assegnato al progetto per una proporzione variabile del tempo di lavoro 3) Numero di ore di lavoro di un valutatore a contratto 4) Numero di giorni di lavoro del personale finanziario e tecnico interno a contratto 5) Numero di giorni di lavoro del personale interno di segreteria a contratto			
				1) Personale permanente su proporzione fissa del tempo di lavoro		
				A8	5 550,33	5 309,77
				neoassunto A8 ⁽¹⁾ *	/	4 908,95
				A10	7 246,38	6 944,83
				A11	8 615,51	8 264,77
				A13		10 220,30
				2) Personale permanente su proporzione variabile del tempo di lavoro		
				A8	38,72	37,04
				3) Valutatore a contratto		
					56	56
				4) Personale finanziario e tecnico assunto a contratto		
					98	98
				5) Personale di segreteria		
	63	63				

⁽¹⁾ Neoassunto = nuovo personale con contratto firmato dall'1.1.2019

2. Adeguamento degli importi

Gli importi dei costi unitari 5 possono essere adeguati in funzione dell'inflazione.»

ALLEGATO X

«ALLEGATO XVII

Condizioni relative al rimborso all'Irlanda delle spese in base a tabelle standard di costi unitari e importi forfettari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore (¹)	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
1. Formazione per disoccupati erogata dalle commissioni per l'istruzione e la formazione (ETB) nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo per l'occupabilità, l'inclusione e l'apprendimento (2014IE05-M9OP001).	Risultato positivo registrato per un partecipante al programma "Bridging" (programma propedeutico).	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di risultati positivi per partecipante.	1 316
2. Formazione per disoccupati erogata dalle commissioni per l'istruzione e la formazione (ETB) nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo per l'occupabilità, l'inclusione e l'apprendimento (2014IE05-M9OP001).	Risultato positivo registrato per un partecipante al programma "Specific Skills Training" (formazione in competenze specifiche).	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di risultati positivi.	1 631
3. Formazione per disoccupati erogata dalle commissioni per l'istruzione e la formazione (ETB) nell'ambito degli assi prioritari 1 e 4 del programma operativo per l'occupabilità, l'inclusione e l'apprendimento (2014IE05-M9OP001).	Risultato positivo registrato per un partecipante al programma "Traineeship" (tirocinio).	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di risultati positivi.	1 513
4. Formazione per disoccupati erogata dalle commissioni per l'istruzione e la formazione (ETB) nell'ambito degli assi prioritari 1 e 4 del programma operativo per l'occupabilità, l'inclusione e l'apprendimento (2014IE05-M9OP001).	Risultato positivo registrato per un partecipante al programma "Community Training Centre" (centro di formazione comunitario).	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di risultati positivi.	4 718

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore ⁽¹⁾	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
5. Formazione per disoccupati erogata dalle commissioni per l'istruzione e la formazione (ETB) nell'ambito degli assi prioritari 1 e 4 del programma operativo per l'occupabilità, l'inclusione e l'apprendimento (2014IE05-M9OP001).	Risultato positivo registrato per un partecipante al programma "Local Training Initiatives" (iniziative di formazione locali).	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di risultati positivi.	1 658
6. Sostegno all'inclusione sociale dei lavoratori SICAP ⁽²⁾ alle persone maggiormente a rischio di esclusione sociale nell'ambito dell'asse prioritario 2.1 - "Promozione dell'inclusione sociale e lotta alla discriminazione nel mercato del lavoro" del programma operativo per l'occupabilità, l'inclusione e l'apprendimento (2014IE05M9OP001).	Tariffa annuale per lavoratore SICAP equivalente a tempo pieno (ETP).	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di lavoratori SICAP all'anno (in ETP).	70 262

⁽¹⁾ Per ciascuna delle denominazioni dell'indicatore, per «risultato positivo» si intende il raggiungimento, da parte del partecipante, dei criteri di valutazione prescritti, stabiliti dalle commissioni per l'istruzione e la formazione, con l'approvazione del risultato da parte del comitato per l'approvazione dei risultati e con la registrazione del risultato sia nel modulo «F12-Course-Summary-Assessment-Sheet-and-Results-Approval-Form» che elettronicamente nel sistema per la registrazione e la certificazione dei risultati (Results Capture and Certification Request System, RCCRS).

⁽²⁾ SICAP — Programma di Inclusione sociale e attivazione della Comunità (<https://www.pobal.ie/programmes/social-inclusion-and-community-activation-programme-sicap-2018-2022/>)

2. Adeguamento degli importi

Gli importi per il tipo di operazione 6 possono essere aumentati su base annua in linea con la variazione dell'indice irlandese dei prezzi al consumo.

3. Somme forfaitarie

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)
Assistenza tecnica Asse prioritario 5 Programma operativo per l'occupabilità, l'inclusione e l'apprendimento 2014-2020 PEIL CCI: 2014IE05-M9OP001	Nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento (ossia le spese totali ammissibili incluse in una domanda di pagamento di cui non si è ancora tenuto conto ai fini del calcolo di una rata di 100 000 EUR).	Tutti i costi ammissibili.	Rate da 100 000 EUR delle nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento presentata alla Commissione europea fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto nell'ambito dell'asse prioritario "Assistenza tecnica	2323,03»

ALLEGATO XI

«ALLEGATO XXI

Condizioni relative al rimborso al Portogallo delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
<p>Tutte le operazioni riguardanti l'erogazione di formazione non formale a persone occupate nel settore pubblico con l'obiettivo di acquisire conoscenze e/o nuove competenze nel contesto della riorganizzazione e della modernizzazione delle pubbliche amministrazioni nell'ambito dei seguenti programmi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — 2014PT16M3OP001 (Compete 2020): 5- Rafforzamento delle capacità istituzionali delle autorità pubbliche e delle parti interessate e dell'efficienza dell'amministrazione pubblica — 2014PT16M2OP001 (Norte 2020): asse prioritario 9 - Sviluppo delle capacità istituzionali e delle TIC — 2014PT16M2OP002 (Centro 2020): asse prioritario 8 - Rafforzare la capacità istituzionale delle entità regionali — 2014PT16M2OP003 (Alentejo 2020): asse prioritario 9 - Sviluppo delle capacità istituzionali e modernizzazione amministrativa — 2014PT16M2OP007 (Cresc Algarve): asse prioritario 8 - Modernizzare e responsabilizzare l'amministrazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Tariffa oraria per la formazione erogata alle persone occupate nel settore pubblico. 2) Tariffa oraria per la retribuzione erogata alle persone occupate nel settore pubblico durante un corso di formazione. 	<p>Tutti i costi ammissibili dell'operazione.</p> <p>Qualora la retribuzione della persona formata durante un corso di formazione non sia un costo ammissibile, è rimborsata solo la tariffa oraria per la formazione.</p> <p>Qualora la retribuzione della persona formata sia un costo ammissibile per questa operazione, possono essere rimborsati entrambi gli importi.</p>	<p>Numero di ore di formazione completate per partecipante erogate a persone occupate nel settore pubblico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) 7,12 – tariffa oraria per la formazione 2) 7,50 – tariffa oraria che copre la retribuzione della persona che frequenta una formazione.

2. Adeguamento degli importi

Il costo unitario 1 può essere adeguato in linea con i nuovi dati sugli importi spesi in formazione come riportato nell'indagine sulla formazione professionale continua pubblicata da Eurostat (periodo di riferimento: 2015).»

II

(Atti non legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 DELLA COMMISSIONE

del 14 febbraio 2019

recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 14, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Al fine di semplificare l'utilizzo del Fondo sociale europeo («FSE») e ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari, è opportuno ampliare l'ambito delle tabelle standard di costi unitari e importi forfettari disponibili per il rimborso agli Stati membri. Le tabelle standard di costi unitari e gli importi forfettari da usare per i rimborsi agli Stati membri dovrebbero essere stabiliti in base a dati trasmessi dagli Stati membri o pubblicati da Eurostat e secondo metodi comunemente utilizzati, compresi quelli di cui all'articolo 67, paragrafo 5, e all'articolo 68 *ter*, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾.
- (2) In considerazione delle notevoli differenze tra gli Stati membri per quanto riguarda il livello dei costi per un particolare tipo di operazione, la definizione e la quantificazione delle tabelle standard di costi unitari e degli importi forfettari possono differire in base al tipo di operazione e allo Stato membro in questione per rifletterne le specificità.
- (3) Cechia, Francia, Croazia, Italia, Paesi Bassi e Regno Unito hanno proposto metodi per la modifica di tabelle standard di costi unitari esistenti o la definizione di tabelle standard aggiuntive di costi unitari per il rimborso da parte della Commissione di spese connesse a tipi di operazioni non ancora comprese nel regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione ⁽³⁾.
- (4) Malta ha proposto un metodo per la definizione di importi forfettari.
- (5) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento delegato (UE) 2015/2195,

⁽¹⁾ GUL 347 del 20.12.2013, pag. 470.

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GUL 347 del 20.12.2013, pag. 320).

⁽³⁾ Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute (GU L 313 del 28.11.2015, pag. 22).

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento (UE) 2015/2195 è così modificato:

- 1) l'allegato II è sostituito dal testo che figura nell'allegato I del presente regolamento;
- 2) l'allegato III è sostituito dal testo che figura nell'allegato II del presente regolamento;
- 3) l'allegato V è sostituito dal testo che figura nell'allegato III del presente regolamento;
- 4) l'allegato VI è sostituito dal testo che figura nell'allegato IV del presente regolamento;
- 5) l'allegato IX è sostituito dal testo che figura nell'allegato V del presente regolamento;
- 6) l'allegato XVI è sostituito dal testo che figura nell'allegato VI del presente regolamento;
- 7) l'allegato XIX è sostituito dal testo che figura nell'allegato VII del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 14 febbraio 2019

Per la Commissione
Il presidente
Jean-Claude JUNCKER

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/3

ALLEGATO I

«ALLEGATO II

Condizioni relative al rimborso alla Francia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)
1. "Garantie Jeunes" finanziata nell'ambito dell'asse prioritario 1 "Accompagner les jeunes NEET vers et dans l'emploi" del programma operativo "PROGRAMME OPÉRATIONNEL NATIONAL POUR LA MISE EN ŒUVRE DE L'INITIATIVE POUR L'EMPLOI DES JEUNES EN METROPOLE ET OUTRE-MER" (CCI-2014FR05M9OP001)	Giovani NEET ⁽¹⁾ che riportano un risultato positivo nell'ambito della "Garantie Jeunes" entro e non oltre 12 mesi dall'inizio del coaching	<ul style="list-style-type: none"> — indennità versate al partecipante; — costi di attivazione sostenuti dalle "missions locales" 	<p>Numero di giovani NEET che riportano uno dei seguenti risultati entro e non oltre 12 mesi dall'inizio del coaching:</p> <ul style="list-style-type: none"> — hanno iniziato una formazione professionale che si conclude con il rilascio di una certificazione mediante: — partecipazione ad una formazione professionale di "apprendimento permanente"; o — iscrizione ad una formazione di base; o — hanno aperto un'impresa; o — hanno trovato un lavoro; o — hanno trascorso almeno 80 giorni in un ambiente lavorativo (a titolo retribuito o gratuito) 	6 400

L 119/4

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)		
				Categoria	Settore	Importo
2. Formazione per disoccupati erogata da organismi di formazione accreditati e finanziata dal programma operativo <i>Ile-de-France</i> (CCI 2014FR05M0OP001)	Partecipanti che riportano un risultato positivo a seguito di un corso di formazione.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	<p>Numero di partecipanti che riportano uno dei seguenti risultati a seguito di un corso di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> — hanno conseguito un diploma o una conferma delle competenze acquisite alla fine del loro corso di formazione; — hanno trovato un lavoro della durata di almeno un mese; — si sono iscritti a un corso di formazione professionale ulteriore; — si sono reinscritti al percorso scolastico precedente dopo un'interruzione; o — hanno ottenuto l'accesso a una procedura formale di convalida delle competenze acquisite. <p>Se un partecipante consegue più di un risultato positivo a seguito di un corso di formazione, per tale formazione è comunque rimborsato un solo importo.</p>	1	Assistenza sanitaria	3 931
					Sicurezza di beni e persone	
				2	Attività culturali, sportive e ricreative	4 556
					Servizi alle persone	
					Manipolazione di materiali morbidi	
					Agroalimentare, pratica di cucina	
					Commercio e vendite	
					Accoglienza, settore alberghiero, ristorazione	
				3	Salute e sicurezza sul lavoro	5 695
					Corsi di segreteria e automazione d'ufficio	
					Assistenza sociale	
					Elettronica	
					Parrucchieri, bellezza e benessere	
					Manutenzione di veicoli e apparecchiature	
				4	Trasporto, movimentazione, magazzinaggio	7 054
					Agricoltura	
Ambiente						
Edilizia e lavori pubblici						
						Tecniche di stampa e editoria

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/5

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)		
				Categoria	Settore	Importo
3. Formazione per disoccupati erogata da organismi di formazione accreditati e finanziata dai programmi operativi seguenti: <i>Rhône-Alpes</i> (CCI 2014FR16M2OP010) e <i>Auvergne</i> (CCI 2014FR16M0OP002)	Partecipanti che riportano un risultato positivo a seguito di un corso di formazione.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di partecipanti che riportano uno dei seguenti risultati a seguito di un corso di formazione: — hanno conseguito un diploma approvato ufficialmente da un organismo di rappresentanza professionale o un ufficio governativo; — hanno conseguito una conferma delle competenze acquisite alla fine del loro corso di formazione; — hanno trovato un lavoro; — si sono iscritti a un corso di formazione professionale ulteriore; — si sono reinscritti al percorso scolastico precedente dopo un'interruzione; o — hanno ottenuto l'accesso a una procedura formale di convalida delle competenze acquisite. Per la categoria 5, inoltre: numero di partecipanti che hanno riportato un risultato positivo, come descritto sopra, che hanno diritto a percepire un'indennità dalla regione Auvergne-Rhône-Alpes ⁽²⁾ . Se un partecipante consegue più di un risultato positivo a seguito di un corso di formazione, per tale formazione è comunque rimborsato un solo importo.	1	Trasporti, logistica e turismo	4 403
					Servizi bancari, servizi assicurativi	
					Gestione, amministrazione commerciale, creazione d'impresa	
					Servizi ai privati e alle comunità	
				2	Sanità e assistenza sociale, attività ricreative, culturali e sportive	5 214
					Settori della ristorazione, alberghiero e alimentare	
					Commercio	
					Manipolazione di materiali morbidi e legno; industrie grafiche	
				3	Edilizia e lavori pubblici	7 853
					Industrie di trasformazione	
					Meccanica, lavorazione dei metalli	
					Agricoltura, mare, pesca	
				4	Comunicazione, informazione, arte e spettacolo	9 605
					Manutenzione	
					Energia elettrica, elettronica	
				5	IT e telecomunicazioni	1 901
Indennità						

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)	
				categoria	importo
4. Formazione qualificante e professionale nell'ambito del programma operativo "ESF La Réunion" (CCI 2014FR05SFOP005) — asse prioritario 1. Promuovere lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza, competitiva e innovativa.	Erogazione di formazione volta all'ottenimento di una qualifica, competenza o certificazione.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero del mese completo ^(?) per ciascun partecipante che riporta uno dei seguenti risultati durante o alla fine di un corso di formazione: — hanno conseguito un diploma approvato ufficialmente da un organismo di rappresentanza professionale o un ufficio governativo; — hanno conseguito una conferma delle competenze acquisite durante o alla fine del loro corso di formazione;		
				A1	3 131
				B1	4 277
				C1	2 763
				D1	2 470
				D2	2 332
				D3	3 465
				E1	2 841
				E2	3 392
				E3	2 569
				F1	2 319
				F2	2 990
				F3	2 910
	G1	2 381			
5. Formazione professionale per la prequalificazione degli adulti nell'ambito del programma operativo "ESF La Réunion" (CCI 2014FR05SFOP005) — asse prioritario 1. Promuovere lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza, competitiva e innovativa.	Erogazione di formazione professionale volta all'accesso a una formazione qualificante o professionale.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero del mese completo per ciascun partecipante che riporta uno dei seguenti risultati durante o alla fine di un corso di formazione: — hanno conseguito una conferma delle competenze acquisite durante o alla fine del loro corso di formazione; — hanno ottenuto l'accesso a un corso di formazione professionale ulteriore;		
				H1	2 805

⁽¹⁾ Giovane disoccupato o inattivo al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione che partecipa ad un'operazione finanziata dal "PROGRAMME OPÉRATIONNEL NATIONAL POUR LA MISE EN ŒUVRE DE L'INITIATIVE POUR L'EMPLOI DES JEUNES EN METROPOLE ET OUTRE-MER".

⁽²⁾ Il diritto a percepire un'indennità è disciplinato dal decreto n. 88-368 del 15 aprile 1988, modificato dal decreto n. 2002-1551 del 23 dicembre 2002.

⁽³⁾ Compresi i mesi in un centro di formazione o all'interno di un'impresa.

2. Adeguamento degli importi

L'importo del costo unitario 1 è in parte basato su una tabella standard di costi unitari finanziati interamente dalla Francia. L'importo complessivo di 6 400 EUR comprende 1 600 EUR corrispondenti alla tabella standard di costi unitari stabilita dall'*instruction ministérielle du 11 octobre 2013 relative à l'expérimentation Garantie Jeunes prise pour l'application du décret 2013-80 du 1^{er} octobre 2013 ainsi que par l'instruction ministérielle du 20 mars 2014* ai fini della copertura dei costi sostenuti dai servizi pubblici per l'occupazione giovanile "Missions Locales" per assicurare il tutoraggio ad ogni giovane NEET che partecipa alla "Garantie Jeunes".

Il costo unitario 1 è aggiornato dallo Stato membro mediante applicazione degli adeguamenti previsti dalla normativa nazionale alla tabella standard di costi unitari in relazione ai 1 600 EUR di cui al paragrafo 1, che coprono i costi sostenuti dai servizi pubblici per l'occupazione giovanile.

L'importo dei costi unitari 2 e 3 è basato sui prezzi di appalto delle ore di formazione nei rispettivi settori e nelle rispettive aree geografiche. Al rinnovo della procedura d'appalto per i corsi di formazione, questi importi sono adeguati in base alla seguente formula:

prezzo nuovo (IVA esclusa) = prezzo vecchio (IVA esclusa) × (0,5 + 0,5 × Sr/So).

Sr è l'indice degli occupati INSEE (identificativo 1567446) dell'ultima pubblicazione mensile alla data dell'adeguamento.

So è l'indice degli occupati INSEE (identificativo 1567446) della pubblicazione mensile alla data di presentazione dell'offerta per il primo adeguamento; per i successivi adeguamenti, si riferisce alla pubblicazione del mese della data di anniversario della presentazione dell'offerta."

Gli importi dei costi unitari 4 e 5 possono essere adeguati in base al tasso di inflazione della Riunione (indice INSEE) — anno di riferimento 2017.»

ALLEGATO II

«ALLEGATO III

Condizioni relative al rimborso alla Cechia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
1. Apertura di una nuova struttura di assistenza all'infanzia nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Nuovo posto creato in una nuova struttura di assistenza all'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> — acquisto di attrezzature per una struttura di assistenza all'infanzia; — gestione della fase del progetto relativa alla creazione della struttura. 	Numero di nuovi posti creati in una nuova struttura di assistenza all'infanzia ⁽²⁾	20 544 IVA inclusa, o 17 451 IVA esclusa
2. Trasformazione di una struttura esistente in un "gruppo di bambini" nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Posto trasformato in un "gruppo di bambini" ⁽³⁾	<ul style="list-style-type: none"> — acquisto di attrezzature per una struttura trasformata; — acquisto di materiale didattico; — gestione della fase del progetto relativa alla trasformazione della struttura 	Numero di posti trasformati in un "gruppo di bambini" ⁽⁴⁾	9 891 IVA inclusa, o 8 642 IVA esclusa
3. Esercizio di una struttura di assistenza all'infanzia nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Occupazione per posto in una struttura di assistenza all'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> — remunerazione del personale educativo e non educativo, — esercizio della struttura di assistenza all'infanzia, — gestione dell'operazione 	Tasso di occupazione ⁽⁵⁾	730 ⁽⁶⁾

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/9

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
4. Miglioramento del livello delle competenze degli assistenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Ottenimento della qualifica di assistente in una struttura di assistenza all'infanzia	— formazione ed esame per la qualifica professionale	Numero di persone che ottengono un certificato di qualifica professionale di assistente in una struttura di assistenza all'infanzia	14 760
5. Locazione di locali per strutture di assistenza all'infanzia nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Occupazione per posto in una struttura di assistenza all'infanzia	— Affitto di locali per una struttura di assistenza all'infanzia	Tasso di occupazione ⁽⁷⁾	64 ⁽⁸⁾
6. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione esterna sulle tecnologie dell'informazione generali	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente	324
7. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione esterna su competenze trasversali e manageriali	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente	593

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
8. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a corsi esterni di lingue	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente	230
9. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione su strumenti informatici specializzati	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente	609
10. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione esterna su contabilità, economia e diritto	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente	436
11. Ulteriore formazione professionale esterna dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione esterna tecnica o professionale di altro tipo	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti di erogazione della formazione; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente	252

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/11

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
12. Ulteriore formazione professionale interna ⁽⁹⁾ dei dipendenti nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo "Occupazione" (2014CZ05M9OP001)	Un'ora (60 minuti) di partecipazione di un dipendente a un corso di formazione impartito da un formatore interno in uno dei seguenti settori: — tecnologie dell'informazione generali; — competenze trasversali e manageriali; — lingue; — strumenti informatici specializzati; — contabilità, economia e diritto; — tecnico o professionale di altro tipo.	Tutti i costi ammissibili, tra cui: — costi diretti del personale; — costi indiretti; — retribuzione dei partecipanti.	Numero di ore completate per dipendente	144
13. Sostegno fornito da personale non permanente a una struttura scolastica/educativa nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	0,1 equivalenti tempo pieno (ETP) di lavoro al mese di uno psicologo scolastico e/o pedagogo scolastico specializzato	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale	Numero di 0,1 ETP di lavoro al mese	5 871
14. Sostegno fornito da personale non permanente a una struttura scolastica/educativa nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	0,1 ETP di lavoro al mese di un assistente scolastico e/o di un sociopedagoga	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale	Numero di 0,1 ETP di lavoro al mese	Assistente scolastico: 3 617 Sociopedagoga: 4 849
15. Sostegno fornito da personale non permanente a una struttura scolastica/educativa nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	0,1 ETP di lavoro al mese di un assistente all'infanzia	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di 0,1 ETP di lavoro al mese	3 402

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
16. Erogazione di attività extracurricolari per bambini/alunni a rischio di insuccesso scolastico nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Erogazione di un modulo di 16 lezioni di attività extracurricolari della durata di 90 minuti per lezione impartito a un gruppo di almeno sei bambini/alunni, due dei quali a rischio di insuccesso scolastico	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di moduli completati di 16 lezioni della durata di 90 minuti per lezione impartiti a un gruppo di almeno sei bambini/alunni, due dei quali a rischio di insuccesso scolastico	17 833
17. Sostegno fornito mediante tutoraggio ad alunni a rischio di insuccesso scolastico nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Erogazione di un modulo di 16 ore di tutoraggio a un gruppo di almeno tre alunni iscritti a rischio di insuccesso scolastico	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di moduli completati di 16 ore impartiti a un gruppo di almeno tre alunni iscritti a rischio di insuccesso scolastico	8 917
18. Sviluppo professionale di pedagoghi mediante corsi di formazione strutturati nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Ore di formazione professionale impartite a pedagoghi	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti di erogazione della formazione	Numero di ore di formazione completate per pedagogo	1) 435 per la formazione nell'ambito delle regolari ore in aula 2) 170 per la formazione al di fuori delle regolari ore in aula
19. Comunicazione di informazioni ai genitori mediante riunioni nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Riunione tematica della durata minima di due ore (120 minuti) con un minimo di otto genitori	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di riunioni tematiche della durata minima di due ore (120 minuti) con un minimo di otto genitori	3 872

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/13

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
20. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Modulo di 30 ore di mentoring/coaching esterno per un gruppo comprendente da 3 a 8 pedagoghi.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di moduli completati di 30 ore di mentoring/coaching per un gruppo comprendente da 3 a 8 pedagoghi	31 191
21. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Ciclo di formazione di 15 ore di osservazione in situazione di lavoro (job-shadowing) strutturata da parte di un pedagogo	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli di formazione completati di 15 ore per pedagogo che effettua una visita strutturata presso un altro pedagogo in un'altra scuola	4 505
22. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Ciclo di 10 ore di formazione mediante collaborazione reciproca di un gruppo di almeno 3 pedagoghi	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli di formazione completati di 10 ore con la partecipazione di un gruppo di almeno 3 pedagoghi	8 456
23. Sviluppo professionale del personale docente della struttura scolastica/educativa nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Lezione in tandem ⁽¹⁰⁾ di 2,75 ore.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale	Numero di lezioni in tandem completate	815

L 119/14

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi (¹)	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
24. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Ciclo di 19 ore di collaborazione reciproca e apprendimento con la partecipazione di un esperto e 2 pedagoghi.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di cicli completati di 19 ore con la partecipazione di un esperto e altri 2 pedagoghi	5 637
25. Servizi di orientamento professionale nelle scuole e collaborazione tra scuole e datori di lavoro nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	0,1 ETP di lavoro al mese di un consulente per l'orientamento professionale e/o di un coordinatore per la cooperazione tra scuole e datori di lavoro.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale	Numero di 0,1 ETP di lavoro al mese	4 942
26. Sviluppo professionale di pedagoghi di strutture scolastiche ed educative nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Ciclo di formazione di 8,5 ore comprendente l'osservazione strutturata in situazione di lavoro (<i>job-shadowing</i>) da parte di un pedagogo e di un mentore	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale	Numero di cicli di formazione completati di 8,5 ore per visita strutturata presso un istituto, un'impresa o una struttura.	2 395
27. Sviluppo della competenza professionale di pedagoghi nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001) e dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Ciclo di 3,75 ore o 4 cicli di 3,75 ore di formazione con la partecipazione di un pedagogo e un esperto/tecnico TIC.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale	Numero di cicli di formazione completati di 3,75 ore con la partecipazione di un pedagogo e un esperto/tecnico TIC.	Un ciclo: 1 103 Quattro cicli: 4 412

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/15

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)		
				Componenti	Importo ⁽¹¹⁾ (EUR)	
28. Mobilità dei ricercatori nell'ambito dell'asse prioritario 2 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Mesi di mobilità per ricercatore.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di mesi di mobilità per ricercatore.	Indennità di sussistenza (per la mobilità in entrata verso la Cechia)	Junior	2 674
					Senior	3 990
				Gli importi dell'indennità per la mobilità in uscita dalla Cechia sono calcolati moltiplicando gli importi per la mobilità in entrata per il coefficiente di correzione pertinente di cui al punto 3, in base al paese di destinazione.		
				Indennità di mobilità	600	
				Indennità di famiglia	500	
				Costi di ricerca, formazione e attività di rete	800	
				Costi di gestione e indiretti	650	
29. Sostegno a studenti di madrelingua diversa, insegnanti o genitori mediante l'assistenza di un operatore interculturale o di un assistente bilingue nell'ambito dell'asse prioritario 4 del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	1) 0,1 ETP di lavoro al mese di un operatore interculturale ⁽¹²⁾ o di un assistente bilingue. 2) Un'ora (60 minuti) di lavoro di un operatore interculturale ⁽¹³⁾ .	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	1) Numero di 0,1 ETP di lavoro di un operatore interculturale o di un assistente bilingue al mese. 2) Numero di ore di lavoro di un operatore interculturale.	1) Operatore interculturale: 5 373 Assistente bilingue: 4 464 2) Operatore interculturale: 308		

L 119/16

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)																										
30. Progetti di mobilità transnazionale per la formazione del personale docente nell'ambito dell'asse prioritario 4 "Istruzione e formazione e sostegno per l'occupazione" del programma operativo "Praga: polo di crescita" (2014CZ16M2OP001)	Un tirocinio di 4 giorni per il personale docente in una scuola di un altro Stato europeo, consistente in almeno 24 ore di attività educative.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione, vale a dire: 1) le retribuzioni dei partecipanti; 2) i costi relativi all'organizzazione del tirocinio presso la scuola ospitante e di partenza; 3) i costi di viaggio e di sostentamento	Numero di tirocini di 4 giorni cui il personale docente ha partecipato in una scuola di un altro Stato membro.	<p>1) 5 087</p> <p>2) EUR 350</p> <p>3) Per ogni tirocinio di 4 giorni può essere aggiunto, a questi importi, un importo per partecipante a copertura dei costi di viaggio e di sostentamento come segue:</p> <p>Costi di viaggio in funzione della distanza, come segue ⁽¹⁴⁾:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"></th> <th style="text-align: right;">Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10 - 99 km:</td> <td style="text-align: right;">EUR 20</td> </tr> <tr> <td>100 - 499 km:</td> <td style="text-align: right;">EUR 180</td> </tr> <tr> <td>500 - 1 999 km:</td> <td style="text-align: right;">EUR 275</td> </tr> <tr> <td>2 000 - 2 999 km:</td> <td style="text-align: right;">EUR 360</td> </tr> <tr> <td>3 000 - 3 999 km:</td> <td style="text-align: right;">EUR 530</td> </tr> <tr> <td>4 000 - 7 999 km:</td> <td style="text-align: right;">EUR 820</td> </tr> <tr> <td>8 000 km e più:</td> <td style="text-align: right;">EUR 1 300</td> </tr> </tbody> </table> <p>Costi di sostentamento in funzione del paese, come segue:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"></th> <th style="text-align: right;">Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Danimarca, Irlanda, Norvegia, Svezia, Regno Unito</td> <td style="text-align: right;">EUR 448</td> </tr> <tr> <td>Belgio, Bulgaria, Grecia, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Ungheria, Austria, Polonia, Romania, Finlandia</td> <td style="text-align: right;">EUR 392</td> </tr> <tr> <td>Germania, Spagna, Lettonia, Malta, Portogallo, Slovacchia</td> <td style="text-align: right;">EUR 336</td> </tr> <tr> <td>Estonia, Croazia, Lituania, Slovenia.</td> <td style="text-align: right;">EUR 280</td> </tr> </tbody> </table>		Importo	10 - 99 km:	EUR 20	100 - 499 km:	EUR 180	500 - 1 999 km:	EUR 275	2 000 - 2 999 km:	EUR 360	3 000 - 3 999 km:	EUR 530	4 000 - 7 999 km:	EUR 820	8 000 km e più:	EUR 1 300		Importo	Danimarca, Irlanda, Norvegia, Svezia, Regno Unito	EUR 448	Belgio, Bulgaria, Grecia, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Ungheria, Austria, Polonia, Romania, Finlandia	EUR 392	Germania, Spagna, Lettonia, Malta, Portogallo, Slovacchia	EUR 336	Estonia, Croazia, Lituania, Slovenia.	EUR 280
	Importo																													
10 - 99 km:	EUR 20																													
100 - 499 km:	EUR 180																													
500 - 1 999 km:	EUR 275																													
2 000 - 2 999 km:	EUR 360																													
3 000 - 3 999 km:	EUR 530																													
4 000 - 7 999 km:	EUR 820																													
8 000 km e più:	EUR 1 300																													
	Importo																													
Danimarca, Irlanda, Norvegia, Svezia, Regno Unito	EUR 448																													
Belgio, Bulgaria, Grecia, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Ungheria, Austria, Polonia, Romania, Finlandia	EUR 392																													
Germania, Spagna, Lettonia, Malta, Portogallo, Slovacchia	EUR 336																													
Estonia, Croazia, Lituania, Slovenia.	EUR 280																													

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/17

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi ⁽¹⁾	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in moneta nazionale CZK salvo diversamente indicato)
31. Sviluppo delle competenze degli alunni e del personale docente della struttura scolastica/educativa nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Lezione di 45 minuti con l'utilizzo di strumenti delle TIC, con un minimo di 10 alunni di cui almeno 3 a rischio di insuccesso scolastico.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione, compresi i costi diretti delle TIC e i costi diretti del personale	Numero di lezioni di 45 minuti con l'utilizzo di strumenti delle TIC, con un minimo di 10 alunni di cui almeno 3 a rischio di insuccesso scolastico.	2 000
32. Sviluppo professionale del personale docente nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo "Ricerca, sviluppo e istruzione" (2014CZ05M2OP001)	Giorno di progetto costituito da insegnamento cooperativo di personale docente	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi di viaggio e i costi diretti del personale	Numero di giorni di progetto di insegnamento cooperativo che soddisfano i seguenti requisiti: — costituiti da 4 lezioni di 45 minuti ciascuna di insegnamento al di fuori del normale ambiente scolastico — a un gruppo di almeno 10 studenti di cui almeno 3 a rischio di insuccesso scolastico — integrati da almeno 60 minuti di preparazione e di riflessione congiunta	6 477

⁽¹⁾ Per i costi unitari da 1 a 5 le categorie di costi indicate comprendono tutti i costi connessi all'operazione, ad eccezione dei tipi di operazioni 1 e 2, che possono includere anche altre categorie di costi.

⁽²⁾ Ossia i nuovi posti contabilizzati nella capacità della nuova struttura di assistenza all'infanzia, così come registrata dalla normativa nazionale, per ognuno dei quali è disponibile un giustificativo relativo alle attrezzature.

⁽³⁾ Un "gruppo di bambini" deve essere stato registrato come tale a norma della legislazione nazionale sull'erogazione dei servizi per l'infanzia a un "gruppo di bambini".

⁽⁴⁾ Ossia i posti in una struttura esistente ri-registrata come "gruppo di bambini" in conformità alla legislazione nazionale compresi nella capacità ufficiale di tale gruppo, per ognuno dei quali è disponibile un giustificativo relativo alle attrezzature.

⁽⁵⁾ Il tasso di occupazione è definito come il numero di bambini che frequentano la struttura di assistenza all'infanzia per mezza giornata durante 6 mesi diviso per la capacità massima della struttura per mezza giornata durante 6 mesi, moltiplicato per 100.

⁽⁶⁾ L'importo è versato per ogni punto percentuale di occupazione per posto fino a un massimo del 75 % per un periodo di 6 mesi. Se il tasso di occupazione è inferiore al 20 % non è erogato alcun rimborso.

⁽⁷⁾ Il tasso di occupazione è definito come il numero di bambini che frequentano la struttura di assistenza all'infanzia per mezza giornata durante 6 mesi diviso per la capacità massima della struttura per mezza giornata durante 6 mesi, moltiplicato per 100.

⁽⁸⁾ L'importo è versato per ogni punto percentuale di occupazione per posto fino a un massimo del 75 % per un periodo di 6 mesi. Se il tasso di occupazione è inferiore al 20 % non è erogato alcun rimborso.

⁽⁹⁾ Per "formazione interna" si intende quella tenuta da un formatore interno.

⁽¹⁰⁾ Per "lezione in tandem" si intende la collaborazione tra due pedagoghi per un rafforzamento reciproco del loro sviluppo professionale mediante attività di programmazione, attuazione e riflessione comune sui metodi di insegnamento in classe.

⁽¹¹⁾ L'importo totale per partecipante dipende dalle caratteristiche di ogni evento di mobilità e dall'applicabilità di ciascuna delle componenti indicate.

⁽¹²⁾ Questo indicatore è utilizzato per gli operatori interculturali o gli assistenti bilingui assunti direttamente a tempo pieno o a tempo parziale dalla scuola.

⁽¹³⁾ Questo indicatore è utilizzato per gli operatori interculturali esterni della cui opera la scuola si avvale per servizi prestati su base oraria.

⁽¹⁴⁾ In base alle distanze di viaggio per partecipante. Le distanze di viaggio sono calcolate con il calcolatore delle distanze messo a disposizione dalla Commissione europea — http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/distance-calculator_it.

2. Adeguamento degli importi

La tariffa dei costi unitari da 6 a 11 può essere adeguata sostituendo il salario minimo iniziale nel metodo di calcolo che comprende il salario minimo, il costo dell'erogazione della formazione e i costi indiretti.

La tariffa del costo unitario 12 può essere adeguata sostituendo i costi diretti iniziali del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, e/o le retribuzioni dei partecipanti, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, nel metodo di calcolo che comprende i costi diretti del personale, inclusi i contributi sanitari e sociali, e/o le retribuzioni dei partecipanti, inclusi i contributi sanitari e previdenziali.

La tariffa dei costi unitari da 13 a 17, da 19 a 27 e 29 può essere adeguata sostituendo i costi diretti iniziali del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, nel metodo di calcolo che comprende i costi diretti del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, più i costi indiretti.

La tariffa del costo unitario 18 può essere adeguata sostituendo le retribuzioni dei partecipanti, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, nel metodo di calcolo che comprende il costo dell'erogazione della formazione più le retribuzioni dei partecipanti, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, più i costi indiretti.

La tariffa del costo unitario 28 può essere adeguata sostituendo gli importi per l'indennità di sussistenza, l'indennità di mobilità, l'indennità di famiglia, i costi di ricerca, formazione e attività di rete, e i costi di gestione e indiretti.

La tariffa del costo unitario 30 può essere adeguata sostituendo i costi diretti iniziali del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, i costi relativi all'organizzazione del tirocinio presso la scuola ospitante e di partenza e i costi di viaggio e di sostentamento nel metodo di calcolo che comprende i costi diretti del personale, inclusi i contributi sanitari e previdenziali, i costi relativi all'organizzazione del tirocinio presso la scuola di accoglienza e di partenza e i costi di viaggio e di sostentamento.

La tariffa del costo unitario 32 può essere adeguata sostituendo l'importo per il viaggio nel metodo di calcolo che comprende i costi diretti del viaggio, più i costi diretti del personale, più i costi indiretti.

Gli adeguamenti sono basati sui dati aggiornati nel modo seguente:

- per il salario minimo, valgono le modifiche del salario minimo stabilite dal decreto governativo n. 567/2006 Coll.,
- per i contributi previdenziali, valgono le modifiche dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro stabilite nella legge n. 589/1992 Coll. sulla sicurezza sociale, e
- per i contributi sanitari, valgono le modifiche dei contributi sanitari a carico dei datori di lavoro stabilite nella legge n. 592/1992 Coll. sui premi per l'assicurazione sanitaria.
- Per i salari medi usati per determinare le retribuzioni/i costi del personale, valgono le modifiche dei dati annuali più recenti pubblicati relativi alle categorie pertinenti, ricavate dal sistema informativo sulle retribuzioni medie (www.ISPV.cz).
- Per quanto riguarda l'indennità di sussistenza, l'indennità di mobilità, l'indennità di famiglia, i costi di ricerca, formazione e attività di rete, e i costi di gestione e indiretti, valgono le modifiche delle tariffe delle azioni Orizzonte 2020 — Marie Skłodowska-Curie sono pubblicati nel sito <https://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/>.
- Per quanto riguarda i costi di viaggio e organizzativi di cui al costo unitario 30, valgono le modifiche degli importi dei costi di viaggio e organizzativi e del sostegno individuale definito dalla Commissione europea per l'Azione chiave 1 (progetti di mobilità) nell'ambito del programma Erasmus+ (<http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/>).
- Per i viaggi effettuati nell'ambito del costo unitario 32, valgono le modifiche agli importi per le spese relative a spostamenti compresi tra i 10 e i 99 chilometri, come indicato nel calcolatore delle distanze del programma Erasmus + (http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/distance-calculator_en).

3. Tabella dei coefficienti relativi alla mobilità in uscita dei ricercatori

Paese	Coefficiente di correzione	Paese	Coefficiente di correzione
Albania	0,908	Lettonia	0,906
Argentina	0,698	Lussemburgo	1,193
Australia	1,253	Ungheria	0,909

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/19

Paese	Coefficiente di correzione	Paese	Coefficiente di correzione
Belgio	1,193	Macedonia del Nord	0,816
Bosnia-Erzegovina	0,878	Malta	1,069
Brasile	1,098	Messico	0,840
Bulgaria	0,853	Repubblica di Moldova	0,729
Montenegro	0,798	Germania	1,179
Cechia	1,000	Paesi Bassi	1,245
Cina	1,014	Norvegia	1,574
Danimarca	1,615	Polonia	0,912
Estonia	0,934	Portogallo	1,063
Isole Fær Øer	1,600	Austria	1,251
Finlandia	1,391	Serbia	0,801
Francia	1,325	Romania	0,815
Croazia	1,163	Russia	1,378
India	0,630	Grecia	1,106
Indonesia	0,899	Slovacchia	0,986
Irlanda	1,354	Slovenia	1,027
Italia	1,273	Spagna	1,165
Israele	1,297	Svezia	1,333
Giappone	1,383	Svizzera	1,350
Repubblica del Sud Africa	0,666	Turchia	1,033
Corea del Sud	1,255	Ucraina	1,101
Canada	1,031	Stati Uniti d'America	1,186
Cipro	1,095	Regno Unito	1,436
Lituania	0,872	Vietnam	0,610»

ALLEGATO III

«ALLEGATO V

Condizioni relative al rimborso a Malta delle spese in base a tabelle standard di costi unitari e importi forfettari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
1. Aiuti all'occupazione (programma A2E) nell'ambito dell'asse prioritario 1 del programma operativo II del FSE "Investire nel capitale umano per creare maggiori opportunità e promuovere il benessere della società" (2014MT05SFOP001)	Aiuti all'occupazione versati per settimana ai lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati o con disabilità ⁽¹⁾ .	Tutti i costi relativi al sussidio al lavoro.	Numero di settimane di impiego per dipendente.	1. Lavoratore svantaggiato: 85/settimana, fino ad un massimo di 52 settimane. 2. Lavoratore molto svantaggiato: 85/settimana, fino ad un massimo di 104 settimane. 3. Lavoratore con disabilità: 125/settimana, fino ad un massimo di 156 settimane.
2. Aiuti alla formazione (programma Investire nelle competenze) per le imprese del settore privato nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo II del FSE "Investire nel capitale umano per creare maggiori opportunità e promuovere il benessere della società" (2014MT05SFOP001)	Un'ora di partecipazione a una formazione esterna accreditata o non accreditata	Costi diretti di formazione esterna	Numero di ore completate per partecipante	25
3. Aiuti alla formazione (programma Investire nelle competenze) per le imprese del settore privato nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo II del FSE "Investire nel capitale umano per creare maggiori opportunità e promuovere il benessere della società" (2014MT05SFOP001)	Erogazione di un'ora di formazione interna accreditata o non accreditata	Costi salariali per formatore interno.	Numero di ore di formazione completate erogate per formatore.	4,90

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/21

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
4. Aiuti alla formazione (programma Investire nelle competenze) per le imprese del settore privato nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo II del FSE "Investire nel capitale umano per creare maggiori opportunità e promuovere il benessere della società" (2014MT05SFOP001)	Un'ora di partecipazione a una formazione interna o esterna accreditata o non accreditata	Costi salariali per partecipante.	Numero di ore completate per partecipante.	4,90
5. Formazione ed esperienza lavorativa nell'ambito della garanzia per i giovani, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001	1) Giovani al di sotto dei 25 anni che ricevono una relazione di profilazione. 2) Giovani al di sotto dei 25 anni che completano la formazione. 3) Giovani al di sotto dei 25 anni che completano l'esperienza lavorativa.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	1) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che ricevono una relazione di profilazione. 2) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che ottengono un certificato di frequenza per la formazione completata. 3) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che ottengono un certificato di completamento dell'esperienza lavorativa.	1) Relazione di profilazione: 2 000,60 2) Certificato di frequenza per il completamento della formazione: 1 714,80 3) Certificato di completamento dell'esperienza lavorativa: 2 000,60
6. Formazione informatica nell'ambito della garanzia per i giovani, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001	1) Giovani al di sotto dei 25 anni che iniziano il corso di informatica di livello 2 del Quadro maltese delle qualifiche (MQF) (2) erogato tramite il programma di apprendimento alternativo (Alternative Learning Programme, ALP). 2) Giovani al di sotto dei 25 anni che completano il corso di informatica di livello 2 dell'MQF erogato tramite l'ALP.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	1) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che iniziano il corso di informatica di livello 2 erogato tramite l'ALP. 2) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che ottengono un certificato di completamento del corso di informatica di livello 2 erogato tramite l'ALP.	1) Inizio della formazione informatica: 226,50 2) Certificato di completamento della formazione informatica: 528,50

L 119/22

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
7. Formazione informatica (Patente europea del computer) nell'ambito della garanzia per i giovani, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001	<p>1) Giovani al di sotto dei 25 anni che iniziano il corso di livello 3 dell'MQF "Patente europea del computer (ECDL) standard" ⁽³⁾ erogato tramite l'ALP.</p> <p>2) Giovani al di sotto dei 25 anni che completano il corso di livello 3 dell'MQF ECDL standard erogato tramite l'ALP.</p>	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	<p>1) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che iniziano il corso di livello 3 ECDL standard erogato tramite l'ALP.</p> <p>2) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che ottengono un certificato di completamento del corso di livello 3 ECDL standard erogato tramite l'ALP.</p>	<p>1) Inizio del corso ECDL: 114,60</p> <p>2) Certificato di completamento del corso ECDL: 267,40</p>
8. Corsi contro l'abbandono per il <i>Malta College for Arts, Science and Technology</i> (MCAST) nell'ambito della garanzia per i giovani, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001.	<p>1) Giovani al di sotto dei 25 anni che iniziano un corso contro l'abbandono presso il MCAST.</p> <p>2) Giovani al di sotto dei 25 anni che sostengono l'esame MCAST dopo aver frequentato un corso contro l'abbandono.</p> <p>3) Giovani al di sotto dei 25 anni che proseguono un normale corso presso il MCAST nell'anno accademico successivo o conferma che il partecipante ha superato l'esame finale MCAST e ottenuto una qualifica completa.</p>	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	<p>1) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che iniziano un corso contro l'abbandono presso il MCAST.</p> <p>2) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che sostengono l'esame MCAST dopo aver frequentato un corso contro l'abbandono.</p> <p>3) Numero di giovani che proseguono un normale corso MCAST nell'anno accademico successivo o conferma che il partecipante ha superato l'esame finale MCAST e ottenuto una qualifica completa.</p>	<p>1) Inizio del corso contro l'abbandono presso il MCAST: 90,90</p> <p>2) Partecipazione all'esame MCAST: 181,80</p> <p>3) Superamento dell'esame MCAST e proseguimento degli studi nell'ambito del normale programma o ottenimento di una qualifica completa: 30,30</p>

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
9. Corsi contro l'abbandono per l'ottenimento di un certificato di istruzione secondaria (SEC) del ministero dell'Istruzione e del lavoro (MEDE) nell'ambito della garanzia per i giovani, asse prioritario 1, priorità d'investimento 8ii del PO 2014MT05SFOP001.	<p>1) Giovani al di sotto dei 25 anni che iniziano un corso contro l'abbandono MEDE/SEC.</p> <p>2) Giovani al di sotto dei 25 anni che sostengono l'esame MEDE/SEC dopo aver frequentato un corso contro l'abbandono.</p> <p>3) Giovani che superano l'esame MEDE/SEC con voti migliori rispetto a quelli ottenuti in precedenza.</p>	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	<p>1) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che iniziano un corso contro l'abbandono MEDE/SEC.</p> <p>2) Numero di giovani al di sotto dei 25 anni che sostengono l'esame MEDE/SEC dopo aver frequentato un corso contro l'abbandono.</p> <p>3) Numero di giovani che superano l'esame MEDE/SEC con voti migliori rispetto a quelli ottenuti in precedenza.</p>	<p>1) Inizio del corso contro l'abbandono MEDE/SEC: 88,50</p> <p>2) Partecipazione all'esame MEDE/SEC: 162,25</p> <p>3) Superamento dell'esame MEDE/SEC con voti migliori rispetto a quelli ottenuti in precedenza: 44,25</p>

(¹) Come definiti nel regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1).

(²) <https://ncfhe.gov.mt/en/Pages/MQF.aspx>

(³) <http://ecd.org>

2. Adeguamento degli importi

Il costo unitario 1 può essere adeguato sostituendo il salario minimo iniziale e/o il bonus governativo e/o le indennità settimanali e/o i contributi previdenziali nel metodo di calcolo, che comprende l'importo settimanale più basso del salario minimo nazionale per un particolare anno, il bonus governativo, le indennità settimanali e i contributi previdenziali, e dividendo il risultato per due.

Il costo unitario 2 può essere adeguato applicando il tasso di inflazione annuo alle rispettive tariffe. A partire dal 2017, per un dato anno N, ciò può essere fatto applicando il tasso di inflazione per l'anno N-1 pubblicato dall'Istituto statistico nazionale maltese nel seguente sito web: https://nso.gov.mt/en/nso/Selected_Indicators/Retail_Price_Index/Pages/Index-of-Inflation.aspx

I costi unitari 3 e 4 possono essere adeguati sostituendo il salario minimo nazionale iniziale per le persone di 18 anni o più e/o i bonus governativi e/o le indennità settimanali e/o i contributi previdenziali nel metodo di calcolo che comprende la tariffa oraria del salario minimo nazionale per le persone di 18 anni o più per un particolare anno, i bonus governativi, le indennità settimanali e i contributi previdenziali.

Gli adeguamenti sono basati su dati aggiornati nel modo seguente:

- il salario minimo nazionale è specificato nella legislazione secondaria nazionale 452.71 (Regolamento sul salario minimo nazionale),
- i bonus governativi, le indennità settimanali e i contributi previdenziali sono disciplinati dal capitolo 452 della legislazione maltese, legge sull'occupazione e sulle relazioni industriali.

I costi unitari 5-9 possono essere adeguati in funzione dell'inflazione a livello nazionale per l'anno pertinente in cui è effettuato il particolare intervento. I tassi annui di inflazione sono pubblicati dall'Istituto statistico nazionale e possono essere consultati al seguente indirizzo: https://nso.gov.mt/en/nso/Selected_Indicators/Retail_Price_Index/Pages/Index-of-Inflation.aspx

3. Definizione di importi forfettari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
Tutte le operazioni del programma operativo 2014MT05SFOP001	Nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento (ossia le spese totali ammissibili incluse in una domanda di pagamento di cui non si è ancora tenuto conto ai fini del calcolo di una rata di 100 000 EUR) per la copertura dei costi indiretti dell'operazione.	Costi indiretti.	Rate di 100 000 EUR delle nuove spese totali per ciascun gruppo di operazioni ⁽¹⁾ incluse in una domanda di pagamento presentata alla Commissione europea.	Cfr. punto 4.

⁽¹⁾ Le operazioni sono raggruppate per tipo di beneficiario ed entità del progetto. Le operazioni per le quali il progetto di bilancio complessivo, quale concordato con la firma della convenzione di sovvenzione originale, è inferiore a 750 000 EUR sono considerate operazioni di piccola entità; le operazioni da 750 000 EUR a 3 000 000 EUR sono considerate operazioni di media entità e le operazioni pari o superiori a 3 000 000 EUR sono considerate operazioni di grande entità.

4. Importi

Tipo di soggetto		Ente pubblico	Ministero/Dipartimento	Organizzazioni non governative	Servizio pubblico per l'impiego
Entità del progetto	Grande	EUR 8 000	EUR 8 000	/	EUR 25 000
	Media	EUR 25 000	EUR 25 000	/	EUR 25 000
	Piccola	EUR 25 000	EUR 25 000	EUR 25 000	EUR 25 000

5. Adeguamento degli importi

Non applicabile.»

—

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/25

ALLEGATO IV

«ALLEGATO VI

Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
1. Misura 1.B del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05-M9OP001) e operazioni simili ⁽¹⁾ nell'ambito del: — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05-SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05-SFOP011	Tariffa oraria per sostegno orientativo di 1° livello	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di ore di sostegno orientativo di 1° livello.	34,00

L 119/26

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
<ul style="list-style-type: none"> — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05-SFOP015 				
<p>2. Misura 1.C del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05-M9OP001) e operazioni simili (?) nell'ambito del:</p> <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05-SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05-SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05-SFOP015 	Tariffa oraria per sostegno orientativo specialistico o di 2° livello.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.	Numero di ore di sostegno orientativo specialistico o di 2° livello.	35,50

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/27

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)		
				FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE
3. Misura 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽³⁾ nell'ambito del: — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — POR Valle d'Aosta 2014IT05-SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05-SFOP015	A. Tariffa oraria per le seguenti iniziative di formazione: — formazione mirata all'inserimento lavorativo; — reinserimento di giovani di età compresa tra 15 e 18 anni in percorsi formativi; — apprendistato per la qualifica e il diploma professionale; — apprendistato per l'alta formazione e la ricerca; — sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità ⁽⁴⁾ . Questa tariffa oraria dipende dal tipo di fascia (A, B o C ⁽⁵⁾) B. Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale ed escluse le indennità versate ai partecipanti.	Numero di ore per corso di formazione distinte in base al tipo di fascia e numero di ore per studente.	C	73,13	0,80
				B	117,00	
				A	146,25	

L 119/28

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)				
				Categoria del profilo	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
4. Misura 3 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽⁶⁾ nell'ambito del: — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05SFOP015	Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale	Numero di nuovi contratti di lavoro, distinti in base al tipo di contratto e alla categoria del profilo (da bassa a molto alta) ⁽⁷⁾	Categoria del profilo	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
				Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di 1° e 3° livello	1 500	2 000	2 500	3 000
				Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1 000	1 300	1 600	2 000
				Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	600	800	1 000	1 200

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/29

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)				
				BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA	
5. Misura 5 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽⁸⁾ nell'ambito del: — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002	Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali.	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale per offrire il tirocinio	Numero di tirocini, distinti in base alla categoria del profilo					
				REGIONALE/INTERREGIONALE/TRANSNAZIONALE	200	300	400	500

L 119/30

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
<p>6. Misura 5 del programma operativo nazionale “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile” (2014IT05M9OP001) e operazioni simili (*) nell’ambito del:</p> <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d’Aosta 2014IT05SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 	<p>Tirocini nell’ambito della mobilità interregionale</p> <p>Tirocini nell’ambito della mobilità transnazionale</p>	<p>Per la mobilità interregionale: tutti i costi ammissibili, comprese le spese per viaggio, vitto e alloggio, ma escluse le indennità dei partecipanti</p> <p>Per la mobilità transnazionale: tutti i costi ammissibili</p>	<p>Numero di tirocini, distinti in base all’ubicazione e, in caso di mobilità interregionale, alla durata del tirocinio</p>	<p>Mobilità interregionale secondo le tariffe di cui al punto 3.4</p> <p>Mobilità transnazionale secondo le tariffe di cui al punto 3.5</p>

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/31

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
7. Misura 6 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽¹⁰⁾ nell'ambito del: <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05-SFOP003 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Piemonte 2014IT05SFOP013 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05-SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 	Modulo di 30 ore per formazione propedeutica generale per l'accesso al servizio civile	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale, escluse indennità e assicurazione	Numero di partecipanti che hanno completato il modulo di formazione di 30 ore	90
8. Misura 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽¹¹⁾ nell'ambito del: <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Emilia-Romagna 2014IT05-SFOP003 — POR Friuli VG 2014IT05SFOP004 — POR Lazio 2014IT05SFOP005 — POR Molise 2014IT16M2OP001 	Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità ⁽¹²⁾	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale, escluse le indennità	Numero di ore di sostegno fornite ai partecipanti.	40

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
<ul style="list-style-type: none"> — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05-SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05-SFOP015 				
<p>9. Misura 8 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili ⁽¹³⁾ nell'ambito del:</p> <ul style="list-style-type: none"> — POR Abruzzo 2014IT05SFOP009 — POR Basilicata 2014IT05SFOP016 — PO Bolzano 2014IT05SFOP017 — POR Calabria 2014IT16M2OP006 — POR Campania 2014IT05SFOP020 — POR Liguria 2014IT05SFOP006 — POR Molise 2014IT16M2OP001 — POR Puglia 2014IT16M2OP002 — POR Sardegna 2014IT05SFOP021 — POR Sicilia 2014IT05SFOP014 — PO Trento 2014IT05SFOP018 — POR Umbria 2014IT05SFOP010 — POR Valle d'Aosta 2014IT05-SFOP011 — PON SPAO 2014IT05SFOP002 — POR Toscana FSE 2014IT05-SFOP015 	<p>A. Contratti di lavoro in seguito a mobilità professionale interregionale o mobilità professionale transnazionale</p> <p>B. Colloquio di lavoro nell'ambito della mobilità professionale transnazionale</p>	<p>Tutti i costi ammissibili (sovvenzione una tantum per spese per viaggio, vitto e alloggio, e indennità per sostenere un colloquio), escluse eventuali indennità supplementari per le persone svantaggiate e le indennità per spese di viaggio, vitto e alloggio nell'ambito della mobilità interregionale riconosciute dal datore di lavoro</p>	<p>Numero di contratti di lavoro o colloqui di lavoro, distinti per località</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Mobilità professionale interregionale secondo gli importi per oltre 600 ore di cui al punto 3.4 ⁽¹⁴⁾. — Mobilità professionale transnazionale a fini di colloquio secondo gli importi di cui al punto 3.6. — Mobilità professionale transnazionale secondo gli importi di cui al punto 3.7.

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/33

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
10. Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale nell'ambito dei seguenti programmi operativi: <ul style="list-style-type: none"> — PON Ricerca 2014 IT16M20P005 — POR Basilicata FSE 2014IT05-SFOP016 — POR Campania FSE 2014IT05-SFOP020 — POR Puglia FESR FSE 2014IT16-M2OP002 — POR Calabria FESR FSE 2014IT16-M2OP006 — POR Abruzzo FSE 2014IT05-SFOP009 — POR Sardegna FSE 2014IT05-SFOP021 — POR Molise FESR FSE 2014IT16-M2OP001 — POR Friuli-Venezia Giulia FSE 2014IT05SFOP004 — POR Liguria FSE 2014IT05-SFOP006 — POR Lombardia FSE 2014IT05-SFOP007 — POR Valle d'Aosta FSE 2014IT05-SFOP011 — POR Toscana FSE 2014IT05-SFOP015 — PA Bolzano FSE 2014IT05-SFOP017 	Mesi di lavoro prestato su posti di dottorato.	Tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti).	Numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero.	Senza periodo trascorso all'estero: 1 927,63/mese Con periodo trascorso all'estero: 2 891,45/mese

L 119/34

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
<ul style="list-style-type: none"> — POR Sicilia FSE 2014IT05-SFOP014 — POR Umbria FSE 2014IT05-SFOP010 — POR Emilia-Romagna FSE 2014IT05SFOP003 — PA Trento 2014IT05SFOP018 				
11. Formazione per adulti nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato nella formazione per adulti	Tutte le categorie di costi	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di formazione per adulti, distinti in base alla durata del modulo e al sostegno specifico supplementare ⁽¹⁵⁾	327 (modulo di 30 ore) 357 (modulo di 30 ore con sostegno specifico supplementare) 654 (modulo di 60 ore) 684 (modulo di 60 ore con sostegno specifico supplementare) 1 090 (modulo di 100 ore) 1 120 (modulo di 100 ore con sostegno specifico supplementare)
12. Attività relative a "Cittadinanza e Stato di diritto" nell'ambito del PO Istruzione 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato in iniziative relative a "Cittadinanza e Stato di diritto".	Tutte le categorie di costi	Numero di partecipanti che ottengono un certificato relativo a "Cittadinanza e Stato di diritto", distinti in base alla durata del modulo, al sostegno specifico supplementare e all'indennità di vitto.	191,10 (modulo di 30 ore) 221,10 (30 ore con sostegno specifico supplementare) 261,10 (30 ore con indennità di vitto) 291,10 (30 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto) 382,20 (modulo di 60 ore) 412,20 (60 ore con sostegno specifico supplementare) 522,20 (60 ore con indennità di vitto) 552,20 (60 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto) 637,00 (modulo di 100 ore) 667,00 (100 ore con sostegno specifico supplementare) 871,00 (100 ore con indennità di vitto) 901,00 (100 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto)

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/35

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)																					
13. Formazione d'aula nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato di formazione d'aula	Tutte le categorie di costi	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di formazione d'aula, distinti in base alla durata del modulo, al sostegno specifico supplementare e all'indennità di vitto.	<p>360,60 (modulo di 30 ore) 390,60 (30 ore con sostegno specifico supplementare) 430,60 (30 ore con indennità di vitto) 460,60 (30 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto) 721,20 (modulo di 60 ore) 751,20 (60 ore con sostegno specifico supplementare) 861,20 (60 ore con indennità di vitto) 891,20 (60 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto) 1 202,00 (modulo di 100 ore) 1 232,00 (100 ore con sostegno specifico supplementare) 1 436,00 (100 ore con indennità di vitto) 1 466,00 (100 ore con sostegno specifico supplementare e indennità di vitto)</p>																					
14. Formazione linguistica nel contesto della mobilità transnazionale nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato di formazione linguistica in seguito a mobilità transnazionale.	Tutte le categorie di costi escluse le spese di viaggio e di alloggio delle persone che accompagnano i partecipanti.	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di formazione linguistica in seguito a mobilità transnazionale, distinti in base alla lunghezza del modulo, al paese, alla durata del soggiorno e alla distanza percorsa	<p>774,00 (modulo di 40 ore) 1 161,00 (modulo di 60 ore) 1 548,00 (modulo di 80 ore)</p> <p>A questi importi per ciascun partecipante possono essere aggiunti un importo giornaliero per le spese di alloggio, distinto in base al paese, come indicato al punto 3.8, e il seguente importo per le spese di viaggio:</p> <table border="1" data-bbox="1417 1053 2033 1477"> <thead> <tr> <th data-bbox="1417 1053 1747 1085"><i>Km</i></th> <th data-bbox="1747 1053 1859 1085"></th> <th data-bbox="1859 1053 2033 1085"><i>Importo</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1417 1117 1747 1149">100-499</td> <td data-bbox="1747 1117 1859 1149">·</td> <td data-bbox="1859 1117 2033 1149">180</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1417 1181 1747 1212">500-1 999</td> <td data-bbox="1747 1181 1859 1212">·</td> <td data-bbox="1859 1181 2033 1212">275</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1417 1244 1747 1276">2 000-2 999</td> <td data-bbox="1747 1244 1859 1276">·</td> <td data-bbox="1859 1244 2033 1276">360</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1417 1308 1747 1340">3 000-3 999</td> <td data-bbox="1747 1308 1859 1340">·</td> <td data-bbox="1859 1308 2033 1340">530</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1417 1372 1747 1404">4 000-7 999</td> <td data-bbox="1747 1372 1859 1404">·</td> <td data-bbox="1859 1372 2033 1404">820</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1417 1436 1747 1468">8 000-19 999</td> <td data-bbox="1747 1436 1859 1468">·</td> <td data-bbox="1859 1436 2033 1468">1 100</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Km</i>		<i>Importo</i>	100-499	·	180	500-1 999	·	275	2 000-2 999	·	360	3 000-3 999	·	530	4 000-7 999	·	820	8 000-19 999	·	1 100
<i>Km</i>		<i>Importo</i>																							
100-499	·	180																							
500-1 999	·	275																							
2 000-2 999	·	360																							
3 000-3 999	·	530																							
4 000-7 999	·	820																							
8 000-19 999	·	1 100																							

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)														
15. Tirocini nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Partecipanti che ottengono un certificato di tirocinio, con o senza mobilità transnazionale.	Tutte le categorie di costi escluse le spese di viaggio e di alloggio delle persone che accompagnano i partecipanti.	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di tirocinio, con o senza mobilità transnazionale, distinti in base alla lunghezza del modulo e, se è inclusa la mobilità transnazionale, al paese, alla durata del soggiorno e alla distanza percorsa	<p>786,60 (modulo di 60 ore) 1 179,90 (modulo di 90 ore) 1 573,20 (modulo di 120 ore) 3 146,40 (modulo di 240 ore)</p> <p>Per i tirocini con mobilità transnazionale, a questi importi per ciascun partecipante possono essere aggiunti un importo giornaliero per le spese di alloggio, distinto in base al paese, come indicato al punto 3.8, e il seguente importo per le spese di viaggio:</p> <table border="1" data-bbox="1417 518 2033 933"> <thead> <tr> <th><i>Km</i></th> <th><i>Importo</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>100-499</td> <td>· 180</td> </tr> <tr> <td>500-1 999</td> <td>· 275</td> </tr> <tr> <td>2 000-2 999</td> <td>· 360</td> </tr> <tr> <td>3 000-3 999</td> <td>· 530</td> </tr> <tr> <td>4 000-7 999</td> <td>· 820</td> </tr> <tr> <td>8 000-19 999</td> <td>· 1 100</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Km</i>	<i>Importo</i>	100-499	· 180	500-1 999	· 275	2 000-2 999	· 360	3 000-3 999	· 530	4 000-7 999	· 820	8 000-19 999	· 1 100
<i>Km</i>	<i>Importo</i>																	
100-499	· 180																	
500-1 999	· 275																	
2 000-2 999	· 360																	
3 000-3 999	· 530																	
4 000-7 999	· 820																	
8 000-19 999	· 1 100																	
16. Formazione linguistica e tirocini nel contesto della mobilità transnazionale nell'ambito del PO "Istruzione" 2014IT05M20P001	Persone che accompagnano i partecipanti	Spese di alloggio e di viaggio	Numero di persone che accompagnano i partecipanti	<p>Spese di alloggio per partecipante, distinte per paese, come indicato al punto 3.8, e il seguente importo per le spese di viaggio:</p> <table border="1" data-bbox="1417 1069 2033 1477"> <thead> <tr> <th><i>Km</i></th> <th><i>Importo</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>100-499</td> <td>· 180</td> </tr> <tr> <td>500-1 999</td> <td>· 275</td> </tr> <tr> <td>2 000-2 999</td> <td>· 360</td> </tr> <tr> <td>3 000-3 999</td> <td>· 530</td> </tr> <tr> <td>4 000-7 999</td> <td>· 820</td> </tr> <tr> <td>8 000-19 999</td> <td>· 1 100</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Km</i>	<i>Importo</i>	100-499	· 180	500-1 999	· 275	2 000-2 999	· 360	3 000-3 999	· 530	4 000-7 999	· 820	8 000-19 999	· 1 100
<i>Km</i>	<i>Importo</i>																	
100-499	· 180																	
500-1 999	· 275																	
2 000-2 999	· 360																	
3 000-3 999	· 530																	
4 000-7 999	· 820																	
8 000-19 999	· 1 100																	

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/37

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)	
17. Formazione in istituti tecnici superiori nell'ambito dei seguenti PO: — 2014IT05SFOP016 (POR FSE Basilicata) — 2014IT16M2OP006 (POR FSE/FESR Calabria) — 2014IT05SFOP020 (POR FSE Campania) — 2014IT16M2OP002 (POR FSE/FESR Puglia) — 2014IT05SFOP014 (POR FSE Sicilia) — 2014IT05SFOP009 (POR FSE Abruzzo) — 2014IT16M2OP001 (POR FSE Molise) — 2014IT05SFOP021 (POR FSE Sardegna) — 2014IT05SFOP017 (POR FSE Bolzano) — 2014IT05SFOP003 (POR FSE Emilia-Romagna) — 2014IT05SFOP004 (POR FSE Friuli-Venezia Giulia) — 2014IT05SFOP005 (POR FSE Lazio) — 2014IT05SFOP006 (POR FSE Liguria) — 2014IT05SFOP007 (POR FSE Lombardia) — 2014IT05SFOP008 (POR FSE Marche) — 2014IT05SFOP013 (POR FSE Piemonte) — 2014IT05SFOP015 (POR FSE Toscana)	Partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore ⁽¹⁶⁾ Completamento di un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore	I costi unitari coprono tutte le categorie di costi ammissibili, escluse le spese relative ai corsi offerti da centri certificati necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nei settori "mobilità delle persone e delle merci — conduzione del mezzo navale" e "mobilità de persone e delle merci — gestione apparati e impianti di bordo"	Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore In aggiunta, numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico ⁽¹⁷⁾ di un corso di formazione in un istituto tecnico superiore.	Tariffa oraria	49,93
				Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato:	4 809,50
				Per i corsi di 3 anni per ciascun anno completato:	3 206,30

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
<ul style="list-style-type: none"> — 2014IT05SFOP010 (POR FSE Umbria) — 2014IT05SFOP011 (POR FSE Valle d'Aosta) — 2014IT05SFOP012 (POR FSE Veneto) 				
<p>18. Programmi di mobilità per ricercatori nell'ambito del PO 2014IT16M20P005 - programma operativo "Ricerca e innovazione" 2014-2020, asse I "Capitale umano", azione I.2. Programmi di mobilità per ricercatori</p>	<p>Costo mensile per un ricercatore con un contratto a tempo determinato ⁽¹⁸⁾</p>	<p>Tutte le categorie di costi.</p>	<p>Numero di mesi trascorsi in loco o fuori sede da un ricercatore assunto ai sensi della legge n. 240/2010 per un periodo di 36 mesi e selezionato mediante un concorso pubblico presso un'università statale o privata in una delle regioni che beneficiano dell'intervento.</p>	<p>A. Senza periodi di attività fuori sede o all'estero per i ricercatori nell'ambito della linea di attività "mobilità" ⁽¹⁹⁾ 4 885,38 EUR</p> <p>B. Con periodi di attività fuori sede o all'estero per i ricercatori nell'ambito della linea di attività "mobilità" e per i ricercatori nell'ambito della linea di attività "attrazione" ⁽²⁰⁾ 5 496,05 EUR</p>

⁽¹⁾ Le "operazioni simili" vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 1.B del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.

⁽²⁾ Le "operazioni simili" vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 1.C del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.

⁽³⁾ Le "operazioni simili" vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle delle misure 2 A, 2B, 4 A, 4C e 7.1 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.

⁽⁴⁾ Per il costo unitario numero 3 relativo alla formazione per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, l'importo sarà rimborsato solo in caso di partecipazione di un gruppo formato da almeno quattro studenti.

⁽⁵⁾ La definizione delle fasce è conforme alle disposizioni della circolare ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009. La circolare definisce le fasce in base al tipo di insegnante che impartisce la formazione.

⁽⁶⁾ Le "operazioni simili" vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 3 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.

⁽⁷⁾ I giovani saranno classificati secondo quattro categorie (bassa, media, alta, molto alta) sulla base delle seguenti variabili:

- età;
- sesso;
- istruzione,
- stato occupazionale un anno prima;
- regione e provincia in cui è ubicato l'organismo competente che ha preso in carico il giovane;
- conoscenze linguistiche (soltanto per gli stranieri che non hanno ottenuto il titolo di studio in Italia), per la valutazione delle quali sarà utilizzato il metodo già elaborato per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

In base alle variabili specificate per i giovani, è calcolato un "coefficiente di svantaggio" con un valore compreso tra 0 e 1.

⁽⁸⁾ Le "operazioni simili" vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 5 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.

- (⁹) Le “operazioni simili” vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 5 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (¹⁰) Le “operazioni simili” vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (¹¹) Le “operazioni simili” vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 7.1 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (¹²) Per il costo unitario numero 8 relativo al sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, l'importo sarà rimborsato solo in caso di formazione individuale o individualizzata (“individualizzata”: massimo tre studenti).
- (¹³) Le “operazioni simili” vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 8 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.
- (¹⁴) Gli importi figuranti nella tabella 3.4 rappresentano l'indennità massima pagabile. Quando il datore di lavoro eroga un'indennità per coprire le spese di viaggio, vitto e alloggio, l'indennità di cui al punto 3.4 è ridotta:
- dell'importo di cui al punto 3.1 per il viaggio (a seconda dell'ubicazione)
 - dell'importo di cui al punto 3.2 per l'alloggio (a seconda dell'ubicazione)
 - dell'importo di cui al punto 3.3 per il vitto (a seconda dell'ubicazione).
- Gli importi indicati nelle tabelle 3.1, 3.2 e 3.3 saranno erogati anche qualora il beneficiario paghi solo le categorie di indennità indicate in tali tabelle.
- (¹⁵) Sostegno specifico supplementare, limitato a una unità per studente per modulo.
- (¹⁶) “Istituto Tecnico Superiore”
- (¹⁷) Il completamento positivo di un anno accademico corrisponde all'ammissione all'anno successivo o all'ammissione all'esame finale.
- (¹⁸) Un ricercatore assunto ai sensi della legge n. 240/2010 per un periodo di 36 mesi con un contratto a tempo determinato in regime di tempo pieno e selezionato mediante un concorso pubblico.
- (¹⁹) Linea di attività **Mobilità**
Per quanto riguarda questa linea di attività il PON cofinanzia la mobilità internazionale dei ricercatori in possesso di un dottorato da non più di quattro anni al momento della pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010 il PON sosterrà l'assunzione a tempo determinato in regime di tempo pieno di ricercatori, principalmente ai fini della loro partecipazione a programmi di mobilità internazionale.
- (²⁰) Linea di attività **Attrazione**
Questa linea di attività cofinanzia il ritorno nelle regioni meno sviluppate e in fase di transizione dei ricercatori assunti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010, in possesso di un dottorato da non più di otto anni al momento della pubblicazione dell'invito a presentare proposte e che lavorano presso università, istituti di ricerca, imprese e altre istituzioni al di fuori delle aree di intervento del PON o anche all'estero, con un'esperienza di almeno due anni in tali strutture.

2. Adeguamento degli importi

- a) Per le tabelle standard di costi unitari da 1 a 9, gli importi possono essere adeguati qualora l'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi) mostri una rivalutazione monetaria pari o superiore al 5 %. In particolare, in un determinato anno y, si applica un adeguamento qualora in un periodo y + t la differenza tra i coefficienti di riferimento indicati dall'indice FOI per tali anni sia pari o superiore al 5 %. L'anno di riferimento applicato — in base al quale sono stati adeguati gli importi — è il 2014. Quando il tasso è pari o superiore al 5 %, ciascun costo unitario può essere adeguato di conseguenza.
- b) Per la tabella standard di costi unitari 10, l'importo può essere adeguato modificando la borsa di studio e/o i contributi previdenziali mensili nel metodo di calcolo, che tiene presente la borsa di studio mensile e i contributi previdenziali, più un importo per tutti gli altri costi. I dati aggiornati sono reperibili nelle modifiche al decreto ministeriale del 18 giugno 2008 (che definisce l'importo annuo lordo complessivo delle borse di dottorato) e nell'adeguamento semestrale delle aliquote dei contributi previdenziali (circolare n. 13 del 29 gennaio 2016 del Direttore generale dell'INPS — Istituto nazionale della previdenza sociale).
- c) Per le tabelle standard di costi unitari da 11 a 15, che si basano sulla media storica del numero di certificati (output) rilasciati per ogni modulo, il tasso può essere adeguato alla fine di ciascun esercizio (31/12) a seguito di una valutazione della realizzazione delle operazioni relative a ciascuno dei costi unitari effettuata dall'autorità di gestione. Se la valutazione fa emergere una divergenza tra la media dei certificati rilasciati per modulo per ciascun tipo di formazione e la media utilizzata come base per il calcolo del costo unitario, sarà calcolato un nuovo costo unitario usando la seguente formula:

$$CU_{\text{nuovo}} = CU_{\text{vecchio}} + \text{Variazione}$$

dove

$$\text{Variazione} = CU_{\text{vecchio}} - (CU_{\text{vecchio}} * \text{Output}_{\text{nuovo}} / \text{Output}_{\text{vecchio}})$$

- d) Per le tabelle standard di costi unitari 17, gli importi saranno rivisti ogni quattro anni, e nel caso in cui avendo come base di riferimento l'anno 2017 emerga un incremento superiore al 5 %, a rivalutazione monetaria ISTAT in base all'indice FOI dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).
- e) Per le tabelle standard di costi unitari 18, gli importi possono essere adeguati a seguito delle modifiche alla legislazione vigente [che comprende la legge n. 240/2010, il decreto presidenziale n. 232/2011, la legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), la legge n. 448/1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", la legge n. 335/1995, il decreto legislativo n. 446/1997 e il decreto presidenziale n. 1032/1973]] e alle variazioni delle aliquote dei contributi previdenziali.

3.1 Spese di viaggio interregionali (in EUR)

Regione di origine	Spese di viaggio																					
	Regione di destinazione																					
	Valle d'Aosta	PA Bolzano	PA Trento	Liguria	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Marche	Abruzzo	Umbria	Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Abruzzo	269,30	211,17	198,50	148,63	231,83	232,74	201,95	226,34	167,99	68,60	58,98	0,00	23,32	25,81	125,43	45,79	83,99	93,05	164,82	165,16	182,46	
Basilicata	271,11	236,02	227,31	236,81	294,55	239,98	259,23	264,89	201,50	176,59	97,35	83,99	142,75	67,92	33,96	31,24	0,00	55,47	71,43	114,33	224,18	
Calabria	369,32	285,04	273,72	242,02	351,32	340,51	304,28	304,39	270,32	238,63	243,15	164,82	178,18	139,01	90,33	85,58	71,43	69,05	0,00	75,62	280,55	
Campania	253,00	271,68	259,06	113,20	246,78	221,87	165,84	302,24	178,86	160,74	169,86	125,43	151,01	99,62	0,00	21,28	33,96	89,20	90,33	113,20	190,22	
Emilia-Romagna	146,48	81,50	74,71	38,26	129,05	92,82	63,39	55,47	0,00	54,34	62,26	167,99	52,07	131,31	178,86	160,52	201,50	140,37	270,32	292,06	188,94	
Friuli-Venezia Giulia	129,05	103,24	82,30	120,22	175,52	99,62	37,36	0,00	55,47	70,18	163,01	226,34	162,50	113,20	302,24	218,87	264,89	241,12	304,39	325,00	279,13	
Lazio	230,31	172,06	160,74	129,05	210,55	201,50	165,27	113,20	131,31	99,62	70,18	25,81	54,34	0,00	99,62	29,21	67,92	113,20	139,01	138,10	156,65	
Liguria	53,66	113,94	105,11	0,00	36,22	49,81	106,41	120,22	38,26	67,47	118,07	148,63	75,50	129,05	113,20	152,03	236,81	250,17	242,02	231,61	224,15	
Lombardia	59,37	97,35	76,47	49,81	67,92	0,00	69,05	99,62	92,82	113,20	108,67	232,74	84,90	201,50	221,87	223,91	239,98	179,99	340,51	335,07	179,51	
Marche	200,25	84,90	76,98	118,07	119,99	108,67	70,18	163,01	62,26	108,11	0,00	58,98	43,92	70,18	169,86	75,96	97,35	107,54	243,15	216,21	251,20	
Molise	259,51	196,06	194,31	152,03	232,97	223,91	194,48	218,87	160,52	126,56	75,96	45,79	106,75	29,21	21,28	0,00	31,24	70,30	85,58	140,48	185,85	
PA Bolzano	118,58	0,00	36,22	113,94	151,35	97,35	96,22	103,24	81,50	110,94	84,90	67,92	127,01	172,06	271,68	196,06	236,02	138,10	285,04	310,17	273,47	
PA Trento	112,24	36,22	0,00	105,11	147,22	76,47	19,02	82,30	74,71	99,62	76,98	198,50	120,44	160,74	259,06	194,31	227,31	132,44	273,72	308,24	247,26	

Regione di origine	Spese di viaggio																				
	Regione di destinazione																				
	Valle d'Aosta	PA Bolzano	PA Trento	Liguria	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Marche	Abruzzo	Umbria	Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Calabria	Sicilia	Sardegna
Piemonte	17,43	151,35	147,22	36,22	0,00	67,92	103,01	175,52	129,05	147,16	119,99	231,83	181,74	210,55	246,78	232,97	294,55	191,31	351,32	273,60	187,92
Puglia	275,59	138,10	132,44	250,17	191,31	179,99	164,71	241,12	140,37	212,82	107,54	93,05	156,78	113,20	89,20	70,30	55,47	0,00	69,05	147,61	279,42
Sardegna	205,36	273,47	247,26	224,15	187,92	179,51	248,56	279,13	188,94	189,41	251,20	182,46	210,98	156,65	190,22	185,85	224,18	279,42	280,55	185,82	0,00
Sicilia	350,35	310,17	308,24	231,61	273,60	335,07	303,38	325,00	292,06	273,94	216,21	165,16	189,50	138,10	113,20	140,48	114,33	147,61	75,62	0,00	185,82
Toscana	169,12	110,94	99,62	67,47	147,16	113,20	95,09	70,18	54,34	0,00	108,11	68,60	36,22	99,62	160,74	126,56	176,59	212,82	238,63	273,94	189,41
Umbria	199,18	127,01	120,44	75,50	181,74	84,90	125,14	162,50	52,07	36,22	43,92	23,32	0,00	54,34	151,01	106,75	142,75	156,78	178,18	189,50	210,98
Valle d'Aosta	0,00	118,58	112,24	53,66	17,43	59,37	155,03	129,05	146,48	169,12	200,25	269,30	199,18	230,31	253,00	259,51	271,11	275,59	369,32	350,35	205,36
Veneto	155,03	96,22	19,02	106,41	103,01	69,05	0,00	37,36	63,39	95,09	70,18	201,95	125,14	165,27	165,84	194,48	259,23	164,71	304,28	303,38	248,56

3.2 Spese di alloggio interregionali (per più di 600 ore) (in EUR)

Regione di origine	SPESE DI ALLOGGIO																				
	Regione di destinazione																				
	Valle d'Aosta	PA Bolzano	PA Trento	Liguria	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Marche	Abruzzo	Umbria	Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Calabria	Sicilia	Sardegna
Abruzzo	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Basilicata	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Calabria	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Campania	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Emilia-Romagna	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62

Regione di origine	SPESE DI ALLOGGIO																				
	Regione di destinazione																				
	Valle d'Aosta	PA Bolzano	PA Trento	Liguria	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Marche	Abruzzo	Umbria	Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Calabria	Sicilia	Sardegna
Friuli-Venezia Giulia	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Lazio	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Liguria	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Lombardia	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Marche	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Molise	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
PA Bolzano	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
PA Trento	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Piemonte	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Puglia	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Sardegna	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Sicilia	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Toscana	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Umbria	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Valle d'Aosta	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62
Veneto	803,84	1 153,94	788,70	741,25	695,62	1 229,98	700,07	703,65	967,41	1 227,68	601,19	578,51	628,23	1 229,68	930,19	519,08	684,62	607,95	575,50	988,35	600,62

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/43

3.3 Spese di sostentamento interregionali (per più di 600 ore) (in EUR)

Regione di origine	SPESE PER IL VITTO																				
	Regione di destinazione																				
	Valle d'Aosta	PA Bolzano	PA Trento	Liguria	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Marche	Abruzzo	Umbria	Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Calabria	Sicilia	Sardegna
Abruzzo	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Basilicata	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Calabria	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Campania	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Emilia-Romagna	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Friuli-Venezia Giulia	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Lazio	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Liguria	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Lombardia	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Marche	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Molise	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
PA Bolzano	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
PA Trento	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Piemonte	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Puglia	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Sardegna	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27

Regione di origine	SPESE PER IL VITTO																				
	Regione di destinazione																				
	Valle d'Aosta	PA Bolzano	PA Trento	Liguria	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Marche	Abruzzo	Umbria	Lazio	Campania	Molise	Basilicata	Puglia	Calabria	Sicilia	Sardegna
Sicilia	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Toscana	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Umbria	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Valle d'Aosta	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27
Veneto	482,30	252,45	320,93	407,41	521,52	502,26	416,04	616,19	514,94	200,21	480,95	433,27	641,87	596,60	298,90	638,86	205,47	440,97	487,71	359,11	256,27

3.4 Indennità per tirocini interregionali (in EUR)

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Valle d'Aosta	160	611,70	613,51	711,72	595,40	488,88	471,45	572,71	396,06	401,77	542,65	601,91	460,98	454,64	359,83	617,99	547,76	692,75	511,52	541,58	—	497,43
	161-200	613,84	615,65	713,86	597,54	491,02	473,59	574,85	398,20	403,91	544,79	604,05	463,12	456,78	361,97	620,13	549,90	694,89	513,66	543,72	—	499,57
	201-249	699,44	701,25	799,46	683,14	576,62	559,19	660,45	483,80	489,51	630,39	689,65	548,72	542,38	447,57	705,73	635,50	780,49	599,26	629,32	—	585,17
	250-300	804,30	806,11	904,32	788,00	681,48	664,05	765,31	588,66	594,37	735,25	794,51	653,58	647,24	552,43	810,59	740,36	885,35	704,12	734,18	—	690,03
	301-600	913,44	915,25	1 013,46	897,14	790,62	773,19	874,45	697,80	703,51	844,39	903,65	762,72	756,38	661,57	919,73	849,50	994,49	813,26	843,32	—	799,17
	> 600	1 555,44	1 557,25	1 655,46	1 539,14	1 432,62	1 415,19	1 516,45	1 339,80	1 345,51	1 486,39	1 545,65	1 404,72	1 398,38	1 303,57	1 561,73	1 491,50	1 636,49	1 455,26	1 485,32	—	1 441,17
Bolzano	160	585,59	610,44	659,45	646,09	455,92	477,65	546,48	488,35	471,77	459,31	570,48	—	410,64	525,76	512,52	647,88	684,58	485,35	501,42	492,99	470,63
	161-200	587,93	612,78	661,79	648,43	458,26	479,99	548,82	490,69	474,11	461,65	572,82	—	412,98	528,10	514,86	650,22	686,92	487,69	503,76	495,33	472,97
	201-249	681,53	706,38	755,39	742,04	551,86	573,60	642,42	584,29	567,71	555,26	666,42	—	506,58	621,71	608,46	743,83	780,53	581,29	597,37	588,93	566,58
	250-300	796,20	821,04	870,06	856,70	666,53	688,26	757,09	698,96	682,37	669,92	781,08	—	621,25	736,37	723,13	858,49	895,19	695,96	712,03	703,60	681,24
	301-600	915,54	940,39	989,40	976,05	785,87	807,60	876,43	818,30	801,72	789,27	900,43	—	740,59	855,71	842,47	977,83	1 014,53	815,30	831,38	822,94	800,59
	> 600	1 617,57	1 642,41	1 691,43	1 678,07	1 487,90	1 509,63	1 578,46	1 520,33	1 503,74	1 491,29	1 602,45	—	1 442,62	1 557,74	1 544,50	1 679,86	1 716,56	1 517,33	1 533,40	1 524,97	1 502,61

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/45

Numero di ore di formazione	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
Trento	160	493,91	522,71	569,13	554,47	370,12	377,71	456,15	400,52	371,88	372,38	489,72	331,63	—	442,63	427,85	542,67	603,65	395,02	415,85	407,65	314,43
	161-200	495,75	524,56	570,97	556,31	371,97	379,55	458,00	402,36	373,72	374,23	491,56	333,48	—	444,47	429,70	544,52	605,50	396,87	417,70	409,49	316,27
	201-249	569,60	598,41	644,82	630,17	445,82	453,40	531,85	476,21	447,57	448,08	565,42	407,33	—	518,32	503,55	618,37	679,35	470,72	491,55	483,35	390,12
	250-300	660,07	688,88	735,29	720,63	536,29	543,87	622,32	566,68	538,04	538,55	655,88	497,80	—	608,79	594,02	708,84	769,82	561,19	582,02	573,81	480,59
	301-600	754,23	783,04	829,46	814,80	630,45	638,03	716,48	660,84	632,20	632,71	750,05	591,96	—	702,95	688,18	803,00	863,98	655,35	676,18	667,98	574,76
	> 600	1 308,13	1 336,93	1 383,35	1 368,69	1 184,34	1 191,93	1 270,37	1 214,74	1 186,10	1 186,61	1 303,94	1 145,85	—	1 256,85	1 242,07	1 356,89	1 417,87	1 209,25	1 230,07	1 221,87	1 128,65
Liguria	160	454,43	542,61	547,82	419,00	344,06	426,02	434,85	—	355,61	423,87	457,83	419,74	410,91	342,02	555,97	529,95	537,41	373,27	381,30	359,46	412,21
	161-200	456,34	544,52	549,73	420,91	345,97	427,93	436,76	—	357,52	425,78	459,74	421,65	412,82	343,93	557,88	531,86	539,32	375,18	383,21	361,37	414,12
	201-249	532,79	620,97	626,18	497,36	422,42	504,38	513,21	—	433,97	502,23	536,19	498,10	489,27	420,38	634,33	608,31	615,77	451,63	459,66	437,82	490,57
	250-300	626,44	714,63	719,83	591,01	516,07	598,03	606,86	—	527,62	595,88	629,84	591,75	582,92	514,04	727,98	701,96	709,42	545,28	553,32	531,47	584,22
	301-600	723,92	812,10	817,31	688,48	613,55	695,50	704,33	—	625,09	693,35	727,31	689,22	680,39	611,51	825,46	799,43	806,89	642,75	650,79	628,94	681,69
	> 600	1 297,29	1 385,47	1 390,68	1 261,86	1 186,92	1 268,88	1 277,71	—	1 198,47	1 266,73	1 300,69	1 262,59	1 253,76	1 184,88	1 398,83	1 372,81	1 380,27	1 216,13	1 224,16	1 202,32	1 255,07
Piemonte	160	555,86	618,58	675,35	570,81	453,08	499,55	534,58	360,26	391,95	444,02	557,00	475,38	471,25	—	515,34	511,95	597,64	471,19	505,77	341,46	427,04
	161-200	557,89	620,60	677,37	572,83	455,10	501,57	536,61	362,28	393,98	446,05	559,02	477,40	473,27	—	517,36	513,98	599,66	473,22	507,80	343,49	429,07
	201-249	638,90	701,61	758,38	653,84	536,11	582,58	617,62	443,29	474,98	527,06	640,03	558,41	554,28	—	598,37	594,99	680,67	554,22	588,81	424,50	510,08
	250-300	738,13	800,85	857,61	753,07	635,35	681,82	716,85	542,52	574,22	626,29	739,26	657,65	653,52	—	697,61	694,22	779,90	653,46	688,04	523,73	609,31
	301-600	841,42	904,13	960,90	856,36	738,63	785,10	820,14	645,81	677,50	729,58	842,55	760,93	756,80	—	800,89	797,51	883,19	756,74	791,33	627,02	712,60
	> 600	1 448,98	1 511,69	1 568,46	1 463,92	1 346,19	1 392,66	1 427,69	1 253,37	1 285,06	1 337,13	1 450,11	1 368,49	1 364,36	—	1 408,45	1 405,07	1 490,75	1 364,30	1 398,88	1 234,57	1 320,15
Lombardia	160	693,90	701,15	801,67	683,03	553,99	560,78	662,66	510,97	—	569,83	685,07	558,51	537,63	529,08	641,15	640,67	796,23	574,36	546,06	520,54	530,21
	161-200	696,78	704,03	804,55	685,92	556,87	563,66	665,54	513,85	—	572,72	687,95	561,40	540,51	531,96	644,03	643,56	799,12	577,24	548,94	523,42	533,10
	201-249	812,07	819,32	919,84	801,21	672,16	678,95	780,83	629,14	—	688,01	803,24	676,69	655,80	647,26	759,32	758,85	914,41	692,54	664,24	638,71	648,39
	250-300	953,31	960,55	1 061,07	942,44	813,39	820,18	922,06	770,37	—	829,24	944,48	817,92	797,03	788,49	900,55	900,08	1 055,64	833,77	805,47	779,94	789,62
	301-600	1 100,30	1 107,55	1 208,07	1 089,43	960,39	967,18	1 069,06	917,37	—	976,23	1 091,47	964,91	944,03	935,48	1 047,55	1 047,07	1 202,63	980,76	952,46	926,94	936,61
	> 600	1 964,98	1 972,23	2 072,75	1 954,11	1 825,07	1 831,86	1 933,74	1 782,05	—	1 840,91	1 956,15	1 829,59	1 808,71	1 800,16	1 912,23	1 911,75	2 067,31	1 845,44	1 817,14	1 791,61	1 801,29

L 119/46

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Veneto	160	499,08	556,36	601,42	462,97	360,53	334,49	462,41	403,54	366,19	367,32	491,61	393,36	316,15	400,15	461,84	545,70	600,51	392,22	422,28	452,16	—
	161-200	500,94	558,22	603,27	464,83	362,38	336,35	464,26	405,40	368,04	369,18	493,47	395,21	318,01	402,00	463,70	547,56	602,37	394,08	424,13	454,02	—
	201-249	575,22	632,50	677,56	539,11	436,67	410,63	538,55	479,68	442,33	443,46	567,75	469,50	392,29	476,29	537,98	621,84	676,65	468,36	498,42	528,30	—
	250-300	666,22	723,50	768,56	630,11	527,67	501,63	629,55	570,68	533,33	534,46	658,75	560,49	483,29	567,29	628,98	712,84	767,65	559,36	589,42	619,30	—
	301-600	760,93	818,21	863,27	724,82	622,38	596,34	724,26	665,39	628,04	629,17	753,46	655,21	578,00	662,00	723,69	807,55	862,36	654,07	684,13	714,01	—
	> 600	1 318,06	1 375,34	1 420,39	1 281,95	1 179,51	1 153,47	1 281,39	1 222,52	1 185,17	1 186,30	1 310,59	1 212,33	1 135,13	1 219,13	1 280,82	1 364,68	1 419,49	1 211,20	1 241,26	1 271,14	—
Friuli-Venezia Giulia	160	577,72	616,26	655,77	653,62	406,84	—	464,57	471,59	450,99	514,38	570,24	454,61	433,67	526,89	592,49	630,50	676,37	421,56	513,87	480,42	388,73
	161-200	579,91	618,46	657,96	655,81	409,04	—	466,77	473,79	453,18	516,58	572,44	456,81	435,86	529,08	594,68	632,70	678,57	423,75	516,07	482,62	390,92
	201-249	667,75	706,30	745,81	743,66	496,88	—	554,61	561,63	541,03	604,42	660,28	544,65	523,71	616,93	682,53	720,54	766,41	511,60	603,91	570,46	478,77
	250-300	775,36	813,91	853,41	851,26	604,49	—	662,22	669,24	648,63	712,03	767,89	652,26	631,32	724,54	790,13	828,15	874,02	619,20	711,52	678,07	586,37
	301-600	887,36	925,91	965,41	963,26	716,49	—	774,22	781,24	760,63	824,03	879,89	764,26	743,31	836,54	902,13	940,15	986,02	731,20	823,52	790,07	698,37
	> 600	1 546,18	1 584,73	1 624,24	1 622,09	1 375,31	—	1 433,04	1 440,06	1 419,46	1 482,85	1 538,71	1 423,08	1 402,14	1 495,36	1 560,96	1 598,97	1 644,84	1 390,03	1 482,34	1 448,89	1 357,20
Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Emilia-Romagna	160	562,62	596,13	664,95	573,49	—	450,10	525,95	432,89	487,46	456,89	555,15	476,14	469,35	523,68	535,00	583,58	686,69	448,97	446,71	541,11	458,03
	161-200	565,09	598,60	667,42	575,96	—	452,57	528,41	435,36	489,92	459,36	557,62	478,60	471,81	526,15	537,47	586,04	689,16	451,44	449,17	543,58	460,49
	201-249	663,75	697,25	766,08	674,61	—	551,23	627,07	534,02	588,58	558,02	656,28	577,26	570,47	624,81	636,13	684,70	787,81	550,09	547,83	642,24	559,15
	250-300	784,60	818,11	886,94	795,47	—	672,08	747,93	654,88	709,44	678,87	777,13	698,12	691,33	745,66	756,98	805,56	908,67	670,95	668,69	763,10	680,01
	301-600	910,39	943,90	1 012,73	921,26	—	797,87	873,72	780,67	835,23	804,66	902,92	823,91	817,12	871,45	882,77	931,35	1 034,46	796,74	794,48	888,88	805,80
	> 600	1 650,33	1 683,84	1 752,66	1 661,20	—	1 537,81	1 613,65	1 520,60	1 575,16	1 544,60	1 642,86	1 563,84	1 557,05	1 611,39	1 622,71	1 671,28	1 774,40	1 536,68	1 534,41	1 628,82	1 545,73
Toscana	160	448,73	556,73	618,76	540,88	434,47	450,32	479,75	447,60	493,34	488,24	506,69	491,07	479,75	527,30	592,95	569,54	654,08	—	416,36	549,26	475,22
	161-200	451,11	559,10	621,14	543,26	436,85	452,70	482,13	449,98	495,71	490,62	509,07	493,45	482,13	529,67	595,33	571,92	656,46	—	418,74	551,63	477,60
	201-249	546,14	654,14	716,17	638,29	531,88	547,73	577,16	545,01	590,75	585,65	604,10	588,48	577,16	624,71	690,36	666,95	751,49	—	513,77	646,67	572,63
	250-300	662,56	770,55	832,59	754,71	648,30	664,15	693,58	661,43	707,16	702,07	720,52	704,90	693,58	741,12	806,78	783,37	867,91	—	630,19	763,08	689,05
	301-600	783,73	891,72	953,76	875,87	769,47	785,31	814,75	782,60	828,33	823,24	841,69	826,07	814,75	862,29	927,95	904,54	989,07	—	751,35	884,25	810,22
	> 600	1 496,48	1 604,48	1 666,51	1 588,63	1 482,22	1 498,07	1 527,50	1 495,35	1 541,08	1 535,99	1 554,44	1 538,82	1 527,50	1 575,04	1 640,70	1 617,29	1 701,83	—	1 464,11	1 597,01	1 522,97

Regione in cui si svolge la formazione

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/47

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Marche	160	347,07	385,44	531,24	457,95	350,35	451,10	358,27	406,16	396,76	—	364,05	372,99	365,07	408,08	395,63	539,29	504,30	396,20	332,01	488,34	358,27
	161-200	348,87	387,24	533,04	459,75	352,15	452,90	360,07	407,96	398,56	—	365,85	374,79	366,87	409,88	397,43	541,09	506,10	398,00	333,81	490,14	360,07
	201-249	420,89	459,27	605,07	531,77	424,17	524,92	432,10	479,98	470,59	—	437,87	446,81	438,89	481,91	469,45	613,12	578,13	470,02	405,83	562,16	432,10
	250-300	509,12	547,49	693,29	620,00	512,40	613,15	520,32	568,21	558,81	—	526,10	535,04	527,12	570,13	557,68	701,34	666,35	558,25	494,06	650,39	520,32
	301-600	600,95	639,32	785,12	711,83	604,23	704,98	612,15	660,04	650,64	—	617,93	626,87	618,95	661,96	649,51	793,17	758,18	650,08	585,89	742,22	612,15
	> 600	1 141,12	1 179,49	1 325,29	1 251,99	1 144,40	1 245,15	1 152,32	1 200,21	1 190,81	—	1 158,10	1 167,04	1 159,11	1 202,13	1 189,68	1 333,34	1 298,35	1 190,24	1 126,06	1 282,39	1 152,32
Abruzzo	160	—	353,35	434,18	394,78	437,35	495,70	295,17	417,99	502,10	328,34	315,15	337,28	467,86	501,19	362,41	451,81	434,52	337,96	292,68	538,66	471,31
	161-200	—	355,04	435,86	396,47	439,03	497,39	296,85	419,67	503,78	330,02	316,83	338,96	469,54	502,88	364,09	453,50	436,20	339,64	294,36	540,35	472,99
	201-249	—	422,38	503,20	463,81	506,37	564,73	364,19	487,01	571,12	397,36	384,17	406,30	536,88	570,22	431,43	520,84	503,54	406,98	361,70	607,69	540,33
	250-300	—	504,87	585,69	546,30	588,86	647,22	446,68	569,51	653,61	479,85	466,66	488,79	619,37	652,71	513,92	603,33	586,03	489,47	444,19	690,18	622,82
	301-600	—	590,73	671,55	632,16	674,72	733,08	532,54	655,36	739,47	565,71	552,52	574,65	705,23	738,57	599,78	689,19	671,89	575,33	530,05	776,03	708,68
	> 600	—	1 095,77	1 176,60	1 137,21	1 179,77	1 238,12	1 037,59	1 160,41	1 244,52	1 070,76	1 057,57	1 079,70	1 210,28	1 243,61	1 104,83	1 194,24	1 176,94	1 080,38	1 035,10	1 281,08	1 213,73
Umbria	160	361,45	480,87	516,31	489,14	390,20	500,63	392,46	413,63	423,03	382,05	444,88	465,14	458,57	519,87	494,91	549,11	527,63	374,35	—	537,30	463,27
	161-200	363,56	482,99	518,42	491,25	392,31	502,74	394,58	415,75	425,14	384,16	446,99	467,25	460,69	521,98	497,02	551,22	529,74	376,47	—	539,42	465,38
	201-249	448,09	567,52	602,95	575,78	476,85	587,27	479,11	500,28	509,67	468,70	531,52	551,78	545,22	606,52	581,56	635,76	614,27	461,00	—	623,95	549,92
	250-300	551,65	671,07	706,50	679,34	580,40	690,82	582,66	603,83	613,23	572,25	635,07	655,34	648,77	710,07	685,11	739,31	717,82	564,55	—	727,50	653,47
	301-600	659,42	778,85	814,28	787,11	688,18	798,60	690,44	711,61	721,00	680,03	742,85	763,12	756,55	817,85	792,89	847,09	825,60	672,33	—	835,28	761,25
	> 600	1 293,42	1 412,84	1 448,27	1 421,11	1 322,17	1 432,59	1 324,43	1 345,60	1 355,00	1 314,02	1 376,84	1 397,11	1 390,54	1 451,84	1 426,88	1 481,08	1 459,59	1 306,32	—	1 469,27	1 395,24
Lazio	160	512,01	554,12	625,21	585,81	617,51	599,40	—	615,25	687,69	556,38	515,40	658,26	646,94	696,75	599,40	642,84	624,30	585,81	540,53	716,50	651,47
	161-200	515,05	557,16	628,25	588,85	620,55	602,44	—	618,28	690,73	559,42	518,44	661,30	649,98	699,79	602,44	645,88	627,34	588,85	543,57	719,54	654,51
	201-249	636,60	678,71	749,80	710,40	742,10	723,99	—	739,83	812,28	680,97	639,99	782,85	771,53	821,34	723,99	767,43	748,89	710,40	665,12	841,09	776,06
	250-300	785,49	827,60	898,69	859,30	891,00	872,88	—	888,73	961,18	829,87	788,89	931,75	920,43	970,24	872,88	916,33	897,79	859,30	814,02	989,99	924,96
	301-600	940,47	982,58	1 053,67	1 014,27	1 045,97	1 027,86	—	1 043,71	1 116,15	984,84	943,86	1 086,72	1 075,40	1 125,21	1 027,86	1 071,31	1 052,76	1 014,27	968,99	1 144,96	1 079,93
	> 600	1 852,09	1 894,20	1 965,29	1 925,89	1 957,59	1 939,48	—	1 955,33	2 027,77	1 896,46	1 855,48	1 998,34	1 987,02	2 036,83	1 939,48	1 982,93	1 964,38	1 925,89	1 880,61	2 056,58	1 991,55

L 119/48

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Campania	160	452,64	361,17	417,55	—	506,07	629,46	426,83	440,41	549,08	497,07	348,49	598,89	586,27	573,99	416,41	517,43	440,41	487,96	478,22	580,21	493,05
	161-200	454,68	363,22	419,59	—	508,11	631,50	428,87	442,46	551,13	499,11	350,54	600,94	588,32	576,03	418,46	519,48	442,46	490,00	480,27	582,26	495,10
	201-249	536,49	445,02	501,39	—	589,92	713,30	510,68	524,26	632,93	580,92	432,34	682,74	670,12	657,84	500,26	601,28	524,26	571,80	562,07	664,06	576,90
	250-300	636,69	545,23	601,60	—	690,13	813,51	610,89	624,47	733,14	681,13	532,55	782,95	770,33	758,05	600,47	701,49	624,47	672,01	662,28	764,27	677,11
	301-600	740,99	649,53	705,90	—	794,42	917,81	715,18	728,77	837,44	785,42	636,85	887,25	874,63	862,34	704,77	805,79	728,77	776,31	766,58	868,57	781,41
	> 600	1 354,52	1 263,05	1 319,43	—	1 407,95	1 531,34	1 328,71	1 342,29	1 450,96	1 398,95	1 250,37	1 500,77	1 488,15	1 475,87	1 318,29	1 419,31	1 342,29	1 389,84	1 380,10	1 482,09	1 394,93
Molise	160	354,06	339,51	393,85	329,55	468,79	527,14	337,48	460,30	532,18	384,23	—	504,33	502,58	541,24	378,57	494,12	448,75	434,83	415,02	567,78	502,75
	161-200	355,99	341,44	395,78	331,48	470,71	529,07	339,40	462,22	534,11	386,15	—	506,26	504,50	543,16	380,49	496,05	450,68	436,75	416,94	569,71	504,67
	201-249	433,05	418,51	472,84	408,55	547,78	606,14	416,47	539,29	611,17	463,22	—	583,33	581,57	620,23	457,56	573,12	527,75	513,82	494,01	646,78	581,74
	250-300	527,46	512,92	567,25	502,95	642,19	700,54	510,88	633,70	705,58	557,63	—	677,73	675,98	714,64	551,97	667,52	622,15	608,23	588,42	741,18	676,15
	301-600	625,72	611,18	665,51	601,21	740,45	798,81	609,14	731,96	803,84	655,89	—	776,00	774,24	812,90	650,23	765,78	720,41	706,49	686,68	839,44	774,41
	> 600	1 203,73	1 189,18	1 243,52	1 179,22	1 318,46	1 376,81	1 187,14	1 309,97	1 381,85	1 233,90	—	1 354,00	1 352,25	1 390,90	1 228,24	1 343,79	1 298,42	1 284,50	1 264,69	1 417,45	1 352,42

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Basilicata	160	320,95	—	308,39	270,92	438,46	501,85	304,88	473,77	476,94	334,31	268,20	472,98	464,27	531,51	292,43	461,14	351,29	413,55	379,71	508,07	496,19
	161-200	322,44	—	309,87	272,40	439,94	503,33	306,36	475,26	478,43	335,79	269,68	474,46	465,75	532,99	293,91	462,62	352,77	415,03	381,19	509,56	497,67
	201-249	381,68	—	369,11	331,64	499,18	562,57	365,60	534,50	537,67	395,03	328,92	533,70	524,99	592,23	353,15	521,86	412,01	474,27	440,43	568,80	556,91
	250-300	454,25	—	441,68	404,21	571,75	635,14	438,17	607,07	610,23	467,60	401,49	606,27	597,56	664,80	425,72	594,43	484,58	546,84	513,00	641,36	629,48
	301-600	529,78	—	517,21	479,74	647,28	710,67	513,70	682,60	685,77	543,13	477,02	681,80	673,09	740,33	501,25	669,96	560,11	622,37	588,53	716,90	705,01
	> 600	974,08	—	961,51	924,04	1 091,58	1 154,97	958,00	1 126,90	1 130,07	987,43	921,33	1 126,10	1 117,39	1 184,63	945,55	1 114,26	1 004,41	1 066,67	1 032,83	1 161,20	1 149,31
Puglia	160	372,30	334,71	348,30	368,45	419,61	520,36	392,45	529,42	459,23	386,79	349,54	417,35	411,69	470,55	—	558,67	426,86	492,06	436,03	554,83	443,95
	161-200	374,04	336,46	350,04	370,19	421,36	522,11	394,19	531,16	460,98	388,53	351,29	419,09	413,43	472,30	—	560,41	428,60	493,81	437,77	556,58	445,70
	201-249	443,85	406,27	419,85	440,00	491,17	591,92	464,00	600,97	530,79	458,34	421,10	488,91	483,25	542,11	—	630,22	498,41	563,62	507,58	626,39	515,51
	250-300	529,37	491,79	505,37	525,52	576,69	677,44	549,52	686,49	616,31	543,86	506,62	574,42	568,76	627,63	—	715,74	583,93	649,14	593,10	711,91	601,03
	301-600	618,38	580,80	594,38	614,53	665,70	766,45	638,53	775,50	705,32	632,87	595,63	663,43	657,77	716,64	—	804,75	672,94	738,15	682,11	800,92	690,04
	> 600	1 141,97	1 104,38	1 117,97	1 138,12	1 189,28	1 290,03	1 162,11	1 299,09	1 228,90	1 156,45	1 119,21	1 187,02	1 181,36	1 240,22	—	1 328,34	1 196,53	1 261,73	1 205,70	1 324,50	1 213,62

Regione in cui si svolge la formazione

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/49

Numero di ore di formazione		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Calabria	160	447,87	354,48	—	373,38	553,37	587,45	422,06	525,07	623,56	526,20	368,63	568,09	556,77	634,37	352,10	563,61	358,67	521,68	461,23	652,37	587,33
	161-200	449,64	356,25	—	375,15	555,14	589,22	423,83	526,84	625,33	527,97	370,40	569,86	558,54	636,14	353,87	565,38	360,44	523,45	463,00	654,14	589,10
	201-249	520,40	427,01	—	445,92	625,90	659,98	494,59	597,60	696,09	598,74	441,16	640,62	629,30	706,90	424,64	636,14	431,20	594,21	533,76	724,90	659,86
	250-300	607,09	513,70	—	532,60	712,59	746,66	581,28	684,29	782,77	685,42	527,85	727,31	715,99	793,58	511,32	722,82	517,89	680,89	620,44	811,58	746,55
	301-600	697,31	603,92	—	622,82	802,81	836,88	671,50	774,51	873,00	775,64	618,07	817,53	806,21	883,81	601,54	813,04	608,11	771,12	710,67	901,81	836,77
	> 600	1 228,03	1 134,64	—	1 153,54	1 333,53	1 367,61	1 202,22	1 305,23	1 403,72	1 306,36	1 148,79	1 348,25	1 336,93	1 414,53	1 132,26	1 343,77	1 138,83	1 301,84	1 241,39	1 432,53	1 367,49
Sicilia	160	523,88	473,06	434,34	471,93	650,78	683,72	496,83	590,33	693,80	574,94	499,21	668,89	666,97	632,33	506,34	544,54	—	632,67	548,22	709,08	662,10
	161-200	526,13	475,30	436,59	474,17	653,02	685,96	499,07	592,57	696,04	577,18	501,45	671,14	669,21	634,57	508,58	546,79	—	634,91	550,46	711,32	664,34
	201-249	615,81	564,98	526,27	563,85	742,70	775,65	588,75	682,26	785,72	666,86	591,13	760,82	758,89	724,25	598,26	636,47	—	724,59	640,15	801,00	754,02
	250-300	725,67	674,84	636,13	673,71	852,56	885,51	698,61	792,12	895,58	776,72	700,99	870,68	868,75	834,11	708,12	746,33	—	834,45	750,01	910,86	863,88
	301-600	840,01	789,18	750,47	788,05	966,91	999,85	812,96	906,46	1 009,92	891,06	815,33	985,02	983,10	948,46	822,46	860,67	—	948,80	864,35	1 025,21	978,23
	> 600	1 512,62	1 461,79	1 423,08	1 460,66	1 639,52	1 672,46	1 485,57	1 579,07	1 682,53	1 563,67	1 487,94	1 657,63	1 655,71	1 621,07	1 495,08	1 533,28	—	1 621,41	1 536,96	1 697,82	1 650,84
Sardegna	160	410,58	452,31	508,68	418,35	417,07	507,25	384,77	452,27	407,64	479,33	413,98	501,59	475,39	416,05	507,55	—	413,94	417,53	439,11	433,48	476,69
	161-200	412,01	453,73	510,10	419,77	418,49	508,68	386,20	453,70	409,06	480,75	415,40	503,02	476,81	417,47	508,97	—	415,37	418,96	440,53	434,91	478,11
	201-249	469,04	510,76	567,14	476,80	475,52	565,71	443,23	510,73	466,09	537,78	472,43	560,05	533,84	474,50	566,00	—	472,40	475,99	497,56	491,94	535,15
	250-300	538,90	580,63	637,00	546,67	545,39	635,57	513,09	580,59	535,96	607,65	542,30	629,91	603,71	544,37	635,87	—	542,26	545,85	567,43	561,80	605,01
	301-600	611,61	653,34	709,71	619,38	618,10	708,29	585,80	653,31	608,67	680,36	615,01	702,63	676,42	617,08	708,58	—	614,98	618,56	640,14	634,51	677,72
	> 600	1 039,35	1 081,07	1 137,45	1 047,11	1 045,83	1 136,02	1 013,54	1 081,04	1 036,40	1 108,09	1 042,74	1 130,36	1 104,15	1 044,81	1 136,31	—	1 042,71	1 046,30	1 067,87	1 062,25	1 105,46

3.5 Indennità per tirocini in mobilità transnazionale (in EUR)

Paese	Mesi						SA (1)	MA (2)	GA (3)
	1	2	3	4	5	6			
Austria	1 617	2 312	3 094	4 082	4 732	5 382	162,5	650,2	22,733
Belgio	1 501	2 183	2 841	3 719	4 305	4 890	151,0	585,3	21,575
Bulgaria	990	1 413	1 831	2 583	2 980	3 377	99,2	396,7	13,97
Cipro	1 342	1 854	2 499	3 316	3 957	4 495	134,5	538,2	18,94
Cechia	1 365	1 876	2 522	3 369	4 018	4 564	136,5	546,17	19,51
Germania	1 477	2 114	2 751	3 749	4 344	4 939	148,7	594,67	21,24
Danimarca	1 973	2 840	3 707	5 080,5	5 889	6 698	202,1	808,5	28,88
Estonia	1 504	2 226	2 949	3 765	4 366	4 968	150,3	601,33	21,48
Spagna	1 552	2 199	2 860	3 894	4 514	5 133	154,8	619,17	22,11
Finlandia	1 806	2 587	3 351	4 537	5 260	5 982	180,6	722,5	25,80
Francia	1 771	2 533	3 295	4 451	5 162	5 873	177,8	711	25,39
Regno Unito	1 972	2 820	3 668	4 950	5 737	6 525	196,9	787,67	28,13
Ungheria	1 255	1 790	2 324	3 223	3 727	4 231	126,1	504,33	18,01
Grecia	1 402	2 000	2 598	3 674	4 251	4 828	144,2	576,83	20,60
Irlanda	1 788	2 559	3 330	4 493	5 210	5 927	179,3	717,3	25,62
Islanda	1 614	2 312	3 011	4 062	4 710	5 358	162	648	23,14
Liechtenstein	1 978	2 817	3 656	4 968	5 758	6 547	197,4	789,5	28,20
Lituania	1 145	1 639	2 133	2 912	3 420	3 882	115,6	462,3	16,51
Lussemburgo	1 501	2 148	2 794	3 802	4 406	5 010	151	604	21,57
Lettonia	1 204	1 721	2 238	3 104	3 589	4 074	121,2	484,8	17,32
Malta	1 315	1 883	2 452	3 362	3 891	4 420	132,3	529	18,89
Paesi Bassi	1 597	2 350	3 058	4 144	4 805	5 466	165,3	661,2	23,61
Norvegia	2 129	3 035	3 942	5 341	6 189	7 036	211,9	847,7	30,27
Polonia	1 232	1 758	2 284	3 174	3 669	4 165	123,9	495,5	17,70
Portogallo	1 371	1 959	2 548	3 492	4 041	4 591	137,4	549,5	19,63
Romania	1 056	1 507	1 958	2 745	3 170	3 596	106,3	425,3	15,19
Svezia	1 771	2 533	3 288	4 452	5 161	5 871	177,3	709,3	25,33
Slovenia	1 363	1 945	2 526	3 465	4 011	4 556	136,3	545,3	19,48
Slovacchia	1 293	1 850	2 408	3 308	3 827	4 346	129,8	519,2	18,54
Turchia	1 194	1 706	2 218	3 071	3 552	4 033	120,3	481	17,18

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/51

Paese	Mesi						SA ⁽¹⁾	MA ⁽²⁾	GA ⁽³⁾
	1	2	3	4	5	6			
Svizzera	1 879	2 579	3 279	4 670	5 370	6 070	175,0	700,0	25,00
Croazia	1 157	1 589	2 021	2 953	3 385	3 817	108	432	15,43

(1) SA = settimana aggiuntiva.

(2) MA = mese aggiuntivo.

(3) GA = giorno aggiuntivo.

3.6 Indennità per colloqui/o

Luogo o paese di destinazione	Distanza (km)	Importo (EUR)	
		Viaggio e alloggio	Indennità giornaliera
Qualsiasi paese dell'UE-28 o Islanda e Norvegia	0 – 50	0	50/g (> 12 h) 25/½ g (> 6 h-12 h) Max 3 gg
	> 50 – 250	100	
	> 250 – 500	250	
	> 500	350	

3.7 Indennità per il trasferimento in un altro Stato membro (tirocinio)

Paese di destinazione	Importo (EUR)
Austria	1 025
Belgio	970
Bulgaria	635
Croazia	675
Cipro	835
Cechia	750
Danimarca	1 270
Estonia	750
Finlandia	1 090
Francia	1 045
Germania	940
Grecia	910
Ungheria	655
Islanda	945
Irlanda	1 015
Italia	995
Lettonia	675

Paese di destinazione	Importo (EUR)
Lituania	675
Lussemburgo	970
Malta	825
Paesi Bassi	950
Norvegia	1 270
Polonia	655
Portogallo	825
Romania	635
Slovacchia	740
Slovenia	825
Spagna	890
Svezia	1 090
Regno Unito	1 060

3.8 Spese di alloggio giornaliero (in EUR)

Gruppo di paesi	Paese	Indennità giornaliera per lo studente		Indennità giornaliera per il personale	
		(Giorno 1- giorno 14)	(Giorno 15- giorno 60)	(Giorno 1- giorno 14)	(Giorno 15- giorno 60)
Gruppo A	Regno Unito	90	63	128	90
Gruppo B	Danimarca	86	60	128	90
Gruppo C	Paesi Bassi	83	58	128	90
	Svezia	83	58	128	90
Gruppo D	Cipro	77	54	112	78
	Finlandia	77	54	112	78
	Lussemburgo	77	54	112	78
Gruppo E	Austria	74	52	112	78
	Belgio	74	52	112	78
	Bulgaria	74	52	112	78
	Cechia	74	52	112	78
Gruppo F	Grecia	70	49	112	78
	Ungheria	70	49	112	78
	Svizzera	70	49	112	78
	Liechtenstein	70	49	112	78
	Norvegia	70	49	112	78
	Polonia	70	49	112	78
	Romania	70	49	112	78
	Turchia	70	49	112	78

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/53

Gruppo di paesi	Paese	Indennità giornaliera per lo studente		Indennità giornaliera per il personale	
		(Giorno 1- giorno 14)	(Giorno 15- giorno 60)	(Giorno 1- giorno 14)	(Giorno 15- giorno 60)
Gruppo G	Germania	67	47	96	67
	Spagna	67	47	96	67
	Lettonia	67	47	96	67
	Macedonia del Nord	67	47	96	67
	Malta	67	47	96	67
	Slovacchia	67	47	96	67
Gruppo H	Croazia	58	41	80	56
	Estonia	58	41	80	56
	Lituania	58	41	80	56
	Slovenia	58	41	80	56
Gruppo I	Francia	80	56	112	78
	Irlanda	80	56	128	90
	Islanda	80	56	112	78
Gruppo L	Portogallo	64	45	96	67»

ALLEGATO V

«ALLEGATO IX

Condizioni relative al rimborso ai Paesi Bassi delle spese in base a costi unitari e importi forfettari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione degli indicatori	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importo (in EUR)
1. Attività di reinserimento dei detenuti nel settore dei servizi penitenziari Asse prioritario 1 PO 2014NL05SFOP001 Priorità di investimento: 9i — Inclusione attiva	Giorni di calendario di partecipazione di un detenuto durante il periodo di intervento ⁽¹⁾ nel settore dei servizi penitenziari (GW)	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti).	Numero di giorni di calendario di partecipazione di un detenuto nel periodo di intervento	14,50
2. Attività di reinserimento dei detenuti con assistenza psichiatrica (Forzo) Asse prioritario 1 PO 2014NL05SFOP001 Priorità di investimento: 9i — Inclusione attiva	Giorni di calendario di partecipazione di un detenuto durante il periodo di intervento nel settore dell'assistenza psichiatrica (Forzo).	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti).	Numero di giorni di calendario di partecipazione di un detenuto nel periodo di intervento	21,00
3. Attività di reinserimento di delinquenti minorenni e giovani in istituti posti sotto sorveglianza in base a una sentenza giudiziaria di diritto civile Asse prioritario 1 PO 2014NL05SFOP001 Priorità di investimento: 9i - Inclusione attiva	Giorni di calendario di partecipazione di un delinquente minorenne o di un giovane durante il periodo di intervento nel settore "Delinquenti minorenni e giovani in istituti di custodia in virtù del diritto civile" (JI)	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti).	Numero di giorni di calendario di partecipazione di un delinquente minorenne o di un giovane nel periodo di intervento	26,50
4. Attività di accompagnamento al lavoro per giovani disabili PO 2014NL05SFOP001 Priorità di investimento: 9i - Inclusione attiva	Erogazione di attività di accompagnamento al lavoro per giovani disabili che fruiscono di prestazioni da parte dell'istituto di gestione delle assicurazioni per i lavoratori dipendenti (UWV) per garantire e mantenere l'occupazione retribuita sul mercato del lavoro aperto	Tutti i costi ammissibili.	Numero di ore di accompagnamento al lavoro offerte ai partecipanti.	55,05

⁽¹⁾ Ai fini delle operazioni di tipo da 1 a 3 per periodo di intervento si intende il periodo compreso fra la data di ammissione e la data di completamento dell'attività di reinserimento.

2. Adeguamento degli importi

Gli importi dei costi unitari stabiliti per i tipi di operazioni da 1 a 3 sono adeguati annualmente in linea con l'indice dei prezzi al consumo dei Paesi Bassi: <https://www.cbs.nl/nl-nl/conversie/uitgelicht/de-consumentenprijsindex>. Gli indici sono disponibili su CBS Statline.

La prima indicizzazione sarà calcolata nel 2017. L'anno di riferimento per gli importi dei costi unitari di cui al presente allegato è il 2015. (Indice dei prezzi al consumo 2015 = 100).

Ogni anno (N), a decorrere dal 2017, gli importi saranno indicizzati applicando l'indice dei prezzi al consumo dell'anno N-1, assumendo l'anno 2015 come base di riferimento. Per calcolare gli importi dei costi unitari da applicare in un determinato anno verrà usata la seguente formula:

*importi dei costi unitari per l'anno N = importi dei costi unitari di cui al presente allegato * indice dei prezzi al consumo nell'anno N-1 (con base di riferimento 2015 = 100)/100.*

Gli importi dei costi unitari stabiliti per i tipi di operazioni di costo unitario 4 saranno adeguati quando le norme e i regolamenti in materia di accompagnamento al lavoro saranno modificati in base al diritto neerlandese. La percentuale fissa del 60 %, che costituisce la base per il calcolo dell'importo orario, tenendo conto che il numero di ore assegnato non è sempre utilizzato, sarà ricalcolata ogni due anni nello stesso modo in cui sono stati realizzati i calcoli attuali, utilizzando il 2018 come anno di riferimento. Se la media si discosta di oltre il 2 % del numero complessivo di ore, la nuova percentuale sarà utilizzata come nuova media.

3. Definizione di importo forfettario

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura dell'indicatore	Importi (in EUR)
Assistenza tecnica Asse prioritario 4 2014NL05SFOP001	Nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento (ossia le spese totali ammissibili incluse in una domanda di pagamento di cui non si è ancora tenuto conto ai fini del calcolo di una rata di 100 000 EUR).	Tutti i costi ammissibili.	Rate di 100 000 EUR delle nuove spese totali incluse in una domanda di pagamento presentata alla Commissione europea fino al raggiungimento dell'importo massimo ⁽¹⁾ previsto nell'ambito dell'asse prioritario "Assistenza tecnica".	5 690

⁽¹⁾ In linea con le disposizioni dell'articolo 119 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4. Adeguamento degli importi

Non applicabile.»

—

ALLEGATO VI

«ALLEGATO XVI

Condizioni relative al rimborso alla Croazia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in HRK)
1. Migliorare l'accesso all'istruzione per gli studenti svantaggiati a livello pre-terziario fornendo un sostegno mirato agli studenti tramite insegnanti ausiliari nell'ambito dell'asse prioritario 3 "Istruzione e apprendimento permanente" del programma operativo "Risorse umane efficienti" (2014HR05M9OP001)	Mesi di lavoro prestato da un insegnante ausiliario	Tutti i costi ammissibili dell'operazione	Numero di mesi di lavoro prestato	4 530,18
2. Formazione professionale nell'ambito dell'asse prioritario 1 "Alto livello di occupazione e mobilità dei lavoratori" del programma operativo "Risorse umane efficienti" (2014HR05M9OP001)	Mesi di partecipazione alla formazione professionale	Tutti i costi ammissibili dell'operazione, tranne le spese di viaggio per il partecipante, i costi per l'istruzione e l'esame professionale del partecipante (se applicabile)	Numero di partecipazione alla formazione professionale	Per i partecipanti senza esperienza professionale precedente: 3 318,81 Per i partecipanti con esperienza professionale precedente: a) per i primi 12 mesi di partecipazione alla formazione professionale 3 791,19 b) per gli ultimi 12 mesi di partecipazione alla formazione professionale 3 318,81
3. Programmi di opere pubbliche finanziati nell'ambito dell'asse prioritario 1 "Alto livello di occupazione e mobilità dei lavoratori" e dell'asse prioritario 2 "Inclusione sociale" del programma operativo "Risorse umane efficienti" (2014HR05M9OP001)	Mesi durante i quali è versato un aiuto all'occupazione per un dipendente in un programma di opere pubbliche	Tutti i costi ammissibili dell'operazione, tranne le spese di viaggio per il partecipante, i costi per l'istruzione e l'esame professionale del partecipante (se applicabile)	Numero di mesi di aiuto all'occupazione per dipendente	a) 3 943,24 per l'occupazione a tempo pieno, 100 % di intensità dell'aiuto all'occupazione b) 1 971,62 per l'occupazione a tempo pieno, 50 % di intensità dell'aiuto all'occupazione, 100 % di intensità dell'aiuto

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/57

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in HRK)
4. Misure attive del mercato del lavoro finanziate nell'ambito dell'asse prioritario 1 "Alto livello di occupazione e mobilità dei lavoratori" e dell'asse prioritario 2 "Inclusione sociale" del programma operativo "Risorse umane efficienti" (2014HR05M9OP001)	Mesi durante i quali il partecipante prende parte a una misura di politica attiva per l'occupazione.	Spese di viaggio	Numero di mesi di partecipazione a una misura attiva per l'occupazione.	452,16
5. Misura di politica attiva per l'occupazione sotto forma di integrazioni salariali fornite ai datori di lavoro per lavoratori svantaggiati o lavoratori con disabilità finanziata nell'ambito dell'asse prioritario 1 "Alto livello di occupazione e mobilità dei lavoratori" del programma operativo "Risorse umane efficienti" (2014HR05M9OP001)	Mesi durante i quali è versato un aiuto all'occupazione per un lavoratore svantaggiato o un lavoratore con disabilità	Tutti i costi ammissibili dell'operazione escluse le spese di viaggio per il partecipante.	Numero di mesi di aiuto all'occupazione per un lavoratore svantaggiato o un lavoratore con disabilità per un massimo di 12 mesi per lavoratore.	Variante 1 — lavoratori svantaggiati senza esperienza professionale precedente a) 1 682,27 (per ISCED ⁽¹⁾ 0,1) b) 2 048,92 (per ISCED 2,3,4) c) 2 695,94 (per ISCED 5,6,7,8) Variante 2 — lavoratori svantaggiati con esperienza professionale precedente a) 1 971,63 (per ISCED 0,1) b) 2 516,21 (per ISCED 2,3,4) c) 3 145,78 (per ISCED 5,6,7,8) Variante 3 — lavoratori con disabilità senza esperienza professionale precedente a) 2 523,40 (per ISCED 0,1) b) 3 073,38 (per ISCED 2,3,4) c) 4 043,92 (per ISCED 5,6,7,8) Variante 4 — lavoratori con disabilità con esperienza professionale precedente a) 2 957,43 (per ISCED 0,1) b) 3 774,32 (per ISCED 2,3,4) c) 4 718,68 (per ISCED 5,6,7,8)

⁽¹⁾ Classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED) — https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/International_Standard_Classification_of_Education_%28ISCED%29

2. Adeguamento degli importi

L'importo del costo unitario 2 è adeguato ogni anno civile sostituendo l'importo relativo all'aiuto finanziario e il contributo per l'assicurazione obbligatoria nel metodo di calcolo.

Gli adeguamenti si basano:

- per l'aiuto finanziario, sulle variazioni del salario minimo legale a norma del decreto governativo sul salario minimo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia (<https://www.nn.hr>)
- per i contributi per l'assicurazione obbligatoria, sulle variazioni delle basi minime mensili a norma dell'ordinanza del ministro delle Finanze sulle basi per il calcolo dei contributi per l'assicurazione obbligatoria, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia (<https://www.nn.hr>)

Possono inoltre comportare modifiche al metodo di calcolo proposto le eventuali modifiche alle disposizioni della legge sulla promozione dell'occupazione che regolamentano i meccanismi per la determinazione dell'aiuto finanziario e dei pagamenti per l'assicurazione obbligatoria per la formazione professionale e/o alle disposizioni della legge sui contributi (nn. 84/08, 152/08, 94/09, 18/11, 22/12, 144/12, 148/13, 41/14, 143/14, 115/16) che regolamentano i calcoli per la determinazione dei contributi obbligatori.

L'importo del costo unitario 3 è adeguato ogni anno civile sostituendo l'importo relativo al salario minimo legale e il tasso annuo di assenze per malattia nel metodo di calcolo.

Gli adeguamenti si basano:

- sulle variazioni del salario minimo legale a norma del decreto governativo sul salario minimo per un dato anno civile, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia (<https://www.nn.hr>) conformemente all'articolo 7 della legge sul salario minimo (nn. 39/13)
- sulle variazioni del tasso ufficiale annuo di assenze per malattia in Croazia, pubblicato sul sito web del servizio sanitario nazionale croato (<http://www.hzzo.hr/o-zavodu/izvjesca/>). Possono inoltre comportare modifiche al metodo di calcolo proposto le eventuali modifiche alle disposizioni della legge sui contributi (nn. 84/08, 152/08, 94/09, 18/11, 22/12, 144/12, 148/13, 41/14, 143/14, 115/16) che regolamentano i calcoli per la determinazione dei contributi obbligatori.

Gli importi del costo unitario 5 sono adeguati ogni anno civile sostituendo l'importo relativo all'integrazione salariale per categoria di lavoratori e il tasso ufficiale annuo di assenze per malattia nel metodo di calcolo.

Gli adeguamenti si basano:

- per le integrazioni salariali, sulle modifiche apportate agli importi pubblicati nei termini e nelle condizioni stabilite ogni anno dai servizi per l'impiego croati per ogni categoria di lavoratori,
- sulle modifiche al tasso ufficiale annuo di assenze per malattia in Croazia, pubblicato sul sito web del servizio sanitario nazionale croato (<http://www.hzzo.hr/o-zavodu/izvjesca/>). Possono inoltre comportare modifiche al metodo di calcolo proposto le eventuali modifiche alle disposizioni della legge sui contributi (nn. 84/08, 152/08, 94/09, 18/11, 22/12, 144/12, 148/13, 41/14, 143/14, 115/16) che regolamentano i calcoli per la determinazione dei contributi obbligatori.»

ALLEGATO VII

«ALLEGATO XIX

Condizioni relative al rimborso al Regno Unito delle spese in base a tabelle standard di costi unitari

1. Definizione delle tabelle standard di costi unitari

Tipo di operazioni	Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi in GBP	
1. Apprendistati nell'ambito dell'asse prioritario 3 del programma operativo FSE Irlanda del Nord (2014UK05-SFOP004)	Partecipanti occupati di età pari o superiore ai 16 anni che puntano al completamento di un apprendistato formale completo.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di partecipanti che puntano al completamento di un apprendistato formale completo.	Gli importi sono calcolati in base ai seguenti elementi: età ⁽¹⁾ e situazione di disabilità del partecipante, l'obiettivo e il livello di qualifica conseguiti, la categoria di finanziamento e il livello dell'apprendistato, come indicato al punto 3.	
2. Formazione e sostegno ai partecipanti nell'ambito dell'asse prioritario 1 e 2 del programma operativo FSE Irlanda del Nord (2014UK05-SFOP004)	Mesi od ore di lavoro del personale per le operazioni di sostegno o formazione dei partecipanti in quattro ambiti: 1. Accesso al lavoro (disoccupati e persone economicamente inattive); 2. Giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano (NEET); 3. Occupabilità tra le persone con disabilità; 4. Programma comunitario di sostegno alla famiglia.	Tutti i costi ammissibili dell'operazione.	Numero di ore o mesi di lavoro del personale suddivisi per categoria: — Per il personale in regime di tempo pieno che dedica all'operazione tutte le ore stabilite dal contratto, il tasso annuo sarà diviso per 12 al fine di stabilire un tasso mensile. — Per il personale a tempo parziale che dedica all'operazione un numero fisso di ore, sarà stabilito un tasso mensile secondo la formula: [tariffa oraria applicabile × ore settimanali previste dal contratto × 45,15 settimane all'anno]/12 mesi. — Per il personale a tempo parziale che non dedica all'operazione tutte le ore previste dal contratto, la tariffa oraria applicabile sarà applicata alle ore dedicate all'operazione.	1. Tasso annuo per il personale a tempo pieno:	
				Personale di sostegno	27 000
				Personale di attuazione diretta	39 500
				Personale specializzato/di gestione diretta	61 000
				2. Tariffa oraria per il personale a tempo parziale:	
				Personale di sostegno	15,60
				Personale di attuazione diretta	22,90
Personale specializzato/di gestione diretta	35,40				

⁽¹⁾ Per "giovane" si intende una persona di età compresa tra i 16 e i 24 anni, per "adulto" una persona di età pari o superiore ai 25 anni.

2. Adeguamento degli importi

Per il costo unitario 2, gli importi possono essere adeguati applicando il tasso di inflazione annuo una volta all'anno dal 1° aprile (<https://www.ons.gov.uk/economy/inflationandpriceindices> - cifre arrotondate).

3. Importi (in GBP)

APPRENDISTATO di LIVELLO 2 — giovani								
	Soglia di intervento	Categorie di finanziamento (nota 1)						Supplemento disabilità
		1	2	3	4	5	6	
1	Approvazione del piano di formazione personale	330	330	330	330	330	330	610
2	Pagamenti al raggiungimento degli obiettivi intermedi (nota 2)							
	Completamento del 20 % - 25 % delle unità del quadro per l'apprendistato ⁽¹⁾	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento del 40 % - 45 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento del 60 % - 65 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento dell'80 % - 85 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
3	Conseguimento delle competenze essenziali (nota 3)	330	330	330	330	330	330	0
4	Conseguimento del livello 2 del quadro nazionale delle qualifiche professionali	330	380	440	550	600	660	220
5	Conseguimento del livello 2 completo del quadro per l'apprendistato	330	380	440	820	880	930	0
6	Incentivo al datore di lavoro	500	500	500	750	750	750	0

⁽¹⁾ Le unità del quadro per l'apprendistato sono gli elementi (moduli) della formazione specificata/prescritta che compongono le qualifiche. Le qualifiche per gli apprendistati di livello 2 sono consultabili all'indirizzo <https://www.nidirect.gov.uk/articles/level-2-frameworks-apprenticeships>; quelle per gli apprendistati di livello 3 all'indirizzo <https://www.nidirect.gov.uk/articles/level-3-frameworks-apprenticeships>

APPRENDISTATO di LIVELLO 2 – adulti								
	Soglia di intervento	Categorie di finanziamento (nota 1)						Supplemento disabilità
		1	2	3	4	5	6	
1	Approvazione del piano di formazione personale	165	165	165	165	165	165	305

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/61

APPRENDISTATO di LIVELLO 2 – adulti								
Soglia di intervento	Categorie di finanziamento (nota 1)						Supplemento disabilità	
	1	2	3	4	5	6		
2	Pagamenti al raggiungimento degli obiettivi intermedi (nota 2)							
	Completamento del 20 % - 25 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento del 40 % - 45 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento del 60 % - 65 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento dell'80 % - 85 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
3	Conseguimento delle competenze essenziali (nota 3)	165	165	165	165	165	165	0
4	Conseguimento del livello 2 del quadro nazionale delle qualifiche professionali	165	190	220	275	300	330	110
5	Conseguimento del livello 2 completo del quadro per l'apprendistato	165	190	220	410	440	465	0
6	Incentivo al datore di lavoro	250	250	250	375	375	375	0

APPRENDISTATO di LIVELLO 3 (PROGRESSIONE FORMATIVA) — giovani								
Soglia di intervento	Categorie di finanziamento (nota 1)						Supplemento disabilità	
	1	2	3	4	5	6		
1	Approvazione del piano di formazione personale	220	220	220	220	220	220	610
2	Pagamenti al raggiungimento degli obiettivi intermedi (nota 2)							
	Completamento del 20 % - 25 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento del 40 % - 45 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento del 60 % - 65 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento dell'80 % - 85 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220

L 119/62

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

7.5.2019

APPRENDISTATO di LIVELLO 3 (PROGRESSIONE FORMATIVA) — giovani								
	Soglia di intervento	Categorie di finanziamento (nota 1)						Supplemento disabilità
		1	2	3	4	5	6	
3	Conseguimento delle competenze essenziali (nota 3)	330	330	330	330	330	330	0
4	Conseguimento del livello 3 del quadro nazionale delle qualifiche professionali	770	820	880	990	1 040	1 100	220
5	Conseguimento del livello 3 completo del quadro per l'apprendistato	990	1 150	1 320	1 870	2 030	2 200	0
6	Incentivo al datore di lavoro	500	500	500	750	750	750	0

APPRENDISTATO di LIVELLO 3 (PROGRESSIONE FORMATIVA) — apprendisti adulti (ADULTI)								
	Soglia di intervento	Categorie di finanziamento (nota 1)						Supplemento disabilità
		1	2	3	4	5	6	
1	Approvazione del piano di formazione personale	110	110	110	110	110	110	305
2	Pagamenti al raggiungimento degli obiettivi intermedi (nota 2)							
	Completamento del 20 % - 25 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento del 40 % - 45 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento del 60 % - 65 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento dell'80 % - 85 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
3	Conseguimento delle competenze essenziali (nota 3)	165	165	165	165	165	165	0
4	Conseguimento del livello 3 del quadro nazionale delle qualifiche professionali	385	410	440	495	520	550	110
5	Conseguimento del livello 3 completo del quadro per l'apprendistato	495	575	660	935	1 015	1 100	0
6	Incentivo al datore di lavoro	250	250	250	375	375	375	0

7.5.2019

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 119/63

APPRENDISTATO di LIVELLO 3 (LIVELLO 2 IN ITINERE) (nota 4) — giovani								
	Soglia di intervento	Categorie di finanziamento (nota 1)						Supplemento disabilità
		1	2	3	4	5	6	
1	Approvazione del piano di formazione personale	330	330	330	330	330	330	610
2	Pagamenti al raggiungimento degli obiettivi intermedi (nota 2)							
	Completamento del 20 % - 25 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento del 40 % - 45 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento del 60 % - 65 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento dell'80 % - 85 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
4	Conseguimento del livello 2 del quadro nazionale delle qualifiche professionali	660	710	770	990	1 040	1 100	220
	Pagamento di prosecuzione/inizio (Retention/Start Payment) (nota 5)	220	220	220	220	220	220	610
2	Pagamenti al raggiungimento degli obiettivi intermedi (nota 2)							
	Completamento del 20 % - 25 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento del 40 % - 45 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento del 60 % - 65 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
	Completamento dell'80 % - 85 % delle unità del quadro per l'apprendistato	380	440	490	710	770	820	220
3	Conseguimento delle competenze essenziali (nota 2)	330	330	330	330	330	330	0
4	Conseguimento del livello 3 del quadro nazionale delle qualifiche professionali	770	820	880	990	1 040	1 100	220
5	Conseguimento del livello 3 completo del quadro per l'apprendistato	990	1 150	1 320	1 870	2 030	2 200	0
6	Incentivo al datore di lavoro	1 000	1 000	1 000	1 500	1 500	1 500	0

APPRENDISTATO di LIVELLO 3 (LIVELLO 2 IN ITINERE) (nota 4) — apprendisti adulti (ADULTI)								
	Soglia di intervento	Categorie di finanziamento (nota 1)						Supplemento disabilità
		1	2	3	4	5	6	
1	Approvazione del piano di formazione personale	165	165	165	165	165	165	305
2	Pagamenti al raggiungimento degli obiettivi intermedi (nota 2)							
	Completamento del 20 % - 25 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento del 40 % - 45 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento del 60 % - 65 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento dell'80 % - 85 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
4	Conseguimento del livello 2 del quadro nazionale delle qualifiche professionali	330	355	385	495	520	550	110
	Pagamento di prosecuzione/inizio (Retention/Start Payment) (nota 5)	110	110	110	110	110	110	305
2	Pagamenti al raggiungimento degli obiettivi intermedi (nota 2)							
	Completamento del 20 % - 25 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento del 40 % - 45 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento del 60 % - 65 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
	Completamento dell'80 % - 85 % delle unità del quadro per l'apprendistato	190	220	245	355	385	410	110
3	Conseguimento delle competenze essenziali (nota 3)	165	165	165	165	165	165	0
4	Conseguimento del livello 3 del quadro nazionale delle qualifiche professionali	385	410	440	495	520	550	110
5	Conseguimento del livello 3 completo del quadro per l'apprendistato	495	575	660	935	1 015	1 100	0
6	Incentivo al datore di lavoro	500	500	500	750	750	750	0

Note

1. L'elenco completo dei quadri di apprendistato e delle relative categorie di finanziamento è riportato agli allegati 1 e 2 del documento "ApprenticeshipsNI 2017 Operational Requirements", disponibile all'indirizzo: <https://www.economy-ni.gov.uk/publications/apprenticeship-guidelines>
2. Il pagamento è corrisposto al conseguimento degli obiettivi intermedi/completamento delle unità del quadro generale concordati. Ai fini del calcolo della percentuale di conseguimento, il completamento di unità intere o di parti di unità del quadro è valutato in base al documento "ApprenticeshipsNI 2017 Operational Requirements", disponibile all'indirizzo: <https://www.economy-ni.gov.uk/publications/apprenticeship-guidelines>.
3. Le competenze essenziali consistono nella comunicazione, nella capacità di calcolo e nell'informatica. L'importo relativo alle competenze essenziali è limitato a un pagamento di 55 GBP per partecipante adulto/110 GBP per partecipante giovane per ciascuna delle competenze essenziali (comunicazione, calcolo applicato e informatica).
4. Nel caso di un apprendistato di livello 3 (livello 2 in itinere), un apprendista con precedenti esperienze di studio al livello 2 può accedere al quadro di livello 3 in considerazione dell'apprendimento e dei risultati conseguiti in precedenza. In questo modo l'apprendista può passare al livello 3 senza aver completato l'intero quadro di livello 2.
5. Applicabile nel caso in cui un partecipante abbia completato e conseguito tutte le componenti della qualifica di livello 2 per accedere all'apprendistato di livello 3.»

L. 17-5-1999 n. 144

Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.
Pubblicata nella Gazz. Uff. 22 maggio 1999, n. 118, S.O.

L. 17 maggio 1999, n. 144 ⁽¹⁾.

(commento di giurisprudenza)

Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.

(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 22 maggio 1999, n. 118, S.O.

69. Istruzione e formazione tecnica superiore.

1. Per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS), è istituito il sistema della istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), al quale si accede di norma con il possesso del diploma di scuola secondaria superiore. Con decreto adottato di concerto dai Ministri della pubblica istruzione, del lavoro e della previdenza sociale e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentita la Conferenza unificata di cui al [decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), sono definiti le condizioni di accesso ai corsi dell'IFTS per coloro che non sono in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, gli *standard* dei diversi percorsi dell'IFTS, le modalità che favoriscono l'integrazione tra i sistemi formativi di cui all'articolo 68 e determinano i criteri per l'equipollenza dei rispettivi percorsi e titoli; con il medesimo decreto sono altresì definiti i crediti formativi che vi si acquisiscono e le modalità della loro certificazione e utilizzazione, a norma dell'articolo 142, comma 1, lettera c), del [decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#).

2. Le regioni programmano l'istituzione dei corsi dell'IFTS, che sono realizzati con modalità che garantiscono l'integrazione tra sistemi formativi, sulla base di linee guida definite d'intesa tra i Ministri della pubblica istruzione, del lavoro e della previdenza sociale e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, la Conferenza unificata di cui al [decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#) e le parti sociali mediante l'istituzione di un apposito comitato nazionale. Alla progettazione dei corsi dell'IFTS concorrono università, scuole medie superiori, enti pubblici di ricerca, centri e agenzie di formazione professionale accreditati ai sensi dell'[articolo 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196](#), e imprese o loro associazioni, tra loro associati anche in forma consortile ⁽¹³⁶⁾.

3. La certificazione rilasciata in esito ai corsi di cui al comma 1, che attesta le competenze acquisite secondo un modello allegato alle linee guida di cui al comma

2, è valida in ambito nazionale.

4. Gli interventi di cui al presente articolo sono programmabili a valere sul Fondo di cui all'*articolo 4 della legge 18 dicembre 1997, n. 440*, nei limiti delle risorse preordinate allo scopo dal Ministero della pubblica istruzione, nonché sulle risorse finalizzate a tale scopo dalle regioni nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio. Possono concorrere allo scopo anche altre risorse pubbliche e private. Alle finalità di cui al presente articolo la regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono, in relazione alle competenze e alle funzioni ad esse attribuite, secondo quanto disposto dagli statuti speciali e dalle relative norme di attuazione; a tal fine accedono al Fondo di cui al presente comma e la certificazione rilasciata in esito ai corsi da esse istituiti è valida in ambito nazionale ⁽¹³⁷⁾.

(136) Il Comitato nazionale per il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore è stato istituito con *D.M. 28 gennaio 2000*. Vedi, anche, gli *artt. 1 e 3, D.P.R. 28 marzo 2007, n. 75*.

(137) In attuazione di quanto disposto nel presente articolo vedi il *D.M. 31 ottobre 2000, n. 436*. Vedi, anche, il comma 631 dell'*art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296*.

L. 27-12-2006 n. 296

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Publicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.

L. 27 dicembre 2006, n. 296 ⁽¹⁾.

(commento di giurisprudenza)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.

1.631. A decorrere dall'anno 2007, il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui all'[articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144](#), è riorganizzato nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica, secondo le linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della pubblica istruzione formulata di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'[articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), ai sensi del medesimo decreto legislativo ⁽³⁴³⁾.

(343) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi il [D.P.C.M. 25 gennaio 2008](#).

1.875. Al fine di assicurare una più efficace utilizzazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi di cui al comma 631, è istituito, nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore. Al Fondo confluiscono quota parte pari a euro 14 milioni dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 634, confluita nei fondi di cui al comma 601, nonché le risorse assegnate dal CIPE, per quanto riguarda le aree sottoutilizzate, per progetti finalizzati alla realizzazione dell'istruzione e formazione tecnica superiore, con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità dei giovani che hanno concluso il secondo ciclo di istruzione e formazione. Quota parte pari a euro 14 milioni del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore è destinata ai percorsi di cui al [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008](#), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, svolti dagli istituti tecnici superiori ^{(515) (516) (517)}.

(515) Comma così modificato dalle lettere *a)* e *b)* del comma 37-ter dell'art. 7, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, nel testo integrato dalla *legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135*.

(516) Per la rideterminazione del fondo di cui al presente comma vedi l'art. 1, comma 67, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e, successivamente, l'art. 1, comma 298, L. 30 dicembre 2020, n. 178.

(517) Per la ripartizione delle risorse del Fondo di cui al presente comma vedi l'art. 1, comma 465, L. 30 dicembre 2018, n. 145.

D.P.C.M. 25-1-2008

Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 11 aprile 2008, n. 86.

D.P.C.M. 25 gennaio 2008 ⁽¹⁾ ⁽²⁾.

Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori.

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 11 aprile 2008, n. 86.

(2) Vedi, anche, il [D.M. 7 febbraio 2013](#).

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la [legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69](#), che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IFTS);

Visto il [decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436](#), relativo al regolamento recante norme di attuazione del citato [art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144](#);

Vista la [legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631](#), che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'[art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144](#);

Visto il [decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13](#), comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

Visto il [decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226](#) contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

Visto il regolamento adottato con [decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139](#), recante norme in materia di assolvimento dell'obbligo di istruzione;

Visti gli Accordi in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'[art. 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), sanciti in data 2 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del [decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436](#);

Considerati gli indirizzi di programmazione nazionale e comunitaria in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività;

Considerata l'esigenza di assicurare maggiore stabilità, qualità e visibilità all'offerta formativa del sistema dell'IFTS nonché una sua maggiore articolazione rispondente a fabbisogni formativi differenziati;

Considerata la necessità di procedere alla riorganizzazione del sistema dell'IFTS nell'ambito della quale procedere alla configurazione degli istituti tecnici superiori di cui all'[art. 13](#), comma 2, della [legge 2 aprile 2007, n. 40](#);

Acquisita l'intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'[art. 9, comma 2, lettera b\)](#), del [decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#);

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 21 gennaio 2008;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro dello sviluppo economico;

A d o t t a:

Le seguenti linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori

Capo I

Profili generali della riorganizzazione

Art. 1. Obiettivi

1. Nel rispetto delle competenze esclusive delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa e secondo le priorità della loro programmazione economica, il Sistema di cui alla [legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69](#), è riorganizzato, in relazione a quanto previsto dalla [legge n. 296/2006, art. 1, comma 631](#) e dalla [legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13](#), secondo le linee guida contenute nel presente decreto, di cui fanno parte integrante gli [allegati a\)](#), [b\)](#) e [c\)](#).

2. Allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei, la riorganizzazione di cui al comma 1 si realizza progressivamente, a partire dal triennio 2007/2009, in relazione ai seguenti obiettivi:

a) rendere più stabile e articolata l'offerta dei percorsi finalizzati a far conseguire una specializzazione tecnica superiore a giovani e adulti, in modo da corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, con più specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;

b) rafforzare l'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica attraverso la costituzione degli istituti tecnici superiori di cui alla [legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13](#), comma 2;

c) rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali di cui all'[art. 13](#), comma 2, della [legge n. 40/07](#);

d) promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e le iniziative di informazione delle loro famiglie;

e) sostenere l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale;

f) sostenere le politiche attive del lavoro, soprattutto in relazione alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro e promuovere organici raccordi con la formazione continua dei lavoratori nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita.

Art. 2. *Tipologie di intervento*

1. La riorganizzazione di cui all'[art. 1](#), comma 1, comprende le seguenti tipologie di intervento, con riferimento ai piani territoriali di cui all'[art. 11](#):

a) l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori di cui al capo II;

b) l'offerta formativa riguardante i percorsi di cui al capo III;

c) le misure per facilitare lo sviluppo dei poli tecnico-professionali in relazione agli obiettivi di cui all'[art. 1](#), comma 2, lettera c).

Art. 3. *Integrazione degli interventi*

1. Allo scopo di facilitare l'integrazione e il coordinamento degli interventi e delle relative risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'[art. 1](#) nel quadro della collaborazione multiregionale, nazionale e comunitaria e nel confronto con le parti sociali, il ministero della pubblica istruzione promuove, entro il 31 marzo di ogni anno, una conferenza dei servizi a livello nazionale, alla quale partecipano i rappresentanti della conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, dell'UPI e dell'ANCI, del ministero del lavoro e della previdenza sociale, del ministero dello sviluppo economico, del ministero dell'università e della ricerca, delle altre amministrazioni interessate e delle parti sociali.

2. Ai fini di cui al presente articolo, il Comitato nazionale per l'IFTS di cui alla [legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69](#), comma 2, è integrato con un rappresentante del Ministero per lo sviluppo economico ed un rappresentante del coordinamento tecnico delle regioni per l'istruzione e la formazione.

Art. 4. Caratteristiche dei percorsi

1. I percorsi riferiti all'offerta formativa di cui all'[art. 2](#), comma 1, lettere a) e b) hanno le seguenti caratteristiche comuni:

a) sono progettati e organizzati in relazione all'esigenza di:

1 assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità;

2 consentire percorsi formativi personalizzati per giovani ed adulti in età lavorativa, con il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale;

3 favorire la partecipazione anche degli adulti occupati;

b) rispondono, in relazione alle figure adottate con il decreto di cui al comma 3, al raggiungimento, a livello nazionale, di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità delle competenze acquisite in esito al percorso formativo, anche nell'ambito dell'Unione europea.

2. I percorsi di cui al comma 1 rispondono a standard minimi riferiti ai seguenti criteri:

a) ciascun semestre, in cui i percorsi si articolano, comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Gli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo, possono essere svolti anche all'estero;

b) i percorsi possono non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori occupati, il monte ore complessivo può essere congruamente distribuito in modo da tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e nelle modalità di svolgimento;

c) i curricula dei percorsi fanno riferimento a competenze comuni, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali, di differente livello, nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, declinati in relazione agli indicatori dell'Unione europea relativi ai titoli e alle qualifiche;

d) i percorsi sono strutturati in moduli e unità capitalizzabili intesi come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità ed identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;

e) i docenti provengono per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni;

f) i percorsi sono accompagnati da misure a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'[art. 5](#), delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale;

g) la conduzione scientifica di ciascun percorso è affidata ad un comitato di progetto, composto dai rappresentanti dei soggetti formativi che partecipano alla costituzione degli istituti tecnici superiori di cui al capo II ovvero alla progettazione e gestione dei percorsi di cui al capo III;

h) contengono i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione europea per favorire la circolazione dei titoli e delle qualifiche in ambito comunitario. Allo stato attuale si fa riferimento al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE.

3. Con decreto adottato ai sensi dell'[art. 69, comma 1, della legge n. 144/1999](#) sono determinati i diplomi di tecnico superiore di cui all'[art. 7, comma 1](#), e i certificati di specializzazione tecnica superiore di cui all'[art. 9, comma 1](#), con l'indicazione delle figure che costituiscono il riferimento a livello nazionale dei percorsi di cui al comma 1 e dei relativi standard delle competenze di cui al comma 2, lettera c), da considerare anche ai fini di quanto previsto dall'[art. 52 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276](#). ⁽³⁾

(3) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi il [D.M. 7 febbraio 2013](#).

Art. 5. Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi

1. Nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, la certificazione dei percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori di cui al capo II e dei percorsi di cui al capo III è determinata sulla base di criteri di trasparenza che favoriscono l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione a livello post-secondario e facilitano il riconoscimento e l'equipollenza dei rispettivi percorsi e titoli.

2. Per credito formativo acquisito nei percorsi di cui al presente decreto si intende l'insieme di competenze, esito del percorso formativo che possono essere riconosciute nell'ambito di un percorso ulteriore di formazione o di lavoro. Al riconoscimento del credito formativo acquisito provvede l'istituzione cui accede l'interessato, tenendo conto delle caratteristiche del nuovo percorso.

3. Il riconoscimento dei crediti opera:

- a) al momento dell'accesso ai percorsi;
- b) all'interno dei percorsi, allo scopo di abbreviare i percorsi e facilitare gli eventuali passaggi ad altri percorsi realizzati nell'ambito del Sistema di cui all'[art. 1, comma 1](#);
- c) all'esterno dei percorsi al fine di facilitare il riconoscimento totale o parziale delle competenze acquisite da parte del mondo del lavoro, delle università nella loro autonomia e di altri sistemi formativi.

4. Per il riconoscimento dei crediti formativi certificati in esito ai percorsi di cui al presente decreto come crediti formativi universitari nell'ambito della laurea triennale, da parte delle università che partecipano alla progettazione ed alla realizzazione dei singoli percorsi, si applicano le norme contenute nell'[art. 4 del decreto del ministro dell'università e della ricerca 16 marzo 2007](#).

5. Per il riconoscimento dei crediti di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo da parte delle accademie, gli istituti e i conservatori previsti dalla [legge 21 dicembre 1999, n. 508](#), si applicano le norme contenute nell'[art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212](#).

6. Per quanto riguarda i crediti utili ai fini dell'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, si fa riferimento a quanto previsto dal [decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, art. 55](#), comma 3.

7. I diplomi di tecnico superiore di cui all'[art. 7](#), comma 1, e i certificati di specializzazione tecnica superiore di cui all'[art. 9](#), comma 1, lettera a) costituiscono titolo per l'accesso ai pubblici concorsi.

Capo II

Istituti tecnici superiori (its)

Art. 6. *Standard organizzativi delle strutture*

1. Nel rispetto delle competenze esclusive delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, gli ITS di cui alla [legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13](#), comma 2, possono essere costituiti sempreché previsti dai piani territoriali di cui all'[art. 11](#) del presente decreto.

2. Gli ITS, che sono configurati secondo gli standard organizzativi di cui al comma 3, operano per favorire il raggiungimento degli obiettivi di cui all'[art. 1](#), con una offerta formativa stabile e visibile con riferimento alla dimensione regionale, nazionale e comunitaria.

3. Ai fini di determinare gli elementi essenziali per la riconoscibilità degli ITS su tutto il territorio nazionale e con l'obiettivo di consolidare ed ampliare l'associazione tra i soggetti pubblici e privati di cui alla [legge n. 144/1999, art. 69](#), comma 2, nonché l'integrazione tra risorse pubbliche e private, la denominazione di «Istituto Tecnico Superiore», con l'indicazione del settore di riferimento, è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida contenute nell'[allegato a\)](#) che sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione con riferimento agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e sulla base dello schema di statuto contenuto nell'[allegato b\)](#).

4. Gli istituti tecnici e gli istituti professionali, fondatori degli ITS di cui al comma 2, ne costituiscono le istituzioni di riferimento.

5. Gli ITS acquistano la personalità giuridica a norma del [decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, art. 1](#).

6. Gli ITS realizzano, nel rispetto delle priorità indicate dalle regioni, nell'ambito della programmazione regionale di loro competenza, i percorsi rispondenti agli standard di cui all'[art. 7](#) e le tipologie di attività indicate nell'[allegato a\)](#).

7. Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale l'ITS esercita il controllo sull'amministrazione della fondazione di cui al comma 3 con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'[art. 23](#), ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Art. 7. *Standard di percorso*

1. Gli ITS realizzano percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore relativi alle figure adottate con il decreto di cui all'[art. 4](#), comma 3, allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale, con riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

1. efficienza energetica;
2. mobilità sostenibile;
3. nuove tecnologie della vita;
4. nuove tecnologie per il made in Italy;
5. tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
6. tecnologie della informazione e della comunicazione.

2. Ferme restando le caratteristiche dei percorsi di cui all'[art. 4](#), per il conseguimento del diploma di tecnico superiore di cui al comma 1, i percorsi hanno la durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore; per particolari figure, tali percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, sempreché previsto dal decreto di cui al comma 1.

3. I giovani e gli adulti accedono ai percorsi realizzati dagli ITS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Art. 8. *Certificazione dei percorsi*

1. Ai fini del rilascio della certificazione di cui all'[art. 7](#), comma 1, da parte dell'istituto tecnico o professionale, ente di riferimento dell'ITS, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

2. Con il decreto di cui all'[art. 4](#), comma 3, sono definite le modalità per la costituzione delle commissioni di cui al comma 1 nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte delle commissioni di cui al comma 1 e la relativa certificazione, ai fini della spendibilità dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi in ambito nazionale e dell'Unione europea.

Capo III

Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ifts)

Art. 9. *Standard dei percorsi*

1. I percorsi IFTS, che sono programmati dalle regioni nell'ambito delle loro competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta formativa, con riferimento a quanto previsto all'[art. 4](#), rispondono ai seguenti standard:

a) hanno, di regola, la durata di due semestri, per un totale di 800/1000 ore e sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica

superiore;

b) sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all'[art. 69, legge n. 144/1999](#), per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di conferenza unificata a norma del [decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#).

Art. 10. Modalità di accesso e certificazione dei percorsi

1. I giovani e gli adulti accedono ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, con il possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al [decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 20](#), comma 1, lettera c).

2. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del [decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 2](#), comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con [decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139](#).

3. Ai fini del rilascio, da parte delle regioni, della certificazione di cui all'[art. 9](#), comma 1, lettera a), i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

4. Le regioni definiscono le modalità per la costituzione delle commissioni di cui al comma 1 nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte delle commissioni di cui al comma 1 e la relativa certificazione, ai fini della spendibilità dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi in ambito nazionale e dell'Unione europea.

Capo IV

Piani territoriali

Art. 11. Adozione

1. I piani territoriali si riferiscono alle tipologie di intervento di cui all'[art. 2](#) e sono adottati per ogni triennio dalle regioni, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di loro esclusiva competenza, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei.

2. I piani di cui al comma 1 sono oggetto di concertazione istituzionale anche sulla base delle proposte formulate dalle province con riferimento ai loro piani di programmazione nonché di confronto con le parti sociali, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dei comitati regionali per l'IFTS.

3. I piani di cui al comma 1 sono sostenuti dall'insieme delle risorse nazionali e regionali, anche messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati e dall'Unione europea.

Art. 12. Finanziamento

1. Alla realizzazione dei piani di cui all'[art. 11](#) concorrono stabilmente le risorse messe a disposizione dal ministero della pubblica istruzione a valere sul fondo di cui alla [legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875](#).

2. Ai fini dell'ammissibilità alle risorse del fondo di cui al comma 1, e della realizzazione dei percorsi di cui al capo III, resta fermo l'obbligo del cofinanziamento da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo medesimo.

3. Il contributo del ministero della pubblica istruzione è ripartito tra le regioni che hanno deliberato e avviato, con riferimento alla programmazione del triennio precedente, i piani territoriali di cui all'[art. 11](#), sulla base del criterio del numero dei giovani di età compresa tra i 20 e i 34 anni rilevato dall'ultimo censimento ISTAT.

4. I piani di cui all'[art. 11](#), deliberati dalle regioni in conformità alle linee guida stabilite nel presente decreto e dalle province autonome di Trento e Bolzano in relazione a quanto previsto all'[art. 16](#), sono sostenuti dal contributo di cui al comma 3, previa verifica, da parte del ministero della pubblica istruzione, della sussistenza dei seguenti elementi:

- provvedimento delle regioni e delle province autonome che stabilisce la misura delle risorse finanziarie messe a disposizione pari ad almeno il 30% del contributo del ministero della pubblica istruzione;
- indicazione dei criteri di selezione delle candidature per la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- indicazione dei criteri di selezione dei progetti per la realizzazione delle tipologie di intervento di cui al Capo III;
- trasmissione del piano triennale in formato elettronico anche all'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica.

5. Per la realizzazione delle misure nazionali di sistema, ivi compresi il monitoraggio e la valutazione, è riservata una quota non superiore al 5% delle risorse complessivamente disponibili sul fondo di cui al comma 1.

6. Le risorse iscritte sul fondo di cui al comma 1, detratta la quota di cui al comma 5, sono destinate a sostenere i seguenti interventi:

- a) per il 70% alla realizzazione degli istituti tecnici superiori di cui al capo II;
- b) per il 30% alla realizzazione dei percorsi di cui al capo III.

Capo V

Monitoraggio e valutazione di sistema

Art. 13. *Banca dati*

1. Presso l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS) è attivata, con l'assistenza tecnica dell'ISFOL e dell'ISTAT, la banca dati relativa al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore sulla base dei criteri generali contenuti nell'accordo in sede di conferenza unificata 1° agosto 2002, in modo da assicurare l'integrazione con i sistemi informativi delle regioni.

Art. 14. *Monitoraggio e valutazione*

1. A livello nazionale, il ministero della pubblica istruzione, di concerto con il ministero del lavoro e della previdenza sociale, realizza un sistema di monitoraggio e di valutazione dei piani di intervento di cui all'[art. 11](#), integrato con le attività svolte dalle regioni anche in relazione ai programmi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, secondo i criteri generali definiti con l'accordo in sede di conferenza unificata 1° agosto 2002. Alle relative spese si fa fronte con le risorse del fondo di cui all'[art. 12](#), comma 1; vi concorrono anche eventuali risorse messe a disposizione dal ministero del lavoro e della previdenza sociale, con particolare riferimento alla valutazione degli esiti occupazionali dei percorsi di cui al presente decreto.

2. A conclusione di ogni triennio, il ministero della pubblica istruzione, di concerto con il ministero del lavoro e della previdenza sociale e il ministero dello sviluppo economico e con l'assistenza tecnica dell'ANSAS e dell'ISFOL, presenta al Parlamento un rapporto sui risultati del monitoraggio e della valutazione dei piani di cui al capo IV.

Capo VI

Disposizioni finali

Art. 15. *Fase transitoria*

1. Per il triennio 2007/2009, i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III, si attuano in relazione ai settori, alle figure di riferimento a livello nazionale e ai relativi standard, previsti dagli accordi in sede di conferenza unificata citati in premessa, anche ai fini della certificazione finale e al riconoscimento dei crediti.

2. In fase di prima applicazione del presente decreto, con l'accordo di cui all'[art. 9](#), comma 1, lettera b), sono individuate anche le figure di riferimento a livello nazionale già definite nelle precedenti programmazioni dell'IFTS che vanno ricondotte nelle aree di cui all'[art. 7](#), comma 1, nonché l'articolazione delle aree medesime nei settori di riferimento.

3. Sino all'adozione dei provvedimenti di cui all'[art. 13](#), comma 1, della [legge n. 40/2007](#), le misure per facilitare lo sviluppo dei poli tecnico-professionali di cui all'[art. 2](#), comma 1, lettera c) hanno carattere sperimentale.

4. Per il triennio 2007/2009, le risorse destinate alla istituzione degli istituti tecnici superiori sono determinate nel 50% delle risorse stanziare sul fondo di cui alla [legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875](#).⁽⁴⁾

5. Gli standard qualitativi e le modalità di reclutamento dei docenti e del personale utilizzato nei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori sono definiti dal Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e gli altri ministri interessati, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

(4) Per la proroga del finanziamento di cui al presente comma, vedi l'[art. 7, comma 5-quater, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 26 febbraio 2010, n. 25](#).

Art. 16. Province autonome

1. Le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono alle finalità del presente decreto nell'ambito delle competenze attribuite dallo statuto speciale e dalle relative norme di attuazione.

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Allegato a)

LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

Premessa.

Nel rispetto delle competenze esclusive delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, gli istituti tecnici superiori possono essere costituiti, secondo le seguenti linee guida, solo se previsti dai piani di cui all'[art. 11](#) del presente decreto.

1. Obiettivi.

Gli istituti tecnici superiori operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti

obiettivi:

assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;

sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'[art. 13](#), comma 2, della [legge n. 40/2007](#), per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;

diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;

stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

2. Standard organizzativo della struttura.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione ai predetti obiettivi, gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di fondazioni di partecipazione ai sensi dell'[art. 14](#) e seguenti del codice civile quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea.

L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'[art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361](#), mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura della provincia nella quale ha sede.

Gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione in relazione all'unito schema di statuto quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e agli obiettivi sopra richiamati.

I soggetti fondatori degli istituti tecnici superiori sono i seguenti, quale standard organizzativo minimo:

un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'[art. 13](#) della [legge n. 40/2007](#) appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;

una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;

una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;

dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;

un Ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della fondazione di partecipazione in qualità di fondatore, ne costituisce l'ente di riferimento, ferma

restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'istituto tecnico superiore.

Ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione degli istituti tecnici superiori come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.

Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione di partecipazione, anche attraverso risorse strumentali. Gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate partecipano alla costituzione della fondazione avvalendosi dei contributi statali disponibili sul fondo di cui alla [legge n. 296/2006, art. 1, comma 875](#), nonché di quelli conferiti dalle Regioni in misura non inferiore al 30% del predetto contributo, dagli Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati.

Possono divenire Fondatori - a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo secondo quanto previsto dall'[art. 7 dello schema di statuto di cui all'allegato b\)](#) - le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al fondo di dotazione o al fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di indirizzo.

Rientrano nella esclusiva competenza delle Regioni la definizione di eventuali criteri e l'adozione di specifiche misure per la trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo, dei consorzi e dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006.

Il patrimonio degli istituti tecnici superiori è composto:

dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori all'atto della costituzione e dai Partecipanti;

dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;

dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Gli istituti tecnici superiori sono amministrati e svolgono la loro attività in conformità a quanto previsto nello statuto di cui all'[allegato b\)](#).

Sono organi della Fondazione:

il Consiglio di indirizzo;

la Giunta esecutiva;

il Presidente;

il Comitato tecnico-scientifico;

l'Assemblea di partecipazione;

il Revisore dei conti.

3. La tipologia e gli indirizzi degli istituti tecnici superiori.

Gli istituti tecnici superiori assumono, nella loro denominazione, l'indicazione di uno dei settori prioritari per lo sviluppo economico, di seguito richiamati:

efficienza energetica;

mobilità sostenibile;

nuove tecnologie della vita;

nuove tecnologie per il made in Italy;

tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;

tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

In relazione a tali tipologie, gli indirizzi in cui esse si articolano sono deliberati dalle Regioni, nell'ambito delle priorità della loro programmazione territoriale (ad esempio: istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile indirizzo per i trasporti marittimi).

4. Tipologia delle attività.

Le attività degli istituti tecnici superiori si realizzano sulla base di piani triennali predisposti in relazione alle priorità indicate dalla programmazione regionale con riferimento alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese sopra richiamate, in relazione alle seguenti tipologie di intervento:

ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e alle sedi della ricerca;

progettazione e realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;

l'accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;

la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;

l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;

ogni altra attività che risponda alle linee guida della programmazione regionale riferita alla specializzazione tecnica superiore.

5. Costituzione degli istituti tecnici superiori.

Nell'*allegato c)* sono contenute indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori nelle aree di cui al punto 3, secondo le priorità della

programmazione regionale dell'offerta formativa.

Allegato b)

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI: SCHEMA DI STATUTO

Art. 1. *Costituzione.*

E' costituita una Fondazione denominata «Istituto tecnico superiore per ...» (Indicare il settore di riferimento: efficienza energetica; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; nuove tecnologie per il made in Italy; tecnologie innovative per i beni e le attività culturali; tecnologie della informazione e della comunicazione) con sede nella provincia di ...

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Ue.

Art. 2. *Finalità.*

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;

sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'[art. 13](#), comma 2, della [legge n. 40/2007](#), per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;

diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;

stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3. Attività strumentali, accessorie e connesse.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività: ... (ad esempio, condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato; condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.; stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione; costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione; svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali).

Art. 4. Patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione è composto:

dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;

dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;

dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5. Fondo di gestione.

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;

dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6. Esercizio finanziario.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7. Membri della Fondazione.

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

Fondatori.

Sono Fondatori i sotto elencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

... (istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'[art. 13](#) della [legge n. 40/2007](#) appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione);

... (struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione ubicata nella provincia sede della fondazione);

... (impresa del settore produttivo e/o associazione cui si riferisce l'istituto tecnico superiore);

... (dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica);

... (Ente locale - comune, provincia, città metropolitana, comunità montana);

... altri (in relazione alle indicazioni delle Regioni).

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'*art. 10* del presente Statuto.

Partecipanti.

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

- 1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;
- 2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
- 3) con attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 8. Esclusione e recesso.

Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'*art. 24* del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9. Organi della Fondazione.

Gli organi della Fondazione sono:

il Consiglio di indirizzo
la Giunta esecutiva
il Presidente
il Comitato tecnico-scientifico
l'Assemblea di partecipazione
il Revisore dei conti.

Art. 10. Consiglio di indirizzo.

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori.

La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva.

Il Consiglio, in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'[art. 2](#) del presente Statuto;

- stabilisce i criteri ed i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'[art. 7](#);

 - nomina due componenti della Giunta esecutiva;

 - nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;

 - nomina il Revisore dei conti;

- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;

 - approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;

 - delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;

 - svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- la nomina del Presidente della Fondazione;

- l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'[art. 7](#);

- eventuali modifiche del presente Statuto;

- lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Art. 11. Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12. Giunta esecutiva.

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico o professionale che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Art. 13. Comitato tecnico-scientifico.

Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.

I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.

L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14. Assemblea di partecipazione.

E' costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Art. 15. *Revisore dei conti.*

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Art. 16. *Controllo sull'amministrazione della fondazione.*

Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'art. 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'art. 25 del codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'art. 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'art. 25 del codice civile.

Art. 17. *Scioglimento della Fondazione.*

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Art. 18. *Clausola arbitrale.*

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.

In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 19. *Norma transitoria (prima nomina organi collegiali).*

La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 20. *Clausola di rinvio.*

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 ss. codice civile e le altre norme vigenti.

Allegato c)

I PIANI DI INTERVENTO TERRITORIALI

In relazione a quanto già condiviso con l'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004, le regioni predispongono - avvalendosi dei Comitati per l'IFTS, tenendo conto degli indirizzi e dei programmi di sviluppo provinciali, e con i supporti ritenuti opportuni - le linee di programmazione dei piani triennali di intervento, con priorità per aree e settori del proprio territorio nelle quali siano individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca, in collaborazione con università, imprese, istituti superiori, organismi di formazione e centri di ricerca, fermo restando, per quanto riguarda gli istituti tecnici superiori, il riferimento alle aree di cui all'[art. 7](#), comma 1.

1. Articolazione dei piani di intervento.

Le regioni nella predisposizione dei piani regionali si riferiscono agli ambiti di intervento di seguito richiamati:

- a) la costituzione, secondo le linee guida contenute nell'[allegato a\)](#), degli istituti tecnici superiori di cui al Capo II;
- b) la realizzazione dei percorsi di cui al Capo III;
- c) l'attuazione delle misure di cui all'[art. 2](#), comma 1, lettera c).

Nel triennio 2007/2009 assumono rilievo anche le misure per realizzare il raccordo con gli interventi previsti dalla precedente programmazione 2004/2006 dei piani regionali di cui all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004.

2. Risorse.

Le risorse nazionali iscritte sul fondo di cui alla [legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875](#), indicate all'[art. 12](#) del presente decreto, sostengono la realizzazione dei piani di intervento delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, fermo restando il contributo delle regioni e delle province autonome nella misura di almeno il 30% delle risorse nazionali.

3. Parametri di riferimento per la determinazione dei costi.

Il contributo annuale del Ministero della pubblica istruzione per il finanziamento del piano regionale è commisurato sulla base dei seguenti parametri di riferimento:

costo allievo/ora: 6/8 euro;

numero minimo di allievi per corso: 20;

durata del percorso:

- a) tipologia di intervento: piani di attività degli istituti tecnici superiori, comprensivi dei percorsi e delle attività di cui al Capo II;

percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico superiore - numero di ore formative previste: 1800/2000; limite di costo previsto, di regola, per percorsi

formativi della durata di 4 semestri: 300.000 euro;

attività comprese nei programmi triennali degli istituti tecnici superiori (diverse dalla progettazione e dalla realizzazione dei percorsi formativi) previste nell'[allegato a](#)): il 30% della somma stanziata per i percorsi formativi;

contributo alle spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività di cui sopra: non oltre il 30% della somma stanziata per i percorsi formativi;

b) tipologia di intervento: percorsi di cui al Capo II;

percorsi per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore - numero di ore formative previste: 800/1000; limite di costo previsto, di regola, per percorsi formativi della durata di 2 semestri: 160.000 euro;

c) tipologia di intervento: misure di sistema;

alle misure di sistema di cui all'[art. 2](#), comma 1, lettera c), può essere destinato non più del 10% delle risorse complessive del fondo di cui all'[art. 12](#), comma 6.

Eventuali scostamenti rispetto ai parametri di costo sopra indicati devono essere adeguatamente motivati dai richiedenti.

Allo scopo di facilitare l'integrazione delle risorse, per le suddette tipologie di attività e i relativi costi ammissibili si fa riferimento a quanto stabilito dalle istruzioni amministrativo-contabili emanate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale per le attività cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali.

Categorie di spesa.

Ai fini della comparabilità dei costi a livello nazionale, si fa riferimento alle seguenti categorie di spesa:

a) spese per insegnanti, per direzione e coordinamento, ecc.;

b) spese per allievi;

c) spese di funzionamento e gestione;

d) altre spese (ad es. progettazione, elaborazione materiali didattici, pubblicizzazione dell'intervento, selezione dei partecipanti, orientamento e accompagnamento dei partecipanti, monitoraggio e valutazione).

Gli standard di costo previsti al presente punto sono rideterminati ogni tre anni con accordo in sede di Conferenza unificata a norma del [decreto legislativo n. 281/1997](#).

4. Ammissione ai contributi del fondo di cui all'[art. 12](#), comma 1.

I piani territoriali, di durata triennale, riguardanti gli interventi di cui all'[art. 11](#), comma 1, sono sostenuti dal contributo del Ministero della pubblica istruzione secondo le modalità stabilite all'[art. 12](#), comma 4.

5. Indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori.

Le regioni che, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'[art. 11](#) la costituzione degli istituti tecnici superiori, invitano - secondo procedure e criteri da loro definiti - gli istituti tecnici e gli istituti professionali a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli istituti tecnici superiori, secondo il modello organizzativo della fondazione di partecipazione, in partenariato con i soggetti indicati al punto 2 dell'[allegato a](#)).

Con la presentazione della candidatura, gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate chiedono di accedere, ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione secondo le linee guida di cui all'allegato a), ai contributi statali disponibili sul fondo di cui alla [legge n. 296/2006, art. 1, comma 875](#) e a quelli conferiti dalle regioni in misura non inferiore al 30% del predetto contributo.

Gli altri componenti il partenariato al momento della presentazione della candidatura devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime di laboratorio.

Le regioni procedono alla selezione delle candidature secondo procedure e criteri da esse definiti.



Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

EL BLANCIO del 17 OTT 2011
15453

VISTI gli articoli 87 e 117 della Costituzione;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del predetto sistema dell'IFTS;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che ha previsto gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nell'ambito della predetta riorganizzazione;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" e, in particolare, l'articolo 46;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e, in particolare, l'articolo 3, comma 2 e l'articolo 14, comma 3;

VISTO il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 50;

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alla professione e al lavoro;

VISTO il decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme di attuazione del citato articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori e, in particolare, l'articolo 4, comma 3, e l'articolo 8, comma 2, che rimandano ad un decreto adottato di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali la determinazione dei diplomi di tecnico superiore e dei certificati di specializzazione tecnica superiore con l'indicazione delle figure di riferimento a livello nazionale, dei relativi

standard delle competenze, delle modalità di verifica finale delle competenze acquisite e della relativa certificazione;

VISTO il d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e, in particolare, l'articolo 2, comma 4;

VISTO il d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare, l'articolo 2, comma 4;

VISTO il d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, regolamento recante norme concernenti il riordino dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008, relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio - 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale - EQARF;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio - 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - ECVET;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'attuazione delle linee di orientamento di cui al richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri mediante l'adozione di due distinti decreti, concernenti, rispettivamente, i percorsi realizzati degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) di cui al Capo II e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri medesimo;

SENTITO il Ministero dello sviluppo economico in data 14 luglio 2011 riguardo alle figure nazionali di riferimento e ai relativi standard di competenze nell'ambito delle aree tecnologiche di cui all'art.7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

ACQUISITO il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 espresso nella seduta del 27 luglio 2011

DECRETA

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente decreto è adottato, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, in attuazione delle previsioni degli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, con riguardo ai percorsi formativi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai sensi del Capo II del predetto decreto, e concerne:
 - a) la determinazione dei diplomi di Tecnico Superiore con riferimento alle figure definite a livello nazionale allo scopo di corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati, nonché la determinazione dei relativi standard delle competenze di cui all'art. 4, comma 2, lettera c, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- b) la definizione delle modalità per la verifica finale delle competenze acquisite e della relativa certificazione.
2. E' possibile conseguire il diploma di tecnico superiore anche nell'esercizio dell'apprendistato ai sensi della vigente normativa.

Articolo 2

Figure nazionali di riferimento

1. Le figure nazionali di riferimento dei diplomi di tecnico superiore sono indicate negli allegati A, B, C, D, E, F al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle aree tecnologiche previste all'articolo 7 del d.P.C.M. 25 gennaio 2008, articolate negli ambiti appresso indicati:
- 1) Area Efficienza energetica:
 - 1.1 Ambito Approvvigionamento e generazione di energia
 - 1.2 Ambito Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico
 - 2) Area Mobilità sostenibile:
 - 2.1 Ambito Mobilità delle persone e delle merci
 - 2.2 Ambito Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
 - 2.3 Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche
 - 3) Area Nuove tecnologie della vita:
 - 3.1 Ambito Biotecnologie industriali e ambientali
 - 3.2 Ambito Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
 - 4) Area Nuove tecnologie per il Made in Italy:
 - 4.1 Ambito Sistema agroalimentare
 - 4.2 Ambito Sistema casa
 - 4.3 Ambito Sistema meccanica
 - 4.4 Ambito Sistema moda
 - 4.5 Ambito Servizi alle imprese
 - 5) Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo:
 - 5.1 Ambito Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
 - 5.2 Ambito Conservazione, riqualificazione e messa in sicurezza di edifici e luoghi di interesse culturale
 - 6) Area Tecnologie della informazione e della comunicazione:
 - 6.1 Ambito Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
 - 6.2 Ambito Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
 - 6.3 Ambito Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
2. Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e della spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di riferimento di cui al comma 1 sono connotate dal profilo culturale e professionale comune definito nell'allegato 1) e dalle competenze comuni di cui all'articolo 4, comma 3.

3. Al fine di facilitare il riconoscimento da parte del mondo del lavoro delle competenze acquisite in ambito nazionale e comunitario, nell'allegato G sono contenuti i riferimenti, per ciascuna figura nazionale di cui agli allegati A, B, C, D, E, F, ai sistemi di classificazione statistica delle attività economiche e delle professioni, nonché alle aree professionali che saranno oggetto di definizione in sede di attuazione del Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.
4. Le figure sono declinate, a livello territoriale, dalle Fondazioni ITS in relazione alle specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, in relazione alle specifiche esigenze di situazioni e contesti differenziati.
5. Tale declinazione può prevedere, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, una durata del percorso superiore a quattro semestri, nel limite massimo di sei semestri.

Articolo 3

Requisiti d'accesso ai percorsi formativi

1. Le competenze per l'accesso ai percorsi formativi delle Fondazioni ITS relativi a ciascuna area tecnologica sono costituite dai risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio contenuti nei regolamenti emanati con decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88, concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali e degli istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ferma restando la possibilità per giovani e anche adulti occupati di accedere ai percorsi degli ITS con qualsiasi diploma di istruzione secondaria superiore.
2. La verifica del possesso delle competenze di base tecniche, tecnologiche e di lingua inglese, necessarie per una proficua partecipazione alle attività formative dei percorsi, viene effettuata dalle Fondazioni ITS con riferimento al precedente comma 1 e al successivo comma 3.
3. Le Fondazioni ITS predispongono, su proposta del comitato tecnico scientifico, le prove di accertamento del possesso delle competenze di base tecniche, tecnologiche e di lingua inglese necessarie per l'accesso ai percorsi. E' assegnato inoltre uno specifico punteggio alla votazione del diploma di istruzione secondaria superiore. L'eventuale possesso del titolo accademico non concorre alla determinazione del punteggio per l'accesso ai percorsi formativi delle Fondazioni ITS.
4. I moduli propedeutici per l'accesso ai percorsi vengono definiti da ciascuna Fondazione ITS secondo i criteri indicati dal rispettivo comitato tecnico scientifico.

Articolo 4

Competenze in esito ai percorsi formativi

1. Le competenze in esito ai percorsi formativi relativi a ciascuna area tecnologica di cui al precedente art. 2 sono riferite alle figure nazionali di cui agli allegati A, B, C, D, E, F. Dette competenze sono declinate dalle Fondazioni ITS in termini verificabili e certificabili per essere riconosciute come crediti formativi.
2. Al fine di favorire il diritto di ogni persona alla spendibilità delle certificazioni acquisite, alla reversibilità delle scelte, al riconoscimento e valorizzazione dei crediti e alla personalizzazione dei percorsi, è previsto il riconoscimento dei crediti formativi, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, nonché la registrazione delle competenze certificate sul libretto formativo del cittadino di cui all'art. 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;

3. Le competenze in esito ai percorsi delle Fondazioni ITS della durata di quattro semestri, rispondenti alle indicazioni di cui agli articoli 4 e 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, e riferibili al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), comprendono:
 - a) le competenze linguistiche, comunicative e relazionali, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative e gestionali, indicate nell'allegato 1, comuni a tutte le figure nazionali di riferimento dei diplomi di tecnico superiore;
 - b) le competenze tecnico - professionali riguardanti ciascuna figura nazionale di tecnico superiore, indicata negli allegati A, B, C, D, E, F.
4. Le Fondazioni ITS dello stesso ambito possono costituirsi in rete al fine di promuovere iniziative di coordinamento per assicurare il più ampio livello di omogeneità nell'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi formativi.
5. Nel caso di percorsi della durata di sei semestri, le competenze finali sono riferibili a un livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (E.Q.F.) superiore al livello al quale sono riferibili le competenze finali relative ai percorsi della durata di quattro semestri.

Articolo 5

Diplomi di tecnico superiore

1. I diplomi di tecnico superiore si riferiscono alle figure nazionali indicate negli allegati A, B, C, D, E, F e sono rilasciati, previa verifica finale ai sensi dei seguenti articoli, dagli istituti tecnici e professionali enti di riferimento delle Fondazioni ITS, sulla base del modello di cui all'allegato n. 2 .
2. I diplomi di tecnico superiore costituiscono titolo per l'accesso ai pubblici concorsi ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.
3. Per favorirne la circolazione in ambito nazionale e comunitario, il diploma è corredato da un supplemento predisposto secondo il modello *EUROPASS diploma supplement* (allegato n. 3). Il supplemento è rilasciato dal dirigente dell'istituzione scolastica ente di riferimento della Fondazione ITS.

Articolo 6

Verifica delle competenze acquisite

1. Le prove di verifica delle competenze acquisite comprendono:
 - a) una prova teorico-pratica concernente la trattazione e soluzione di un problema tecnico-scientifico inerente all'area tecnologica e all'ambito di riferimento del percorso della Fondazione ITS, predisposta dal comitato tecnico scientifico;
 - b) una prova scritta tesa a valutare conoscenze e abilità nell'applicazione di principi e metodi scientifici nello specifico contesto tecnologico cui si riferiscono le competenze tecnico- professionali nazionali del percorso dell'ITS predisposta dall'Invalsi in collaborazione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;
 - c) una prova orale concernente la discussione di un progetto di lavoro (*project work*) sviluppato nel corso del tirocinio e predisposto dall'impresa del settore produttivo presso la quale è stato svolto il tirocinio stesso.
2. Alle prove di verifica di cui al comma 1 sono ammessi gli studenti dei percorsi delle Fondazioni ITS che li abbiano frequentati per almeno l'80% della loro durata complessiva e che siano stati valutati positivamente dai docenti dei percorsi medesimi,

anche sulla base della valutazione operata dal tutor aziendale, a conclusione delle attività formative, ivi compresi i tirocini.

3. Per ciascuna delle prove di cui al comma 1 è assegnato un punteggio così articolato:
 - massimo 40 punti per la prima prova, con minimo di 24;
 - massimo 30 punti per la seconda prova, con minimo di 18;
 - massimo 30 punti per la prova orale, con minimo di 18.
4. La verifica delle competenze si intende positivamente superata quando lo studente abbia ottenuto almeno il punteggio minimo in ognuna delle tre prove ed abbia conseguito un punteggio complessivo comunque non inferiore a 70 punti sui cento disponibili.

Articolo 7

Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi

1. E' assicurata una certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.
2. Per quanto concerne la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) si rinvia al decreto attuativo di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Articolo 8

Province Autonome

1. I diplomi di tecnico superiore rilasciati nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano a conclusione dei percorsi di alta formazione professionale, nel rispetto degli standard minimi definiti per le figure nazionali di riferimento di cui al presente decreto, hanno la stessa validità nazionale e gli stessi effetti di quelli rilasciati ai sensi dell'articolo 5 del presente decreto.

Articolo 9

Disposizioni transitorie

1. A partire dall'anno formativo 2011-2012, prende avvio, in regime sperimentale, il primo ciclo delle attività formative degli Istituti Tecnici Superiori.
2. A conclusione del primo triennio, la fase sperimentale di cui al comma 1 sarà oggetto di un rapporto di monitoraggio e valutazione ai fini della definitiva messa a regime dei percorsi formativi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.
3. Fino alla data di emanazione del presente decreto si applicano per la validità dei diplomi rilasciati dalle Province Autonome di Trento e Bolzano di cui al precedente articolo 8 gli Accordi in essere con i competenti Ministeri dell'istruzione università e ricerca e del lavoro e politiche sociali e i rispettivi ordinamenti provinciali in materia di alta formazione professionale.

**Il Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca**



**Il Ministro del lavoro e delle
politiche sociali**



Roma, 07 SET. 2011

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122)

(GU n.162 del 15-7-2015)

Vigente al: 16-7-2015

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

45. Le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, a valere sul Fondo previsto dall'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, destinate ai percorsi degli istituti tecnici superiori, da ripartire secondo l'accordo in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dall'anno 2016 sono assegnate, in misura non inferiore al 30 per cento del loro ammontare, alle singole fondazioni, tenendo conto del numero dei diplomati e del tasso di occupabilita' a dodici mesi raggiunti in relazione ai percorsi attivati da ciascuna di esse, con riferimento alla fine dell'anno precedente a quello del finanziamento. Tale quota costituisce elemento di premialita', da destinare all'attivazione di nuovi percorsi degli istituti tecnici superiori da parte delle fondazioni esistenti.

46. I giovani e gli adulti accedono ai percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori con il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

b) diploma professionale conseguito al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, compresi nel Repertorio nazionale di cui agli accordi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 27 luglio 2011, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 11 novembre 2011, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 269 alla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21 dicembre 2011, e del 19 gennaio 2012, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 23 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2012, integrato da un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore ai sensi dell'articolo 9 delle linee guida di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, di durata annuale, la cui struttura e i cui contenuti sono definiti con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

47. Per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli istituti tecnici superiori, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro

dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono emanate le linee guida per conseguire i seguenti obiettivi, a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani:

a) semplificare e snellire le procedure per lo svolgimento delle prove conclusive dei percorsi attivati dagli istituti tecnici superiori, prevedendo modifiche alla composizione delle commissioni di esame e alla predisposizione e valutazione delle prove di verifica finali;

b) prevedere l'ammontare del contributo dovuto dagli studenti per gli esami conclusivi dei percorsi e per il rilascio del diploma;

c) prevedere che la partecipazione dei soggetti pubblici in qualità di soci fondatori delle fondazioni di partecipazione cui fanno capo gli istituti tecnici superiori e le loro attività possa avvenire senza determinare nuovi o maggiori oneri a carico dei loro bilanci;

d) prevedere che, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da parte del prefetto, le fondazioni di partecipazione cui fanno capo gli istituti tecnici superiori siano dotate di un patrimonio, uniforme per tutto il territorio nazionale, non inferiore a 50.000 euro e comunque che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi;

e) prevedere per le fondazioni di partecipazione cui fanno capo gli istituti tecnici superiori un regime contabile e uno schema di bilancio per la rendicontazione dei percorsi uniforme in tutto il territorio nazionale;

f) prevedere che le fondazioni esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge possano attivare nel territorio provinciale altri percorsi di formazione anche in filiere diverse, fermo restando il rispetto dell'iter di autorizzazione e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. In questo caso gli istituti tecnici superiori devono essere dotati di un patrimonio non inferiore a 100.000 euro.

48. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono emanate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, ambiti «Mobilità delle persone e delle merci - conduzione del mezzo navale» e «Mobilità delle persone e delle merci - gestione degli apparati e impianti di bordo», per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina, integrando la composizione della commissione di esame, mediante modifica delle norme vigenti in materia.

49. All'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 75, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, dopo la lettera b) e' inserita la seguente:

«b-bis) diploma di tecnico superiore previsto dalle linee guida di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, conseguito in esito ai percorsi relativi alle figure nazionali definite dall'allegato A, area 1 - efficienza energetica, al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della

ricerca 7 settembre 2011»;

b) al comma 5, dopo le parole: «ordini e collegi professionali,» sono inserite le seguenti: «istituti tecnici superiori dell'area efficienza energetica,».

50. Dopo la lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, e' inserita la seguente:

«a-bis) diploma di tecnico superiore previsto dalle linee guida di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, conseguito in esito ai percorsi relativi alle figure nazionali definite dall'allegato A, area 1 - efficienza energetica, al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 7 settembre 2011».

51. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentiti i Ministri competenti, sono definiti i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente a conclusione dei percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori previsti dal capo II delle linee guida di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, definiti ai sensi dell'articolo 69, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, secondo le tabelle di confluenza tra gli esiti di apprendimento in relazione alle competenze acquisite al termine dei suddetti percorsi e le competenze in esito ai corsi di laurea ad essi assimilabili. L'ammontare dei crediti formativi universitari riconosciuti non puo' essere comunque inferiore a cento per i percorsi della durata di quattro semestri e a centocinquanta per i percorsi della durata di sei semestri.

52. All'articolo 55, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, dopo le parole: «della durata di quattro semestri» sono inserite le seguenti: «, oppure i percorsi formativi degli istituti tecnici superiori previsti dalle linee guida di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008».



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013.

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 133/UV del 17 dicembre 2015

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 17 dicembre 2015:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che la Conferenza unificata assume deliberazioni, promuove e sancisce intese e accordi, in relazione alle materie ed ai compiti di interesse comune alle regioni, alle province, ai comuni ed alle comunità montane;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, e in particolare l'articolo 69 che ha istituito il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), e in particolare l'articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge del 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

VISTO in particolare l'articolo 13 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, che prevede l'attivazione presso l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire, ex ANSAS) della Banca dati nazionale relativa al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, e in particolare l'articolo 52 concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (di seguito, I.T.S.);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze, del 7 febbraio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 25 marzo 2013, Reg. 3, Fg. 362, con il quale sono state adottate le Linee Guida in attuazione del citato articolo 52, comma 2, del decreto-legge n. 5 del 2012;

CONSIDERATO che, in applicazione di quanto previsto dalle suddette Linee Guida, allegato A, punto 4, lettera e), le Fondazioni I.T.S. forniscono alla suddetta Banca dati presso l'Indire, un set minimo di informazioni per consentire il monitoraggio e la valutazione dei percorsi e del sistema I.T.S. a livello regionale e nazionale;

CONSIDERATO che le Linee Guida, allegato A, punto 5, lettera b), prevedono che ai fini del mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e dell'accesso al finanziamento del menzionato Fondo per l'I.F.T.S., le Fondazioni I.T.S. sono valutate, a norma dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, anche con la partecipazione dei rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dello sviluppo economico e della competente Commissione della Conferenza delle Regioni, in base agli indicatori di realizzazione e di risultato ivi descritti;

CONSIDERATO che è stato quindi costituito un apposito Gruppo tecnico composto da rappresentanti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Coordinamento della IX Commissione della Conferenza delle Regioni, per la definizione dei criteri e delle modalità di applicazione degli indicatori sopra accennati e che il Gruppo tecnico stesso ha elaborato e condiviso uno specifico documento dal nome "La valutazione dei percorsi I.T.S.";

VISTO l'Accordo in Conferenza unificata del 5 agosto 2014 concernente la definizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S. secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori previsti nel citato documento dal nome "La valutazione dei percorsi I.T.S." che, parte integrante dell'Accordo stesso, ne costituisce l'allegato tecnico;

VISTO l'articolo 2, comma 3 del sopracitato Accordo il quale prevede l'ambito validità dello stesso per la ripartizione del Fondo, a titolo sperimentale, per l'anno 2015;

VISTO l'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale dispone che le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a valere sul Fondo previsto dall'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, destinate ai percorsi degli istituti tecnici superiori, siano ripartiti secondo un accordo in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. La disposizione in oggetto stabilisce, altresì, che, a partire dall'anno 2016, le risorse di cui al predetto Fondo sono assegnate, in misura non inferiore al 30 per cento del loro ammontare, alle singole Fondazioni I.T.S., tenendo conto del numero dei diplomati e del tasso di occupabilità a dodici mesi raggiunti in relazione ai percorsi attivati da ciascuna di esse, con riferimento alla fine dell'anno precedente a quello del finanziamento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATE le modifiche apportate al documento tecnico denominato *"la valutazione dei percorsi ITS"*, allegato all'accordo del 5 agosto 2014, necessarie ai fini della coerente applicazione delle disposizioni di cui al sopra richiamato art. 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche tenuto conto delle criticità riscontrate nell'applicazione di tale strumento di valutazione da parte del Tavolo Tecnico Nazionale paritetico;

VISTO il citato documento tecnico, modificato ed integrato, denominato *"la valutazione dei percorsi ITS"* allegato al presente accordo per costituirne parte integrante;

VISTA la nota dell'11 dicembre 2015 con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ufficio di Gabinetto, ha trasmesso lo schema di Accordo e la nota integrativa al documento *"La valutazione dei percorsi I.T.S."*, che costituisce parte integrante dell'Accordo stesso; provvedimento diramato alle Regioni e agli Enti locali il 14 dicembre 2015;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame di detto provvedimento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 15 dicembre 2015, nel corso della quale è stato condiviso il contenuto dell'accordo e dell'allegato tecnico, con l'accoglimento di alcune integrazioni richieste dalle Regioni;

CONSIDERATO altresì che, i rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI, che non erano presenti all'incontro, hanno comunicato, per le vie brevi, di non avere osservazioni sul provvedimento in esame;

VISTA la nota del 16 dicembre 2015, con la quale gli Uffici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a seguito di quanto convenuto nella citata riunione tecnica del 15 dicembre 2015, hanno trasmesso la nuova formulazione dello schema di accordo in argomento che è stata diramata, in pari data, alle Regioni e agli Enti locali;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'accordo in esame, condizionato al riconoscimento dell'autoimprenditorialità tra i requisiti per la valutazione dell'occupabilità e con la raccomandazione di prevedere che la raccolta dei dati per la valutazione del criterio dell'occupabilità avvenga attraverso i sistemi informativi preposti;

RILEVATO che l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'accordo;

RILEVATO che, al riguardo, il Sottosegretario all'istruzione, all'università ed alla ricerca ha assicurato che quanto rappresentato dalle Regioni è condiviso dal proprio Dicastero ed è già compreso tra le note esplicative dell'allegato tecnico;

ACQUISITO pertanto l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali al conseguimento dell'Accordo:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO:

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province e i Comuni nei termini sotto indicati:

Art. 1

1. In relazione alle disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze, del 7 febbraio 2013, recante Linee guida di cui all'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 5 del 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), è modificato ed integrato il sistema di monitoraggio e di valutazione dei percorsi ITS, realizzati nell'ambito dei piani territoriali adottati ogni triennio dalle Regioni in relazione alla programmazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore e ai programmi finanziati, in tale contesto, con il Fondo Sociale Europeo.

2. Il sistema di monitoraggio e valutazione si realizza tenendo conto degli indicatori di realizzazione e di risultato per il mantenimento dell'autorizzazione e per l'accesso al finanziamento del Fondo, di cui all'allegato A, punto 5, lett. b), del citato decreto 7 febbraio 2013 e secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori stessi previsti dall'articolo 1, comma 45 della Legge 13 Luglio 2015, n. 107 e descritti nell'allegato tecnico parte integrante del presente atto. Per quanto non modificato dal presente atto si rinvia all'allegato tecnico dell'accordo di Conferenza Unificata del 5 agosto 2014.

3. I piani territoriali, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di esclusiva competenza delle Regioni, sono adottati con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale di cui al suddetto decreto 7 febbraio 2013.

4. Le Regioni trasmettono i piani triennali territoriali in formato digitale al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (di seguito, Indire), ai fini dell'acquisizione dei dati nella Banca dati nazionale, per l'attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione.

5. Gli ITS implementano la Banca dati nazionale con le informazioni relative a tutti i percorsi realizzati ai fini del rilascio del diploma di "Tecnico superiore" e al fine di consentire l'operatività del sistema di monitoraggio e valutazione.

6. L'Indire, attraverso il rilascio di un'apposita password, consente alle singole Regioni l'accesso ai dati relativi ai percorsi delle Fondazioni ITS attivati sul proprio territorio. Il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha l'accesso ai dati relativi ai percorsi di tutte le Fondazioni ITS presenti sul territorio nazionale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 2

1. Il finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012, è ripartito, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107, secondo i seguenti criteri:

- a. 70% a livello regionale sulla base del numero degli studenti ammessi al secondo anno/terzo anno e del numero degli studenti ammessi all'esame, riferiti all'anno precedente a quello di assegnazione delle risorse, al netto del numero dei diplomati all'interno dei percorsi valutati di cui al successivo articolo 4, comma 2, lettera b);
- b. 30%, a titolo di premialità, alle Fondazioni ITS in relazione ai corsi conclusi da almeno 12 mesi nell'anno precedente secondo il tasso di occupabilità ed il numero di diplomati come indicato all'art. 1, comma 45, della L.107/2015 e riportato nell'allegato tecnico citato.

2. Resta fermo:

- alla premialità di cui al punto b del comma 1 accedono i percorsi che soddisfano pienamente i criteri di cui alle linee guida approvate con D.M. 7 febbraio 2013 richiamato in narrativa;
- l'obbligo della quota di cofinanziamento da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per almeno il 30% dello stanziamento complessivo assegnato a ciascuna di esse, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.

2-bis La quota di finanziamento che costituisce elemento di premialità, in attuazione dell'art. 1, comma 45 della L. 107/2015, viene destinata alla attivazione dei nuovi percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.

3. Le Regioni, nell'ambito del contributo nazionale assegnato di cui al presente articolo, comma 1, lettera a), individuano e comunicano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca l'entità delle risorse da assegnare successivamente ad ogni I.T.S. con riferimento ai singoli percorsi da attivarsi entro il 30 ottobre dell'esercizio finanziario cui le risorse si riferiscono, anche tenendo conto di:

- 1) del risultato dell'attività di valutazione di cui al successivo articolo 4 e degli indicatori di cui all'allegato A, punto 4, lett. e), del decreto 7 febbraio 2013
- 2) dei percorsi finanziati negli anni precedenti e non attivati.

4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca individua l'entità delle risorse premiali da assegnare agli ITS che soddisfino le condizioni di cui al presente articolo, comma 1, lettera b).

Art. 3

1. La valutazione con riguardo ai corsi per il conseguimento del diploma di Tecnico Superiore viene effettuata ad almeno 1 anno dal rilascio del titolo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

2. Ai fini del monitoraggio e della valutazione dei percorsi ITS, si applicano i criteri e le modalità previste nel documento tecnico: *“La valutazione dei percorsi I.T.S.”*, parte integrante del presente accordo .

3. L'Indire sulla base dei dati immessi dagli ITS nella Banca dati nazionale elabora per ogni percorso formativo un punteggio di sintesi applicando agli indicatori i criteri riportati nel citato allegato tecnico.

Art. 4

1. Il Tavolo Tecnico Nazionale paritetico istituito con Accordo in Conferenza unificata del 5 agosto 2014, si dota di un regolamento per la gestione dei lavori nella prima seduta.

2. All'esito della valutazione e del monitoraggio, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Regioni pongono in essere le seguenti azioni:

a) percorsi con un risultato pari o superiore a 50 e inferiore a 60:

le regioni prevedono azioni specifiche, anche integrando, qualora necessario, gli atti di programmazione regionale, in un'ottica di miglioramento progressivo.

b) percorsi con un risultato inferiore a 50:

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede ad escludere dal calcolo della ripartizione del fondo nazionale di cui al precedente art. 2, comma 1 lettera a), il numero dei diplomati all'interno del medesimo percorso e pone in essere le azioni di cui al successivo comma 3.

3. A partire dall'anno 2016, la Fondazione ITS, che per tre anni consecutivi, realizza il risultato negativo di cui al presente articolo, comma 2, lettera b) nel 50 per cento dei percorsi conclusi e valutati nel medesimo triennio, perde l'autorizzazione al rilascio del titolo ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze, del 7 febbraio 2013.

Art. 5

1. Le modalità e i tempi necessari per porre in essere le attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi, l'assegnazione delle risorse e l'avvio dei percorsi sono i seguenti:

a) Entro il 1° febbraio Indire rende disponibili al Tavolo Tecnico Nazionale i dati validati dalle Fondazioni ITS ed il punteggio di sintesi di cui all'articolo 3, comma 3 del presente accordo, assicurando ogni elaborazione e supporto tecnico necessario al fine dell'espletamento dei lavori del tavolo stesso;

b) Entro il 15 marzo Il Tavolo Tecnico Nazionale pone in essere le attività di cui all'articolo 5, comma 2 dell'accordo in Conferenza unificata del 5 agosto 2014;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- c) Entro il 15 aprile il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca individua e comunica alle Regioni interessate le risorse nazionali ripartite secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b);
- d) Entro il 30 giugno le Regioni, nell'ambito del contributo a ciascuna assegnato, individuano e comunicano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con riferimento ai singoli percorsi, l'entità delle risorse da assegnare a ciascuna Fondazione ITS e l'entità del contributo regionale;
- e) Entro il 30 settembre il Ministero e le Regioni, per quanto di competenza, pongono in essere le attività necessarie per l'effettivo avvio dei percorsi i quali saranno attivati entro e non oltre i tempi indicati dall'articolo 2, comma 3 di cui al presente accordo.

Il mancato rispetto di una data comporta il necessario conseguente riallineamento delle date riferite alle azioni successive

Art. 6

Le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'attuazione del presente Accordo nell'ambito delle competenze ad esse spettanti in base ai relativi statuti, alle norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Art. 7

All'attuazione di quanto previsto nel presente accordo si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il Segretario
Antonio Nardone



Il Presidente
Gianclaudio Bressa

ALLEGATO TECNICO

Indicatori e articolazioni per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo.
Modifiche allo schema di riferimento adottato nell'Accordo approvato in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014.



Introduzione

Il presente documento contiene:

- modifiche allo schema degli *indicatori e articolazioni per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo* presenti nell'Accordo tra Regioni, Governo, Enti Locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici superiori definito in sede di Conferenza Unificata del 5 agosto 2014;
- integrazioni al sopracitato Accordo riguardo le modalità di calcolo del punteggio relativo ai criteri individuati della Legge n.107 del 13 Luglio 2015.

Per quanto riguarda le modifiche allo schema degli *indicatori e articolazioni* esse tengono conto dei lavori del Tavolo Tecnico Nazionale Paritetico (TTNP) per il sostegno e il coordinamento delle attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS¹, della Legge n.107 del 13 Luglio 2015² e degli esiti del secondo monitoraggio nazionale³. Nello specifico sono previste le seguenti azioni di intervento:

- a. individuazioni e modifica alcuni valori soglia;
- b. introduzione di nuove articolazioni;
- c. annullamento, eliminazione di alcune articolazioni e/o indicatori;
- d. introduzione delle proposte del TTNP;
- e. modifica della modalità di calcolo del risultato di alcune articolazioni;
- f. Modifiche delle funzioni che trasformano il risultato in un punteggio di alcune articolazioni

Per quanto riguarda le **integrazioni all'Accordo** esse attengono ai criteri individuati della Legge n.107 del 13 Luglio 2015: *numero di diplomati e tasso di occupabilità a 12 mesi*. Si è scelto di utilizzare le articolazioni già presenti nello schema di riferimento adottato nel sopracitato Accordo che riguardassero tali dimensioni (*articolazioni n. diplomati e rilevazione a 12 mesi*⁴) e di considerare *gli occupati a 12 mesi* per ottemperare all'esigenza di dare valore al numero assoluto degli occupati.

¹Documento di sintesi. 6 Luglio 2015" e "Questioni emerse e proposte per lo sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione 16 Giugno 2015" a cura del TTNP per il sostegno e il coordinamento delle attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS.

² Art. 45-46-47-48.

³ Lettera prot. N.891/DGOSV del 4 febbraio 2015.

⁴ L'articolazione *Rilevazione a 12 mesi* riguarda il tasso di occupabilità $\{[(n. occupati coerenti*1+n. occupati non coerenti*0,3)/n. diplomati*100]\}$.



A tal proposito è stato individuato un criterio composto dato dalla radice cubica del prodotto dei punteggi delle articolazioni: *n. diplomati, occupati e rilevazione a 12 mesi*.

Di seguito sono indicate le proposte di modifica allo *schema di riferimento* degli indicatori per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo adottato nell'Accordo del 5 agosto 2014.

Modifiche allo schema degli indicatori e articolazioni per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo
In rosso sono evidenziate le modifiche apportate alle due tabelle relative ai pesi degli indicatori e delle articolazioni (tab. 1) e ai valori soglia delle articolazioni (tab. 2).

Tab. 1–Schema di riferimento - Indicatori e articolazioni per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo: pesi articolazioni e indicatori.

Indicatori	Articolazioni	Peso articolazione	Peso indicatore
Attrattività ⁵	1. Tasso selezione (<i>n. soggetti che hanno sostenuto la prova di selezione/n. soggetti che hanno fatto domanda di iscrizione*100</i>)	10	25
	2. N. soggetti che hanno sostenuto la prova di selezione	10	
	3. Tasso di idonei non ammessi su idonei [(n. idonei - n. ammessi)/n. idonei*100]	20	
	4. Successo formativo [(n. diplomati*1+n. certificati*0,3)/n. ammessi*100]	20	
	5. N. diplomati	40	
		100	
Occupabilità	1. Rilevazione a 12 mesi (somma del "valore di occupazione" di ciascun diplomato/n. diplomati*100) ⁶	50	40
	2. Occupati a 12 mesi (somma del "valore di occupazione" di ciascun diplomato)	50	
		100	
Professionalizzazione e permanenza in impresa ⁷	1. Percentuale ore di tirocinio sulle ore complessive	60	15
	2. N. corsisti per impresa sede di tirocinio	40	
		100	
Partecipazione attiva ⁸	1. Ore docenti da mondo lavoro (ore docenti provenienti dal mondo del lavoro/ore totali docenti*100)	35	
	2. Ore docenti da mondo università/ricerca (ore docenti provenienti	25	

⁵ Revisione del criterio di azzeramento: indicatore azzerato quando il Numero degli ammessi al percorso è inferiore a 20.

⁶ Nella tab. 3 è riportato il sistema di punteggio per assegnare un "valore di occupazione" a ciascun diplomato ITS.

⁷ Azzeramento dell'indicatore quando la Percentuale ore di tirocinio sulle ore complessive è inferiore a 30.

⁸ Revisione del criterio di azzeramento: indicatore azzerato quando sia il risultato dell'articolazione Ore docenti da mondo lavoro sia il risultato dell'articolazione n. docenti provenienti da mondo del lavoro sono inferiori a 50.



	<i>da università e da ricerca/ore totali docenti *100)</i>		
	3. N. docenti da mondo lavoro (<i>n. docenti provenienti dal mondo del lavoro/n. totale docenti*100</i>)	15	
	4. N. docenti da mondo università/ricerca (<i>n. docenti provenienti da università, ricerca/n. totale docenti*100</i>)	10	
	5. Ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca [<i>(ore sviluppate in laboratori di imprese + ore sviluppate in laboratori di ricerca -escluso stage-)/ore totali (escluso stage)*100</i>]	15	
		100	10
Reti interregionali	1. Tasso numero di allievi [<i>(n. frequentanti che hanno partecipato ad attività formative all'estero*1 + n. frequentanti che hanno partecipato ad attività formative in altre regioni, ma non all'estero*0,8) /n. frequentanti*100</i>]	35	
	2. N. medio di ore, realizzate in imprese nazionali/estere (<i>somma delle ore svolte da ciascun frequentante in attività formative in altre regioni o all'estero/ore totali*100</i>)	35	
	3. Tasso numero di formatori [<i>(n. docenti che lavorano abitualmente all'estero*1+ n. docenti che lavorano abitualmente in altre regioni*0,5)/n. docenti*100</i>]	10	
	4. Tasso ore formatori provenienti da imprese di altre Regioni/Stati [<i>(n. ore docenti provenienti da mondo del lavoro che lavorano abitualmente all'estero*1+ n. docenti provenienti da mondo del lavoro che lavorano abitualmente in altre regioni*0,5)/n. ore docenti provenienti da mondo del lavoro*100</i>]	10	
	5. Tasso ore formatori provenienti da istituzioni formative di altre Regioni/Stati (<i>n. ore docenti provenienti da istituzioni formative che lavorano abitualmente all'estero o in altre regioni/n. ore docenti provenienti da istituzioni formative *100</i>)	10	
		100	10

Tab.2 –Schema di riferimento-Indicatori e articolazioni per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo: valori soglia.⁹

Indicatori	Articolazioni	ROSS G	Giallo	Verde
Attrattività	1. Tasso selezione (<i>n. soggetti che hanno sostenuto la prova di selezione/n. soggetti che hanno fatto domanda di iscrizione*100</i>)	-	<50	>=50
	2. N. soggetti che hanno sostenuto la prova di selezione	<20	20-40	>40
	3. Tasso di idonei non ammessi su idonei [<i>(n. idonei - n. ammessi)/n. idonei*100</i>]	-	<30	30-100
	4. Successo formativo [<i>(n. diplomati*1+n. certificati*0,3)/n. ammessi*100</i>]	-	<70	70-100

⁹ Le funzioni relative al calcolo dei punteggi saranno modificate in relazione alle nuove soglie individuate.



	5. N. diplomati	-	<17	>=17
Occupabilità	1. Rilevazione a 12 mesi (somma del "valore di occupazione" di ciascun diplomato/n. diplomati*100)	<30	30-50	50-100
	2. Occupati a 12 mesi (somma del "valore di occupazione" di ciascun diplomato)	-	<15	>=15
Professionalizzazione/ permanenza in impresa	1. Percentuale ore di tirocinio sulle ore complessive	<30	>50	30-50
	2. N. corsisti per impresa sede di tirocinio	-	<80	80-100
Partecipazione attiva	1. Ore docenti da mondo lavoro (ore docenti provenienti dal mondo del lavoro/ore totali docenti*100)	<50	-	>=50
	2. Ore docenti da mondo università/ricerca (ore docenti provenienti da università e da ricerca/ore totali docenti *100)	-	>25	<=25
	3. N. docenti da mondo lavoro (n. docenti provenienti dal mondo del lavoro/n. totale docenti*100)	<50	-	>=50
	4. N. docenti da mondo università/ricerca (n. docenti provenienti da università,ricerca/n. totale docenti*100)	-	>25	<=25
	5. Ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca [(ore sviluppate in laboratori di imprese + ore sviluppate in laboratori di ricerca - escluso stage-)/ore totali (escluso stage)*100]	-	<10	>=10
Reti interregionali	1. Tasso numero di allievi [(n. frequentanti che hanno partecipato ad attività formative all'estero*1 + n. frequentati che hanno partecipato ad attività formative in altre regioni, ma non all'estero*0,8) /n. frequentanti*100]	-	<30	>=30
	2. N. medio di ore, realizzate in imprese nazionali/estere (somma delle ore svolte da ciascun frequentante in attività formative in altre regioni o all'estero/ore totali*100)	-	<15	>=15
	3. Tasso numero di formatori [(n. docenti che lavorano abitualmente all'estero*1+ n. docenti che lavorano abitualmente in altre regioni*0,5)/n. docenti*100]	-	<10 >25	10-25
	4. Tasso ore formatori provenienti da imprese di altre Regioni/Stati [(n. ore docenti provenienti da mondo del lavoro che lavorano abitualmente all'estero*1+ n. docenti provenienti da mondo del lavoro che lavorano abitualmente in altre regioni*0,5)/n. ore docenti provenienti da mondo del lavoro*100]	-	<15 >25	15-25
	5. Tasso ore formatori provenienti da istituzioni formative di altre Regioni/Stati (n. ore docenti provenienti da istituzioni formative che lavorano abitualmente all'estero o in altre regioni/n. ore docenti provenienti da istituzioni formative *100)	-	<5 >25	5-25



Note esplicative

I pesi

Si è ritenuto di aumentare i pesi relativi agli indicatori *Occupabilità (da 30 a 40)* e *Reti interregionali (da 5 a 10)* e di diminuire quelli degli indicatori *Professionalizzazione/permanenza in impresa (da 25 a 15)* e *Partecipazione attiva (da 15 a 10)*.

Inoltre sono stati modificati i pesi di tutte le articolazioni ricomprese negli indicatori *Attrattività, Occupabilità e Professionalizzazione/permanenza in impresa*; si è anche aumentato il peso, all'interno dell'indicatore *Partecipazione attiva*, dell'articolazione *Ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca* diminuendo di conseguenza quello dell'articolazione *N. docenti da mondo lavoro*¹⁰ (tab.1).

I valori soglia

Sono stati definiti i valori soglia per le nuove articolazioni introdotte nello schema (*n. diplomati e occupati a 12 mesi*); si è innalzato il valore della soglia di sufficienza per le articolazioni *Ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca* e *N. medio di ore, realizzate in imprese nazionali/estere*; inoltre, sempre sulla base dell'indicazione del Tavolo di "correlare il numero dei docenti provenienti dal mondo del lavoro alle ore di docenza effettivamente svolte", si è scelto di calcolare il punteggio delle articolazioni *Ore docenti da mondo lavoro* e *N. docenti da mondo lavoro* nello stesso modo: in entrambi i casi viene attribuito all'articolazione un punteggio uguale a zero in corrispondenza di un risultato inferiore a 50 (tab.2).

Modifiche indicatore per indicatore.

Attrattività

- L'indicatore *Attrattività* viene azzerato quando *il numero di ammessi al percorso è inferiore a 20*. Finora l'indicatore veniva azzerato quando era inferiore a 20 il *N. di soggetti che hanno sostenuto la prova di selezione*. Nell'art.3, all. C, del DPCM 25/01/2008 si legge "numero minimo di allievi per corso: 20", il dettato normativo è stato interpretato ritenendo che il numero di allievi per corso fosse da riferirsi al *numero degli ammessi al corso* e non al *numero dei soggetti che hanno sostenuto la prova di selezione*, e che quindi la soglia minima di 20 allievi

¹⁰ Cfr. Documenti TTNP.



dovesse essere riferita agli ammessi al corso. Il numero di ammessi al corso non è inserito come una nuova articolazione ma come criterio di azzeramento dell'indicatore.

- *Tasso di idonei non ammessi su idonei* – è stata modificata l'etichetta *Tasso ammessi su idonei*.
- *N. diplomati* - nuova articolazione. Valori soglia: fascia gialla <17, fascia verde ≥ 17 ¹¹.

Occupabilità *

- *Rilevazione a 6 mesi* – l'articolazione è stata eliminata.
- *Rilevazione a 12 mesi* – è modificata la modalità di calcolo del risultato dell'articolazione (tab. 3).
- *Occupati a 12 mesi* – nuova articolazione. Valori soglia: fascia gialla <15, fascia verde ≥ 15 .
Il valore di 15 come soglia di sufficienza per gli occupati a 12 mesi è stato individuato prendendo in considerazione le informazioni inserite in Banca Dati relative al numero di occupati (*coerenti e non coerenti*) nei percorsi validati. In media i percorsi validati avrebbero ottenuto un risultato di 12,4 nell'articolazione *Occupati a 12 mesi*. Nell'ottica di aumentare il numero degli occupati si è deciso di innalzare tale soglia a 15.

Il "valore di occupazione" delle articolazioni *Rilevazione a 12 mesi* e *Occupati a 12 mesi* si calcola sommando il punteggio assegnato a ciascun diplomato secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

Tab. 3 – Sistema di punteggio per assegnare il "valore di occupazione" per le articolazioni *Rilevazione a 12 mesi* e *Occupati a 12 mesi*

		Tempo indeterminato o lavoro autonomo in regime ordinario	Tempo determinato o lavoro autonomo in regime agevolato	Iscritto/a a un percorso universitario	Non iscritto/a a un percorso universitario
occupato	coerente	1	0.8		
	non coerente	0.3	0.2		

¹¹ La media dei diplomati sulla base dei dati forniti in Banca dati nei percorsi validati 17,4.

***Il dato riferito alla occupazione sarà oggetto di verifiche attraverso gli strumenti informatici disponibili compresa la modalità utilizzata nell'ambito del sistema RAV**



non occupato		0.2	0
--------------	--	-----	---

Professionalizzazione/permanenza in impresa

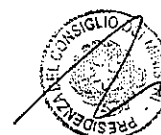
- L'indicatore *Professionalizzazione/permanenza in impresa* viene azzerato quando le ore di tirocinio sono inferiori al 30% delle ore complessive del corso.
- *Coerenza Ateco/ambito figura* – l'articolazione è stata eliminata.

Partecipazione attiva

- L'indicatore *Partecipazione attiva* viene azzerato quando sia il risultato dell'articolazione *ore docenti da mondo lavoro*, sia il risultato dell'articolazione *n. docenti provenienti dal mondo del lavoro* sono inferiori a 50.
- *Ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca* - Valori soglia: fascia gialla <10, fascia verde ≥ 10 . Il valore di 10 come soglia di sufficienza per le *Ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca* è stato individuato prendendo in considerazione la media delle ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca, sulla base dei dati forniti in Banca dati, che è di 190,8 (circa il 10% delle ore totali).

Reti interregionali

- *N. medio di ore realizzate in imprese nazionali/estere* - Valori soglia: < 15 (giallo); ≥ 15 (verde). Il valore di 15 come soglia di sufficienza è stato individuato prendendo prima come riferimento il tasso medio di ore nazionali/estere che è risultato essere in banca dati pari al 26.6%; ma dall'analisi dei dati si è notato che tale valore è fortemente influenzato da alti valori estremi; pertanto il valore del 15% è stato ritenuto un valore maggiormente plausibile di sufficienza ed è stato raggiunto dal 40% dei percorsi.



In sintesi le modifiche apportate allo schema degli indicatori e articolazioni per azioni di intervento

a. Individuazioni e modifica di alcuni valori soglia:

Proposta	Indicatore	Articolazione	N.
Individuazione di soglie di sufficienza	Attrattività	N. diplomati (art. 45 Legge n.107 del 13 Luglio 2015)	17 ¹²
Individuazione di soglie di sufficienza	Occupabilità	Occupati a 12 mesi	15 ¹³
Modifica dei valori soglia	Partecipazione attiva	Ore docenti da mondo lavoro	< 50 (rosso) > =50 (verde) ¹⁴
Modifica dei valori soglia	Partecipazione attiva	Ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca	< 10 (giallo) >=10 (verde) ¹⁵
Modifica dei valori soglia	Reti interregionali	N. medio di ore realizzate in imprese nazionali/estere	< 15 (giallo) >=15 (verde) ¹⁶

b. Introduzione di nuove articolazioni:

Indicatore	Articolazione
Attrattività	N. diplomati (Legge n. 107)
Occupabilità	Occupati a 12 mesi (Legge n. 107)

c. Annullamento, eliminazione di alcune articolazioni e/o indicatori:

Proposta	Indicatore	Note
Annullamento del punteggio dell'indicatore	Attrattività	Revisione del criterio di azzeramento: l'articolazione <i>n. soggetti che hanno sostenuto la prova di selezione</i> non è più considerata ai fini dell'azzeramento. L'indicatore è azzerato quando il numero degli ammessi al percorso è inferiore a 20.
	Professionalizzazione/permanenza in impresa	L'indicatore è azzerato quando l'articolazione <i>Percentuale ore di tirocinio sulle ore complessive</i> è inferiore a 30.
	Partecipazione attiva	L'indicatore è azzerato quando sia il risultato dell'articolazione " <i>Ore docenti da mondo lavoro</i> " sia

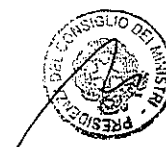
¹² La media dei diplomati sulla base dei dati forniti in Banca dati nei percorsi validati 17,4.

¹³ In base alle informazioni inserite in Banca dati nei percorsi validati il risultato medio di questa articolazione è pari a 12,4.

¹⁴ Sulla base dell'indicazione del Tavolo di "correlare il numero dei docenti provenienti dal mondo del lavoro alle ore di docenza effettivamente svolte" si è scelto di calcolare il punteggio delle articolazioni *Ore docenti da mondo lavoro* e *N. docenti da mondo lavoro* nello stesso modo: in entrambi i casi viene attribuito all'articolazione un punteggio uguale a zero in corrispondenza di un risultato inferiore a 50.

¹⁵ La media delle ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca, sulla base dei dati forniti in Banca dati è di 190,8 (circa il 10% delle ore totali).

¹⁶ La soglia di sufficienza è stata innalzata dal 10 al 15%. Il valore del 15% è stato ritenuto un valore maggiormente plausibile di sufficienza ed è stato raggiunto dal 40% dei percorsi.



		il risultato dell'articolazione "N. docenti provenienti dal mondo del lavoro" sono inferiori a 50.
Eliminazione articolazione	Professionalizzazione/permanenza in impresa	Si elimina l'articolazione <i>Coerenza Ateco/ambito figura</i> .
	Occupabilità	Si elimina l'articolazione <i>Rilevazione a 6 mesi</i> . ¹⁷

d. Introduzione delle proposte del TTNP:

- o *Professionalizzazione Impresa*: coerenza dei Codici Ateco/ambito figura: articolazione neutralizzata.
- o *Occupabilità*: nell'allegato A, punto 5 b), Linee guida (D.M. 7 febbraio 2013) è definita quale rapporto fra occupati coerenti e iscritti al corso. Nell'allegato tecnico il rapporto è fra occupati coerenti e diplomati.
- o *Occupabilità*: è applicata una funzione che risponde ai valori soglia individuati nell'Allegato tecnico dell'Accordo (a 50).
- o *Attrattività*: è adottata la formula riferita al "successo formativo" [(n. diplomati*1+ n. certificati*0,3)/n. ammessi*100], aderente alle Linee guida (D.I. 07/02/2013).
- o *Reti interregionali: N. medio di ore, realizzate in imprese nazionali/estere*: E' stata inserita la parte di testo mancante ("- 10", dovuto ad un refuso redazionale), nella funzione che trasforma in punteggio il risultato dell'articolazione "N. medio di ore, realizzate in imprese nazionali/estere".
- o Annullamento dell'indicatore per quei percorsi che non hanno tenuto conto delle indicazioni previste dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.I. 7 febbraio 2013:
 - numero minimo di 20 studenti per percorso;
 - percentuale minima di ore di tirocinio pari al 30% delle ore complessive del corso;
 - percentuale dei docenti provenienti dal mondo del lavoro non inferiore al 50%.

e. Modifica della modalità di calcolo del risultato delle articolazioni

Indicatore	Articolazione
Occupabilità	Rilevazione a 12 mesi (somma del "valore di occupazione" di ciascun diplomato/n. diplomati*100)

f. Modifiche delle funzioni che trasformano il risultato in un punteggio di alcune articolazioni

Indicatore	Articolazione
Attrattività	N. diplomati

¹⁷ Legge n. 107.



Occupabilità	Occupati a 12 mesi (somma del "valore di occupazione" di ciascun diplomato)
Partecipazione attiva	Ore docenti da mondo lavoro (<i>ore docenti provenienti dal mondo del lavoro/ore totali docenti*100</i>)
	<i>Ore sviluppate in laboratori di imprese e/o in laboratori di ricerca [(ore sviluppate in laboratori di imprese + ore sviluppate in laboratori di ricerca -escluso stage-)/ore totali (escluso stage)*100]</i>
Reti interregionali	N. medio di ore, realizzate in imprese nazionali/estero (<i>somma delle ore svolte da ciascun frequentante in attività formative in altre regioni o all'estero/ore totali*100</i>)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

DECRETO 16 settembre 2016

Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107. (Decreto n. 713). (17A00138)

(GU n.9 del 12-1-2017)

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

di concerto con

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visti gli articoli 117 e 118 della Costituzione;

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 241, art. 3, di modifica della legge 7 agosto 1990, n. 240, concernente il silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del predetto sistema dell'IFTS secondo Linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della pubblica istruzione formulata di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Vista la predetta legge n. 296/2006, art. 1, comma 875, come

modificato dall'art. 7, comma 37-ter, della legge del 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;

Visto il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con la legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13, comma 2, che ha previsto, nel quadro della riorganizzazione di cui al citato art. 1, comma 631, della legge 296/2006, che le strutture che operano nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore assumano la denominazione di «Istituti Tecnici Superiori» (di seguito I.T.S.);

Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo e, in particolare, l'art. 52, concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli I.T.S.;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», ed in particolare gli articoli da 41 a 47;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;

Visto l'art. 1, comma 47, della citata legge n. 107, il quale, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, dispone l'emanazione di specifiche Linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito denominato MIUR, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di seguito denominato MLPS, con il Ministro dello sviluppo economico, di seguito denominato MISE, e con il Ministro dell'economia e delle finanze, di seguito denominato MEF, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 631, della legge n. 296/2006, con il quale sono state adottate le Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli I.T.S.;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 settembre 2011, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze, del 7 febbraio 2013, n. 93 con il quale sono state adottate le Linee guida in attuazione del citato art. 52, comma 2, del decreto-legge n. 5 del 2012;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo»;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,

di concerto, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

Considerato che nell'ambito delle predette Linee guida occorre prevedere misure di semplificazione a supporto della gestione del sistema I.T.S.;

Visto l'Accordo in Conferenza unificata del 5 agosto 2014, a norma dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con il quale è stato realizzato uno strumento di valutazione e monitoraggio dei percorsi formativi realizzati dagli I.T.S. sulla base degli indicatori di cui al decreto interministeriale 7 febbraio 2013 sopra citato;

Visto l'Accordo in sede di Conferenza unificata del 17 dicembre 2015, a norma dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. e modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S.;

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata nella seduta del 3 marzo 2016 a norma dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Decreta:

Allo scopo di semplificare e promuovere il sistema degli Istituti Tecnici Superiori, a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, sono adottate le misure di cui ai seguenti articoli.

Restano ferme le disposizioni vigenti in materia, non modificate dal presente decreto.

Il presente decreto è emanato senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 1

Prove di verifica finale

1. Le prove di verifica delle competenze acquisite dagli allievi a conclusione dei percorsi formativi degli I.T.S. comprendono:

a) una prova teorico-pratica, concernente la trattazione e la soluzione di un problema tecnico-scientifico, strettamente correlato all'area tecnologica ed ambito di riferimento del percorso formativo.

La prova è predisposta dal Comitato Tecnico Scientifico dell'I.T.S.;

b) una prova scritta, tesa a valutare conoscenze ed abilità nell'applicazione di principi e metodi scientifici nello specifico contesto tecnologico cui si riferiscono le competenze tecnico-professionali nazionali del percorso dell'I.T.S.

La prova è predisposta dal Comitato Tecnico Scientifico dell'I.T.S. con la collaborazione di almeno 2 rappresentanti, rispettivamente dell'università/ente di ricerca e dell'impresa, che siano stati coinvolti nell'elaborazione del percorso formativo realizzato dall'I.T.S.

La prova consta di un set di 30 domande a risposta chiusa a scelta multipla.

La predisposizione della prova e' effettuata sulla base dei «Quadri di riferimento», definiti a livello nazionale, anche in coerenza con il processo di costruzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze con riguardo all'area tecnologica/ambito/profilo del percorso formativo realizzato dall'I.T.S.;

c) una prova orale, concernente la discussione di un progetto di lavoro (project work) sviluppato nel corso del tirocinio e predisposto dalle imprese presso le quali e' stato svolto il tirocinio stesso.

2. Alle prove di verifica di cui al comma 1 sono ammessi gli allievi dei percorsi formativi degli I.T.S. che li abbiano frequentati per almeno l'80% della loro durata complessiva e che siano stati valutati positivamente dai docenti dei percorsi medesimi, anche sulla base della valutazione operata dal tutor aziendale a conclusione delle attivita' formative, ivi compresi i tirocini.

Ai fini della valutazione complessiva di cui sopra, finalizzata all'ammissione alle prove di verifica finale, si terra' conto altresì degli esiti delle verifiche intermedie predisposte dall'I.T.S. durante lo svolgimento delle attivita' formative.

3. Per ciascuna delle prove di cui al comma 1 e' assegnato un punteggio così articolato:

prova teorico pratica: massimo 40 punti - minimo 24 punti;

prova scritta: massimo 30 punti - minimo 18 punti;

prova orale: massimo 30 punti - minimo 18 punti.

4. La verifica delle competenze si intende positivamente superata quando l'allievo abbia ottenuto almeno il punteggio minimo in ciascuna delle tre prove.

5. La Commissione esaminatrice, a maggioranza, puo' attribuire un bonus, per un massimo di 5 punti, ai candidati che abbiano conseguito al termine delle tre prove un risultato complessivo non inferiore a 85 punti. Ai fini dell'attribuzione del bonus, la Commissione terra' in considerazione anche la valutazione complessiva operata a conclusione delle attivita' formative ai sensi del precedente comma 2.

6. La Commissione esaminatrice, all'unanimita', puo' attribuire la lode ai candidati che abbiano conseguito il massimo punteggio al termine di ciascuna delle tre prove di verifica finale e che si siano dimostrati particolarmente meritevoli.

7. L'art. 6 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 settembre 2011 e' soppresso.

8. Le commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi che hanno frequentato i percorsi delle Fondazioni I.T.S. vengono così costituite:

a) un rappresentante dell'Universita', con funzioni di Presidente della commissione d'esame, designato dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca.

La designazione e' effettuata dal MIUR anche sulla base di nominativi indicati dalle Fondazioni I.T.S. secondo le modalita' appresso descritte, tra i docenti universitari, di ruolo ordinario o straordinario, associati o fuori ruolo, o tra i ricercatori dei corsi di laurea a carattere scientifico e tecnologico coerenti con l'area tecnologica di riferimento dell'I.T.S., che non siano stati coinvolti nella progettazione o realizzazione o docenza di alcun percorso della Fondazione I.T.S.

Ai fini della designazione di cui al comma precedente, la Fondazione fara' pervenire, entro sessanta giorni prima dell'inizio delle prove d'esame, una rosa di tre nominativi di cui abbiano richiesto ed ottenuto la disponibilita' all'incarico, corredata di curriculum vitae.

b) un rappresentante della scuola, designato dal dirigente scolastico dell'Istituto tecnico o professionale ente di riferimento dell'I.T.S., individuato tra i docenti di discipline tecnico-professionali in servizio a tempo indeterminato.

c) un esperto della formazione professionale designato dalla

Regione.

d) due esperti del mondo del lavoro designati dal Comitato Tecnico Scientifico dell'I.T.S.:

il primo, che abbia svolto funzioni di docenza/tutoraggio nel percorso dell'I.T.S., con almeno cinque anni di esperienza nelle imprese dell'area tecnologica e dell'ambito ai quali si riferisce il percorso stesso, impegnate nella realizzazione delle attivita' di tirocinio;

il secondo individuato nell'ambito dell'area professionale o del settore imprenditoriale di riferimento dell'I.T.S. che non sia stato coinvolto nella progettazione o realizzazione o docenza di alcun percorso della Fondazione I.T.S..

9. La Commissione d'esame viene costituita dal dirigente scolastico dell'Istituto tecnico o professionale ente di riferimento della Fondazione I.T.S..

10. L'allegato D) del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 febbraio 2013 e' soppresso.

11. Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. della durata di quattro semestri sono riferibili al V livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. della durata di sei semestri sono riferibili al VI livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

12. Il Comitato Tecnico Scientifico dell'I.T.S. rilascia, su richiesta dell'allievo, la certificazione delle competenze acquisite, anche in caso di mancato completamento del percorso formativo o in caso di mancato superamento delle prove di verifica finale. Si richiama quanto previsto, ai sensi e per gli effetti, dal decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013.

Analoga certificazione viene altresì rilasciata, su richiesta sia degli allievi sia di coloro che abbiano già conseguito il diploma, dalle imprese ove e' stato effettuato il tirocinio.

13. Si osservano le disposizioni vigenti in materia di esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione circa l'obbligo di versamento della tassa per sostenere gli esami e per il ritiro del diploma.

Art. 2

Soggetti pubblici soci fondatori degli I.T.S.

La partecipazione dei soggetti pubblici in qualita' di soci fondatori delle Fondazioni di partecipazione I.T.S. e le loro attivita' possono avvenire senza determinare nuovi o maggiori oneri a carico dei propri bilanci, fermo restando il limite delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Art. 3

Riconoscimento della personalita' giuridica

Le Fondazioni I.T.S., ai fini del riconoscimento della personalita' giuridica ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture, debbono essere dotate di un patrimonio, uniforme per tutto il territorio nazionale, non inferiore a 50.000 euro e, comunque, preveda tra gli obiettivi indicati nello Statuto quello di garantire e assicurare la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi.

Art. 4

Rendicontazione dei percorsi I.T.S.

1. La rendicontazione dei percorsi I.T.S. e' effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS).

2. Il direttore generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, con proprio decreto, istituisce un gruppo di lavoro composto da un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle Regioni, per definire le Unità di Costo.

Art. 5

Commissione nazionale per il coordinamento
dell'offerta formativa degli I.T.S.

1. Con decreto del direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione nazionale per il coordinamento dell'offerta formativa.

Detta commissione, composta da esperti del MIUR, MISE, MLPS, MEF, EE.LL. Regioni, Parti Sociali in un numero complessivo non superiore a quindici/venti membri, avra' i seguenti compiti:

favorisce i processi di coordinamento dell'offerta formativa degli I.T.S. con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico a supporto della programmazione regionale;

elabora un rapporto di monitoraggio e valutazione dei piani territoriali di intervento ai sensi dell'art. 14, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;

promuove, di norma ogni tre anni, l'aggiornamento delle aree tecnologiche, degli ambiti e delle figure nazionali di riferimento dell'I.T.S., e la proposta di standard nazionali di riferimento in ordine alle caratteristiche dei percorsi formativi;

promuove lo sviluppo ed il consolidamento del sistema della formazione terziaria non universitaria;

promuove azioni per l'implementazione di modelli organizzativi che, anche attraverso i poli tecnico professionali, favoriscano l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro per la diffusione della cultura tecnico scientifica.

Per lo svolgimento delle suddette attività, la commissione si dota nella prima seduta di un regolamento ed opera con il supporto tecnico dell'INDIRE e dell'ISFOL.

La commissione nazionale puo' avvalersi, quando necessario, dell'apporto di ulteriori esperti.

Ai componenti della commissione nazionale, ivi compresi gli esperti, per il coordinamento dell'offerta formativa degli I.T.S. non sono dovuti compensi, emolumenti o altre indennità.

2. Con riferimento alle linee nazionali di indirizzo di cui al precedente comma, ed al fine di soddisfare il fabbisogno formativo in una determinata filiera produttiva territoriale, gli I.T.S. possono attivare, sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, percorsi formativi finalizzati al rilascio del diploma di tecnico superiore riferiti alle figure nazionali comprese nelle aree tecnologiche definite a livello nazionale, sempreche' strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento dell'I.T.S. stesso.

3. Le Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite entro la data del 16 luglio 2015, dotate di un patrimonio non inferiore a 100.000 euro,

possono attivare nel territorio altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attivita' strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 3, allegato b) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2008, anche in filiere diverse da quella di riferimento, fermo restando il rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale.

4. Le previsioni del presente articolo si applicano nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Art. 6

Misure di semplificazione

1. Ai fini della semplificazione degli organi statutari, in caso di pluralita' di partecipazioni omologhe (istituzioni scolastiche, strutture formative, etc.), debbono essere individuate rappresentanze unitarie sulla base di accordi tra i soggetti interessati.

2. I percorsi I.T.S. possono essere svolti in apprendistato con le modalita' di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca ed il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

3. Nell'ottica di promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa sia a livello territoriale che multiregionale, nazionale ed internazionale, la Fondazione I.T.S. adotta le necessarie iniziative per favorire l'ingresso di nuove aziende. A tale riguardo, la delibera con la quale il Consiglio di indirizzo rigetta l'istanza di ingresso nel partenariato presentata da una impresa deve essere motivata e trasmessa al MIUR ed alla Regione.

Art. 7

Il Presidente della Fondazione I.T.S.

1. Il Presidente della Fondazione I.T.S. e' responsabile delle informazioni fornite ai fini del monitoraggio e della valutazione dei percorsi realizzati per il rilascio del diploma di tecnico superiore, in relazione anche alle sanzioni penali previste per il caso di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

2. La revoca del mandato al Presidente della Fondazione I.T.S. puo' essere disposta con i voti della maggioranza semplice del Consiglio di indirizzo, a seguito della presentazione di una mozione di sfiducia presentata da un terzo dei suoi componenti.

3. Il Presidente e' responsabile degli atti di indirizzo amministrativo, gestionale e scientifico della Fondazione I.T.S. E', altresì, responsabile della promozione di attivita' di orientamento dei percorsi I.T.S. all'interno delle istituzioni scolastiche, pubbliche e private, di ogni ordine e grado, delle imprese e delle famiglie.

Art. 8

Misure di sistema

1. Nell'ottica di favorire la scelta dei percorsi di istruzione tecnica superiore da parte dei soggetti interessati, in particolare dei giovani neodiplomati, le Fondazioni I.T.S. entro il 30 ottobre di ciascun anno provvedono ad avviare i percorsi. Sono fatte salve le

modalita' ed i termini disciplinati dall'art. 5 dell'Accordo in sede di Conferenza unificata del 17 dicembre 2015, a norma dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. e modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S..

Art. 9

Disposizioni finali

1. L'importo delle rette di frequenza per gli studenti dei percorsi I.T.S. e' determinato dalle singole Fondazioni nel limite massimo dato dalla differenza delle unita' di costo standard previste, nelle more dell'attuazione dell'art. 4 delle presenti Linee guida, dal punto 3 dell'allegato C) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, e l'ammontare dei finanziamenti pubblici assegnati alla Fondazione stessa per la realizzazione delle medesime attivita' formative.

2. Le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione autonoma della Valle D'Aosta provvedono all'attuazione delle presenti Linee guida nell'ambito delle competenze spettanti ai sensi dello Statuto Speciale, delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai relativi ordinamenti.

3. Ai sensi della legge n. 40 del 2 aprile 2007 e' del D.I. 7 febbraio 2013 gli Istituti Tecnici Superiori sono previsti tra gli standard minimi per la costituzione dei poli tecnico professionali.

Nell'ambito dei poli tecnico professionali, programmati dalle Regioni con la finalita' di promuovere la interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, gli I.T.S. favoriscono l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro per diffondere la cultura tecnica e scientifica.

4. Per quanto non integrato/modificato dal presente provvedimento si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 settembre 2016

Il Ministro dell'istruzione,
dell'universita' e della ricerca
Giannini

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
Poletti

Il Ministro
dello sviluppo economico
Calenda

Il Ministro
dell'economia e delle finanze
Padoan

Registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e
politiche sociali, reg.ne prev. n. 4322



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

VISTI la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S., istituito dal sopracitato art. 69 della Legge n. 144/1999, nonché il comma 875 del suddetto articolo 1, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;

VISTO l'articolo 13, comma 2, della legge 2 aprile 2007, n. 40, che ha previsto la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nell'ambito della predetta riorganizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 che ha dettato le Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

VISTA la legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, e in particolare l'art. 52 concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli I.T.S.;

VISTO il decreto n. 93, datato 7 febbraio 2013, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono state adottate le Linee guida in attuazione del citato art. 52, della legge n. 35/2012;

VISTO l'articolo 1, comma 47, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale ha disposto che si debba prevedere per gli I.T.S. un regime contabile e uno schema di bilancio per la rendicontazione dei percorsi uniforme in tutto il territorio nazionale;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze n. 713, del 16 settembre 2016, emanato in attuazione delle previsioni della citata legge 107/2015;

VISTO in particolare l'articolo 4, punto 1, del suddetto decreto n. 713/2016 il quale ha stabilito che *“La rendicontazione dei percorsi I.T.S. è effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS)”*;

VISTO altresì l'articolo 4, punto 2, del citato decreto n. 713/2016 il quale ha previsto che “*Il Direttore Generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, con proprio decreto, istituisce un gruppo di lavoro composto da un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle Regioni, per definire le Unità di Costo*”;

VISTO il decreto del Direttore Generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 84, del 16 febbraio 2017, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro sopra accennato;

VISTO il documento tecnico allegato, parte integrante del presente decreto, elaborato dal gruppo di lavoro di cui al citato D.D n. 84/2017 in merito alla definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;

CONSIDERATO che la metodologia sviluppata dal gruppo di lavoro anzidetto è coerente con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea nel documento EGESIF_14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)”, ai sensi di quanto disposto dall'art. 67 del regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del regolamento (UE) 1304/2013, e con la “Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013”

DECRETA

Art. 1

Definizione di allievi formati

Ai fini del presente decreto per *numero di allievi formati* si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Nel calcolo sono inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso.

Art. 2

Definizione di numero ore del percorso

Ai fini del presente decreto per *numero ore percorso* si intende il numero delle ore formative (aula, attività laboratoriale, FAD se prevista, ecc.) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali.

Il *numero ore percorso* ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + tirocinio) previsto per il percorso all'avvio delle operazioni.

I percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono, ai sensi della normativa di settore, dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3.000 ore.

Articolo 3 **Definizione delle UCS**

Le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore sono di seguito specificate:

- UCS ora percorso, legata al processo quale svolgimento del percorso in termini di numero di ore erogate;
- UCS allievi formati, legata al risultato quale svolgimento del percorso in termini di numero degli allievi formati.

Il peso percentuale delle UCS suddette è così individuato:

- 35% per l'UCS ora percorso;
- 65% per l'UCS allievi formati,

Sulla base dell'individuazione delle UCS e della determinazione del relativo peso percentuale si determina:

- **UCS ora percorso Euro 49,93**
- **UCS allievi formati Euro 9.619,00**

Articolo 4 **Determinazione del contributo finale ammissibile**

Il contributo finale ammissibile è determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, così come di seguito specificato:

- **€ 330.349,00** per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività
- **€ 340.335,00** per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività
- **€ 390.265,00** per i percorsi triennali che prevedono l'erogazione di 3000 ore di attività

I costi dei percorsi ITS dell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", potranno essere integrati con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi. Tali spese saranno rendicontate a costi reali.

Negli avvisi pubblici di riferimento e/o nei singoli atti istitutivi delle operazioni dovrà essere indicata la quota di contributo pubblico assegnabile, che potrà non coincidere con i massimali sopra richiamati.

I parametri UCS/ora e UCS/allievi formati verranno sottoposti, ogni quattro anni, e nel caso in cui avendo come base di riferimento l'anno 2017 emerga un incremento superiore al 5%, a rivalutazione monetaria ISTAT in base all'indice FOI dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).

Articolo 5 **Disposizioni finali**

Le Amministrazioni regionali nell'ambito della loro competenza adottano i provvedimenti necessari per l'applicazione delle Unità di costo standard, individuate dal presente decreto al fine di rendere uniforme su tutto il territorio nazionale la rendicontazione dei percorsi ITS, anche in rapporto alle operazioni finanziate con i Fondi Europei.

All'attuazione di quanto previsto nel presente decreto si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

Il Direttore Generale
Maria Assunta Palermo



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 149 della seduta del 11 APR. 2019.

Oggetto: Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore – Individuazione nuove aree tecnologiche e ambiti di riferimento

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

REGIONE CALABRIA
Assessorato Istruzione e Cultura

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

Il Dirigente Generale

Dirigente/i Settore/i: _____

Dott. Inge. Domenico Pallarico
M. Antonella Cauteruccio
Il Dirigente di Settore

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- la Legge 15 marzo 1997 nr. 59: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e ad Enti Locali per la Riforma della Pubblica Amministrazione per la semplificazione amministrativa";
- il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della Legge 59/97";
- la Legge 6 agosto 2008 n. 133 art. 64: "Disposizioni in materia di organizzazione scolastica"
- il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- Legge n.107 del 13 luglio 2015 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 82 del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- il DGR n. 425 del 10.11.2016 con la quale è stato approvato il "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";

CONSIDERATO che la Regione Calabria intende:

- supportare iniziative volte a favorire l'acquisizione di competenze, da parte dei propri giovani, più vicine ai fabbisogni dell'economia regionale, promuovendo in particolar modo i percorsi formativi degli ITS che concorrono in maniera rilevante alla realizzazione di una filiera formativa capace di rispondere alle esigenze delle filiere produttive regionali;
- rilanciare il sistema produttivo regionale e garantire la crescita della base occupazionale;
- contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione dei settori tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS;
- contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo

italiano in linea con i parametri europei, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati, del tutto in linea anche con la Strategia S3 della Regione Calabria;

- potenziare e ampliare il Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, in quanto opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo, espressione di una nuova strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro;
- investire sul Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, in quanto segmento di istruzione terziaria nell'ambito dell'alta formazione, con un particolare livello di specializzazione;

PRESO ATTO che:

- con DGR nr. 242 del 14.06.2018, è stato demandato al settore Alta Formazione e Università l'emanazione di un apposito provvedimento per la presentazione di candidature ITS, finalizzate a promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa regionale di Istruzione Tecnica Superiore;
- si è conclusa la Manifestazione d'interesse per l'ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore per l'attivazione di nuove Fondazioni ITS nelle aree tecnologiche e relativi ambiti, per come di seguito elencate:
 - **Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambiti:** Sistema agroalimentare – Sistema casa – Sistema meccanica – Sistema moda – Servizi alle imprese
 - **Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali. Turismo – Ambiti:** Turismo e attività culturali – Beni culturali e artistici
 - **Area Tecnologie della informazione e della comunicazione – Ambiti:** Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software – Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza – Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione.

CONSIDERATO che la Regione Calabria intende rafforzare la distribuzione dell'offerta formativa dell'istruzione tecnica superiore sull'intero territorio regionale con la finalità di raggiungere un sempre maggior numero di utenti;

CHE ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa è necessario tenere conto dell'esigenza di formazione specialistica collegata alle possibilità di sviluppo dei territori in relazione alle proprie vocazioni ed allo specifico tessuto imprenditoriale e culturale, tenendo in considerazione le proposte progettuali nelle aree e ambiti di riferimento;

CHE intende, pertanto, individuare le seguenti nuove aree e ambiti: Area Tecnologie della informazione e della comunicazione. Ambito: Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software; Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali. Turismo con i seguenti Ambiti: a) Turismo e attività culturali e b) Beni Culturali e artistici;

CHE intende altresì potenziare l'Area Made in Italy negli ambiti: a) Sistema Agroalimentare e b) Servizi alle imprese;

RITENUTO indicare che a far data dall'anno formativo 2019-2020 tutti gli ITS della regione Calabria garantiscano:

- che il corpo docente impiegato negli ITS sia fortemente specializzato nei campi specifici di intervento;
- che nei percorsi formativi sia prevista una certificazione linguistica almeno della lingua inglese pari al livello B1 e per i percorsi nel Settore turistico e culturale una certificazione linguistica pari almeno al livello B2;
- che sia prevista una specifica formazione sugli itinerari e sulle peculiarità culturali del territorio calabrese (archeologici, naturalistici, enogastronomici, ecc.);

- che ogni ITS abbia una dimensione di attrattività almeno regionale, ossia diventi punto di riferimento, nel proprio ambito, almeno della potenziale utenza regionale;
- che sia favorita l'interrelazione tra gli stessi ITS attraverso la realizzazione di scambi di modalità didattiche integrate;
- che sia potenziato il partenariato con il sistema universitario calabrese anche attraverso l'utilizzo di laboratori, strutture formative e di ricerca;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, alle Attività culturali, Università e Alta Formazione, Maria Francesca Corigliano, sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di ampliare l'offerta formativa dell'Istruzione Tecnica Superiore calabrese, per come in premessa motivato, individuando le seguenti nuove aree e ambiti:

- Area Tecnologie della informazione e della comunicazione. Ambito: Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software;
 - Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo con i seguenti Ambiti: a) Turismo e attività culturali e b) Beni Culturali e artistici;
- e potenziando l'Area Made in Italy negli ambiti: a) Sistema Agroalimentare e b) Servizi alle imprese;

2. di demandare il Settore Alta Formazione e Università ai conseguenti adempimenti;

3. di indicare che a far data dall'anno formativo 2019-2020 tutti gli ITS della regione Calabria garantiscano:

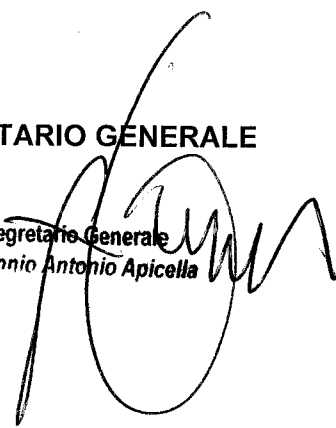
- che il corpo docente impiegato negli ITS sia fortemente specializzato nei campi specifici di intervento;
- che nei percorsi formativi sia prevista una certificazione linguistica almeno della lingua inglese pari al livello B1 e per i percorsi nel Settore turistico e culturale una certificazione linguistica pari almeno al livello B2;
- che sia prevista una specifica formazione sugli itinerari e sulle peculiarità culturali del territorio calabrese (archeologici, naturalistici, enogastronomici, ecc.);
- che ogni ITS abbia una dimensione di attrattività almeno regionale, ossia diventi punto di riferimento, nel proprio ambito, almeno della potenziale utenza regionale;

- che sia favorita l'interrelazione tra gli stessi ITS attraverso la realizzazione di scambi di modalità didattiche integrate;
- che sia potenziato il partenariato con il sistema universitario calabrese anche attraverso l'utilizzo di laboratori, strutture formative e di ricerca;

4. di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale
Avv. Ennio Antonio Apicella



IL PRESIDENTE

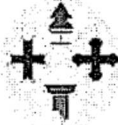
Il Presidente
Giuseppe Oliverio



PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO
AMMINISTRATIVO

N.ro 264/10^a

3^a COMM. CONSILIARE



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 317 della seduta del 22 LUG. 2019.

Oggetto: DPCM 25 gennaio 2008 – Approvazione Piano Triennale 2019-2021 – Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Assessore Istruzione e Cultura
d.ssa Maria Francesca Corigliano

Relatore (se diverso dal proponente): Il Dirigente Generale

Dirigente/i Generale/i: Dott. Ing. Domenico Pallarica

Dirigente/i Settore/i: M. Antonella Cauteruccio
Il Dirigente di Settore

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente		X
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- Gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante le Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- Il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I. T. S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- Il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 82 del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo;
- il Decreto Interministeriale del Ministero dell'Istruzione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 recante la Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S.;
- l'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli istituti Tecnici Superiori e di modifica ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S.;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni e generali sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- la DGR del 11/08/2015 n. 303 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
- la Decisione finale del 20/10/2015, n. C(2015)7227 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020;
- la DGR del 01/12/2015, n. 501 che ha preso atto della decisione del 20/10/2015, di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza;
- la DGR del 24/2/2016 n. 45 con la quale si è preso atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) n. 7227 del 20/10/2015;
- la DGR del 02/03/2016 n. 73 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020;
- l'Asse prioritario 12 "Istruzione e Formazione" (FSE) del POR Calabria 2014-2020;
- l'azione 10.6.1 del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020: "*Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei Poli tecnico professionali)*".
- la D.G.R. n. 508 del 03/12/2015 che approva il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la gestione del Programma Operativo Regionale Calabria;
- la DGR del 02/04/2019 n. 118 avente ad oggetto "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione europea c(2019) 1752 final del 28.02.2019 che modifica la decisione di esecuzione c(2015) 7227 che approva determinati elementi del Programma Operativo POR Calabria FESR-FSE per il sostegno del fondo europeo nell'ambito dell'obiettivo investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la regione Calabria in Italia";
- la Legge Regionale n. 48 del 21 dicembre 2018 -Legge di stabilità regionale 2019;
- la Legge Regionale n. 49 del 21 dicembre 2018 -Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021;
- la DGR n. 648 del 21/12/2018-Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021(artt. 11,39 e 10 del D.lgs.n.118/2011);
- la DGR n. 649 del 21/12/2018 sul Bilancio finanziario gestionale della regionale Calabria per gli anni 2019/2021 (art. 39 comma 10, D.lgs. n.118/2011);

CONSIDERATO che

- l'art.11 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori", prevede che le Regioni, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di propria competenza, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività, adottino per ogni triennio il Piano Territoriale per l'Istruzione e la formazione Tecnica Superiore;

RITENUTO che

- per la Regione Calabria, in coerenza con le indicazioni della Strategia Europa 2020 e con il quadro nazionale di programmazione in materia di istruzione e formazione tecnica superiore, è necessario promuovere e rafforzare sul territorio regionale un'offerta di formazione tecnica superiore rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone ed in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo;
- il Piano regionale triennale 2019-2021 degli ITS ha come finalità quella di promuovere e integrare l'offerta formativa di filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale, andando a consolidare i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore capaci di rispondere alle esigenze e specificità dei diversi contesti territoriali;
- il Piano risulta sostenuto dall'assegnazione annuale delle risorse del MIUR e dal relativo cofinanziamento regionale mediante risorse rinvenienti dal POR FESR/FSE Calabria 2014-2020;
- le risorse finanziarie, per come esplicitate nel Piano, sono rinvenienti dall'Azione 10.6.1 del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 "Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei Poli tecnico professionali)";
- il Settore Alta Formazione e Università provvederà a definire, con appositi Decreti Dirigenziali, all'allocazione delle risorse per tipologia di intervento attuativa del Piano Triennale.

VISTI

gli esiti della concertazione istituzionale, avviata con procedura scritta e realizzata ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008, agli atti d'ufficio;

il parere relativo al POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 del 07.06.2019 prot. n. 218430, allegato al presente provvedimento;

VISTO

l'allegato A "Piano triennale – Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.)" che costituisce parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 Capitolo U9040801102 annualità 2019-2022;

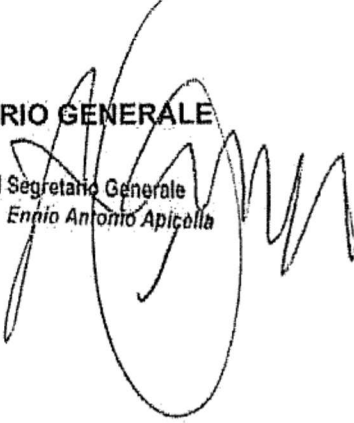
SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, alle Attività culturali, Università e Alta Formazione, Maria Francesca Corigliano, a voti unanimi,

DELIBERA

1. - di approvare il Piano Triennale regionale 2019-2021 "Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.)", di cui all'Allegato A alla presente per farne parte integrante;
2. di demandare al Settore Alta Formazione e Università la definizione, con appositi Decreti dirigenziali, dell'allocazione delle risorse per ogni tipologia di intervento del Piano Triennale;
- 3.- di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;
- 4.- di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

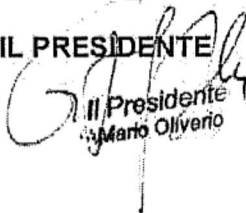
IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale
Avv. Ennio Antonio Apicella

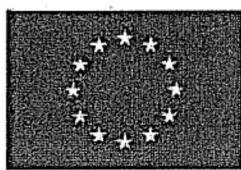


IL PRESIDENTE

Il Presidente
Mario Oliverio



allegato alla deliberazione
n° 317 del 2 LUG. 2019



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

PIANO TERRITORIALE TRIENNALE

2019-2021

Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

(art.11 del DPCM 25 gennaio 2008)

Maggio 2019



Sommario

Premessa	3
1. Analisi di contesto	3
1.1. Il quadro normativo	3
1.2. La programmazione nazionale e regionale	7
1.3. Il contesto territoriale	9
1.4. L'esperienza degli ITS in Calabria	11
2. Strategia di intervento	17
2.1. Obiettivi generali e specifici.....	17
2.2. Azioni previste e risultati attesi	18
3. Sistema di monitoraggio e valutazione	21
4. Risorse finanziarie	21



Premessa

La Regione Calabria, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008, ha scelto di costituire il Sistema ITS in ambito regionale al fine di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone, in particolare dei giovani.

Nello scorso triennio, gli interventi hanno riguardato la creazione di un sistema di alta formazione professionale, il rafforzamento dell'organizzazione amministrativa e gestionale delle Fondazioni accreditate e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Con la nuova programmazione, la Regione intende rafforzare il sistema formativo già operante:

- favorendo i giovani nella costruzione di percorsi formativi e di studio coerenti ai propri interessi e alle proprie aspirazioni e garantendo quindi loro di potere transitare facilmente tra i sistemi scolastico, universitario e della formazione terziaria professionalizzante, anche attraverso il reciproco riconoscimento dei crediti formativi (ex D.Lgs. 61/2017);
- facilitando il riallineamento tra la domanda di professionalità da parte delle imprese e l'offerta di competenze tecniche e professionali adatte a sostenere i processi di innovazione e transizione tecnologica previsti dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

L'individuazione delle azioni di potenziamento del Sistema ITS regionale descritte nel presente Piano, scaturiscono dalla rilevazione di quanto già realizzato nel precedente periodo di programmazione e da un'analisi attenta di quanto si è andato strutturando in questi anni come elemento di forza ed elemento di debolezza.

Se da un lato alcune criticità hanno limitato le possibilità di successo dei percorsi formativi finora realizzati, alcune proposte formative sperimentate hanno evidenziato l'opportunità di ampliare l'offerta formativa tecnica superiore. Per tali motivazioni la Regione Calabria ha voluto dare impulso alla costituzione di nuove Fondazioni, che possano contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione dei settori tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese. Tale investimento, operato in settori considerati strategici per le politiche di sviluppo e di crescita della Calabria, è l'esito di un percorso di individuazione delle filiere regionali rilevanti, caratterizzate da alti indici di specializzazione, dalla preesistenza di una offerta di innovazione, dal ruolo strategico rivestito nel contesto nazionale, dalla pervasività sul territorio regionale e dalla rilevanza delle sfide tecnologiche.

1. Analisi di contesto

1.1. Il quadro normativo

Riferimenti comunitari

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo



europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, approvato con decisione della Commissione C(2014) n. 4969 dell'11.07. 2014;

Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29.10.2014;

Programma Operativo Nazionale Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020, approvato con decisione della Commissione C(2014) 9952 del 17.12.2014;

Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (Spao), approvato con decisione della Commissione C(2014) n. 10100 del 17.12.2014;

Riferimenti nazionali

Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 117 e 118, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che istituisce il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori" e relativi allegati;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 7 settembre 2011 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali) recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma, e 8, secondo comma, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";

Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, art. 52, convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 7 febbraio 2013 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il



Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 42 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo";

Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;

Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, art. 45, recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183";

Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'articolo 1, commi 45-52;

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 ottobre 2015 (di concerto con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 16 settembre 2016 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante la Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 28 novembre 2017, n. 1284, che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", in particolare l'articolo 1, commi 67-69;

Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 16 maggio 2018, n. 394, che stabilisce i requisiti per l'assegnazione e i criteri di utilizzo delle risorse di cui al comma 67 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;



Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare l'articolo 1, commi cc. 465-469.

Riferimenti regionali

DGR del 14/12/2010 n. 812 in merito al DPCM del 25.01.2008;

DGR del 30/07/2012 n. 320 di ampliamento dell'offerta formativa della Regione Calabria; Integrazione DGR 47/2012;

DGR del 11/09/2013 n. 304 di ampliamento dell'offerta formativa della Regione Calabria; Integrazione DGR 37/2013;

DGR del 11/08/2015 n. 303 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;

Decisione finale del 20/10/2015, n. C(2015)7227 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020;

DGR del 01/12/2015, n. 501 che ha preso atto della decisione del 20/10/2015, di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza;

DGR del 24/2/2016 n. 45 con la quale si è preso atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) n. 7227 del 20/10/2015;

DGR del 02/03/2016 n. 73 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020;

DGR del 02/04/2019 n. 118 avente ad oggetto "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione europea c(2019) 1752 final del 28.02.2019 che modifica la decisione di esecuzione c(2015) 7227 che approva determinati elementi del Programma Operativo POR Calabria FESR-FSE per il sostegno del fondo europeo nell'ambito dell'obiettivo investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la regione Calabria in Italia";

DGR del 3/12/2015, n. 508 che ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la gestione del Programma Operativo Regionale Calabria;

DGR del 10/11/2016 n. 425 con la quale è stato approvato il "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";

DGR del 30/10/2017 n. 492, avente ad oggetto, "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento 1303/2013. Approvazione";

DDG del 12/4/2018 n. 3246 con il quale si adottano per il PO Calabria FESR FSE 2014 2020 le UCS per i percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori ai fini del rilascio del diploma di tecnico superiore;

DGR del 14/06/2018, n. 242 "Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore - Istituzione di nuovi ITS";

DGR del 26/11/2018 N. 555 "DPCM 25 gennaio 2008. esclusione offerta formativa della Fondazione ITS per l'efficienza energetica (A. Monaco) di Cosenza"



DGR del 11/04/2019 n. 149 "Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione tecnica superiore - Individuazione nuove aree tecnologiche e ambiti di riferimento";

DDS del 18/04/2019 n. 5040 di presa d'atto della DGR n. 149 del 11.04.2019 e costituzione nuovi Istituti Tecnici Superiori.

1.2. La programmazione nazionale e regionale

Il Piano territoriale triennale della Regione si pone in stretta relazione con gli strumenti della programmazione nazionale a sostegno del Sistema ITS, oltre che dello sviluppo economico e della competitività del sistema produttivo.

PON Iniziativa Occupazione Giovani - Asse 1bis

Con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 dell'11.07.2014, la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG, dando così avvio alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani.

La configurazione del nuovo PON IOG prevede la presenza dell'Asse prioritario 1bis «Occupazione giovani», a titolo del Fondo sociale europeo, destinato al finanziamento di progetti a complemento della Garanzia Giovani esclusivamente per le regioni in transizione e meno sviluppate.

Nell'ambito dell'Asse 1 bis, tra le misure programmate a titolarità regionale sono previsti in particolare due interventi che interessano il Sistema ITS calabrese:

- i cosiddetti **"Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS"**, finalizzati a rafforzare il sistema dell'istruzione tecnica terziaria attraverso un contributo rivolto ai giovani che intraprendono un percorso di Tecnico Superiore;
- la **"Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello"** che prevede di finanziare progetti finalizzati all'attivazione di un numero significativo di contratti di apprendistato di I e III livello.

PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione

Nell'ambito del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ha affidato ad Anpal Servizi un intervento, condiviso con il MIUR, di qualificazione delle attività di transizione istruzione-lavoro realizzate negli Istituti Tecnici Superiori al fine di sostenere il sistema ITS nello sviluppo di azioni di transizione istruzione-lavoro, anche attraverso il consolidamento di relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale. Il supporto che Anpal Servizi propone alle Fondazioni ITS consiste in:

- Azioni di supporto alle Regioni per il rafforzamento delle reti regionali di ITS, negli ambiti della programmazione e promozione del sistema regionale ITS, della definizione di azioni di placement in rete e della promozione congiunta dell'apprendistato di alta formazione e ricerca;
- Un'azione specifica rivolta a 17 fondazioni ITS selezionate di concerto con il MIUR che prevede l'affiancamento di un Facilitatore per il rafforzamento delle relazioni con il tessuto produttivo, la qualificazione delle Fondazioni in termini di orientamento e placement, lo sviluppo di percorsi di transizione istruzione-lavoro.



Ad integrazione delle risorse mobilitate attraverso il PON SPAO, andranno ad operare anche le risorse programmate nell'ambito del Programma operativo complementare "Sistemi per le Politiche attive per l'Occupazione", approvato con delibera CIPE n. 22 del 28/02/2018.

PON Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento

Il Programma operativo nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" si pone, tra gli altri, gli obiettivi di rafforzare il sistema dell'istruzione terziaria professionalizzante e di favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro promuovendo:

- il miglioramento e la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro;
- il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione professionale, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento del curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale.

Il Programma promuove azioni di sistema (principalmente attività di coordinamento, ricerca e studio), da attivare in complementarietà con le azioni realizzate a livello regionale, per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali, nonché per il rafforzamento di competenze specifiche, strettamente connesse con i fabbisogni delle realtà produttive, con riferimento ad esempio agli ambiti della green economy, del settore del turismo, della computer science e della robotica.

Ad integrazione delle risorse mobilitate attraverso il PON Per la Scuola andranno ad operare anche le risorse programmate nell'ambito del Programma operativo complementare "Competenze e Ambienti per l'Apprendimento", approvato con delibera CIPE n. 21 del 28/02/2018.

Piano nazionale Impresa 4.0, i programmi di sviluppo nazionale e le previsioni della legge di bilancio

Il Piano nazionale Impresa 4.0 (già Industria 4.0) è finalizzato a favorire la transizione verso le tecnologie digitali nelle imprese italiane, in modo che possano tenere il passo con i loro partner e concorrenti esteri. In particolare, il Piano è composto da un insieme di misure organiche e complementari in grado di favorire l'innovazione e la competitività delle imprese attraverso lo stimolo degli investimenti e la crescita delle competenze, al fine di recuperare la produttività persa dalle imprese italiane durante la crisi. Nell'ambito del Piano Impresa 4.0, si è puntato sul potenziamento degli ITS con l'obiettivo di incrementare il numero degli iscritti a circa 20.000 entro il 2020.

Per dare attuazione alla correlazione tra il sistema ITS e le direttrici strategiche di intervento del Piano nazionale Impresa 4.0, sono stati introdotti i Programmi di sviluppo nazionale (Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 394 del 16/05/2018 in attuazione della legge 205/2017), finanziati attraverso i 10 milioni di euro stanziati dalla Legge di Bilancio 2018. Tali Programmi di sviluppo nazionale costituiscono atto di indirizzo per la programmazione regionale dell'offerta formativa degli ITS e perseguono i seguenti obiettivi:

- potenziare e innovare l'offerta formativa degli ITS per adeguarsi ai nuovi requisiti tecnologici indicati dal Piano nazionale Impresa 4.0;
- rafforzare le funzioni degli ITS con la migliore *performance*, ottimizzando la distribuzione delle risorse in modo coerente con i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione e promuovendo azioni di collaborazione, partenariati e/o reti tra ITS, anche a livello interregionale;



- ampliare le funzioni degli ITS nel ruolo di *HUB*, affinché operino a sostegno della *Digital Innovation*, che caratterizza le direttrici strategiche di intervento del Piano nazionale Impresa 4.0.

Nella Legge di Bilancio 2019 (legge 145/2018) vengono infine ridefinite le modalità di erogazione delle risorse del "Fondo per l'istruzione tecnica superiore", introducendo una scadenza annuale per la ripartizione delle risorse tra le Regioni (30 settembre) e prevedendo, attraverso un DPCM di prossima emanazione, la ridefinizione degli standard organizzativi, gestionali e di valutazione degli ITS.

Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014-2020 è orientato ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, a promuovere l'inclusione sociale e a migliorare la qualità del capitale umano. In quest'ultimo ambito, la strategia regionale punta ad offrire un contributo importante per facilitare il processo di transizione scuola-lavoro dei giovani della Calabria e per promuovere un maggior incontro fra il mondo scolastico e quello del lavoro. In Calabria si presenta infatti con caratteri di particolare rilevanza e gravità il deficit relativo all'accesso al lavoro, all'istruzione e all'inclusione sociale.

Il POR Calabria ha quindi focalizzato l'attenzione su specifiche azioni atte a ridurre l'abbandono scolastico e a rinnovare e migliorare il sistema dell'alta formazione regionale con particolare attenzione ai processi e agli strumenti di connessione e integrazione dei sistemi scolastico, universitario e della formazione professionale con il mercato del lavoro e con le imprese. La Regione ha inteso puntare sulla qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione, nonché sulla riduzione del *mismatch* tra competenze offerte e richieste nel mercato del lavoro. L'impegno assunto è stato quello di aumentare le opportunità di formazione e alta formazione dei giovani, con particolare attenzione al riconoscimento del merito e all'accessibilità dell'istruzione e formazione per soggetti in condizione di svantaggio. In continuità con il passato, le azioni progettate saranno sempre più orientate ad una forte aderenza con i fabbisogni di competenze del tessuto produttivo e socio-economico locale anche per contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti in tema di occupabilità.

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) risultano la risposta più efficace nel programma delle iniziative di sostegno all'acquisizione delle competenze più prossime ai fabbisogni del mercato del lavoro e delle imprese calabresi. I dati del monitoraggio nazionale al 2018, realizzato da Indire su incarico del Miur, confermano infatti che i percorsi formativi ITS si strutturano a partire dal dialogo tra scuola e impresa finalizzato al potenziamento delle competenze operative dei futuri Tecnici Superiori.

Ad integrazione delle risorse mobilitate attraverso il POR Calabria, potranno operare anche le risorse programmate nell'ambito del Programma operativo complementare "Regione Calabria", approvato con delibera CIPE n. 7 del 03/03/2017.

1.3. Il contesto territoriale

Al fine di inquadrare il contesto entro cui si muove l'Istruzione Tecnica Superiore, è utile partire dal quadro generale riguardante la condizione economica della Calabria che spesso incide pesantemente sulla possibilità di successo degli interventi che hanno tra gli obiettivi principali l'occupazione ed in particolare quella giovanile.



La Calabria, come l'intero Mezzogiorno, sta progressivamente uscendo da un lungo periodo di recessione, tuttavia la disoccupazione continua ad avere un tasso tra i più alti in Italia. Infatti, la relazione della Banca d'Italia di giugno 2018 (cfr. L'economia della Calabria, Banca d'Italia, Economie regionali, 2018), riguardo specificamente alla condizione economica della Calabria, riscontra che il tasso di disoccupazione nella regione si è leggermente ridotto, rimanendo però elevato in particolare per le donne e i giovani, mentre l'occupazione è caratterizzata da un basso utilizzo di personale qualificato da parte delle imprese calabresi. Tale divario contribuisce in parte a spiegare gli intensi flussi migratori di capitale umano in uscita e che riguardano soprattutto i giovani laureati. Il tasso di povertà, nonostante il recupero registrato nei redditi medi delle famiglie, rimane superiore a quello pre-crisi e sui livelli massimi nel panorama nazionale.

Dato rilevante è che il numero dei giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono occupati, non studiano e non sono inseriti in un percorso di formazione (Neither in Employment nor in Education and Training, NEET) si è leggermente ridotto. La quota di NEET sulla popolazione della stessa fascia d'età rimane tuttavia ampiamente superiore alla media italiana.

La debolezza del comparto imprenditoriale, è legata anche ad una produttività nettamente più bassa nel confronto nazionale. Dalle ultime analisi risalenti al 2017, risulta che l'attività economica è cresciuta in misura piuttosto modesta. La relativa crescita della produttività delle imprese calabresi permane su livelli nettamente inferiori al resto del Paese. Tale divario dipende peraltro da fattori interni alle aziende stesse (come, ad esempio, il basso utilizzo di tecnologie avanzate), oltre che dal difficile contesto in cui esse operano.

Secondo un'analisi relativa al periodo 2012-2016, basata sui dati dell'indagine Excelsior, condotta da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro, la domanda di lavoro delle imprese calabresi si caratterizza per la ricerca di livelli di capitale umano relativamente contenuti rispetto al resto del Paese.

Tra i principali settori economici, l'industria alimentare e le *utility* registrano i risultati migliori; le attività connesse all'edilizia continuano invece a mostrare segni di debolezza. Alla ripresa congiunturale del settore industriale si è accompagnato un recupero nella produttività delle imprese, che tuttavia permane su livelli nettamente inferiori al resto del Paese. L'export, cresciuto alla fine dello scorso anno del 12%, dà un proprio significativo contributo alla sia pur limitata crescita economica, mentre il turismo, da sempre un comparto particolarmente importante per la regione, assorbe meno del 2% dei flussi turistici nazionali.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia su un campione rappresentativo di aziende regionali dell'industria e dei servizi con almeno 20 addetti, circa il 70 per cento delle imprese intervistate ha conseguito un risultato economico positivo.

Nel 2017 il recupero dell'occupazione si è rafforzato. In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat: nella media dell'anno l'occupazione in Calabria è cresciuta del 2,6 per cento rispetto all'anno precedente, risultato superiore a quello osservato a livello nazionale (1,2 per cento). Gli addetti sono cresciuti in tutti i settori a eccezione dell'agricoltura. I livelli occupazionali in Calabria restano tuttavia ancora inferiori di circa il 10 per cento rispetto al 2007, mentre in Italia i livelli pre-crisi sono stati superati, seppur di poco.

All'interno di tale scenario economico e sociale l'Istruzione Tecnica Superiore entra con l'obiettivo di offrire soluzioni ad alcuni problemi di carattere strutturale e va ad incidere sull'offerta di elevate competenze tecniche di cui il comparto industriale ed imprenditoriale sente la forte necessità.



E' per tale motivo che il settore dell'alta formazione tecnica in Italia ha ricevuto in questi ultimi anni una spinta a livello nazionale che le Regioni hanno colto e sviluppato all'interno dei propri piani formativi e aziendali recependo il bisogno di una formazione tecnica superiore post secondaria strettamente connessa con gli obiettivi di ricerca, innovazione e sviluppo del sistema produttivo e imprenditoriale.

1.4. L'esperienza degli ITS in Calabria

L'Istruzione Tecnica Superiore nella Regione Calabria prende avvio nel 2010, in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008, quando la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 812 del 14.12.2010, determina gli ambiti prioritari d'intervento per la costituzione dei primi ITS. Con successive Delibere (nn. 47 e 340 del 2012 e nn. 37 e 304 del 2013) la Regione ha ampliato l'offerta formativa esistente consolidando lo scenario degli ITS calabresi comprendente 5 Fondazioni operanti in solo 4 aree tecnologiche tra quelle previste.

Nella programmazione annuale dei percorsi formativi, al fine di favorire un'ulteriore specializzazione sul territorio regionale dell'offerta formativa tecnica superiore, alcune Fondazioni sono inoltre state autorizzate, coerentemente con la normativa nazionale a realizzare specifiche curvature formative funzionali alle esigenze produttive e alle possibilità di sviluppo del territorio di riferimento.

Elenco delle Fondazioni ITS, delle rispettive Aree, Ambiti e profili tecnici autorizzati nel periodo 2012/2018

Fondazione ITS	Anno di costituzione	Area Tecnologica	Ambito	Profili tecnici
ITS "Energetica" Reggio Calabria	2011	Efficienza energetica	Approvvigionamento e generazione di energia	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
				Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
ITS "A. Monaco" Cosenza	2011	Efficienza energetica	Percorsi e impianti di elevata efficienza e a risparmio energetico	Tecnico-superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	2011	Mobilità sostenibile	Infomobilità e infrastrutture logistiche	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
ITS "Pinta" Cutro (KR)	2013	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Sistema agro-alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	2012	Nuove Tecnologie della vita	1) Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali 2) Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali
				Tecnico-superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture-settore armamento ferroviario
				Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive

				Tecnico-superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica
				Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica

In termini quantitativi gli ITS calabresi dalla loro costituzione sono stati autorizzati all'attivazione di 31 percorsi; di questi 29 sono stati attivati e due sono stati revocati.

Distribuzione dei percorsi autorizzati e attivati nelle diverse annualità

Fondazione ITS	Area Tecnologica	a.f. 2012	a.f. 2013	a.f. 2014	a.f. 2015	a.f. 2016	a.f. 2017	a.f. 2018
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	2 - Mobilità Sostenibile	1	1	1	1	1	1	0
ITS "Energetica" Reggio Calabria	1 - Efficienza Energetica	1	0	1	1	0	1	2
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	3 - Nuove Tecnologie della Vita	0	2	2	2	3	1	2
ITS "Pinta" Cutro (KR)	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	0	0	0	0	0	0	1
ITS "A. Monaco" Cosenza	1 - Efficienza Energetica	1	1	0	1	0	1	0

Sempre, analizzando i dati aggregati, il numero degli allievi ammessi ai percorsi ITS nell'arco di tempo considerato è pari a 741 (Fonte: Indire ITS) con un tasso di abbandono/ritiri pari a circa 18,75% a fronte di una media nazionale pari al 16,7% degli iscritti (Fonte: Indire - Monitoraggio ITS 2018).

L'esperienza realizzata fin dal 2012 nel campo della formazione tecnica superiore, ha dato alcune importanti indicazioni circa le criticità e le problematiche che hanno frenato l'efficacia degli interventi ITS. Dei 29 percorsi attivati a partire dall'anno formativo 2012 sono 14 i percorsi attualmente conclusi; tra questi 6 sono già stati interessati dal monitoraggio annuale effettuato dall'Indire:

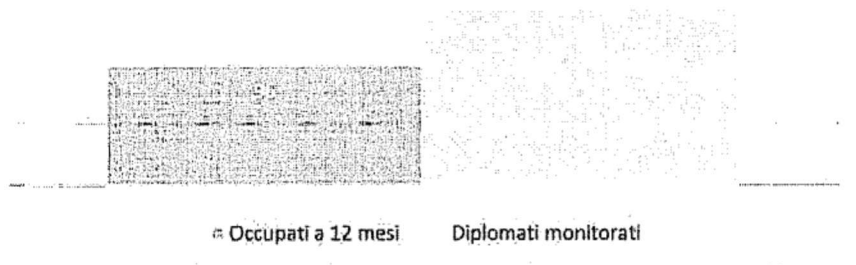
I dati forniti in esito al processo di monitoraggio sugli ITS calabresi (Monitoraggio Indire ITS 2017 e 2018) hanno rilevato risultati negativi del sistema ITS regionale con riferimento agli indicatori analizzati; Seppur su 29 percorsi attivati soltanto 7 sono stati monitorati (percorsi conclusi da almeno 12 mesi), i risultati ad oggi non premiano gli ITS calabresi in termini di employability stante gli indicatori utilizzati da Indire; dei 7 ITS calabresi monitorati nelle due annualità 4 ricadono in fascia rossa e 3 in fascia gialla.

MONITORAGGIO 2017		
ITS "A. Monaco" Cosenza	PUNTEGGIO 53,16	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici
ITS "Energetica" Reggio Calabria	PUNTEGGIO 45,26	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	PUNTEGGIO 44,52	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

MONITORAGGIO 2018		
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	PUNTEGGIO 55,33	Tecnico Superiore per la Produzione, Manutenzione di apparecchi, Dispositivi Diagnostici e Biomedicali
ITS "A. Monaco" Cosenza	PUNTEGGIO 51,25	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	PUNTEGGIO 46,47	Tecnico Superiore per la Ricerca e lo Sviluppo di Prodotti e Processi a Base Biotechologica
ITS "Pegasus" Pollstena (RC)	PUNTEGGIO 44,70	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

Dai dati emersi sul monitoraggio pubblicato nel 2018, e riferito alle annualità precedenti, risultano valori al di sotto della media nazionale in termini di occupabilità; su 142 allievi diplomati infatti, a 12 mesi dal conseguimento del titolo sono 96 gli occupati, ossia il 67% del campione monitorato.

Esiti della formazione ITS



Fonte: Indire - Dati monitoraggio ITS 2018

Come anticipato, un cospicuo numero di corsi (n. 15) è attualmente in atto e pertanto bisognerà attendere la conclusione per avere una valutazione degli impatti produttivi e occupazionali. Tali corsi riguardano i percorsi attivati autorizzati per gli anni formativi 2016, 2017 e 2018, annualità per le quali la Regione Calabria, anche in considerazione degli scarsi risultati ottenuti nel corso del triennio precedente, ha attuato una riorganizzazione del sistema ITS sia in termini di programmazione annuale degli interventi formativi che in termini di stanziamenti a favore delle Fondazioni ITS calabresi. Ad oggi i percorsi formativi attualmente autorizzati e attivati dalle Fondazioni sono quelli sotto riportati:

FONDAZIONE ITS	ANNUALITÀ e PROFILI		
	2016	2017	2018
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Tecnico Superiore per la gestione innovativa delle strutture turistico-ricettive e delle attività culturali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotechologica
	Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi		Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture - Settore

	Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica		armamento ferroviario
ITS "Energetica" Reggio Calabria		Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	Tecnico Superiore per l'Approvvigionamento Energetico e la Costruzione di Impianti Tecnico Superiore per il Controllo, la Valorizzazione e il Marketing delle Produzioni Agrarie, Agro-Alimentari e Agro-Industriali
ITS "Pinta" Cutro (KR)			Tecnico Superiore della Gestione delle Produzioni e delle Trasformazioni Enologiche
ITS "Pegasus" Pollistena (RC)	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (Allievi ufficiali di coperta)	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (Allievi ufficiali di coperta)	
ITS "A. Monaco" Cosenza		Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	

Qualificazione del sistema ITS

L'esperienza di questo ultimo triennio, ha evidenziato la necessità di interventi finalizzati a qualificare il sistema ITS sia mediante il potenziamento dei percorsi formativi, sia in termini gestionali ed amministrativi, soprattutto se riferiti alle complesse normative da rispettare a seguito dei massicci finanziamenti comunitari che sono stati messi a disposizione negli ultimi anni, sia con riferimento alla maggiore visibilità e fruibilità dei percorsi attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa sul territorio regionale.

Il potenziamento dei percorsi formativi è stato avviato mediante l'attivazione di specifiche procedure attivate a partire dall'anno formativo 2016 e per tutto il triennio 2016-2018 finalizzate allo sviluppo della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale. Al fine di fare emergere i fabbisogni territoriali e le opportunità di sviluppo del territorio le Fondazioni ITS hanno partecipato ad appositi avvisi pubblici (procedure concertative che attraverso gli stanziamenti a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 hanno permesso di selezionare la migliore offerta formativa valutata da apposite commissioni di valutazione appositamente nominate. L'investimento negli ambiti/settori considerati rilevanti per le politiche di sviluppo e di crescita della Calabria, è stato condotto, preliminarmente, mediante l'individuazione delle filiere regionali rilevanti, caratterizzate da alti indici di specializzazione, dalla preesistenza di una offerta di innovazione, dal ruolo strategico rivestito nel contesto nazionale, dalla pervasività sul territorio regionale e dalla rilevanza delle sfide tecnologiche. I 15 percorsi formativi autorizzati nell'ultimo triennio sono stati supportati da un investimento regionale ben superiore alla quota minima di cofinanziamento (30%) richiesto dalla normativa nazionale per un importo pari a circa 3,5 mln di euro.

In termini gestionali e amministrativi le Fondazioni ITS hanno subito un processo di riorganizzazione tuttora in corso guidato dalla Regione Calabria e finalizzato a individuare metodi e strumenti per la corretta gestione dell'operato delle Fondazioni. Laddove sono stati riscontrati in sinergia con gli ulteriori organi preposti al controllo sulle Fondazioni ITS elementi di gestione dei

fondi difformi dalla normativa di riferimento si è proceduto ad escludere le Fondazioni dall'offerta formativa regionale.

Infine con riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa la Regione Calabria coerentemente con quanto previsto dal Piano triennale ITS 2016-2018 (DGR 425/2016) ha avviato le procedure per l'individuazione di filiere ad alto potenziale innovativo ed occupazionale che evidenziano spazi di crescita nei quali sviluppare nuove imprese e nuovi spazi di lavoro futuro. A questo scopo è stato avviato un processo per l'identificazione di aree ed ambiti capaci di contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione del settore tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS.

In particolare sono state identificate le seguenti Aree tecnologiche e i relativi ambiti di intervento strategici per il territorio regionale; In esito alla procedura di valutazione sono infine state individuate le prime cinque proposte progettuali che potranno costituirsi in Fondazioni ITS.

AREA TECNOLOGICA e AMBITO DI INTERVENTO	Denominazione Proposte ITS
Tecnologie della informazione e della comunicazione - Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software	CADMO (ITT Malafarina Soverato CZ)
Nuove tecnologie per il Made In Italy Servizi alle imprese	MASK (IIS Elhaudi Palmi RC)
Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare	IRIDEA (IIS Mancini Tommasi Cosenza CS)
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo e attività culturali	ELAIA (IPSEOA Gagliardi Vibo Valentia VV)
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Beni culturali e artistici	TURISMO 4.0 (IIS Pertini/Santone Crotona KR)

Analisi criticità

Il triennio appena trascorso ha mostrato criticità, già in parte evidenziate precedentemente, che hanno frenato l'azione degli interventi realizzati attraverso il Sistema ITS. Permangono rispetto alle precedenti performance:

- un alto tasso di ritirati;
- una media di diplomati al di sotto della media nazionale;
- una situazione insufficiente in termini di occupabilità;
- il *mismatch* tra competenze tecnologiche offerte e richieste nel mercato del lavoro e il mondo imprenditoriale;
- uno scarso coinvolgimento del sistema produttivo e di partecipazione degli imprenditori.

Rispetto al possibile successo degli interventi risultano essere determinanti le attività propedeutiche, in particolare, le attività di orientamento, le azioni di informazione, comunicazione, disseminazione e pubblicità, che pur realizzate individualmente dalle singole Fondazioni, restano spesso un'attività episodica legata alle contingenze dei singoli corsi, non essendo ancora parte strutturale delle attività degli ITS. Invece le attività di promozione e pubblicità rappresentano un'attività continua sul territorio che ne propone una presenza costante e riconoscibile.

La Regione dovrà a tal proposito svolgere un ruolo di coordinamento attraverso la promozione di attività comuni e condivise, con il coinvolgimento delle scuole, della potenziale utenza, delle famiglie dei giovani, del mondo imprenditoriale.

A tali aspetti strutturali si aggiunge l'inevitabile debolezza del sistema ITS relativamente agli aspetti gestionali e organizzativi, che peraltro si rivelano importanti affinché questo segmento formativo sia riconosciuto all'interno dello scenario delle opportunità offerte dal mondo della formazione.

Tale debolezza ha prodotto alcune determinazioni che hanno inciso pesantemente sullo stesso Sistema ITS complessivo in quanto, ad oggi, a seguito di visita ispettiva Ministeriale, una Fondazione ITS è stata esclusa dall'offerta formativa ITS, con specifica Deliberazione di Giunta Regionale. Inoltre sono stati avviati alcuni procedimenti di revoca di corsi, non ancora iniziati a grande distanza dalla data di assegnazione.

Azioni di sistema

Anche alla luce di quanto riportato, l'obiettivo di sistematizzare e omogeneizzare i procedimenti gestionali e amministrativi è stato perseguito attraverso una "Circolare d'indirizzo per le attività delle Fondazioni ITS", contenente le indicazioni in merito all'accreditamento delle sedi, al rispetto delle tempistiche previste, alle linee guida per la rendicontazione delle spese e alla tenuta dei registri. In particolare, il rispetto della tempistica, forte criticità negli anni precedenti, tende a determinare la riconoscibilità e la stabilità dell'Alta Formazione Tecnica. Non va dimenticato che gli ITS si presentano sul territorio regionale come un importante segmento formativo promosso dal Ministero e dalla Regione Calabria, dalla durata ben definita: biennale o triennale.

A supporto sono state introdotte alcune importanti novità, citate peraltro nella suddetta Circolare, relativamente all'offerta di servizi residenziali per gli allievi. Il fine è quello di fornire alle famiglie ed ai giovani interessati l'opportunità di frequentare sedi lontane dalla propria residenza, considerato che gli ITS, per la loro particolare natura, devono avere un ampio raggio d'azione.

Il prossimo triennio, tra l'altro, deve puntare ad una maggiore valorizzazione e qualificazione dell'intero Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, attraverso la specifica attenzione ad alcuni aspetti che dovranno caratterizzare gli interventi corsuali futuri, e precisamente:

- 1) se il corpo docente in passato, per almeno il 50%, è stato reperito dal mondo del lavoro, nel prossimo triennio, al fine di qualificare ulteriormente l'istruzione tecnica, si punterà ad una maggiore specializzazione dei docenti nei campi specifici di intervento. Infatti a docenze specializzate corrisponde la garanzia di competenze elevate in esito ai percorsi e a possibilità concrete di occupazione;
- 2) se le lingue sono tra le competenze trasversali più importanti, maggiormente, considerato l'ampio orizzonte geografico entro cui si muovono gli ITS e i diplomati con le loro specifiche competenze, è imprescindibile una certificazione linguistica, presumibilmente in lingua Inglese **pari al livello B1** per tutti gli allievi dei corsi ITS. Per i percorsi nel Settore turistico e culturale, dove la padronanza delle lingue rappresenta una competenza forte inevitabile, si prevede una certificazione linguistica **pari almeno al livello B2**;
- 3) se nello scenario calabrese sono presenti in maniera molto significativa gli elementi culturali più articolati: storici, paesaggistici, enogastronomici, artistici, religiosi, ecc. che ne



potrebbero fare una delle mete turistiche più ambite, è opportuno che i percorsi ITS del comparto turistico e culturale mirino ad una specifica valorizzazione degli itinerari e peculiarità culturali del territorio calabrese (archeologici, naturalistici, enogastronomici, ecc.);

- 4) se gli ITS sono degli Istituti il cui raggio d'azione opera su una dimensione di attrattività almeno regionale, ossia deve diventare un punto di riferimento, nel proprio ambito, almeno della potenziale utenza regionale, va promossa la loro identità in quanto recente linea formativa dell'Alta Formazione non ancora abbastanza riconoscibile sul territorio calabrese;
- 5) come la presenza di multiformi elementi culturali sul territorio regionale ne fa un insieme ricco ed integrato in cui i diversi ITS operano ciascuno nella propria area, così appare ovvio e produttivo, in termini di originalità e creatività, favorire l'interrelazione tra gli stessi ITS attraverso la realizzazione di interventi e/o di scambi di prodotti integrati;
- 6) se la presenza, in Calabria, di Università che coprono, in gran parte, le esigenze di formazione elevata dei giovani calabresi, costituisce un elemento di forte riferimento per gli ITS (sono peraltro presenti nella loro compagine di costituzione) è necessario potenziare il partenariato anche attraverso l'utilizzo di laboratori, strutture formative e di ricerca.

2. Strategia di intervento

La strategia di intervento parte da una analisi dei fabbisogni professionali del sistema produttivo calabrese, indispensabile per impostare una programmazione dell'offerta formativa in grado di incontrare e sostenere le esigenze di sviluppo dell'economia regionale.

L'identificazione della domanda espressa di formazione, utile a delineare un quadro delle necessità professionali delle imprese, tiene conto dei mutamenti intercorsi nel medio periodo e delle tendenze più recenti che vedono, a causa del progresso tecnologico, un aumento della produttività dei lavoratori più tecnici e qualificati. Da qui l'obiettivo di andare a promuovere, rafforzare e valorizzare un'offerta di formazione tecnica superiore rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze ed in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo.

2.1. Obiettivi generali e specifici

Obiettivo della presente programmazione triennale, in coerenza con quanto disposto dalle fonti normative e programmatiche richiamate in precedenza, è di promuovere e integrare l'offerta formativa di filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale, andando a consolidare i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore capaci di rispondere alle esigenze e specificità dei diversi contesti territoriali.

La Regione intende quindi, nel triennio 2019-2021, arrivare a potenziare un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo del territorio, con lo scopo di accrescerne la competitività non solo sui mercati regionali, in una logica di rete che superi il concetto di un'offerta formativa pensata solo in risposta alla domanda produttiva.

Per rafforzare l'azione regionale nella costruzione di un sistema educativo di istruzione e formazione integrato, occorre favorire il coinvolgimento di tutti gli attori che lo compongono, in termini di addizionalità delle risorse, per la crescita delle capacità e delle competenze degli studenti e dei giovani e per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso.

Nell'ottica del rafforzamento del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la Regione Calabria, intende offrire un orientamento scolastico e professionale agli studenti, ai giovani e alle

loro famiglie, supportato da un costante scambio e confronto con il sistema economico e produttivo del territorio al fine di:

- corrispondere organicamente alla richiesta di "tecnici" di diverso livello, intercettando e rispondendo tempestivamente ed efficacemente alla richiesta di competenze utili al sistema produttivo;
- promuovere l'integrazione dei sistemi quale strumento per una puntuale lettura di bisogni, anche differenti per livelli di complessità, non ancora espliciti ma funzionali all'innovazione;
- sviluppare un'offerta formativa che si struttura con il concorso delle imprese e si completa all'interno delle imprese stesse, per valorizzare i molteplici e poliedrici ambienti di apprendimento e le risorse tecnologiche più avanzate;
- promuovere una sempre più forte connessione tra competenze in uscita dai percorsi formativi e competenze richieste del mondo del lavoro;
- valorizzare la dimensione di accompagnamento al lavoro promuovendo quelle forme che facilitano un successivo e ulteriore sviluppo delle competenze dei giovani e degli adulti, quali l'apprendistato formativo.

2.2. Azioni previste e risultati attesi

La programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2019-2021 della Regione Calabria è orientata a rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi e a sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo loro l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali. A tal fine risulta fondamentale investire nel consolidamento delle Fondazioni esistenti - che dovranno essere in grado di potenziare ed innovare la propria offerta formativa - valorizzando altresì gli ITS che hanno ottenuto i migliori risultati nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione avviate nel 2015 a seguito dell'accordo di Conferenza Stato Regioni del 4 agosto 2014 e successive modificazioni. Parimenti, sarà necessario rafforzare il rapporto tra Fondazioni ed imprese e promuovere il loro confronto costante, per assicurare un'offerta formativa coerente con i fabbisogni che il sistema produttivo esprime in relazione sia al reperimento di competenze tecnologiche sia alla necessità di innovare prodotti e processi, sostenendo così il processo di sviluppo delineato dal Piano nazionale Impresa 4.0.

A partire da queste necessità, la Regione Calabria ha definito gli obiettivi del Piano territoriale triennale, così come di seguito riportati.

*Programmare un tavolo tecnico con tutti gli ITS regionali per lo scambio di buone prassi e la gestione di eventuali criticità comuni. Per rafforzare il sistema regionale degli ITS, la Regione Calabria intende promuovere l'attivazione di una rete regionale delle Fondazioni, nel cui ambito poter sviluppare azioni e servizi condivisi a supporto di tutti gli ITS calabresi, siano essi orientati alla realizzazione di una campagna informativa regionale sul sistema ITS, all'attivazione di un servizio di orientamento e *placement* condiviso o altro. La creazione di un ambiente collaborativo all'interno del sistema ITS nel quale poter condividere informazioni, modelli di intervento e buone pratiche, viene proposta dalla Regione come soluzione finalizzata al superamento di criticità, all'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo e di una strategia unitaria per la comunicazione e per la qualificazione dei servizi.*

In tale ottica risulta utile organizzare un unico *placement* centralizzato per tutti gli ITS relativamente al rapporto con le imprese per la ricerca/gestione stage sul territorio regionale,

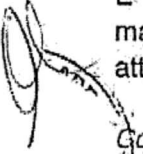


nazionale e estero e l'avvio di percorsi in alto apprendistato. Tale attività potrà avvalersi anche del supporto di ANPAL e costituirà un'occasione di concertazione stabile tra Regione e Sistema ITS.

Ideazione e realizzazione di un piano di comunicazione/informazione *regionale* integrato con le attività di promozione dell'offerta formativa attivato dai singoli ITS. Per quanto il sistema dell'istruzione tecnica superiore garantisca buoni risultati in termini di occupazione dei propri diplomati, risulta ad oggi ancora poco conosciuto dal mondo dell'istruzione, dalle imprese e più in generale dalla popolazione.

E' opportuno e urgente pertanto ampliare la visibilità dell'offerta formativa sul territorio e nelle regioni limitrofe, al fine di garantire ai diplomati in uscita dai percorsi della scuola secondaria di secondo grado e dal sistema IFTS un'informazione capillare sulle opportunità offerte dalla rete regionale degli ITS. Tale azione di informazione dovrà essere rivolta anche a docenti, famiglie, Centri per l'impiego, centri di formazione professionale, sistema regionale dei servizi di orientamento, Camere di commercio, associazioni di categoria, etc. affinché conoscano e si facciano promotori dell'offerta formativa ITS. La maggiore visibilità dell'offerta formativa ITS assicurerà inoltre alle Fondazioni la possibilità di realizzare selezioni sempre più qualificate degli iscritti in termini di motivazione e di attitudine.

E' necessario, peraltro, individuare canali prioritari rivolti all'utenza degli Istituti Secondari Superiori maggiormente interessati per settore/territorialità all'orientamento dei propri diplomati anche attraverso una procedura di condivisione degli elenchi.



Consolidamento dei rapporti tra ITS e imprese, per assicurare la massima corrispondenza tra offerta formativa e fabbisogni del sistema produttivo professionale e di innovazione, favorire l'incrocio tra i destinatari dell'offerta formativa e il mondo del lavoro e garantire il supporto di figure professionali durante il processo formativo.. L'istruzione tecnica superiore nasce primariamente per colmare il gap tra competenze tecniche e tecnologiche del capitale umano e fabbisogni professionali delle aziende. Come già esplicitato, risulta fondamentale un costante confronto tra istituzioni formative e tessuto produttivo per individuare, definire e progettare un'offerta formativa coerente con le esigenze espresse dal territorio. Parimenti, risulta necessario far conoscere gli ITS alle aziende calabresi che partecipano ancora poco alla vita delle Fondazioni. Si rende pertanto opportuna una strategia volta alla sensibilizzazione delle grandi aziende come delle piccole e medie imprese, atta a:

- coinvolgere maggiormente gli attori economici nell'adesione alle Fondazioni e nella partecipazione ai loro Comitati Tecnico-Scientifici;
- sostenere la collaborazione tra ITS e imprese nella individuazione e co-progettazione di innovazioni di prodotto e di processo, anche con riferimento a quanto previsto dal Piano nazionale Impresa 4.0¹;
- incrementare la partecipazione come docenti di esperti provenienti dal mondo del lavoro;
- sensibilizzare le grandi aziende affinché si creino le condizioni per una loro partecipazione anche economica (co-finanziamento di percorsi formativi, supporto attraverso la fornitura di attrezzature/laboratori, etc.) alla vita delle Fondazioni;
- rendere disponibili grandi aziende e piccole e medie imprese come sedi di stage.

¹ A tal proposito il Decreto Miur 15 maggio 2018, pone come obiettivo dei programmi di sviluppo nazionali il rafforzamento delle funzioni degli ITS con la migliore performance; specificando che "la sinergia tra ITS e imprese si realizza potenziando l'offerta formativa degli ITS in modo strategico in relazione sia alla dinamicità e alla capacità di assorbimento di personale ad alta specializzazione tecnica nel settore produttivo di riferimento, sia alla capacità degli ITS di interpretarne il fabbisogno di innovazione e sviluppo".

Tale strategia verrà attuata attraverso il coinvolgimento dell'intera rete territoriale e potrà avvalersi del supporto del Piano integrato Anpal-Anpal Servizi (si veda paragrafo 1.1), che mira specificamente ad assistere il sistema ITS nello sviluppo delle attività di transizione istruzione-lavoro, attraverso il consolidamento di relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale con attenzione particolare ai settori innovativi trainanti.

Rafforzamento delle Fondazioni ITS già costituite e supporto all'avvio delle neo Fondazioni. Per il perseguimento di tale obiettivo risulterà fondamentale:

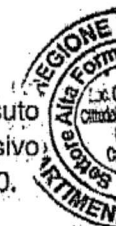
- garantire la continuità dell'offerta formativa esistente
- rafforzare la qualità dei percorsi attraverso lo sviluppo di azioni di valutazione misurate in termini di esiti formativi e occupazione
- avviare nuovi percorsi formativi progettati a partire dai fabbisogni professionali e di innovazione espressi dal sistema produttivo regionale
- implementare le azioni di orientamento in ingresso, itinere e uscita
- stimolare l'attivazione di rapporti di collaborazione tra ITS, imprese e gli altri soggetti territoriali che operano negli stessi ambiti a cominciare dai soci appartenenti alla Fondazione
- dotare le istituzioni formative di laboratori propri e attrezzature adeguate alle crescenti innovazioni tecnologiche
- supportare la mobilità territoriale degli studenti e dei tutor formativi.

Verifica costante della coerenza tra offerta formativa regionale ed esigenze del tessuto imprenditoriale, attraverso la revisione annuale della programmazione triennale ed il progressivo allineamento dell'offerta formativa ai requisiti tecnologici indicati dal Piano nazionale Impresa 4.0.

Promozione del sistema duale ed in particolare dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, per una sempre maggiore integrazione tra filiera formativa e tessuto produttivo. L'apprendistato rappresenta il principale dispositivo di politica attiva per l'integrazione tra istruzione e lavoro che la Regione Calabria intende promuovere quale canale privilegiato di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. A tal fine ha recepito il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 con la DGR 213 del 2016.

Tenendo conto che le Fondazioni ITS, per proprio statuto, privilegiano la didattica esperienziale in cui l'apprendimento si realizza attraverso la sperimentazione di situazioni in ambiente lavorativo, il dispositivo dell'apprendistato si rivela uno strumento perfettamente rispondente a tale realtà. La presenza nell'offerta formativa degli ITS di percorsi in apprendistato rappresenta un utile strumento per ridurre il disallineamento tra domanda e offerta favorendo per studenti e diplomati un'occupazione coerente con il percorso di studi realizzato e in linea con aspettative e attitudini. Inoltre sostiene un miglioramento dei percorsi di inserimento lavorativo dei giovani e contribuisce allo sviluppo di competenze ritenute essenziali al sistema produttivo. L'utilizzo del dispositivo di politica attiva inoltre rappresenta un'opzione strategica che può contribuire in maniera considerevole a ridurre il fenomeno, diffuso nei percorsi ITS, di abbandono degli studi da parte dei giovani che per garantirsi una propria autonomia economica o per altre motivazioni, scelgono di inserirsi nel mondo del lavoro prima del conseguimento del titolo.

Con specifico riferimento all'istruzione tecnica superiore, quindi, e nel triennio di programmazione 2019-2021, la Regione si impegna a promuovere l'apprendistato di alta formazione e ricerca anche grazie al supporto che Anpal Servizi potrà fornire nella diffusione del dispositivo presso la



popolazione giovanile e il tessuto produttivo, garantendo agli studenti la possibilità di accedere all'intera filiera della formazione professionalizzante anche attraverso il sistema duale.

3. Sistema di monitoraggio e valutazione

In coerenza con le indicazioni delle Linee Guida in materia di monitoraggio e valutazione dell'istruzione tecnica superiore definite con Decreto 7 febbraio 2013, Allegato A, punto 5, lett. B, condivise e integrate in sede di Conferenza Unificata il 17 dicembre 2015, e ad integrazione di esse, la Regione Calabria intende monitorare i risultati raggiunti, in maniera tale da cogliere le eventuali criticità o punti di debolezza del processo, valorizzare i punti di forza e sperimentare nuove pratiche con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi. A tal fine intende ideare e realizzare un sistema di monitoraggio sugli esiti occupazionali che utilizzi la banca dati delle CO. Una verifica puntuale sui percorsi lavorativi e professionali dei diplomati ITS sarà funzionale alla costante revisione e curvatura dei percorsi formativi, al fine di rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze delle imprese.

La Regione Calabria si impegna inoltre a promuovere nel prossimo triennio specifiche azioni di monitoraggio qualitativo delle attività delle Fondazioni attraverso la promozione di due incontri annuali (in itinere e a conclusione dell'anno scolastico) finalizzati alla raccolta dalle stesse Fondazioni ITS di informazioni circa le attività realizzate e le prospettive del loro sviluppo, eventuali esigenze specifiche di supporto, la valutazione dei percorsi formativi realizzati, le eventuali proposte relative a specifici interventi formativi o ad azioni di sistema da programmare.

La rilevazione di dati di natura informativa sarà rilevata in collaborazione con l'Osservatorio regionale dell'alta formazione e finalizzata al supporto del sistema ITS nella rilevazione dei fabbisogni formativi e di innovazione del tessuto produttivo regionale e non.

4. Risorse finanziarie

Il Piano regionale triennale 2019-2021 degli ITS sarà sostenuto dall'assegnazione annuale delle risorse del MIUR e dal relativo cofinanziamento regionale per come previsto dalla normativa nazionale di riferimento. Accanto a tali risorse, la Giunta Regionale in continuità con il triennio precedente intende destinare all'attuazione del Piano ulteriori risorse rinvenienti dal POR Calabria FESR/FSE 2014-2020.

Il MIUR ha previsto l'individuazione di un Fondo unico che comprende i fondi di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 296/2006 e di cui all'articolo 1, comma 67, della legge 205/2017 da ripartire secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015. In attesa di conoscere la ripartizione regionale dello stanziamento nazionale per il triennio 2019-2021 la Giunta Regionale con la finalità di sostenere una pianificazione pluriennale che valorizzi i percorsi formativi in stretto raccordo con le esigenze provenienti dal contesto lavorativo e che punti ad innalzare il livello di qualità complessiva, soprattutto con riferimento all'innalzamento degli esiti occupazionali dei percorsi finanziati, intende assegnare per il triennio 2019/2021 una quota di risorse pari a 4 Meuro rinvenienti dall'Azione 10.6.1 del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020:

"Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e

professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei Poli tecnico professionali)".

L'adozione delle diverse procedure per l'attribuzione dei finanziamenti alle Fondazioni sarà preventivamente sottoposta all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 per la valutazione di coerenza programmatica e verifica dell'applicazione dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 05.02.2016.





Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0218430 del 07/06/2019



Dirigente Generale
Dipartimento n. 2 - Presidenza
ing. Domenico Pallaria

e, p.c. Dirigente del Settore 3 - Dipartimento 2
Alta Formazione e Università
dott. Maria Antonella Causeruccio

Dirigente del Settore n. 4 - Dipartimento n. 5
Coordinamento e sorveglianza POR (FESR e
FSE 2014/2020)

Dirigente del Settore n. 3 - Dipartimento n. 5
Monitoraggio, Sistemi informativi, Statistico e
Comunicazione - S3

Dirigente del Settore n. 6 - Dipartimento n. 5
Controlli POR (FESR, FSE), FSC

Oggetto: Proposta di Delibera di Giunta Regionale recante: "DPCM 25 gennaio 2008 -
Approvazione Piano Triennale 2019/2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS)".

Rif. note prot. 204416/2019 e prot. 215010/2019

In riscontro alle note in riferimento e relativamente a quanto in oggetto, si trasmette il Parere di
coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei
Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE
2014/2020.

dott. Tommaso Calabrò



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Oggetto: Proposta di Delibera di Giunta Regionale recante: "DPCM 25 gennaio 2008 - Approvazione Piano Triennale 2019/2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS)".

L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

PREMESSO CHE il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, con note prot. 204416 del 28.5.2019 e prot. 215010 del 5.6.2019, ha trasmesso la proposta di Delibera di Giunta Regionale di approvazione del Piano Territoriale Triennale 2019/2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS), da adottare ai sensi dell'art. 11 delle specifiche Linee guida di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

CHE l'attuazione del Piano in proposta trova sostegno, ai sensi del comma 3 del citato art. 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, nelle risorse annualmente assegnate dal MIUR e nel cofinanziamento regionale, per 4,0 M€, previsto a valere sull'Azione 10.6.1 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria

L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo;
- il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25.02.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei, per come modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Delibera 18.04.2014, n. 18, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato";
- la Decisione C (2014)8021 del 29.10.2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

- la Delibera 28.01.2015 n. 8 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 - Presa d'atto";
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- la Delibera n. 501 dell'1.12.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria da parte della Commissione Europea;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018 recante "POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Revisione del Programma";
- la Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2.4.2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
- la Delibera n. 346 del 24.09.2015 con la quale la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 551 del 28.12.2016 con la quale sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 a seguito del parere reso dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 124, par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Delibera n. 45 del 24.02.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e dell'Informativa sulla decisione finale della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;
- la Delibera n. 73 del 2.03.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Delibera n. 492 del 31.10.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi del Regolamento 1303/2013, il documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" per la Programmazione 2014/2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 509 del 10.11.2017, rettificata con DGR n. 4 del 12.01.2018, DGR n. 190 del 28.5.2018 e DGR n. 75 del 19.2.2019, recante "Approvazione Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria

L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 7227 final del 20.10.2015";

VISTO, altresì, il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori*";

PRESO ATTO di quanto previsto dall'articolo 125 del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativamente ai compiti in capo all'Autorità di Gestione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.2.2018 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*", emanato ai sensi dell'art. 65, paragrafo I, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA l'Azione 10.6.1 "*Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore*"

VISTI i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 con procedura di consultazione scritta conclusa con nota n. 108139 del 4.04.2016;

VISTO il parere di conformità alle Decisioni, Direttive e Regolamenti Comunitari reso dal Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, in qualità di Responsabile di Asse Prioritario (prot. 199354 del 23.5.2019);

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 3), lettera b) del Regolamento 1303/2013, esprime **parere positivo** in merito alla coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

dott. Tommaso Calabrò





Consiglio Regionale della Calabria

X LEGISLATURA
80^a Seduta
Martedì 19 novembre 2019

Deliberazione n. 443 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: DPCM 25 gennaio 2008 – Approvazione Piano Triennale
2019/2021 – Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Presidente: Nicola Irto
Consigliere - Questore: Giuseppe Neri
Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 17, assenti 14

...omissis...

Indi, il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di provvedimento amministrativo e, deciso l'esito – presenti e votanti 17, a favore 16, contrari 1 –, ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Irto

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Neri

IL SEGRETARIO f.to: Lauria

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 21 novembre 2019

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)



Consiglio Regionale della Calabria

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 22 luglio 2019, recante: "DPCM 25 gennaio 2008 – Approvazione Piano Triennale 2019-2021 - Istruzione tecnica Superiore (ITS)";

RILEVATO CHE la Giunta regionale con la suddetta deliberazione ha approvato il Piano Triennale 2019-2021 – Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

RITENUTO CHE ai sensi della normativa vigente, ai fini del perfezionamento dell'iter, si rende necessaria l'approvazione del Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 67 del regolamento interno;

VISTO il DPCM 25 gennaio 2008;

RILEVATO CHE la Terza Commissione Permanente "Sanità, attività sociali, culturali e formative" nella seduta del 26 settembre 2019 ha approvato il provvedimento in questione;

DELIBERA

di approvare il Piano triennale 2019-2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

F.to: IL CONSIGLIERE-QUESTORE
(Giuseppe Neri)

F.to: IL PRESIDENTE
(Nicola Irto)

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 21 novembre 2019

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

PIANO TERRITORIALE TRIENNALE

2019-2021

Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

(art.11 del DPCM 25 gennaio 2008)

Maggio 2019



Sommario

Premessa	3
1. Analisi di contesto	3
1.1. Il quadro normativo	3
1.2. La programmazione nazionale e regionale	7
1.3. Il contesto territoriale	9
1.4. L'esperienza degli ITS in Calabria	11
2. Strategia di intervento	17
2.1. Obiettivi generali e specifici.....	17
2.2. Azioni previste e risultati attesi	18
3. Sistema di monitoraggio e valutazione	21
4. Risorse finanziarie	21



Premessa

La Regione Calabria, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008, ha scelto di costituire il Sistema ITS in ambito regionale al fine di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone, in particolare dei giovani.

Nello scorso triennio, gli interventi hanno riguardato la creazione di un sistema di alta formazione professionale, il rafforzamento dell'organizzazione amministrativa e gestionale delle Fondazioni accreditate e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Con la nuova programmazione, la Regione intende rafforzare il sistema formativo già operante:

- favorendo i giovani nella costruzione di percorsi formativi e di studio coerenti ai propri interessi e alle proprie aspirazioni e garantendo quindi loro di potere transitare facilmente tra i sistemi scolastico, universitario e della formazione terziaria professionalizzante, anche attraverso il reciproco riconoscimento dei crediti formativi (ex D.Lgs. 61/2017);
- facilitando il riallineamento tra la domanda di professionalità da parte delle imprese e l'offerta di competenze tecniche e professionali adatte a sostenere i processi di innovazione e transizione tecnologica previsti dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

L'individuazione delle azioni di potenziamento del Sistema ITS regionale descritte nel presente Piano, scaturiscono dalla rilevazione di quanto già realizzato nel precedente periodo di programmazione e da un'analisi attenta di quanto si è andato strutturando in questi anni come elemento di forza ed elemento di debolezza.

Se da un lato alcune criticità hanno limitato le possibilità di successo dei percorsi formativi finora realizzati, alcune proposte formative sperimentate hanno evidenziato l'opportunità di ampliare l'offerta formativa tecnica superiore. Per tali motivazioni la Regione Calabria ha voluto dare impulso alla costituzione di nuove Fondazioni, che possano contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione dei settori tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese. Tale investimento, operato in settori considerati strategici per le politiche di sviluppo e di crescita della Calabria, è l'esito di un percorso di individuazione delle filiere regionali rilevanti, caratterizzate da alti indici di specializzazione, dalla preesistenza di una offerta di innovazione, dal ruolo strategico rivestito nel contesto nazionale, dalla pervasività sul territorio regionale e dalla rilevanza delle sfide tecnologiche.

1. Analisi di contesto

1.1. Il quadro normativo

Riferimenti comunitari

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo



europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, approvato con decisione della Commissione C(2014) n. 4969 dell'11.07. 2014;

Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29.10.2014;

Programma Operativo Nazionale Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020, approvato con decisione della Commissione C(2014) 9952 del 17.12.2014;

Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (Spao), approvato con decisione della Commissione C(2014) n. 10100 del 17.12.2014;

Riferimenti nazionali

Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 117 e 118, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che istituisce il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS);

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori" e relativi allegati;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 7 settembre 2011 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali) recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma, e 8, secondo comma, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";

Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, art. 52, convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 7 febbraio 2013 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il



Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 42 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo";

Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;

Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, art. 45, recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183";

Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'articolo 1, commi 45-52;

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 ottobre 2015 (di concerto con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 16 settembre 2016 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante la Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 28 novembre 2017, n. 1284, che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", in particolare l'articolo 1, commi 67-69;

Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 16 maggio 2018, n. 394, che stabilisce i requisiti per l'assegnazione e i criteri di utilizzo delle risorse di cui al comma 67 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;



Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare l'articolo 1, commi cc. 465-469.

Riferimenti regionali

DGR del 14/12/2010 n. 812 in merito al DPCM del 25.01.2008;

DGR del 30/07/2012 n. 320 di ampliamento dell'offerta formativa della Regione Calabria; Integrazione DGR 47/2012;

DGR del 11/09/2013 n. 304 di ampliamento dell'offerta formativa della Regione Calabria; Integrazione DGR 37/2013;

DGR del 11/08/2015 n. 303 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;

Decisione finale del 20/10/2015, n. C(2015)7227 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020;

DGR del 01/12/2015, n. 501 che ha preso atto della decisione del 20/10/2015, di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza;

DGR del 24/2/2016 n. 45 con la quale si è preso atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) n. 7227 del 20/10/2015;

DGR del 02/03/2016 n. 73 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020;

DGR del 02/04/2019 n. 118 avente ad oggetto "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione europea c(2019) 1752 final del 28.02.2019 che modifica la decisione di esecuzione c(2015) 7227 che approva determinati elementi del Programma Operativo POR Calabria FESR-FSE per il sostegno del fondo europeo nell'ambito dell'obiettivo investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la regione Calabria in Italia";

DGR del 3/12/2015, n. 508 che ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la gestione del Programma Operativo Regionale Calabria;

DGR del 10/11/2016 n. 425 con la quale è stato approvato il "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";

DGR del 30/10/2017 n. 492, avente ad oggetto, "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento 1303/2013. Approvazione";

DDG del 12/4/2018 n. 3246 con il quale si adottano per il PO Calabria FESR FSE 2014 2020 le UCS per i percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori ai fini del rilascio del diploma di tecnico superiore;

DGR del 14/06/2018, n. 242 "Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore - Istituzione di nuovi ITS";

DGR del 26/11/2018 N. 555 "DPCM 25 gennaio 2008. esclusione offerta formativa della Fondazione ITS per l'efficienza energetica (A. Monaco) di Cosenza"



DGR del 11/04/2019 n. 149 "Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione tecnica superiore - Individuazione nuove aree tecnologiche e ambiti di riferimento";

DDS del 18/04/2019 n. 5040 di presa d'atto della DGR n. 149 del 11.04.2019 e costituzione nuovi Istituti Tecnici Superiori.

1.2. La programmazione nazionale e regionale

Il Piano territoriale triennale della Regione si pone in stretta relazione con gli strumenti della programmazione nazionale a sostegno del Sistema ITS, oltre che dello sviluppo economico e della competitività del sistema produttivo.

PON Iniziativa Occupazione Giovani - Asse 1bis

Con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 dell'11.07.2014, la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG, dando così avvio alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani.

La configurazione del nuovo PON IOG prevede la presenza dell'Asse prioritario 1bis «Occupazione giovani», a titolo del Fondo sociale europeo, destinato al finanziamento di progetti a complemento della Garanzia Giovani esclusivamente per le regioni in transizione e meno sviluppate.

Nell'ambito dell'Asse 1 bis, tra le misure programmate a titolarità regionale sono previsti in particolare due interventi che interessano il Sistema ITS calabrese:

- i cosiddetti "**Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS**", finalizzati a rafforzare il sistema dell'istruzione tecnica terziaria attraverso un contributo rivolto ai giovani che intraprendono un percorso di Tecnico Superiore;
- la "**Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello**" che prevede di finanziare progetti finalizzati all'attivazione di un numero significativo di contratti di apprendistato di I e III livello.

PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione

Nell'ambito del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ha affidato ad Anpal Servizi un intervento, condiviso con il MIUR, di qualificazione delle attività di transizione istruzione-lavoro realizzate negli Istituti Tecnici Superiori al fine di sostenere il sistema ITS nello sviluppo di azioni di transizione istruzione-lavoro, anche attraverso il consolidamento di relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale. Il supporto che Anpal Servizi propone alle Fondazioni ITS consiste in:

- Azioni di supporto alle Regioni per il rafforzamento delle reti regionali di ITS, negli ambiti della programmazione e promozione del sistema regionale ITS, della definizione di azioni di placement in rete e della promozione congiunta dell'apprendistato di alta formazione e ricerca;
- Un'azione specifica rivolta a 17 fondazioni ITS selezionate di concerto con il MIUR che prevede l'affiancamento di un Facilitatore per il rafforzamento delle relazioni con il tessuto produttivo, la qualificazione delle Fondazioni in termini di orientamento e placement, lo sviluppo di percorsi di transizione istruzione-lavoro.

Ad integrazione delle risorse mobilitate attraverso il PON SPAO, andranno ad operare anche le risorse programmate nell'ambito del Programma operativo complementare "Sistemi per le Politiche attive per l'Occupazione", approvato con delibera CIPE n. 22 del 28/02/2018.

PON Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento

Il Programma operativo nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" si pone, tra gli altri, gli obiettivi di rafforzare il sistema dell'istruzione terziaria professionalizzante e di favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro promuovendo:

- il miglioramento e la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro;
- il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione professionale, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento del curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale.

Il Programma promuove azioni di sistema (principalmente attività di coordinamento, ricerca e studio), da attivare in complementarietà con le azioni realizzate a livello regionale, per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali, nonché per il rafforzamento di competenze specifiche, strettamente connesse con i fabbisogni delle realtà produttive, con riferimento ad esempio agli ambiti della green economy, del settore del turismo, della computer science e della robotica.

Ad integrazione delle risorse mobilitate attraverso il PON Per la Scuola andranno ad operare anche le risorse programmate nell'ambito del Programma operativo complementare "Competenze e Ambienti per l'Apprendimento", approvato con delibera CIPE n. 21 del 28/02/2018.

Piano nazionale Impresa 4.0, i programmi di sviluppo nazionale e le previsioni della legge di bilancio

Il Piano nazionale Impresa 4.0 (già Industria 4.0) è finalizzato a favorire la transizione verso le tecnologie digitali nelle imprese italiane, in modo che possano tenere il passo con i loro partner e concorrenti esteri. In particolare, il Piano è composto da un insieme di misure organiche e complementari in grado di favorire l'innovazione e la competitività delle imprese attraverso lo stimolo degli investimenti e la crescita delle competenze, al fine di recuperare la produttività persa dalle imprese italiane durante la crisi. Nell'ambito del Piano Impresa 4.0, si è puntato sul potenziamento degli ITS con l'obiettivo di incrementare il numero degli iscritti a circa 20.000 entro il 2020.

Per dare attuazione alla correlazione tra il sistema ITS e le direttrici strategiche di intervento del Piano nazionale Impresa 4.0, sono stati introdotti i Programmi di sviluppo nazionale (Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 394 del 16/05/2018 in attuazione della legge 205/2017), finanziati attraverso i 10 milioni di euro stanziati dalla Legge di Bilancio 2018. Tali Programmi di sviluppo nazionale costituiscono atto di indirizzo per la programmazione regionale dell'offerta formativa degli ITS e perseguono i seguenti obiettivi:

- potenziare e innovare l'offerta formativa degli ITS per adeguarsi ai nuovi requisiti tecnologici indicati dal Piano nazionale Impresa 4.0;
- rafforzare le funzioni degli ITS con la migliore *performance*, ottimizzando la distribuzione delle risorse in modo coerente con i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione e promuovendo azioni di collaborazione, partenariati e/o reti tra ITS, anche a livello interregionale;



- ampliare le funzioni degli ITS nel ruolo di *HUB*, affinché operino a sostegno della *Digital Innovation*, che caratterizza le direttrici strategiche di intervento del Piano nazionale Impresa 4.0.

Nella Legge di Bilancio 2019 (legge 145/2018) vengono infine ridefinite le modalità di erogazione delle risorse del "Fondo per l'istruzione tecnica superiore", introducendo una scadenza annuale per la ripartizione delle risorse tra le Regioni (30 settembre) e prevedendo, attraverso un DPCM di prossima emanazione, la ridefinizione degli standard organizzativi, gestionali e di valutazione degli ITS.

Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014-2020 è orientato ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, a promuovere l'inclusione sociale e a migliorare la qualità del capitale umano. In quest'ultimo ambito, la strategia regionale punta ad offrire un contributo importante per facilitare il processo di transizione scuola-lavoro dei giovani della Calabria e per promuovere un maggior incontro fra il mondo scolastico e quello del lavoro. In Calabria si presenta infatti con caratteri di particolare rilevanza e gravità il deficit relativo all'accesso al lavoro, all'istruzione e all'inclusione sociale.

Il POR Calabria ha quindi focalizzato l'attenzione su specifiche azioni atte a ridurre l'abbandono scolastico e a rinnovare e migliorare il sistema dell'alta formazione regionale con particolare attenzione ai processi e agli strumenti di connessione e integrazione dei sistemi scolastico, universitario e della formazione professionale con il mercato del lavoro e con le imprese. La Regione ha inteso puntare sulla qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione, nonché sulla riduzione del *mismatch* tra competenze offerte e richieste nel mercato del lavoro. L'impegno assunto è stato quello di aumentare le opportunità di formazione e alta formazione dei giovani, con particolare attenzione al riconoscimento del merito e all'accessibilità dell'istruzione e formazione per soggetti in condizione di svantaggio. In continuità con il passato, le azioni progettate saranno sempre più orientate ad una forte aderenza con i fabbisogni di competenze del tessuto produttivo e socio-economico locale anche per contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti in tema di occupabilità.

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) risultano la risposta più efficace nel programma delle iniziative di sostegno all'acquisizione delle competenze più prossime ai fabbisogni del mercato del lavoro e delle imprese calabresi. I dati del monitoraggio nazionale al 2018, realizzato da Indire su incarico del Miur, confermano infatti che i percorsi formativi ITS si strutturano a partire dal dialogo tra scuola e impresa finalizzato al potenziamento delle competenze operative dei futuri Tecnici Superiori.

Ad integrazione delle risorse mobilitate attraverso il POR Calabria, potranno operare anche le risorse programmate nell'ambito del Programma operativo complementare "Regione Calabria", approvato con delibera CIPE n. 7 del 03/03/2017.

1.3. Il contesto territoriale

Al fine di inquadrare il contesto entro cui si muove l'Istruzione Tecnica Superiore, è utile partire dal quadro generale riguardante la condizione economica della Calabria che spesso incide pesantemente sulla possibilità di successo degli interventi che hanno tra gli obiettivi principali l'occupazione ed in particolare quella giovanile.

La Calabria, come l'intero Mezzogiorno, sta progressivamente uscendo da un lungo periodo di recessione, tuttavia la disoccupazione continua ad avere un tasso tra i più alti in Italia. Infatti, la relazione della Banca d'Italia di giugno 2018 (cfr. L'economia della Calabria, Banca d'Italia, Economie regionali, 2018), riguardo specificamente alla condizione economica della Calabria, riscontra che il tasso di disoccupazione nella regione si è leggermente ridotto, rimanendo però elevato in particolare per le donne e i giovani, mentre l'occupazione è caratterizzata da un basso utilizzo di personale qualificato da parte delle imprese calabresi. Tale divario contribuisce in parte a spiegare gli intensi flussi migratori di capitale umano in uscita e che riguardano soprattutto i giovani laureati. Il tasso di povertà, nonostante il recupero registrato nei redditi medi delle famiglie, rimane superiore a quello pre-crisi e sui livelli massimi nel panorama nazionale.

Dato rilevante è che il numero dei giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono occupati, non studiano e non sono inseriti in un percorso di formazione (Neither in Employment nor in Education and Training, NEET) si è leggermente ridotto. La quota di NEET sulla popolazione della stessa fascia d'età rimane tuttavia ampiamente superiore alla media italiana.

La debolezza del comparto imprenditoriale, è legata anche ad una produttività nettamente più bassa nel confronto nazionale. Dalle ultime analisi risalenti al 2017, risulta che l'attività economica è cresciuta in misura piuttosto modesta. La relativa crescita della produttività delle imprese calabresi permane su livelli nettamente inferiori al resto del Paese. Tale divario dipende peraltro da fattori interni alle aziende stesse (come, ad esempio, il basso utilizzo di tecnologie avanzate), oltre che dal difficile contesto in cui esse operano.

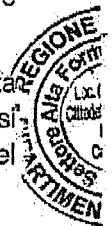
Secondo un'analisi relativa al periodo 2012-2016, basata sui dati dell'indagine Excelsior, condotta da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro, la domanda di lavoro delle imprese calabresi si caratterizza per la ricerca di livelli di capitale umano relativamente contenuti rispetto al resto del Paese.

Tra i principali settori economici, l'industria alimentare e le *utility* registrano i risultati migliori; le attività connesse all'edilizia continuano invece a mostrare segni di debolezza. Alla ripresa congiunturale del settore industriale si è accompagnato un recupero nella produttività delle imprese, che tuttavia permane su livelli nettamente inferiori al resto del Paese. L'export, cresciuto alla fine dello scorso anno del 12%, dà un proprio significativo contributo alla sia pur limitata crescita economica, mentre il turismo, da sempre un comparto particolarmente importante per la regione, assorbe meno del 2% dei flussi turistici nazionali.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia su un campione rappresentativo di aziende regionali dell'industria e dei servizi con almeno 20 addetti, circa il 70 per cento delle imprese intervistate ha conseguito un risultato economico positivo.

Nel 2017 il recupero dell'occupazione si è rafforzato. In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat: nella media dell'anno l'occupazione in Calabria è cresciuta del 2,6 per cento rispetto all'anno precedente, risultato superiore a quello osservato a livello nazionale (1,2 per cento). Gli addetti sono cresciuti in tutti i settori a eccezione dell'agricoltura. I livelli occupazionali in Calabria restano tuttavia ancora inferiori di circa il 10 per cento rispetto al 2007, mentre in Italia i livelli pre-crisi sono stati superati, seppur di poco.

All'interno di tale scenario economico e sociale l'Istruzione Tecnica Superiore entra con l'obiettivo di offrire soluzioni ad alcuni problemi di carattere strutturale e va ad incidere sull'offerta di elevate competenze tecniche di cui il comparto industriale ed imprenditoriale sente la forte necessità.



E' per tale motivo che il settore dell'alta formazione tecnica in Italia ha ricevuto in questi ultimi anni una spinta a livello nazionale che le Regioni hanno colto e sviluppato all'interno dei propri piani formativi e aziendali recependo il bisogno di una formazione tecnica superiore post secondaria strettamente connessa con gli obiettivi di ricerca, innovazione e sviluppo del sistema produttivo e imprenditoriale.

1.4. L'esperienza degli ITS in Calabria

L'Istruzione Tecnica Superiore nella Regione Calabria prende avvio nel 2010, in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008, quando la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 812 del 14.12.2010, determina gli ambiti prioritari d'intervento per la costituzione dei primi ITS. Con successive Delibere (nn. 47 e 340 del 2012 e nn. 37 e 304 del 2013) la Regione ha ampliato l'offerta formativa esistente consolidando lo scenario degli ITS calabresi comprendente 5 Fondazioni operanti in solo 4 aree tecnologiche tra quelle previste.

Nella programmazione annuale dei percorsi formativi, al fine di favorire un'ulteriore specializzazione sul territorio regionale dell'offerta formativa tecnica superiore, alcune Fondazioni sono inoltre state autorizzate, coerentemente con la normativa nazionale a realizzare specifiche curvature formative funzionali alle esigenze produttive e alle possibilità di sviluppo del territorio di riferimento.

Elenco delle Fondazioni ITS, delle rispettive Aree, Ambiti e profili tecnici autorizzati nel periodo 01/12/2018

Fondazione ITS	Anno di costituzione	Area Tecnologica	Ambito	Profili tecnici
ITS "Energetica" Reggio Calabria	2011	Efficienza energetica	Approvvigionamento e generazione di energia	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
				Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
ITS "A. Monaco" Cosenza	2011	Efficienza energetica	Percorsi e impianti di elevata efficienza e a risparmio energetico	Tecnico-superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	2011	Mobilità sostenibile	Infomobilità e Infrastrutture logistiche	Tecnico superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture logistiche
ITS "Pinta" Cutro (KR)	2013	Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Sistema agro-alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	2012	Nuove Tecnologie della vita	1) Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali 2) Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali
				Tecnico-superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative Infrastrutture-settore armamento ferroviario
				Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive

				Tecnico-superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica
				Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica

In termini quantitativi gli ITS calabresi dalla loro costituzione sono stati autorizzati all'attivazione di 31 percorsi; di questi 29 sono stati attivati e due sono stati revocati.

Distribuzione dei percorsi autorizzati e attivati nelle diverse annualità

Fondazione ITS	Area Tecnologica	a.f. 2012	a.f. 2013	a.f. 2014	a.f. 2015	a.f. 2016	a.f. 2017	a.f. 2018
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	2 - Mobilità Sostenibile	1	1	1	1	1	1	0
ITS "Energetica" Reggio Calabria	1 - Efficienza Energetica	1	0	1	1	0	1	2
ITS "Tirreno" Fuscalda (CS)	3 - Nuove Tecnologie della Vita	0	2	2	2	3	1	2
ITS "Pinta" Cutro (KR)	4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy	0	0	0	0	0	0	1
ITS "A. Monaco" Cosenza	1 - Efficienza Energetica	1	1	0	1	0	1	0

Sempre, analizzando i dati aggregati, il numero degli allievi ammessi ai percorsi ITS nell'arco di tempo considerato è pari a 741 (Fonte: Indire ITS) con un tasso di abbandono/ritiri pari a circa 18,75% a fronte di una media nazionale pari al 16,7% degli iscritti (Fonte: Indire - Monitoraggio ITS 2018).

L'esperienza realizzata fin dal 2012 nel campo della formazione tecnica superiore, ha dato alcune importanti indicazioni circa le criticità e le problematiche che hanno frenato l'efficacia degli interventi ITS. Dei 29 percorsi attivati a partire dall'anno formativo 2012 sono 14 i percorsi attualmente conclusi; tra questi 6 sono già stati interessati dal monitoraggio annuale effettuato dall'Indire:

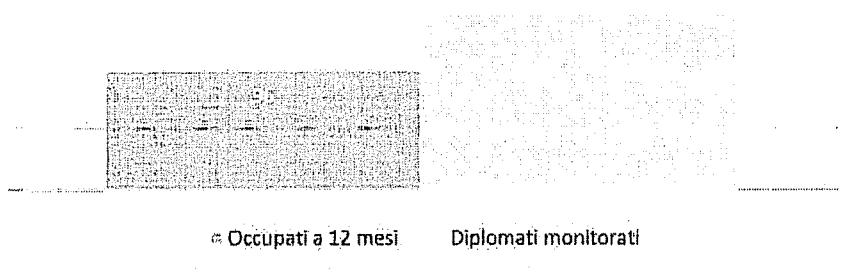
I dati forniti in esito al processo di monitoraggio sugli ITS calabresi (Monitoraggio Indire ITS 2017 e 2018) hanno rilevato risultati negativi del sistema ITS regionale con riferimento agli indicatori analizzati; Seppur su 29 percorsi attivati soltanto 7 sono stati monitorati (percorsi conclusi da almeno 12 mesi), i risultati ad oggi non premiano gli ITS calabresi in termini di employability stante gli indicatori utilizzati da Indire; dei 7 ITS calabresi monitorati nelle due annualità 4 ricadono in fascia rossa e 3 in fascia gialla.

MONITORAGGIO 2017		
ITS "A. Monaco" Cosenza	PUNTEGGIO 53,16	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici
ITS "Energetica" Reggio Calabria	PUNTEGGIO 45,26	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	PUNTEGGIO 44,52	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

MONITORAGGIO 2018		
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	PUNTEGGIO 55,33	Tecnico Superiore per la Produzione, Manutenzione di apparecchi, Dispositivi Diagnostici e Biomedicali
ITS "A. Monaco" Cosenza	PUNTEGGIO 51,25	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	PUNTEGGIO 46,47	Tecnico Superiore per la Ricerca e lo Sviluppo di Prodotti e Processi a Base Biotecnologica
ITS "Pegasus" Pollstena (RC)	PUNTEGGIO 44,70	Tecnico superiore per l'informabilità e le infrastrutture logistiche

Dai dati emersi sul monitoraggio pubblicato nel 2018, e riferito alle annualità precedenti, risultano valori al di sotto della media nazionale in termini di occupabilità; su 142 allievi diplomati infatti, a 12 mesi dal conseguimento del titolo sono 96 gli occupati, ossia il 67% del campione monitorato.

Esiti della formazione ITS



Fonte: Indire - Dati monitoraggio ITS 2018

Come anticipato, un cospicuo numero di corsi (n. 15) è attualmente in atto e pertanto bisognerà attendere la conclusione per avere una valutazione degli impatti produttivi e occupazionali. Tali corsi riguardano i percorsi attivati autorizzati per gli anni formativi 2016, 2017 e 2018, annualità per le quali la Regione Calabria, anche in considerazione degli scarsi risultati ottenuti nel corso del triennio precedente, ha attuato una riorganizzazione del sistema ITS sia in termini di programmazione annuale degli interventi formativi che in termini di stanziamenti a favore delle Fondazioni ITS calabresi. Ad oggi i percorsi formativi attualmente autorizzati e attivati dalle Fondazioni sono quelli sotto riportati:

FONDAZIONE ITS	ANNUALITÀ e PROFILI		
	2016	2017	2018
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Tecnico Superiore per la gestione innovativa delle strutture turistico-ricettive e delle attività culturali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica
	Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi		Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture - Settore

	Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica		armamento ferroviario
ITS "Energetica" Reggio Calabria		Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	Tecnico Superiore per l'Approvvigionamento Energetico e la Costruzione di Impianti Tecnico Superiore per il Controllo, la Valorizzazione e il Marketing delle Produzioni Agrarie, Agro-Alimentari e Agro-Industriali
ITS "Pinta" Cutro (KR)			Tecnico Superiore della Gestione delle Produzioni e delle Trasformazioni Enologiche
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (Allievi ufficiali di coperta)	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (Allievi ufficiali di coperta)	
ITS "A. Monaco" Cosenza		Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	

Qualificazione del sistema ITS

L'esperienza di questo ultimo triennio, ha evidenziato la necessità di interventi finalizzati a qualificare il sistema ITS sia mediante il potenziamento dei percorsi formativi, sia in termini gestionali ed amministrativi, soprattutto se riferiti alle complesse normative da rispettare a seguito dei massicci finanziamenti comunitari che sono stati messi a disposizione negli ultimi anni, sia con riferimento alla maggiore visibilità e fruibilità dei percorsi attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa sul territorio regionale.

Il potenziamento dei percorsi formativi è stato avviato mediante l'attivazione di specifiche procedure attivate a partire dall'anno formativo 2016 e per tutto il triennio 2016-2018 finalizzate allo sviluppo della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale. Al fine di fare emergere i fabbisogni territoriali e le opportunità di sviluppo del territorio le Fondazioni ITS hanno partecipato ad appositi avvisi pubblici (procedure concertative che attraverso gli stanziamenti a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 hanno permesso di selezionare la migliore offerta formativa valutata da apposite commissioni di valutazione appositamente nominate. L'investimento negli ambiti/settori considerati rilevanti per le politiche di sviluppo e di crescita della Calabria, è stato condotto, preliminarmente, mediante l'individuazione delle filiere regionali rilevanti, caratterizzate da alti indici di specializzazione, dalla preesistenza di una offerta di innovazione, dal ruolo strategico rivestito nel contesto nazionale, dalla pervasività sul territorio regionale e dalla rilevanza delle sfide tecnologiche. I 15 percorsi formativi autorizzati nell'ultimo triennio sono stati supportati da un investimento regionale ben superiore alla quota minima di cofinanziamento (30%) richiesto dalla normativa nazionale per un importo pari a circa 3,5 mln di euro.

In termini gestionali e amministrativi le Fondazioni ITS hanno subito un processo di riorganizzazione tuttora in corso guidato dalla Regione Calabria e finalizzato a individuare metodi e strumenti per la corretta gestione dell'operato delle Fondazioni. Laddove sono stati riscontrati in sinergia con gli ulteriori organi preposti al controllo sulle Fondazioni ITS elementi di gestione dei

fondi difforni dalla normativa di riferimento si è proceduto ad escludere le Fondazioni dall'offerta formativa regionale.

Infine con riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa la Regione Calabria coerentemente con quanto previsto dal Piano triennale ITS 2016-2018 (DGR 425/2016) ha avviato le procedure per l'individuazione di filiere ad alto potenziale innovativo ed occupazionale che evidenziano spazi di crescita nei quali sviluppare nuove imprese e nuovi spazi di lavoro futuro. A questo scopo è stato avviato un processo per l'identificazione di aree ed ambiti capaci di contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione del settore tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS.

In particolare sono state identificate le seguenti Aree tecnologiche e i relativi ambiti di intervento strategici per il territorio regionale; In esito alla procedura di valutazione sono infine state individuate le prime cinque proposte progettuali che potranno costituirsi in Fondazioni ITS.

AREA TECNOLOGICA e AMBITO DI INTERVENTO	Denominazione Proposta ITS
Tecnologie della informazione e della comunicazione - Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software	CADMO (ITT Malafarina Soverato CZ)
Nuove tecnologie per il Made In Italy Servizi alle imprese	MASK (IIS Einaudi Palmi RC)
Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare	IRIDEA (IIS Mancini Tommasi Cosenza CS)
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo e attività culturali	ELAIA (IPSEOA Gagliardi Vibo Valentia VV)
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Beni culturali e artistici	TURISMO 4.0 (IIS Pertini/Santone Crotona KR)

Analisi criticità

Il triennio appena trascorso ha mostrato criticità, già in parte evidenziate precedentemente, che hanno frenato l'azione degli interventi realizzati attraverso il Sistema ITS. Permangono rispetto alle precedenti performance:

- un alto tasso di ritirati;
- una media di diplomati al di sotto della media nazionale;
- una situazione insufficiente in termini di occupabilità;
- Il *mismatch* tra competenze tecnologiche offerte e richieste nel mercato del lavoro e il mondo imprenditoriale;
- uno scarso coinvolgimento del sistema produttivo e di partecipazione degli imprenditori.

Rispetto al possibile successo degli interventi risultano essere determinanti le attività propedeutiche, in particolare, le attività di orientamento, le azioni di informazione, comunicazione, disseminazione e pubblicità, che pur realizzate individualmente dalle singole Fondazioni, restano spesso un'attività episodica legata alle contingenze dei singoli corsi, non essendo ancora parte strutturale delle attività degli ITS. Invece le attività di promozione e pubblicità rappresentano un'attività continua sul territorio che ne propone una presenza costante e riconoscibile.

La Regione dovrà a tal proposito svolgere un ruolo di coordinamento attraverso la promozione di attività comuni e condivise, con il coinvolgimento delle scuole, della potenziale utenza, delle famiglie dei giovani, del mondo imprenditoriale.

A tali aspetti strutturali si aggiunge l'innegabile debolezza del sistema ITS relativamente agli aspetti gestionali e organizzativi, che peraltro si rivelano importanti affinché questo segmento formativo sia riconosciuto all'interno dello scenario delle opportunità offerte dal mondo della formazione.

Tale debolezza ha prodotto alcune determinazioni che hanno inciso pesantemente sullo stesso Sistema ITS complessivo in quanto, ad oggi, a seguito di visita ispettiva Ministeriale, una Fondazione ITS è stata esclusa dall'offerta formativa ITS, con specifica Deliberazione di Giunta Regionale. Inoltre sono stati avviati alcuni procedimenti di revoca di corsi, non ancora iniziati a grande distanza dalla data di assegnazione.

Azioni di sistema

Anche alla luce di quanto riportato, l'obiettivo di sistematizzare e omogeneizzare i procedimenti gestionali e amministrativi è stato perseguito attraverso una "Circolare d'indirizzo per le attività delle Fondazioni ITS", contenente le indicazioni in merito all'accreditamento delle sedi, al rispetto delle tempistiche previste, alle linee guida per la rendicontazione delle spese e alla tenuta dei registri. In particolare, il rispetto della tempistica, forte criticità negli anni precedenti, tende a determinare la riconoscibilità e la stabilità dell'Alta Formazione Tecnica. Non va dimenticato che gli ITS si presentano sul territorio regionale come un importante segmento formativo promosso dal Ministero e dalla Regione Calabria, dalla durata ben definita: biennale o triennale.

A supporto sono state introdotte alcune importanti novità, citate peraltro nella suddetta Circolare, relativamente all'offerta di servizi residenziali per gli allievi. Il fine è quello di fornire alle famiglie ed ai giovani interessati l'opportunità di frequentare sedi lontane dalla propria residenza, considerato che gli ITS, per la loro particolare natura, devono avere un ampio raggio d'azione.

Il prossimo triennio, tra l'altro, deve puntare ad una maggiore valorizzazione e qualificazione dell'intero Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, attraverso la specifica attenzione ad alcuni aspetti che dovranno caratterizzare gli interventi corsuali futuri, e precisamente:

- 1) se il corpo docente in passato, per almeno il 50%, è stato reperito dal mondo del lavoro, nel prossimo triennio, al fine di qualificare ulteriormente l'istruzione tecnica, si punterà ad una maggiore specializzazione dei docenti nei campi specifici di intervento. Infatti a docenze specializzate corrisponde la garanzia di competenze elevate in esito ai percorsi e a possibilità concrete di occupazione;
- 2) se le lingue sono tra le competenze trasversali più importanti, maggiormente, considerato l'ampio orizzonte geografico entro cui si muovono gli ITS e i diplomati con le loro specifiche competenze, è imprescindibile una certificazione linguistica, presumibilmente in lingua Inglese **pari al livello B1** per tutti gli allievi dei corsi ITS. Per i percorsi nel Settore turistico e culturale, dove la padronanza delle lingue rappresenta una competenza forte inevitabile, si prevede una certificazione linguistica **pari almeno al livello B2**;
- 3) se nello scenario calabrese sono presenti in maniera molto significativa gli elementi culturali più articolati: storici, paesaggistici, enogastronomici, artistici, religiosi, ecc. che ne



potrebbero fare una delle mete turistiche più ambite, è opportuno che i percorsi ITS del comparto turistico e culturale mirino ad una specifica valorizzazione degli itinerari e peculiarità culturali del territorio calabrese (archeologici, naturalistici, enogastronomici, ecc.);

- 4) se gli ITS sono degli Istituti il cui raggio d'azione opera su una dimensione di attrattività almeno regionale, ossia deve diventare un punto di riferimento, nel proprio ambito, almeno della potenziale utenza regionale, va promossa la loro identità in quanto recente linea formativa dell'Alta Formazione non ancora abbastanza riconoscibile sul territorio calabrese;
- 5) come la presenza di multiformi elementi culturali sul territorio regionale ne fa un insieme ricco ed integrato in cui i diversi ITS operano ciascuno nella propria area, così appare ovvio e produttivo, in termini di originalità e creatività, favorire l'interrelazione tra gli stessi ITS attraverso la realizzazione di interventi e/o di scambi di prodotti integrati;
- 6) se la presenza, in Calabria, di Università che coprono, in gran parte, le esigenze di formazione elevata dei giovani calabresi, costituisce un elemento di forte riferimento per gli ITS (sono peraltro presenti nella loro compagine di costituzione) è necessario potenziare il partenariato anche attraverso l'utilizzo di laboratori, strutture formative e di ricerca.

2. Strategia di intervento

La strategia di intervento parte da una analisi dei fabbisogni professionali del sistema produttivo calabrese, indispensabile per impostare una programmazione dell'offerta formativa in grado di incontrare e sostenere le esigenze di sviluppo dell'economia regionale.

L'identificazione della domanda espressa di formazione, utile a delineare un quadro delle necessità professionali delle imprese, tiene conto dei mutamenti intercorsi nel medio periodo e delle tendenze più recenti che vedono, a causa del progresso tecnologico, un aumento della produttività dei lavoratori più tecnici e qualificati. Da qui l'obiettivo di andare a promuovere, rafforzare e valorizzare un'offerta di formazione tecnica superiore rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze ed in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo.

2.1. Obiettivi generali e specifici

Obiettivo della presente programmazione triennale, in coerenza con quanto disposto dalle fonti normative e programmatiche richiamate in precedenza, è di promuovere e integrare l'offerta formativa di filliera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale, andando a consolidare i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore capaci di rispondere alle esigenze e specificità dei diversi contesti territoriali.

La Regione intende quindi, nel triennio 2019-2021, arrivare a potenziare un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo del territorio, con lo scopo di accrescerne la competitività non solo sui mercati regionali, in una logica di rete che superi il concetto di un'offerta formativa pensata solo in risposta alla domanda produttiva.

Per rafforzare l'azione regionale nella costruzione di un sistema educativo di istruzione e formazione integrato, occorre favorire il coinvolgimento di tutti gli attori che lo compongono, in termini di addizionalità delle risorse, per la crescita delle capacità e delle competenze degli studenti e dei giovani e per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso.

Nell'ottica del rafforzamento del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la Regione Calabria, intende offrire un orientamento scolastico e professionale agli studenti, ai giovani e alle

loro famiglie, supportato da un costante scambio e confronto con il sistema economico e produttivo del territorio al fine di:

- corrispondere organicamente alla richiesta di "tecnici" di diverso livello, intercettando e rispondendo tempestivamente ed efficacemente alla richiesta di competenze utili al sistema produttivo;
- promuovere l'integrazione dei sistemi quale strumento per una puntuale lettura di bisogni, anche differenti per livelli di complessità, non ancora espliciti ma funzionali all'innovazione;
- sviluppare un'offerta formativa che si struttura con il concorso delle imprese e si completa all'interno delle imprese stesse, per valorizzare i molteplici e poliedrici ambienti di apprendimento e le risorse tecnologiche più avanzate;
- promuovere una sempre più forte connessione tra competenze in uscita dai percorsi formativi e competenze richieste del mondo del lavoro;
- valorizzare la dimensione di accompagnamento al lavoro promuovendo quelle forme che facilitano un successivo e ulteriore sviluppo delle competenze dei giovani e degli adulti, quali l'apprendistato formativo.

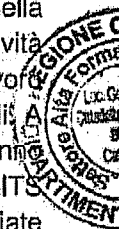
2.2. Azioni previste e risultati attesi

La programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2019-2021 della Regione Calabria è orientata a rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi e a sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, garantendo loro l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali. A tal fine risulta fondamentale investire nel consolidamento delle Fondazioni esistenti - che dovranno essere in grado di potenziare ed innovare la propria offerta formativa - valorizzando altresì gli ITS che hanno ottenuto i migliori risultati nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione avviate nel 2015 a seguito dell'accordo di Conferenza Stato Regioni del 4 agosto 2014 e successive modificazioni. Parimenti, sarà necessario rafforzare il rapporto tra Fondazioni ed imprese e promuovere il loro confronto costante, per assicurare un'offerta formativa coerente con i fabbisogni che il sistema produttivo esprime in relazione sia al reperimento di competenze tecnologiche sia alla necessità di innovare prodotti e processi, sostenendo così il processo di sviluppo delineato dal Piano nazionale Impresa 4.0.

A partire da queste necessità, la Regione Calabria ha definito gli obiettivi del Piano territoriale triennale, così come di seguito riportati.

*Programmare un tavolo tecnico con tutti gli ITS regionali per lo scambio di buone prassi e la gestione di eventuali criticità comuni. Per rafforzare il sistema regionale degli ITS, la Regione Calabria intende promuovere l'attivazione di una rete regionale delle Fondazioni, nel cui ambito poter sviluppare azioni e servizi condivisi a supporto di tutti gli ITS calabresi, siano essi orientati alla realizzazione di una campagna informativa regionale sul sistema ITS, all'attivazione di un servizio di orientamento e *placement* condiviso o altro. La creazione di un ambiente collaborativo all'interno del sistema ITS nel quale poter condividere informazioni, modelli di intervento e buone pratiche, viene proposta dalla Regione come soluzione finalizzata al superamento di criticità, all'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo e di una strategia unitaria per la comunicazione e per la qualificazione dei servizi.*

In tale ottica risulta utile organizzare un unico *placement* centralizzato per tutti gli ITS relativamente al rapporto con le imprese per la ricerca/gestione stage sul territorio regionale,



nazionale e estero e l'avvio di percorsi in alto apprendistato. Tale attività potrà avvalersi anche del supporto di ANPAL e costituirà un'occasione di concertazione stabile tra Regione e Sistema ITS.

Ideazione e realizzazione di un piano di comunicazione/informazione *regionale* integrato con le attività di promozione dell'offerta formativa attivato dai singoli ITS. Per quanto il sistema dell'istruzione tecnica superiore garantisca buoni risultati in termine di occupazione dei propri diplomati, risulta ad oggi ancora poco conosciuto dal mondo dell'istruzione, dalle imprese e più in generale dalla popolazione.

E' opportuno e urgente pertanto ampliare la visibilità dell'offerta formativa sul territorio e nelle regioni limitrofe, al fine di garantire ai diplomati in uscita dai percorsi della scuola secondaria di secondo grado e dal sistema IFTS un'informazione capillare sulle opportunità offerte dalla rete regionale degli ITS. Tale azione di informazione dovrà essere rivolta anche a docenti, famiglie, Centri per l'impiego, centri di formazione professionale, sistema regionale dei servizi di orientamento, Camere di commercio, associazioni di categoria, etc. affinché conoscano e si facciano promotori dell'offerta formativa ITS. La maggiore visibilità dell'offerta formativa ITS assicurerà inoltre alle Fondazioni la possibilità di realizzare selezioni sempre più qualificate degli iscritti in termini di motivazione e di attitudine.

E' necessario, peraltro, individuare canali prioritari rivolti all'utenza degli Istituti Secondari Superiori maggiormente interessati per settore/territorialità all'orientamento dei propri diplomati anche attraverso una procedura di condivisione degli elenchi.

Consolidamento dei rapporti tra ITS e imprese, per assicurare la massima corrispondenza tra offerta formativa e fabbisogni del sistema produttivo professionale e di innovazione, favorire l'incrocio tra i destinatari dell'offerta formativa e il mondo del lavoro e garantire il supporto di figure professionali durante il processo formativo.. L'istruzione tecnica superiore nasce primariamente per colmare il gap tra competenze tecniche e tecnologiche del capitale umano e fabbisogni professionali delle aziende. Come già esplicitato, risulta fondamentale un costante confronto tra istituzioni formative e tessuto produttivo per individuare, definire e progettare un'offerta formativa coerente con le esigenze espresse dal territorio. Parimenti, risulta necessario far conoscere gli ITS alle aziende calabresi che partecipano ancora poco alla vita delle Fondazioni. Si rende pertanto opportuna una strategia volta alla sensibilizzazione delle grandi aziende come delle piccole e medie imprese, atta a:

- coinvolgere maggiormente gli attori economici nell'adesione alle Fondazioni e nella partecipazione ai loro Comitati Tecnico-Scientifici;
- sostenere la collaborazione tra ITS e imprese nella individuazione e co-progettazione di innovazioni di prodotto e di processo, anche con riferimento a quanto previsto dal Piano nazionale Impresa 4.0¹;
- incrementare la partecipazione come docenti di esperti provenienti dal mondo del lavoro;
- sensibilizzare le grandi aziende affinché si creino le condizioni per una loro partecipazione anche economica (co-finanziamento di percorsi formativi, supporto attraverso la fornitura di attrezzature/laboratori, etc.) alla vita delle Fondazioni;
- rendere disponibili grandi aziende e piccole e medie imprese come sedi di stage.

¹ A tal proposito il Decreto Miur 15 maggio 2018, pone come obiettivo dei programmi di sviluppo nazionali il rafforzamento delle funzioni degli ITS con la migliore performance; specificando che "la sinergia tra ITS e imprese si realizza potenziando l'offerta formativa degli ITS in modo strategico in relazione sia alla dinamicità e alla capacità di assorbimento di personale ad alta specializzazione tecnica nel settore produttivo di riferimento, sia alla capacità degli ITS di interpretarne il fabbisogno di innovazione e sviluppo".

Tale strategia verrà attuata attraverso il coinvolgimento dell'intera rete territoriale e potrà avvalersi del supporto del Piano integrato Anpal-Anpal Servizi (si veda paragrafo 1.1), che mira specificamente ad assistere il sistema ITS nello sviluppo delle attività di transizione istruzione-lavoro, attraverso il consolidamento di relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale con attenzione particolare ai settori innovativi trainanti.

Rafforzamento delle Fondazioni ITS già costituite e supporto all'avvio delle neo Fondazioni. Per il perseguimento di tale obiettivo risulterà fondamentale:

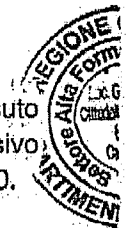
- garantire la continuità dell'offerta formativa esistente
- rafforzare la qualità dei percorsi attraverso lo sviluppo di azioni di valutazione misurate in termini di esiti formativi e occupazione
- avviare nuovi percorsi formativi progettati a partire dai fabbisogni professionali e di innovazione espressi dal sistema produttivo regionale
- implementare le azioni di orientamento in ingresso, itinere e uscita
- stimolare l'attivazione di rapporti di collaborazione tra ITS, imprese e gli altri soggetti territoriali che operano negli stessi ambiti a cominciare dai soci appartenenti alla Fondazione
- dotare le istituzioni formative di laboratori propri e attrezzature adeguate alle crescenti innovazioni tecnologiche
- supportare la mobilità territoriale degli studenti e dei tutor formativi.

Verifica costante della coerenza tra offerta formativa regionale ed esigenze del tessuto imprenditoriale, attraverso la revisione annuale della programmazione triennale ed il progressivo allineamento dell'offerta formativa ai requisiti tecnologici indicati dal Piano nazionale Impresa 4.0.

Promozione del sistema duale ed in particolare dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, per una sempre maggiore integrazione tra filiera formativa e tessuto produttivo. L'apprendistato rappresenta il principale dispositivo di politica attiva per l'integrazione tra istruzione e lavoro che la Regione Calabria intende promuovere quale canale privilegiato di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. A tal fine ha recepito il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 con la DGR 213 del 2016.

Tenendo conto che le Fondazioni ITS, per proprio statuto, privilegiano la didattica esperienziale in cui l'apprendimento si realizza attraverso la sperimentazione di situazioni in ambiente lavorativo, il dispositivo dell'apprendistato si rivela uno strumento perfettamente rispondente a tale realtà. La presenza nell'offerta formativa degli ITS di percorsi in apprendistato rappresenta un utile strumento per ridurre il disallineamento tra domanda e offerta favorendo per studenti e diplomati un'occupazione coerente con il percorso di studi realizzato e in linea con aspettative e attitudini. Inoltre sostiene un miglioramento dei percorsi di inserimento lavorativo dei giovani e contribuisce allo sviluppo di competenze ritenute essenziali al sistema produttivo. L'utilizzo del dispositivo di politica attiva inoltre rappresenta un'opzione strategica che può contribuire in maniera considerevole a ridurre il fenomeno, diffuso nei percorsi ITS, di abbandono degli studi da parte dei giovani che per garantirsi una propria autonomia economica o per altre motivazioni, scelgono di inserirsi nel mondo del lavoro prima del conseguimento del titolo.

Con specifico riferimento all'istruzione tecnica superiore, quindi, e nel triennio di programmazione 2019-2021, la Regione si impegna a promuovere l'apprendistato di alta formazione e ricerca anche grazie al supporto che Anpal Servizi potrà fornire nella diffusione del dispositivo presso la



popolazione giovanile e il tessuto produttivo, garantendo agli studenti la possibilità di accedere all'intera filiera della formazione professionalizzante anche attraverso il sistema duale.

3. Sistema di monitoraggio e valutazione

In coerenza con le indicazioni delle Linee Guida in materia di monitoraggio e valutazione dell'istruzione tecnica superiore definite con Decreto 7 febbraio 2013, Allegato A, punto 5, lett. B, condivise e integrate in sede di Conferenza Unificata il 17 dicembre 2015, e ad integrazione di esse, la Regione Calabria intende monitorare i risultati raggiunti, in maniera tale da cogliere le eventuali criticità o punti di debolezza del processo, valorizzare i punti di forza e sperimentare nuove pratiche con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi. A tal fine intende ideare e realizzare un sistema di monitoraggio sugli esiti occupazionali che utilizzi la banca dati delle CO. Una verifica puntuale sui percorsi lavorativi e professionali dei diplomati ITS sarà funzionale alla costante revisione e curvatura dei percorsi formativi, al fine di rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze delle imprese.

La Regione Calabria si impegna inoltre a promuovere nel prossimo triennio specifiche azioni di monitoraggio qualitativo delle attività delle Fondazioni attraverso la promozione di due incontri annuali (in itinere e a conclusione dell'anno scolastico) finalizzati alla raccolta dalle stesse Fondazioni ITS di informazioni circa le attività realizzate e le prospettive del loro sviluppo, eventuali esigenze specifiche di supporto, la valutazione dei percorsi formativi realizzati, le eventuali proposte relative a specifici interventi formativi o ad azioni di sistema da programmare.

La rilevazione informativa sarà rilevata in collaborazione con l'Osservatorio regionale dell'alta formazione e finalizzata al supporto del sistema ITS nella rilevazione dei fabbisogni formativi e di innovazione del tessuto produttivo regionale e non.

4. Risorse finanziarie

Il Piano regionale triennale 2019-2021 degli ITS sarà sostenuto dall'assegnazione annuale delle risorse del MIUR e dal relativo cofinanziamento regionale per come previsto dalla normativa nazionale di riferimento. Accanto a tali risorse, la Giunta Regionale in continuità con il triennio precedente intende destinare all'attuazione del Piano ulteriori risorse rinvenienti dal POR Calabria FESR/FSE 2014-2020.

Il MIUR ha previsto l'individuazione di un Fondo unico che comprende i fondi di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 296/2006 e di cui all'articolo 1, comma 67, della legge 205/2017 da ripartire secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015. In attesa di conoscere la ripartizione regionale dello stanziamento nazionale per il triennio 2019-2021 la Giunta Regionale con la finalità di sostenere una pianificazione pluriennale che valorizzi i percorsi formativi in stretto raccordo con le esigenze provenienti dal contesto lavorativo e che punti ad innalzare il livello di qualità complessiva, soprattutto con riferimento all'innalzamento degli esiti occupazionali dei percorsi finanziati, intende assegnare per il triennio 2019/2021 una quota di risorse pari a 4 Meuro rinvenienti dall'Azione 10.6.1 del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020:

"Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e

professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei Poli tecnico professionali)".

L'adozione delle diverse procedure per l'attribuzione dei finanziamenti alle Fondazioni sarà preventivamente sottoposta all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 per la valutazione di coerenza programmatica e verifica dell'applicazione dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 05.02.2016.





Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0218430 del 07/06/2019



Dirigente Generale
Dipartimento n. 2 - Presidenza
ing. Domenico Pallaria

e, p.c. Dirigente del Settore 3 - Dipartimento 2
Alta Formazione e Università
dott. Maria Antonella Cauteruccio

Dirigente del Settore n. 4 - Dipartimento n. 5
Coordinamento e sorveglianza POR (FESR e
FSE 2014/2020)

Dirigente del Settore n. 3 - Dipartimento n. 5
Monitoraggio, Sistemi informativi, Statistico e
Comunicazione - S3

Dirigente del Settore n. 6 - Dipartimento n. 5
Controlli POR (FESR, FSE), FSC

Oggetto: Proposta di Delibera di Giunta Regionale recante: "DPCM 25 gennaio 2008 - Approvazione Piano Triennale 2019/2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS)".

Rif. note prot. 204416/2019 e prot. 215010/2019

In riscontro alle note in riferimento e relativamente a quanto in oggetto, si trasmette il Parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

dott. Tommaso Calabrò



Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0218430 del 07/06/2019



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Oggetto: Proposta di Delibera di Giunta Regionale recante: "DPCM 25 gennaio 2008 - Approvazione Piano Triennale 2019/2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS)".

L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

PREMESSO CHE il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, con note prot. 204416 del 28.5.2019 e prot. 215010 del 5.6.2019, ha trasmesso la proposta di Delibera di Giunta Regionale di approvazione del Piano Territoriale Triennale 2019/2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS), da adottare ai sensi dell'art. 11 delle specifiche Linee guida di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

CHE l'attuazione del Piano in proposta trova sostegno, ai sensi del comma 3 del citato art. 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, nelle risorse annualmente assegnate dal MIUR e nel cofinanziamento regionale, per 4,0 M€, previsto a valere sull'Azione 10.6.1 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il

1

Cittadella regionale - Viale Europa Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro
e-mail: programmazione@regione.calabria.it - pec: dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it
Tel. 0961 853405



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria

L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo;
 - il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25.02.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
 - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei, per come modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
 - il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
 - il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - la Delibera 18.04.2014, n. 18, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato";
 - la Decisione C (2014)8021 del 29.10.2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;

2

Regione Calabria
 Protocollo Generale - SIAR
 N. 0218430 del 07/06/2019



Regione Calabria
 Dipartimento Programmazione Comunitaria

L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

- la Delibera 28.01.2015 n. 8 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 - Presa d'atto";
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- la Delibera n. 501 dell'1.12.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria da parte della Commissione Europea;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018 recante "POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Revisione del Programma";
- la Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2.4.2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
- la Delibera n. 346 del 24.09.2015 con la quale la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 551 del 28.12.2016 con la quale sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 a seguito del parere reso dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 124, par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Delibera n. 45 del 24.02.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e dell'Informativa sulla decisione finale della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;
- la Delibera n. 73 del 2.03.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Delibera n. 492 del 31.10.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi del Regolamento 1303/2013, il documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" per la Programmazione 2014/2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 509 del 10.11.2017, rettificata con DGR n. 4 del 12.01.2018, DGR n. 190 del 28.5.2018 e DGR n. 75 del 19.2.2019, recante "Approvazione Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici

3

Cittadella regionale - Viale Europa Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro
 e-mail: programmazione@regione.calabria.it - pec: dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it
 Tel. 0961 853405



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 7227 final del 20.10.2015";

VISTO, altresì, il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori*";

PRESO ATTO di quanto previsto dall'articolo 125 del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativamente ai compiti in capo all'Autorità di Gestione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.2.2018 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*", emanato ai sensi dell'art. 65, paragrafo I, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA l'Azione 10.6.1 "*Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore*"

VISTI i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 con procedura di consultazione scritta conclusa con nota n. 108139 del 4.04.2016;

VISTO il parere di conformità alle Decisioni, Direttive e Regolamenti Comunitari reso dal Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, in qualità di Responsabile di Asse Prioritario (prot. 199354 del 23.5.2019);

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 3), lettera b) del Regolamento 1303/2013, esprime **parere positivo** in merito alla coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

dott. Tommaso Calabrò



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PRESIDENZA (PRES)
SETTORE 4 - ALTA FORMAZIONE E UNIVERSITA'**

Assunto il 17/04/2019

Numero Registro Dipartimento: 448

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5040 del 18/04/2019

OGGETTO: PRESA D'ATTO DGR N. 149 DEL 11.04.2019. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE. INDIVIDUAZIONE NUOVE AREE TECNOLOGICHE E AMBITI DI RIFERIMENTO. COSTITUZIONE NUOVI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- la Legge 15 marzo 1997 nr. 59: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e ad Enti Locali per la Riforma della Pubblica Amministrazione per la semplificazione amministrativa";
- il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- Legge n.107 del 13 luglio 2015 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 82 del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- la DGR n. 425 del 10.11.2016 con la quale è stato approvato il "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";

CONSIDERATO che la Regione Calabria intende:

- supportare iniziative volte a favorire l'acquisizione di competenze, da parte dei propri giovani, più vicine ai fabbisogni dell'economia regionale, promuovendo in particolar modo i percorsi formativi degli ITS che concorrono in maniera rilevante alla realizzazione di una filiera formativa capace di rispondere alle esigenze delle filiere produttive regionali;
- rilanciare il sistema produttivo regionale e garantire la crescita della base occupazionale;
- contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione dei settori tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS;
- contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati, del tutto in linea anche con la Strategia S3 della Regione Calabria;
- potenziare e ampliare il Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, in quanto opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo, espressione di una nuova strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro;
- investire sul Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, in quanto segmento di istruzione terziaria nell'ambito dell'alta formazione, con un particolare livello di specializzazione;

PRESO ATTO che:

- con DGR nr. 242 del 14.06.2018, è stato demandato al settore Alta Formazione e Università l'emanazione di un apposito provvedimento per la presentazione di candidature ITS, finalizzate a promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa regionale di Istruzione Tecnica Superiore;
- con DD n. 7090 del 04.07.2018 è stata pubblicata la Manifestazione d'interesse per l'ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore per l'attivazione di nuove Fondazioni ITS, identificando le Aree tecnologiche e relativi ambiti per come di seguito elencate:
 - ✓ Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambiti: Sistema agroalimentare – Sistema casa – Sistema meccanica – Sistema moda – Servizi alle imprese
 - ✓ Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali. Turismo – Ambiti: Turismo e attività culturali – Beni culturali e artistici
 - ✓ Area Tecnologie della informazione e della comunicazione – Ambiti: Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software – Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza – Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
- con D.D. nr. 15678 del 19.12.2018 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate per la procedura in oggetto;
- con DD nr. 128 dell'11.01.2019 è stata approvata l'idoneità delle proposte progettuali presentate circa la costituzione di nuovi ITS, sulla base dell'istruttoria effettuata e dei relativi punteggi assegnati;

PRESO ATTO, altresì, che

- con Deliberazione nr. 149 del 11.04.2019 la Regione Calabria, tenuto conto delle proposte progettuali pervenute, ha individuato le Aree tecnologiche e Ambiti di riferimento per come di seguito indicati:
 - ✓ Area Tecnologie della informazione e della comunicazione – Ambito: Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software;
 - ✓ Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali. Turismo – Ambiti: Turismo e attività culturali – Beni culturali e artistici;
 - ✓ Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambiti: Sistema agroalimentare – Servizi alle imprese

con la finalità di:

- ✓ rafforzare la distribuzione dell'offerta formativa dell'istruzione tecnica superiore sull'intero territorio regionale;
- ✓ tenere conto dell'esigenza di formazione specialistica collegata alle possibilità di sviluppo dei territori in relazione alle proprie vocazioni ed allo specifico tessuto imprenditoriale e culturale;

demandando al Settore Alta Formazione e Università i conseguenti adempimenti;

CHE con la predetta Deliberazione la Giunta regionale ha indicato, altresì, che tutti gli ITS della regione Calabria, a far data dall'anno formativo 2019-2020 garantiscano:

1. che il corpo docente impiegato negli ITS sia fortemente specializzato nei campi specifici di intervento;
2. che nei percorsi formativi sia prevista una certificazione linguistica almeno della lingua inglese pari al livello B1 e per i percorsi nel Settore turistico e culturale una certificazione linguistica pari almeno al livello B2;
3. che sia prevista una specifica formazione sugli itinerari e sulle peculiarità culturali del territorio calabrese (archeologici, naturalistici, enogastronomici, ecc.);
4. che ogni ITS abbia una dimensione di attrattività almeno regionale, ossia diventi punto di riferimento, nel proprio ambito, almeno della potenziale utenza regionale;
5. che sia favorita l'interrelazione tra gli stessi ITS attraverso la realizzazione di scambi di modalità didattiche integrate;

6. che sia potenziato il partenariato con il sistema universitario calabrese anche attraverso l'utilizzo di laboratori, strutture formative e di ricerca;

RITENUTO, pertanto, in relazione al massimo punteggio ottenuto dalle proposte presentate nelle Aree tecnologiche e Ambiti individuati dalla Giunta, indicare le proposte progettuali ITS e i relativi soggetti capofila selezionati, ai quali demandare la costituzione delle nuove Fondazioni ITS per come di seguito precisato:

AREA TECNOLOGICA	AMBITO D'INTERVENTO	DENOMINAZIONE ITS	SOGGETTI CAPOFILA	PROV.
Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software	CADMO	ITT Malafarina Soverato	CZ
Tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali	Turismo e attività culturali	ELAIA	IPSEOA Gagliardi Vibo Valentia	VV
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	Beni culturali e artistici	TURISMO 4.0	IIS Pertini/Santone Crotone	KR
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema agroalimentare	IRIDEA	IIS Mancini Tommasi Cosenza	CS
Nuove tecnologie per il made in Italy	Servizi alle imprese	MASK	IIS Einaudi Palmi	RC

PRESO ATTO altresì che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale

VISTI altresì:

- la L.r. n. 7 del 13/05/1996 e ss.mm.ii. recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il Decreto n. 354 del 21 giugno 1999 del Presidente della Giunta Regionale recante “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15.12.2000;
- la DGR n. 521 del 26.07.2010 recante modifiche all’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale;
- la DGR n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macrostruttura della Giunta Regionale;
- la DGR n. 111 del 17.04.2015 di ulteriore modifica della macrostruttura della Giunta Regionale;
- la DGR n. 269 del 12.07.2016 “Nuova organizzazione struttura organizzativa della giunta regionale approvata con delibera n.541/2015 e ss.mm.ii. - assegnazione dei dirigenti”;
- la DGR n. 450 del 29.09.2017 ed il DPGR n. 110 del 18.10.2017, con i quali è stato individuato l’Ing. Domenico Pallaria e conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Presidenza;
- il DDG n. 8699 del 26.07.2016 con il quale è stato conferito l’incarico alla Dott.ssa M. Antonella Cauteruccio di Dirigente del Settore n. 4 “Alta formazione e Università”;
- la Legge n.241 del 07.08.1990, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 19 del 04.11.2001 “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso”;
- il D. Lgs. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- il D. Lgs n. 196 del 30/6/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

ATTESTATA, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della DGR nr. 149 del 11.04.2019, che ha individuato le Aree tecnologiche e Ambiti di riferimento per come di seguito indicati:
- ✓ Area Tecnologie della informazione e della comunicazione – Ambito: Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software;
- ✓ Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali. Turismo – Ambiti: Turismo e attività culturali – Beni culturali e artistici;
- ✓ Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambiti: Sistema agroalimentare – Servizi alle imprese
- di indicare, in relazione al massimo punteggio ottenuto dalle proposte presentate nelle Aree tecnologiche e Ambiti individuati dalla Giunta, le proposte progettuali ITS e i relativi soggetti capofila selezionati, ai quali demandare la costituzione delle nuove Fondazioni ITS;
- di approvare, per l’effetto, le proposte di nuovi ITS per come riportate nello schema seguente:

AREA TECNOLOGICA	AMBITO D'INTERVENTO	DENOMINAZIONE ITS	SOGGETTI CAPOFILA	PROV.
Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software	CADMO	ITT Malafarina Soverato	CZ
Tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali	Turismo e attività culturali	ELAIA	IPSEOA Gagliardi Vibo Valentia	VV
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	Beni culturali e artistici	TURISMO 4.0	IIS Pertini/Santone Crotona	KR
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema agroalimentare	IRIDEA	IIS Mancini Tommasi Cosenza	CS
Nuove tecnologie per il made in Italy	Servizi alle imprese	MASK	IIS Einaudi Palmi	RC

- di demandare, ai soggetti capofila selezionati, l’avvio delle procedure per la costituzione delle Fondazioni ITS nella propria Area di riferimento;
- di notificare il presente provvedimento ai cinque Istituti capofila per la costituzione delle nuove Fondazioni ITS;
- di rinviare a successivi provvedimenti la presa d’atto della costituzione delle Fondazioni di partecipazione, ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale n. 11 del 06.04.2011;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LOBELLO FRANCESCO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CAUTERUCCIO MARIA ANTONELLA
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA (PNC)
SETTORE 7 - COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA POR FSE 14/20**

Assunto il 04/04/2018

Numero Registro Dipartimento: 47

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3246 del 12/04/2018

OGGETTO: AZIONE 10.6.1 "INTERVENTI QUALIFICANTI DELLA FILIERA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA PROFESSIONALE INIZIALE E DELLA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (QUALIFICAZIONE DELLA FILIERA DELL'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE FASCE DEBOLI, AZIONI DI SISTEMA PER LO SVILUPPO E IL COORDINAMENTO DEGLI ITS E DEI POLI TECNICI PROFESSIONALI)" DEL POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020. ADOZIONE, AI SENSI DELLA LETTERA C) DEL PAR.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013, DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD (UCS) PER I PERCORSI REALIZZATI DAGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI AI FINI DEL RILASCIO DEL DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE , STABILITE CON DECRETO DEL MIUR N. 1284 DEL 28 NOVEMBRE 2017..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR CALABRIA FESR – FSE 2014/2020

PREMESSO CHE nella Programmazione europea 2014/2020 le regole definite per l'ammissibilità della spesa dei Fondi strutturali hanno rafforzato il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi (OCS) per il finanziamento delle operazioni a valere sui fondi strutturali: in particolare, l'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e l'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, stabiliscono la possibilità di utilizzare diverse opzioni di semplificazione della spesa per il finanziamento delle sovvenzioni, che possono avvenire attraverso:

- Tabelle standard di costi unitari;
- Somme forfettarie non superiori a 100.000,00 EUR di contributo pubblico;
- Finanziamento a tasso forfettario, calcolato applicando una determinata percentuale a una o più categorie definite;

CHE la possibilità di utilizzare le OCS conferma la volontà dell'Unione Europea di dare continuità ai positivi risultati del loro impiego in termini di accelerazione della spesa e riduzione delle irregolarità registrati durante la programmazione 2007/2013, come riportato nella relazione speciale, approvata con deliberazione 4/2014, della Corte dei Conti europea, che per questo invita le Regioni a ricorrere alle opzioni di semplificazione anche per l'attuale programmazione dei Fondi.

DATO ATTO CHE, ai sensi di quanto disposto al paragrafo 5, dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 gli importi devono essere quantificati utilizzando una delle seguenti metodologie:

- a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
 - su dati statistici o altre informazioni oggettive;
 - su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
 - sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.
- b) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari;
- c) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;
- d) tassi previsti dal presente regolamento o dalle norme specifiche di ciascun fondo;
- e) metodi specifici per determinare gli importi stabiliti conformemente alle norme specifiche di un fondo.

VISTO l'art. 14 del Regolamento UE 1304/2013;

CONSIDERATO CHE il POR Calabria 2014-2020 finanzia con il FSE l'azione 10.6.1 *“Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)”*.

PRESO ATTO CHE:

- Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR, con decreto n. 1284 del 28 novembre 2017, che si allega (allegato A), ha stabilito le Unità di costo standard (UCS) per i percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;
- le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore, fissate all'art. 3 del suddetto decreto del MIUR, sono le seguenti:
 - ucs ora percorso Euro 49,93;
 - ucs allievi formati Euro 9.619,00;
- nel suddetto decreto del MIUR è riportato che la definizione delle unità di costo standard è stata effettuata dal gruppo di lavoro di cui al D.D. n. 84/2017 e che la metodologia sviluppata dal

gruppo di lavoro e allegata al decreto medesimo, è coerente con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea nel documento EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)" ai sensi di quanto disposto dall'art. 67 del Regolamento UE 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento UE 1304/2013 e con la "Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'art. 14, paragrafo 1, del Regolamento UE 1304/2013";

- l'art. 5 del decreto del MIUR prevede che le amministrazioni regionali, nell'ambito della loro competenza, adottano, i provvedimenti necessari per l'applicazione delle unità di costo standard, individuate dal decreto medesimo, al fine di rendere uniforme su tutto il territorio nazionale la rendicontazione dei percorsi ITS, anche in rapporto alle operazioni finanziate con i fondi europei.

VALUTATO di poter adottare l'opzione di semplificazione dei costi secondo la metodologia di cui alla lettera c) par. 5, dell'art. 67, del Regolamento (UE) 1303/2013, per il finanziamento degli interventi relativi all'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore, recependo la metodologia e le unità di costo standard di cui al decreto del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017.

VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- il Regolamento n.215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n.1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- la Delibera CIPE n.18 del 18 aprile 2014 recante "Programmazione dei Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato";
- la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea attraverso la Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni Nazionali e Regionali;
- la Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015 recante "Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento europei 2014-2020- Presa d'atto";
- la Decisione di esecuzione C(2015) 7227 final del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n.501 del 1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 avente ad oggetto “Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario” e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 avente ad oggetto “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art.51, c. 2, lett.a), del D.Lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020” e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 492 del 31 ottobre 2017, con la quale è stato approvato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 con annessi manuali;
- la Legge n.144 del 17 maggio 1999, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S., istituito dal sopracitato art. 69 della Legge n. 144/1999, nonché, il comma 875 del suddetto articolo 1, così come modificato dall’articolo 7, comma 37-ter, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente il Fondo per l’istruzione e formazione tecnica superiore;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 che ha dettato le Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- la Legge n. 35 del 4 aprile 2012, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, e in particolare l’art. 52 concernente misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico-professionale e degli I.T.S.;
- il Decreto n. 93, datato 7 febbraio 2013, del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell’economia e delle finanze, con il quale sono state adottate le Linee guida in attuazione del citato art. 52, della legge n. 35/2012;
- l’articolo 1, comma 47, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale ha disposto che si debba prevedere per gli I.T.S. un regime contabile e uno schema di bilancio per la rendicontazione dei percorsi uniforme in tutto il territorio nazionale;
- il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell’economia e delle finanze n. 713, del 16 settembre 2016, emanato in attuazione delle previsioni della citata legge 107/2015;
- l’articolo 4, punto 1, del suddetto decreto n. 713/2016 il quale ha stabilito che “La rendicontazione dei percorsi I.T.S. è effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS)”.

VISTI altresì

- la Legge Regionale n.7 e s.m.i. del 13 maggio 1996, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;
- il D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, modificato ed integrato dalla legge n.154 del 15 luglio 2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n.541 del 16 dicembre 2015 di “Approvazione della nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – Revoca della struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n.428 del 20 novembre 2013” modificata con successiva deliberazione n.51 del 2 marzo 2016;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 248 del 22 gennaio 2016 avente ad oggetto “Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria. Adempimenti di cui alla DGR n. 541 del 16 dicembre 2015 di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale;

- la Delibera di Giunta Regionale n.184 del 12 giugno 2015 avente ad oggetto “Attuazione Deliberazione n.19 del 5 febbraio 2015, così come successivamente integrate con deliberazioni n.111 del 17 aprile 2015, n.138 e n.158 del 21 maggio 2015, concernente “Approvazione della nuova macro struttura della Giunta regionale”. Approvazione Organigramma provvisorio”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 346 del 24 settembre 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale è stato designato Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n.44 del 08 febbraio 2018 con la quale la dott.ssa Paola Rizzo è stata individuata Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Programmazione Nazionale e Comunitaria”;
- il D.P.G.R. n. 12 del 26 febbraio 2018 “Dirigente Paola Rizzo – Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Programmazione Nazionale e Comunitaria” della Giunta delle Regione Calabria.

VISTO l’Allegato A) Decreto n. 1284 del 28 novembre 2017 e Documento Tecnico del Gruppo di lavoro, che costituiscono parte integrante del decreto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

ATTESTATA, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di adottare, ai sensi della lettera c) del paragrafo 5), dell’Art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e a valere sull’Azione 10.6.1 “*Interventi qualificanti della filiera dell’istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell’istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)*” del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore, fissate all’art. 3 del decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017, che si allega (Allegato A);
- di dare atto che le Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore, fissate all’art. 3 del decreto suddetto sono le seguenti:
 - ucs ora percorso Euro 49,93;
 - ucs allievi formati Euro 9.619,00;
- di notificare il presente provvedimento al Settore Alta Formazione del Dipartimento Presidenza, all’Autorità di Audit e all’Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CONFORTI ROSA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

RIZZO PAOLA
(con firma digitale)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

VISTI la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S., istituito dal sopracitato art. 69 della Legge n. 144/1999, nonché il comma 875 del suddetto articolo 1, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;

VISTO l'articolo 13, comma 2, della legge 2 aprile 2007, n. 40, che ha previsto la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nell'ambito della predetta riorganizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 che ha dettato le Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

VISTA la legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, e in particolare l'art. 52 concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli I.T.S.;

VISTO il decreto n. 93, datato 7 febbraio 2013, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono state adottate le Linee guida in attuazione del citato art. 52, della legge n. 35/2012;

VISTO l'articolo 1, comma 47, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale ha disposto che si debba prevedere per gli I.T.S. un regime contabile e uno schema di bilancio per la rendicontazione dei percorsi uniforme in tutto il territorio nazionale;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze n. 713, del 16 settembre 2016, emanato in attuazione delle previsioni della citata legge 107/2015;

VISTO in particolare l'articolo 4, punto 1, del suddetto decreto n. 713/2016 il quale ha stabilito che *“La rendicontazione dei percorsi I.T.S. è effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS)”*;

DELLA REGIONE CALABRIA solo 4, punto 2, del citato decreto n. 713/2016 il quale ha previsto ^{PARTI II CC/II}
Direttore Generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, con proprio decreto, istituisce un gruppo di lavoro composto da un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle Regioni, per definire le Unità di Costo";

VISTO il decreto del Direttore Generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 84, del 16 febbraio 2017, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro sopra accennato;

VISTO il documento tecnico allegato, parte integrante del presente decreto, elaborato dal gruppo di lavoro di cui al citato D.D n. 84/2017 in merito alla definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;

CONSIDERATO che la metodologia sviluppata dal gruppo di lavoro anzidetto è coerente con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea nel documento EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)", ai sensi di quanto disposto dall'art. 67 del regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del regolamento (UE) 1304/2013, e con la "Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013"

DECRETA

Art. 1

Definizione di allievi formati

Ai fini del presente decreto per *numero di allievi formati* si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Nel calcolo sono inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso.

Art. 2

Definizione di numero ore del percorso

Ai fini del presente decreto per *numero ore percorso* si intende il numero delle ore formative (aula, attività laboratoriale, FAD se prevista, ecc.) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali.

Il *numero ore percorso* ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + tirocinio) previsto per il percorso all'avvio delle operazioni.

I percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono, ai sensi della normativa di settore, dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3.000 ore.

Articolo 3

Definizione delle UCS

Le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore sono di seguito specificate:

- UCS ora percorso, legata al processo quale svolgimento del percorso in termini di numero di ore erogate;
- UCS allievi formati, legata al risultato quale svolgimento del percorso in termini di numero degli allievi formati.

Il peso percentuale delle UCS suddette è così individuato:

- 35% per l'UCS ora percorso;
- 65% per l'UCS allievi formati,

Sulla base dell'individuazione delle UCS e della determinazione del relativo peso percentuale si determina:

- **UCS ora percorso Euro 49,93**
- **UCS allievi formati Euro 9.619,00**

Articolo 4

Determinazione del contributo finale ammissibile

Il contributo finale ammissibile è determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, così come di seguito specificato:

- € **330.349,00** per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività
- € **340.335,00** per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività
- € **390.265,00** per i percorsi triennali che prevedono l'erogazione di 3000 ore di attività

I costi dei percorsi ITS dell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", potranno essere integrati con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi. Tali spese saranno rendicontate a costi reali.

Negli avvisi pubblici di riferimento e/o nei singoli atti istitutivi delle operazioni dovrà essere indicata la quota di contributo pubblico assegnabile, che potrà non coincidere con i massimali sopra richiamati.

I parametri UCS/ora e UCS/allievi formati verranno sottoposti, ogni quattro anni, e nel caso in cui avendo come base di riferimento l'anno 2017 emerga un incremento superiore al 5%, a rivalutazione monetaria ISTAT in base all'indice FOI dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).

Articolo 5 **Disposizioni finali**

Le Amministrazioni regionali nell'ambito della loro competenza adottano i provvedimenti necessari per l'applicazione delle Unità di costo standard, individuate dal presente decreto al fine di rendere uniforme su tutto il territorio nazionale la rendicontazione dei percorsi ITS, anche in rapporto alle operazioni finanziate con i Fondi Europei.

All'attuazione di quanto previsto nel presente decreto si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

Il Direttore Generale
Maria Assunta Palermo



Firmato digitalmente da
PALERMO MARIA ASSUNTA
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588

**Gruppo di lavoro per la definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi ITS
Decreto del Direttore Generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione n. 84 del 16 febbraio 2017**

DOCUMENTO TECNICO

PREMESSA

1. **IL CONTESTO NORMATIVO**
2. **I COSTI UNITARI STANDARD: CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE**
 - 2.1. **L'ANALISI STORICA: IL CAMPIONE DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE CORSOUALE**
 - 2.2. **LA STIMA DEI COSTI UNITARI STANDARD A PREVENTIVO**
3. **DEFINIZIONE DEL CONTRIBUTO FINALE AMMISSIBILE**

PREMESSA

Con il decreto n. 713 del 16 settembre 2016 (registrato dalla Corte dei Conti al n. 4323 in data 1° dicembre 2016) del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono state emanate le "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il decreto sopra citato prevede all'articolo 4 che la rendicontazione dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il rilascio del Diploma di Tecnico Superiore, venga effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS).

Con il Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013 approvato in con decisione dal Parlamento Europeo e dal Consiglio recante disposizioni comuni a tutti i Fondi Strutturali Europei (Fondi SIE) che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e con il Regolamento UE 1304/2013 recante norme specifiche relative al Fondo Sociale Europeo (FSE) che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, la Commissione Europea ha individuato le seguenti opzioni di semplificazione in materia di costi applicabili alle sovvenzioni ed all'assistenza rimborsabile, che consentono di derogare dal tradizionale principio della spesa effettivamente sostenuta (art. 67 1303/2013 e art. 14 1304/2013):

- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico;
- finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;

L'applicazione delle opzioni di semplificazione della spesa richiede lo sviluppo di una metodologia finalizzata all'utilizzo di una o più delle opzioni di semplificazione introdotte, nonché la definizione di regole e condizioni atte a renderne agevole e corretto l'utilizzo da parte dei soggetti Beneficiari.

In particolare, l'applicazione di ogni opzione di semplificazione comporta lo sviluppo di un metodo di calcolo per definire il costo delle operazioni che sia giusto, equo, verificabile e stabilito in anticipo, nonché basato su dati statistici o altre informazioni oggettive, su dati storici verificati dai singoli Beneficiari o sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli Beneficiari.

In particolare, per l'utilizzo delle tabelle standard di costi unitari è necessario che:

- a) il ricorso alle UCS sia definito in anticipo;
- b) il calcolo delle UCS sia giusto, vale a dire ragionevole, basato sulla realtà, non eccessivo o estremo;
- c) l'applicazione delle UCS sia equa e non favorisca alcun Beneficiario rispetto ad altri, trovando applicazione per tutti i Beneficiari che intendono avere accesso ai finanziamenti;
- d) le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione di ogni UCS siano verificabili, sulla base della metodologia adottata.

1. IL CONTESTO NORMATIVO

Gli ITS sono Istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi formativi tesi al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, riferiti alle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese. Rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese.

Gli ITS rappresentano il segmento di formazione terziaria professionalizzante non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

Gli ITS rappresentano un'offerta formativa non accademica di livello terziario e si ispirano ai modelli già presenti in Europa ove consolidate tradizioni favoriscono il collegamento tra soggetti formativi diversi - Scuole Universitarie Professionali (SUP) in Svizzera, Fachhochschulen tedesche, il Brevet Technicien Supérieur (BTS) e il Diplôme Universitaire de Technologie in Francia.

Gli ITS si costituiscono sulla base delle deliberazioni adottate dalle Regioni nell'ambito della loro esclusiva competenza in materia di programmazione dell'offerta formativa e sono organizzati secondo il modello della "fondazione di partecipazione", costituita tra istituti tecnici o professionali, imprese, centri di ricerca/università, centri di formazione professionale, enti locali.

I percorsi degli ITS. si riferiscono alle seguenti aree tecnologiche: 1) Efficienza energetica; 2) Mobilità sostenibile; 3) Nuove tecnologie della vita; 4) Nuove tecnologie per il Made in Italy (sistema meccanica; sistema agroalimentare; sistema moda; sistema casa; servizi alle imprese); 5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo; 6) Tecnologie della informazione e della comunicazione (ICT).

I percorsi realizzati dagli ITS per il rilascio del Diploma di Tecnico Superiore hanno di una durata di quattro semestri (con 1800/2000 ore di attività di cui almeno il 30% in tirocinio presso le aziende). Possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, per specifiche esigenze locali e per particolari figure. Le figure sono declinate a livello territoriale dagli ITS in relazione alle specifiche

competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, in relazione alle specifiche esigenze di situazioni e contesti differenziati.

I docenti provengono per almeno il 50% dal mondo del lavoro.

Accedono ai percorsi, previa selezione, i giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e quelli che, in possesso di diploma professionale conseguito con percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), abbiano partecipato ad un percorso IFTS di durata annuale.

Al termine delle attività formative, gli allievi sostengono 3 prove d'esame – una prova teorico pratica, una prova scritta ed un colloquio - per la verifica delle competenze acquisite.

Al superamento degli esami viene rilasciato il Diploma di Tecnico Superiore che riporta l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale. Per i percorsi di quattro semestri, il diploma è riferibile al V livello EQF (quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente). Ogni diploma è accompagnato dall'EUROPASS Diploma Supplement, documento che descrive la natura ed i contenuti del percorso nonché i risultati raggiunti.

I percorsi degli ITS sono oggetto di monitoraggio e valutazione attraverso un Sistema definito tramite accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed autonomie locali.

Il DPCM 25 gennaio 2008 recante "linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" ha previsto all'allegato C), punto 3, i parametri di riferimento per la determinazione dei costi dei percorsi finalizzati al rilascio del Diploma di Tecnico Superiore:

- costo allievo/ora: 6/8 euro;
- numero minimo di allievi per corso: 20;
- durata del percorso 1800/2000*

(*) per particolari figure i percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri (3.000 ore)

Inoltre, lo stesso DPCM prescrive che allo scopo di facilitare l'integrazione delle risorse per la determinazione dei relativi costi ammissibili, si faccia riferimento a quanto stabilito dalle istruzioni amministrativo-contabili emanate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Nella stessa norma viene precisato che "ai fini della comparabilità dei costi a livello nazionale, si fa riferimento alle seguenti categorie di spesa:

- a) spese per insegnanti, per direzione e coordinamento, ecc.;
- b) spese per allievi;
- c) spese di funzionamento e gestione;
- d) altre spese (ad es. progettazione, elaborazione materiali didattici, pubblicizzazione dell'intervento, selezione dei partecipanti, orientamento e accompagnamento dei partecipanti, monitoraggio e valutazione);

Tali tipologie di spese ammissibili sono le stesse comprese nelle "macro categorie" del piano dei conti cui fanno riferimento le disposizioni emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di rendicontazione dei percorsi formativi cofinanziati dal FSE. Esse

si riferiscono alla preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione/gestione/amministrazione e ai costi indiretti.

Con il decreto n. 93 del 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ITS. Tra essi sono stati individuati anche quelli di natura finanziaria "indicatori di efficienza, ovvero rapporto tra le risorse impiegate e i risultati ottenuti (costo preventivo per numero di allievi, costo preventivo per numero di ore, costo ora/allievo, costo consuntivo per numero di allievi, per numero di ore, costo ora/allievo, incidenza personale docente)".

Le Fondazioni ITS in relazione alla normativa richiamata forniscono alla Banca dati nazionale le informazioni per consentire il monitoraggio e la valutazione dei percorsi e del sistema ITS a livello regionale e nazionale.

Il sistema di monitoraggio e valutazione degli ITS, previsto dall'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e, ai sensi dell'art. 13 della stessa norma, realizzato attraverso la costituzione di una Banca dati nazionale presso l'INDIRE, è stato definito con la collaborazione di un Gruppo Tecnico composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Coordinamento della IX Commissione della Conferenza delle Regioni. Il Gruppo Tecnico ha proceduto alla definizione di criteri e modalità di applicazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida di cui al precedente decreto del 7 febbraio 2013. Il documento elaborato dal Gruppo Tecnico è stato recepito con gli accordi in CU n. 90 del 5 agosto 2014 e n. 133 del 17 dicembre 2015.

I dati finanziari immessi dagli ITS nella Banca dati nazionale, quali indicatori di efficienza di cui sopra, riguardano le spese complessivamente preventivate/sostenute per la realizzazione di ogni singolo percorso formativo della durata biennale/triennale, indipendentemente dalle fonti di finanziamento ricevuto. Fonti di finanziamento che vengono indicate per categorie (MIUR, Regioni/cofinanziamento FSE, Privati, rette scolastiche, altri enti pubblici, ecc.).

I Presidenti, quali rappresentanti legali delle Fondazioni ITS, attestano sotto la loro responsabilità la veridicità dei dati immessi nella Banca dati presso l'INDIRE ai fini del monitoraggio e della valutazione dei percorsi formativi finalizzati al rilascio del Diploma di Tecnico Superiore.

Con l'accordo in sede di CU del 3 marzo 2016 e con il DI n. 713 del 16 settembre 2016, è stato ulteriormente specificato che "Il Presidente della Fondazione ITS è responsabile delle informazioni fornite ai fini del monitoraggio e della valutazione dei percorsi realizzati per il rilascio del Diploma di Tecnico Superiore, in relazione anche alle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000."

2. I COSTI UNITARI STANDARD: CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE

Lo sviluppo della proposta metodologica, illustrata di seguito, è coerente con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea nel documento EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)", ai sensi di quanto disposto dall'art. 67 del regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del regolamento (UE) 1304/2013, e con la "Guida alle tabelle

standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013.

Sono stati previsti i seguenti passaggi:

- analisi dei dati storici relativi ai percorsi formativi ITS;
- individuazione di un campione omogeneo e rappresentativo che possa considerarsi quale standard nazionale;
- individuazione dei parametri a cui collegare i costi, tra quelli previsti nel documento di lavoro della Commissione Europea e nel Vademecum per la spesa FSE;
- individuazione dei Costi Unitari Standard.

2.1. L'ANALISI STORICA: IL CAMPIONE DEI PERCORSI FORMATIVI ITS

Come già accennato, nella Banca dati nazionale ITS sono presenti informazioni relative a: finanziamenti ricevuti dalle Fondazioni ITS (finanziamento MIUR, Regioni/cofinanziamento FSE, contributi finanziari di soggetti pubblici e privati, importi versati dagli allievi, ecc.); borse di studio e a altri sussidi erogati in favore degli allievi; costi dei percorsi formativi a preventivo e a consuntivo.

Ai fini dell'analisi storica, sono stati presi in esame i costi dei percorsi ITS conclusi a partire dall'anno 2013 fino all'anno 2016, afferenti a tutte le Regioni coinvolte nella programmazione dei percorsi ITS.

L'INDIRE ha fornito al Gruppo di lavoro interministeriale, un elenco generale di n. 242 percorsi conclusi, con l'indicazione dei dati per regione, provincia, area tecnologica, ambito e Fondazione ITS, costo del percorso (a preventivo e consuntivo), costo del personale docente, numero di allievi, numero di ore, ora/allievo, incidenza costo personale docente/percorso.

Le informazioni fornite inoltre, hanno riguardato:

- i valori medi e la deviazione standard aggregati per regione del percorso, del personale docente, per numero di allievi, per numero di ore, per ora/allievo, per incidenza costo personale docente/percorso;
- i dati disaggregati (per singola regione) dei percorsi per area tecnologica, per ambito e Fondazione ITS, per costo del percorso (a preventivo e consuntivo), per costo del personale docente, per numero di allievi, per numero di ore, per ora/allievo, per incidenza costo personale docente/percorso;

Dall'esame dei dati relativi al costo dei percorsi, sia a preventivo che a consuntivo, è stata evidenziata la sussistenza di alcune rilevanti differenziazioni tra un corso e l'altro. Tale differenziazioni sono da collegarsi alle caratteristiche specifiche dei percorsi ITS che, proprio per la flessibilità che li caratterizza, possono prevedere:

- l'utilizzo di risorse umane e strumentali messe a disposizione a titolo gratuito dagli attori del sistema, in taluni casi non codificabili;
- un numero di ore di lezione variabile individuato da ogni singola fondazione ITS, in base alla declinazione della figura nazionale di riferimento;
- stage di durata notevolmente superiore al 30% minimo anche in relazione alla specifica normativa di settore;

Come già accennato, le Fondazioni ITS, come espressamente indicato nel Decreto Interministeriale n. 93 del 7 febbraio 2013, ai fini del mantenimento dell'autorizzazione del riconoscimento del titolo di "Tecnico Superiore" forniscono e certificano per ogni percorso le informazioni di seguito riportate che afferiscono alle diverse fasi del percorso (iniziale, in itinere e ad un anno dalla conclusione):

- la composizione della domanda, ovvero le caratteristiche dell'utenza (per genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale);
- il processo di erogazione (efficacia interna del percorso) in termini di: numero domande di iscrizione, numero ammessi, abbandoni e ritiri per annualità e condizione occupazionale, numero ammessi all'esame finale, tasso diplomati, numero allievi con crediti in entrata riconosciuti;
- la qualità della formazione (numero di ore di tirocinio in rapporto al totale, numero di docenti di imprese in rapporto a docenti di scuole/strutture formative di leFP, iniziative di accompagnamento al lavoro, iniziative di orientamento propedeutico, grado di personalizzazione dei percorsi, tipologie e numero di laboratori e postazioni internet, numero di unità formative in lingua straniera o all'estero);
- indicatori di rete (numero di imprese fondatrici in relazione al numero fondatori totale, numero di imprese partecipanti in relazione al numero dei soggetti partecipanti, numero di imprese che hanno ospitato allievi in tirocinio/stage);
- indicatori di efficienza, ovvero rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti (costo a preventivo per numero di allievi, costo preventivo per numero di ore, costo ora/allievo, costo consuntivo per numero di allievi, per numero di ore, costo ora/allievo, incidenza personale docente);
- indicatori di risultato (output) e di impatto (out come), in termini di successo formativo e di placement (numero di diplomati su iscritti, grado di soddisfazione degli allievi, numero di occupati e occupati coerenti a 12 mesi dalla conclusione del corso, numero di allievi occupati che hanno migliorato la propria condizione professionale per reddito, mansioni, stabilità, ecc., numero di allievi occupati che utilizzano le competenze apprese durante il corso).

In applicazione di appositi Accordi in Conferenza Unificata, gli indicatori richiamati, declinati in articolazione specifiche, sono pesati e oggetto di misurazione e sulla base del loro risultato viene elaborata una graduatoria nazionale che misura la performance di ciascun ITS.

2.2. LA STIMA DEI COSTI UNITARI STANDARD

Il Gruppo di lavoro, sulla base dei dati storici forniti da INDIRE, nonché delle peculiarità dei percorsi ITS alle quali consegue l'evidente variabilità già evidenziata, ha provveduto a:

- **Analizzare i dati storici INDIRE** relativi a n. 242 percorsi conclusi a partire dall'anno 2013 fino all'anno 2016, afferenti a tutte le Regioni coinvolte nella programmazione ITS;
- **Eliminare i record non conformi** agli standard di costo previsti dal DPCM del 25 gennaio 2008, con riferimento al parametro preventivo di costo ora/allievo minimo pari a 6 euro (124 percorsi eliminati con esclusione di quelli oltre i 5,90 euro) e massimo pari a 8 euro (18 percorsi eliminati);
- **Restituire un campione omogeneo** composto da n. 100 percorsi considerati idonei, e rappresentativi della "tipicità" del sistema ITS, e di conseguenza utili quale base di calcolo per una definizione corretta dei Costi Unitari Standard;

- **Calcolare sul campione omogeneo individuato** i seguenti valori:

Numero medio ore erogate/percorso = 1.892,12 (aderente ai dati DPCM)

Numero medio allievi formati/percorso = 18,24 (aderente ai dati DPCM)

Costo medio consuntivo/percorso = 269.938,33 (aderente ai dati DPCM)

- **Individuare due parametri: UCS ora percorso (legato alle ore di svolgimento del percorso in termini di processo) e UCS allievo formato (connesso al numero degli allievi formati in termini di risultato);**

Si è reso necessario individuare due parametri UCS considerando che l'applicazione di un sistema di costi unitari standard basato esclusivamente sul "risultato = allievi formati", nello specifico caso dei percorsi ITS avrebbe comportato un sotto pagamento delle operazione e dei Beneficiari, giacché parte dei risultati non dipendono né dagli output, né dalla qualità dell'operazione (rischio descritto del documento EGESIF_14-0017).

Il rischio sopra descritto raggiunge una particolare evidenza nel sistema di cui trattasi in quanto i percorsi erogati dagli ITS rispondono ad una offerta di istruzione formazione "istituzionalizzata" che, prevista dalle programmazioni regionali triennali, richiede comunque da parte delle Fondazioni ITS investimenti sia di natura economica che di risorse umane e strumentali.

Di conseguenza, si è provveduto all'individuazione del peso percentuale dei costi collegati al "processo" e al "risultato". A questo proposito è stato preso il peso percentuale che risulta dall'Accordo in Conferenza Unificata n. 133/2015 attribuito ai medesimi indicatori sopra richiamati che misurano proprio il *processo* e il *risultato*.

Sulla base dei riferimenti indicati, il costo medio del percorso deve riferirsi per il **65% al risultato** e per il **35% al processo**.

percorso medio dell'universo esaminato			calcolo per due distinti costi standard a processo (35%) e a risultato (65%)			
allievi medi al termine percorso	durata media percorso	costo medio percorso	quota costo medio associata a processo	quota costo medio associata a risultato	UCS/ora percorso	UCS/allievo formato
€ 18,24	€ 1.892,12	€ 269.938,93	€ 94.478,63	€ 175.460,30	€ 49,93	€ 9.619,00

I parametri **UCS/ora percorso** e **UCS/allievo formato** verranno sottoposti periodicamente a rivalutazione monetaria ISTAT.

3. DEFINIZIONE DEL CONTRIBUTO FINALE AMMISSIBILE

La determinazione del contributo finale ammissibile avverrà sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati:

$$(n. \text{ ore percorso} \times \text{UCS ora percorso}) + (n. \text{ allievi formati} \times \text{UCS allievo formato})$$

A tal fine in primo luogo si stabilisce che:

- Per *numero ore percorso* si intendono le ore formative (aula, attività laboratoriale, FAD se prevista, ecc.) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di Tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali.
- In ogni caso, il numero ore percorso ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + Tirocinio) previsto per il percorso all'avvio delle operazioni;
- Per *numero di allievi formati* si intendono gli allievi che a conclusione del percorso sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Nel calcolo vanno inoltre inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso;
- Il *tetto massimo* di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, rimane, in ogni caso, stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un n. standard di allievi formati pari a 25, così come di seguito specificato:
 - **€ 330.349,00** per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività
 - **€ 340.335,00** per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività
 - **€ 390.265,00** per i percorsi triennali che prevedono l'erogazione di 3000 ore di attività

Negli avvisi pubblici di riferimento e/o nei singoli atti istitutivi delle operazioni dovrà essere indicata la quota di contributo pubblico assegnabile.

- I costi relativi ai percorsi ITS nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", potranno essere integrati con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi. Tali spese saranno rendicontate a costi reali.
- I percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono, ai sensi della normativa di settore, dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del *tetto massimo* di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3.000 ore.

4. CONDIZIONI DI APPLICAZIONE DEI COSTI STANDARD

Il primo effetto evidente dell'introduzione del sistema di costi standard si concretizza nella dipendenza diretta del *contributo ammissibile* dai *parametri fisici di realizzazione* delle attività formative.

Il sistema dei costi standard consente di stabilire una correlazione tra *parametri finanziari* e *parametri fisici* e, di conseguenza, di indurre – per quanto attiene alla determinazione del contributo ammissibile – uno spostamento dell'attenzione dagli aspetti procedurali di attuazione dei progetti a quelli più chiaramente collegati ai risultati.

Pertanto, le azioni connesse all'applicazione dei costi standard dovranno riferirsi prioritariamente agli elementi di qualità dell'azione formativa, dalla fase di selezione a quella di programmazione e attuazione dei singoli percorsi. Verso tali elementi dovranno essere diretti gli appositi controlli *in itinere* e *finali*, al cui interno l'enfasi si sposterà verso la verifica degli aspetti procedurali e fisici di attuazione maggiormente rilevanti, nonché dei risultati finali raggiunti, al posto dell'attuale concentrazione verso verifiche documentali sull'effettività e l'ammissibilità della spesa.

I suddetti controlli, *in itinere* ed *ex post*, tesi alla verifica del corretto svolgimento delle operazioni ed al raggiungimento dei risultati, potranno anche avvalersi degli indicatori e dei dati previsti dal sistema di monitoraggio e valutazione presso la banca dati nazionale INDIRE.

A titolo semplificativo e non esaustivo, le verifiche verteranno principalmente sul controllo dei registri ufficiali attestanti l'effettivo svolgimento delle attività, dei requisiti e qualità del personale impiegato nell'attuazione dei percorsi, dei dati conclusivi esposti nella Relazione Finale sulle attività svolte (% di presenza di ogni singolo allievo, dati sull'erogazione effettiva dell'attività formativa e di Tirocinio, visite aziendali svolte, partecipazione degli allievi a convegni e seminari, attività svolte all'estero, ecc.).

Tabelle esemplificative di calcolo:

corso da 1800 ore		corso da 2000 ore		corso da 3000 ore	
Allievi formati	finanziamento	Allievi formati	finanziamento	Allievi formati	finanziamento
25	€ 330.349,00	25	€ 340.335,00	25	€ 390.265,00
24	€ 320.730,00	24	€ 330.716,00	24	€ 380.646,00
23	€ 311.111,00	23	€ 321.097,00	23	€ 371.027,00
22	€ 301.492,00	22	€ 311.478,00	22	€ 361.408,00
21	€ 291.873,00	21	€ 301.859,00	21	€ 351.789,00
20	€ 282.254,00	20	€ 292.240,00	20	€ 342.170,00
19	€ 272.635,00	19	€ 282.621,00	19	€ 332.551,00
18	€ 263.016,00	18	€ 273.002,00	18	€ 322.932,00
17	€ 253.397,00	17	€ 263.383,00	17	€ 313.313,00
16	€ 243.778,00	16	€ 253.764,00	16	€ 303.694,00
15	€ 234.159,00	15	€ 244.145,00	15	€ 294.075,00
14	€ 224.540,00	14	€ 234.526,00	14	€ 284.456,00
13	€ 214.921,00	13	€ 224.907,00	13	€ 274.837,00
12	€ 205.302,00	12	€ 215.288,00	12	€ 265.218,00
11	€ 195.683,00	11	€ 205.669,00	11	€ 255.599,00
10	€ 186.064,00	10	€ 196.050,00	10	€ 245.980,00
9	€ 176.445,00	9	€ 186.431,00	9	€ 236.361,00
8	€ 166.826,00	8	€ 176.812,00	8	€ 226.742,00
7	€ 157.207,00	7	€ 167.193,00	7	€ 217.123,00
6	€ 147.588,00	6	€ 157.574,00	6	€ 207.504,00
5	€ 137.969,00	5	€ 147.955,00	5	€ 197.885,00
4	€ 128.350,00	4	€ 138.336,00	4	€ 188.266,00
3	€ 118.731,00	3	€ 128.717,00	3	€ 178.647,00
2	€ 109.112,00	2	€ 119.098,00	2	€ 169.028,00
1	€ 99.493,00	1	€ 109.479,00	1	€ 159.409,00

Nadia Garuglieri

Francesco De Sario

Giacomo Zagardo

Marisa Bertacca



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 242 della seduta del 14 GIU. 2018.

Oggetto: Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore – Istituzione nuovi ITS

IL PRESIDENTE

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente Generale
Dott. Ing. Domenico Palmieri Ma Antonella Castruccio

Dirigente/i Settore/i: _____ Il Dirigente di Settore

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

timbro e firma _____

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante le Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori.
- il Decreto Interministeriale del Ministero dell'Istruzione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 recante la Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge n.107 del 13 luglio 2015 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2016, n. 713, avente ad oggetto : "Linee guida in materia di semplificazione e di promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il DGR n. 425 del 10.11.2016 con la quale è stato approvato il "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";
- DGR n. 872 del 29 dicembre 2010 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria";
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I. T. S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 82 del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4

aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";

- Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S.;
- Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli istituti Tecnici Superiori e di modifica ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 21 giugno 1999 del Presidente della Giunta Regionale recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la DGR n. 19 del 05/02/2015, recante "Approvazione della nuova macrostruttura della Giunta Regionale" per effetto della quale i dipartimenti sono stati ridotti da quattordici a dieci, rimodulando ed accorpando le funzioni;
- la D.G.R. n. 111 del 17.04.2015, con la quale è stata ulteriormente modificata la macrostruttura della giunta regionale;
- la DGR n. 269 del 12/7/2016 "Nuova organizzazione della struttura organizzativa della giunta regionale approvata con delibera n. 541/2015 e s.m.i. - assegnazione dei dirigenti";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 450 del 29.09.2017 ed il DPGR n. 110 del 16/10/2017 con i quali è stato nominato l'Ing. Domenico Pallaria, con conferimento dell'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Presidenza;
- il D.D.G. n. 8699 del 26/7/2016 con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Maria Antonella Cauteruccio di Dirigente del Settore n. 4 "Alta Formazione e Università";
- il D. Lgs. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

CONSIDERATO che la Regione Calabria

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 425 del 10.11.2016 ha approvato il Piano triennale 2016-2018 concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- che il Piano prevede una strategia finalizzata a supportare iniziative volte a favorire l'acquisizione di competenze da parte dei propri giovani, più vicine ai fabbisogni dell'economia regionale, promuovendo in particolar modo i percorsi formativi degli ITS che concorrono in maniera rilevante alla realizzazione di una filiera formativa capace di rispondere alle esigenze delle filiere produttive regionali;

CONSIDERATO altresì che

- per rilanciare il sistema produttivo regionale e garantire la crescita della base occupazionale occorre contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione dei settori tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS;
- nel Piano triennale sono individuate le filiere ad alto potenziale innovativo e occupazionale che evidenziano spazi di crescita nei quali sviluppare nuove imprese e nuovi e migliori spazi di lavoro futuro coerentemente anche con le filiere indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) Calabria;

RITENUTO, pertanto

- di incrementare l'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore prevedendo l'Istituzione di ulteriori ITS mediante l'emanazione di un apposito provvedimento per promuovere la presentazione di candidature demandando il Settore Alta Formazione e Università per gli opportuni atti amministrativi,

PRESO ATTO

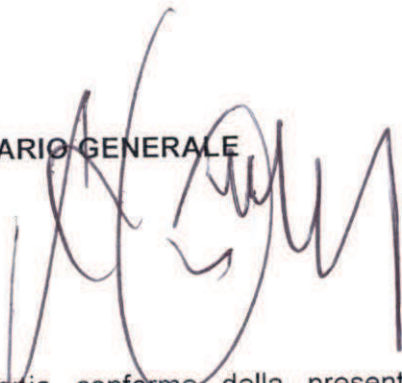
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

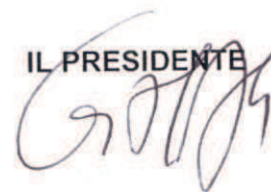
DELIBERA

- 1.- di promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa regionale di Istruzione Tecnica Superiore in coerenza con gli indirizzi del Piano Triennale ITS 2016-2018;
2. – di demandare al Settore Alta Formazione e Università per l'emanazione di un apposito provvedimento per la presentazione di candidature e la successiva istruttoria delle istanze pervenute;
- 3.- di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 18 GIU 2018 al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto



Senato della Repubblica

XVIII LEGISLATURA

N. 2333

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati il 20 luglio 2021, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge

d'iniziativa dei deputati GELMINI e APREA (544); INVIDIA (2387); BUCALO e FRASSINETTI (2692); TOCCAFONDI (2868); COLMELLERE, TOCCALINI e CAPARVI (2946); SOVERINI, DI GIORGI, PICCOLI NARDELLI, ROSSI, PRESTIPINO, LATTANZIO, NITTI, ORFINI, CIAMPI e CARNEVALI (3014)

(V. Stampati Camera nn. 544, 2387, 2692, 2868, 2946 e 3014)

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 22 luglio 2021

Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

DISEGNO DI LEGGE

CAPO I

PRINCÌPI

Art. 1.

(Finalità e struttura del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore)

1. Anche in relazione alle finalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), miranti a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione, formazione e ricerca, in coerenza con i parametri europei, la presente legge reca disposizioni per la ridefinizione della missione e dei criteri generali di organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e riorganizzato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 dell'11 aprile 2008, di cui sono parte integrante, a norma dell'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40:

a) gli istituti tecnici superiori di cui al presente articolo, deputati prioritariamente alla formazione professionalizzante di tecnici altamente specializzati e alla realizzazione degli altri obiettivi ivi richiamati. Gli istituti tecnici superiori assumono la deno-

minazione di « accademie per l'istruzione tecnica superiore » (*ITS Academy*);

b) i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al capo III, mirati a consolidare, aggiornare e specializzare le competenze tecnologiche e tecnico-professionali dei giovani in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, del diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 20, comma 1, lettera *c*), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, nonché di coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e di coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

CAPO II

MISSIONE E CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEGLI *ITS ACADEMY*

Art. 2.

(Missione degli ITS Academy)

1. Nel quadro del complessivo Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 1, gli *ITS Academy* hanno il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle im-

prese, soprattutto piccole e medie. In aggiunta a quanto previsto dal primo periodo, gli ITS *Academy* hanno il compito di sostenere la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, e il trasferimento tecnologico, soprattutto nei riguardi delle piccole e medie imprese.

2. Nel primo quinquennio di applicazione della presente legge, costituisce priorità strategica degli ITS *Academy* la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi indotti dalla realizzazione dei piani di intervento previsti dal PNRR, con particolare riferimento alla transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Art. 3.

(Identità degli ITS Academy)

1. Ciascun ITS *Academy* si caratterizza per il riferimento a una specifica area tecnologica tra quelle individuate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, con il Ministro dello

sviluppo economico, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. In relazione ai percorsi formativi di cui all'articolo 5, con il decreto di cui al comma 1 del presente articolo sono definiti:

a) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale. Le figure professionali possono essere ulteriormente articolate in profili, sulla base della programmazione dell'offerta formativa delle singole regioni;

b) gli *standard* minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali ambiti in cui essa si articola;

c) i diplomi di tecnico superiore che sono rilasciati a conclusione dei percorsi formativi.

3. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1, ciascun ITS *Academy* è caratterizzato dal riferimento a una delle aree tecnologiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 dell'11 aprile 2008.

4. Nell'individuazione delle specifiche aree tecnologiche, il decreto di cui al comma 1 tiene conto delle principali sfide attuali e linee di sviluppo economico, con particolare attenzione a quelle riguardanti: la transizione ecologica, compresi i trasporti, la mobilità e la logistica; la transizione digitale; le nuove tecnologie per il *made in Italy*, compreso l'alto artigianato artistico; le nuove tecnologie della vita; i servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro; le tec-

nologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati; l'edilizia.

5. Gli ITS *Academy* possono fare riferimento anche a più di un'area tecnologica tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 1, a condizione, d'intesa con le regioni, che nelle medesime aree non operino altri ITS *Academy* situati nella medesima regione.

Art. 4.

(Regime giuridico degli ITS Academy)

1. Gli ITS *Academy* si costituiscono come fondazioni ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, secondo il modello della fondazione di partecipazione, quale *standard* organizzativo nazionale della struttura. Ciascuna fondazione ITS *Academy* acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia nella quale ha sede.

2. I soggetti fondatori delle fondazioni ITS *Academy* sono i seguenti, quale *standard* organizzativo minimo:

a) un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che, a norma dell'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, appartenga all'ordine tecnico o professionale, ovvero un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, nel quale siano attivi indirizzi di istruzione tecnica o professionale, situati nella provincia ove ha sede la fondazione;

b) una struttura formativa accreditata dalla regione, situata nella provincia ove ha sede la fondazione;

c) una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese del settore produttivo che utilizzano in modo prevalente le tecnologie che caratterizzano l'ITS *Academy* in relazione alle aree tecnologiche individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione di cui all'articolo 3, comma 1;

d) un'università, un dipartimento universitario o un altro organismo appartenente al sistema universitario della ricerca scientifica e tecnologica ovvero un ente di ricerca, pubblico o privato, o un ente pubblico di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, operanti nell'area tecnologica di riferimento dell'ITS *Academy*.

3. Ciascuna fondazione ITS *Academy* stabilisce, nel proprio statuto, i requisiti di partecipazione, la procedura di ammissione, i limiti e la natura dei rapporti tra i partecipanti nonché i diritti e gli obblighi ad essi connessi e le eventuali incompatibilità. Lo statuto è redatto sulla base dello schema definito a livello nazionale con le linee guida adottate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. La conformità dello statuto allo schema di cui al presente comma costituisce *standard* minimo di organizzazione per assicurare il funzionamento degli ITS *Academy*, in tutto il territorio nazionale, secondo criteri generali che rispondono alle norme vigenti e agli obiettivi della presente legge.

4. I soggetti fondatori di cui al comma 2 che partecipano alla costituzione delle fondazioni ITS *Academy* devono possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazio-

nali di formazione, ricerca e sviluppo. Possono divenire fondatori soltanto le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti e le agenzie che contribuiscono al fondo di dotazione o al fondo di gestione della fondazione secondo i criteri e nelle forme determinati nello statuto. Alla fondazione ITS *Academy* possono partecipare anche soggetti diversi da quelli di cui al comma 2.

5. Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione ITS *Academy*, anche attraverso risorse strutturali e strumentali. Le fondazioni ITS *Academy* sono amministrate e svolgono la loro attività in conformità a quanto previsto nello statuto. Il patrimonio della fondazione ITS *Academy* è composto:

a) dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso, a qualsiasi titolo, di denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento dei compiti istituzionali, effettuati dai fondatori all'atto della costituzione e dai partecipanti;

b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla fondazione;

c) dalle elargizioni disposte da enti o da privati con espressa destinazione all'incremento del patrimonio;

d) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici.

6. Sono organi necessari della fondazione ITS *Academy*:

a) il presidente, che ne è il legale rappresentante ed è espressione delle imprese fondatrici e partecipanti aderenti alla fondazione;

b) il consiglio di amministrazione, costituito da un numero minimo di cinque membri, compreso il presidente;

c) il segretario generale, con compiti di coordinamento funzionale e organizzativo

delle attività della fondazione e di esercizio delle funzioni eventualmente delegate dal consiglio di amministrazione;

d) l'assemblea dei partecipanti;

e) il comitato tecnico-scientifico, con compiti di consulenza per la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione e il periodico aggiornamento dell'offerta formativa e per le altre attività realizzate dall'ITS *Academy*;

f) il revisore dei conti.

7. Il prefetto della provincia in cui ha sede legale la fondazione ITS *Academy* esercita il controllo sull'amministrazione della fondazione con i poteri previsti dal capo II del titolo II del libro I del codice civile e, in particolare, dagli articoli 23, quarto comma, 25, 26, 27 e 28.

8. Ai percorsi formativi delle fondazioni ITS *Academy*, di cui all'articolo 5, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, con riferimento al riscatto degli anni di studio ai fini pensionistici, nonché le agevolazioni fiscali ivi previste e, in particolare, quelle in materia di deducibilità delle rette versate e dei contributi erogati. Alle medesime fondazioni si applicano, inoltre, le disposizioni vigenti in materia di erogazioni liberali in favore delle scuole del sistema nazionale di istruzione.

9. I diplomi di istruzione tecnica superiore di quinto e di sesto livello EQF di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), costituiscono titolo per l'accesso ai concorsi per insegnante tecnico-pratico. Con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, sono stabiliti la tabella di corrispondenza dei titoli e i crediti riconoscibili.

10. Le fondazioni ITS *Academy* possono essere destinatarie delle agevolazioni finanziarie previste dagli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83,

convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Art. 5.

(Standard minimi dei percorsi formativi)

1. I percorsi formativi degli ITS *Academy* si articolano in semestri e sono strutturati come segue:

a) percorsi formativi di quinto livello EQF, che hanno la durata di quattro semestri, con almeno 1.800/2.000 ore di formazione, corrispondenti al quinto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017;

b) percorsi formativi di sesto livello EQF, che hanno la durata di sei semestri, con almeno 3.000 ore di formazione, corrispondenti al sesto livello del citato Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

2. A conclusione dei percorsi formativi di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 1 del presente articolo, coloro che li hanno seguiti con profitto conseguono, previa verifica e valutazione finali a norma dell'articolo 6, il diploma di tecnico superiore. I modelli di diploma sono adottati con il decreto di cui all'articolo 6, comma 1, sulla base dei criteri generali per la certificazione previsti dal medesimo articolo 6. Il diploma è rilasciato, secondo le modalità indicate dal medesimo decreto, dal Ministero dell'istruzione, che vi provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e costituisce titolo valido per l'accesso ai pubblici concorsi.

3. I percorsi formativi di cui al comma 1 hanno le seguenti caratteristiche comuni:

a) si riferiscono alle aree tecnologiche e alle figure professionali di riferimento de-

finite con il decreto del Ministro dell'istruzione di cui all'articolo 3, comma 1, al fine di raggiungere, a livello nazionale, omogenei livelli qualitativi e di utilizzabilità delle competenze acquisite all'esito del percorso formativo, anche nell'ambito dell'Unione europea;

b) sono progettati e organizzati allo scopo di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità, per consentire la realizzazione di un'offerta formativa personalizzata per giovani e adulti in età lavorativa, con il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale;

c) facilitano anche la partecipazione degli adulti occupati.

4. I percorsi formativi di cui al comma 1 sono strutturati secondo i seguenti criteri, che costituiscono *standard* organizzativi minimi:

a) ciascun semestre comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Gli *stage* aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30 per cento della durata del monte orario complessivo, possono essere svolti anche all'estero e sono adeguatamente sostenuti da borse di studio;

b) i percorsi formativi possono non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori occupati, il monte orario complessivo può essere congruamente distribuito in modo da tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e nelle modalità di svolgimento dei percorsi medesimi;

c) i curricula dei percorsi formativi fanno riferimento a competenze generali, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali di differente livello,

nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, determinati in relazione agli indicatori dell'Unione europea relativi ai titoli e alle qualifiche;

d) i percorsi formativi sono strutturati in moduli, intesi come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità e identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;

e) i percorsi formativi sono accompagnati da misure a supporto della frequenza, del conseguimento di crediti formativi riconoscibili ai sensi dell'articolo 6, del conseguimento delle certificazioni intermedie e finali e dell'inserimento professionale;

f) la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo è affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto; il coordinatore tecnico-scientifico e i componenti del comitato di progetto devono essere in possesso di un *curriculum* coerente con il percorso.

5. Nei percorsi formativi di cui al comma 1 prestano la loro opera docenti, ricercatori ed esperti reclutati dalla fondazione *ITS Academy*, con contratto a norma dell'articolo 2222 del codice civile, selezionati tra soggetti provenienti dal mondo del lavoro, compresi gli enti di ricerca privati, e aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno cinque anni, in settori produttivi correlabili all'area tecnologica di riferimento dell'*ITS Academy*, nonché tra esperti che operano nei settori dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertarne la maturata esperienza nel settore.

6. Ai percorsi formativi degli *ITS Academy* possono accedere, previa selezione pubblica, coloro che sono in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo

grado o di un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al capo III della durata di almeno 800 ore.

Art. 6.

(Verifica e valutazione finali e certificazione dei percorsi formativi e dei relativi crediti)

1. Con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità per la costituzione delle commissioni di esame, i compensi spettanti al presidente e ai componenti delle stesse, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del presente articolo, nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno frequentato con profitto i percorsi formativi di cui all'articolo 5, comma 1, e per la relativa certificazione, che è conformata in modo da facilitare la riconoscibilità, in ambito nazionale e dell'Unione europea, dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi formativi medesimi.

2. Alla costituzione e al funzionamento delle commissioni di cui al comma 1 si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. I compensi spettanti al presidente e ai componenti delle commissioni sono definiti in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di esami di Stato del II ciclo, di cui al decreto del Mi-

nistro della pubblica istruzione 24 maggio 2007 e alla relativa tabella.

3. Nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, la certificazione dei percorsi formativi realizzati dagli ITS *Academy* è determinata sulla base di criteri di trasparenza che favoriscono l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione a livello terziario e facilitano il riconoscimento e l'equipollenza dei rispettivi percorsi e titoli.

4. Per « credito formativo » acquisito nei percorsi formativi di cui all'articolo 5, comma 1, si intende l'insieme di competenze, costituenti esito del percorso formativo, che possono essere riconosciute nell'ambito di un percorso ulteriore di istruzione, formazione e lavoro. Al riconoscimento del credito formativo acquisito provvede l'istituzione cui accede l'interessato, tenendo conto delle caratteristiche del nuovo percorso.

5. Ai fini del rilascio del diploma di cui all'articolo 5, comma 2, da parte dell'ITS *Academy*, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni di esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università e della formazione professionale e di esperti del mondo del lavoro, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

6. Il riconoscimento dei crediti formativi opera:

a) al momento dell'accesso ai percorsi;

b) all'interno dei percorsi, allo scopo di abbreviarli e di facilitare eventuali passaggi verso altri percorsi realizzati nell'ambito del Sistema di cui all'articolo 1, comma 1;

c) all'esterno dei percorsi, al fine di facilitare il riconoscimento, totale o parziale, delle competenze acquisite da parte del mondo del lavoro, delle università nella loro autonomia e di altri sistemi formativi.

7. Gli ITS *Academy* sono autorizzati a svolgere le attività di intermediazione di manodopera ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili, nei relativi siti *internet* istituzionali, i *curricula* dei propri studenti dalla data di immatricolazione almeno fino al dodicesimo mese successivo alla data del conseguimento del titolo di studio.

Art. 7.

(Standard minimi per l'accesso degli ITS *Academy* al Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore)

1. I requisiti e gli *standard* minimi per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO degli ITS *Academy* quale condizione per l'accesso al Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore sono stabiliti a livello nazionale, sulla base della presente legge. Le regioni, nell'ambito dei rispettivi sistemi di accREDITAMENTO e programmazione, recepiscono gli *standard* minimi nazionali, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi, e definiscono le procedure per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO.

2. Gli *standard* minimi nazionali di cui al comma 1 sono stabiliti con decreto del Ministro dell'istruzione, sentiti il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

3. Lo schema del decreto di cui al comma 2 è predisposto su proposta del tavolo istituzionale paritetico di cui all'articolo 12.

4. Qualora, per tre anni consecutivi, un ITS *Academy* riceva, nell'ambito del sistema

di monitoraggio e di valutazione di cui al capo V, un giudizio negativo riferito almeno al 50 per cento dei corsi valutati nelle rispettive annualità del triennio precedente, la regione revoca l'accreditamento rilasciato ai sensi del comma 1. Alla revoca consegue la perdita dell'abilitazione al rilascio dei diplomi e della possibilità di accedere al sistema di finanziamento di cui al capo IV.

5. All'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 8.

(Raccordi tra gli ITS Academy e il sistema dell'università e della ricerca)

1. Gli ITS *Academy* e le istituzioni universitarie possono, nella loro autonomia, rendere organici i loro raccordi attraverso i patti federativi di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari per il conseguimento, anche in regime di alto apprendistato, di lauree a orientamento professionale, per incrementare le opportunità di formazione e ulteriore qualificazione professionalizzante dei giovani, a livello terziario, ai fini di una rapida transizione nel mondo del lavoro. I patti federativi possono prevedere, nel confronto con le parti sociali più rappresentative, la promozione e la realizzazione di percorsi per l'innalzamento e la specializzazione delle competenze dei lavoratori, anche licenziati e collocati in cassa integrazione guadagni per effetto di crisi aziendali e di riconversioni produttive, che possono costituire credito formativo per l'eventuale conseguimento di lauree a orientamento professionale, allo scopo di facilitarne il reinserimento in occupazioni qualificate.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'uni-

versità e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti:

a) i criteri generali e gli *standard* di organizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento di lauree a orientamento professionale e per la condivisione, tra le fondazioni *ITS Academy* e le istituzioni universitarie interessate, delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie occorrenti;

b) i criteri generali e le modalità per i passaggi tra i percorsi degli *ITS Academy* di cui all'articolo 5, comma 1, e i percorsi di laurea a orientamento professionale, e viceversa, con il relativo reciproco riconoscimento dei crediti;

c) i criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi formativi di cui all'articolo 5, comma 1, come crediti formativi validi ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale;

d) le modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti acquisiti dai diplomati degli *ITS Academy* a conclusione dei percorsi formativi, di differente livello, di cui all'articolo 5, comma 1, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in percorsi di laurea. Le corrispondenze sono individuate in relazione a ciascuna delle figure professionali di riferimento nazionale degli *ITS Academy* di cui all'articolo 3, comma 2, e i crediti formativi sono resi riconoscibili sulla base dei criteri generali definiti dall'articolo 6.

3. Dei comitati regionali di coordinamento previsti dall'articolo 3 del regolamento di

cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, fanno parte anche i presidenti delle fondazioni ITS *Academy* aventi sede nella regione.

4. All'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 9.

(Misure nazionali di sistema e orientamento)

1. Gli ITS *Academy* sono costituiti sul territorio nel rispetto delle competenze esclusive delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa e secondo criteri che assicurano il coinvolgimento delle parti sociali.

2. Per favorire lo sviluppo del complessivo Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 1, il Coordinamento nazionale di cui all'articolo 11 individua, nei limiti delle risorse del Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore di cui all'articolo 13, linee di azione nazionali attraverso:

a) programmi pluriennali comprendenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e altre iniziative di orientamento, anche nella forma di percorsi esperienziali, destinate agli studenti degli istituti secondari superiori, compresi i licei, e iniziative di informazione alle famiglie sulla missione e sull'offerta formativa professionale degli ITS *Academy*, di cui al presente capo, e dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al capo III. Tali programmi sono volti a far conoscere anche i percorsi professionalizzanti in regime di apprendistato di alta formazione e ricerca per una rapida transizione nel mondo del lavoro. I programmi comprendono anche progetti destinati ai dirigenti scolastici e ai docenti per promuovere la loro approfondita

conoscenza del PNRR e delle sue strategie per l'innovazione e lo sviluppo, soprattutto digitale e tecnologico;

b) programmi per il consolidamento, il potenziamento e lo sviluppo, soprattutto ai fini del riequilibrio dell'offerta formativa professionalizzante sul territorio, degli ITS *Academy* nel primo quinquennio di attuazione della presente legge in relazione alle strategie del PNRR;

c) programmi per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica anche al fine di sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in coerenza con i parametri europei.

CAPO III

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

Art. 10.

*(Standard minimi dei percorsi di istruzione
e formazione tecnica superiore)*

1. I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore sono conformati in modo da concorrere al superamento del disallineamento delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali dei giovani e degli adulti rispetto alle richieste del mondo del lavoro e delle professioni e della carenza di figure professionali dotate di competenze digitali rispetto ai fabbisogni indotti dall'innovazione tecnologica del Paese e sono rivolti ai giovani e agli adulti in possesso dei titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b).

2. I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, programmati dalle regioni nell'ambito delle loro competenze esclusive

in materia, rispondono ai seguenti *standard* minimi:

a) sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

b) sono strutturati di regola in due semestri, per un totale di almeno 800 ore, e sono articolati in moduli di varia durata;

c) sono progettati e realizzati, anche in apprendistato formativo, dai soggetti associati di cui articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

3. Ai fini del rilascio, da parte delle regioni, del certificato di cui al comma 2, lettera a), del presente articolo, secondo i criteri generali di cui all'articolo 6, i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni di esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università e della formazione professionale nonché di esperti del mondo del lavoro.

4. Le regioni definiscono le modalità per la costituzione delle commissioni di esame di cui al comma 3 nonché le indicazioni generali per la verifica finale, da parte delle commissioni medesime, delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, che è formata sulla base di criteri di trasparenza che favoriscono l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione e facilitano il riconoscimento e l'equipollenza dei percorsi e dei titoli, ai fini della riconoscibilità dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi in ambito nazionale e dell'Unione europea. Il modello del certificato di cui al comma 2, lettera a), è adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di

Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

5. Per i fini di cui al comma 1, gli ITS *Academy* possono concorrere alla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore secondo quanto previsto dalla programmazione dell'offerta formativa territoriale di esclusiva competenza delle singole regioni.

6. All'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

CAPO IV

COORDINAMENTO NAZIONALE E SISTEMA DI FINANZIAMENTO

Art. 11.

(Coordinamento nazionale)

1. Al fine di consolidare e valorizzare il ruolo di parte integrante che il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore ricopre nell'ambito delle misure nazionali ed europee per l'innovazione tecnologica e la competitività del sistema produttivo italiano, attraverso la formazione di tecnici superiori con profili in grado di soddisfare i bisogni formativi indotti dall'attuazione di tali politiche, e al fine di assicurare una maggiore integrazione con il livello nazionale delle politiche attive del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione di genere, è istituito, con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso il Ministero dell'istruzione, il Coordinamento nazionale per lo sviluppo del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore.

2. Il Coordinamento nazionale è composto da rappresentanti del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della transizione ecologica, della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), delle associazioni dei datori di lavoro e delle parti sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, degli organismi paritetici costituiti su iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e delle associazioni più rappresentative degli ITS *Academy*.

3. Il Coordinamento nazionale, che si riunisce con cadenza almeno annuale, provvede alla redazione di un piano nazionale per lo sviluppo del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la definizione e l'integrazione dei fabbisogni formativi e indotti dalle politiche nazionali ed europee e dal PNRR in materia di innovazione tecnologica, innovazione digitale, transizione ecologica, politiche per l'occupazione, politiche attive e politiche di genere, nonché di piani di orientamento dei giovani e delle famiglie finalizzati alla promozione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore.

4. Al Coordinamento nazionale sono affidati i compiti di:

a) consultazione e coinvolgimento delle parti sociali, delle reti territoriali degli ITS *Academy*, di soggetti pubblici e privati che abbiano un rilevante interesse allo sviluppo del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, anche per consolidare e riequilibrare sul territorio l'offerta formativa;

b) proposta in materia di linee di indirizzo del Sistema e della programmazione annuale dell'offerta formativa professionaliz-

zante, con particolare attenzione ai piani europei, nazionali e regionali di sviluppo;

c) attualizzazione delle aree tecnologiche di riferimento degli ITS *Academy* e dei relativi ambiti e figure professionali di riferimento nazionale;

d) raccordo con i Ministri della salute, per la pubblica amministrazione, dello sviluppo economico, per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, delle politiche agricole alimentari e forestali, della cultura, del turismo e per il Sud e la coesione territoriale;

e) consultazione di soggetti rappresentativi del sistema delle università e della ricerca scientifica e tecnologica.

5. Le linee di indirizzo del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e della programmazione annuale dell'offerta formativa professionalizzante di cui al comma 4, lettera *b)*, sono condivise, entro il 31 dicembre di ogni anno, nell'ambito del Coordinamento nazionale. Le linee di indirizzo hanno validità annuale. Qualora le linee di indirizzo non siano condivise nell'ambito del Coordinamento nazionale, le regioni possono comunque procedere con la propria programmazione territoriale di riferimento.

6. Le regioni si riferiscono al piano nazionale di cui al comma 3 nella loro programmazione triennale e nella programmazione degli interventi relativi ai piani europei, nazionali e regionali di sviluppo.

7. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce le modalità di funzionamento del Coordinamento nazionale ed è adottato previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

8. Ai componenti del Coordinamento nazionale non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o altro emolumento comunque denominato.

Art. 12.

*(Tavolo istituzionale paritetico
tra il Governo e le regioni)*

1. È istituito un tavolo istituzionale paritetico tra il Governo e le regioni, il cui coordinamento è affidato al Ministero dell'istruzione, per l'elaborazione di proposte ai fini della definizione degli schemi dei decreti attuativi previsti dall'articolo 3, comma 1, dall'articolo 4, comma 3, dall'articolo 6, comma 1, dall'articolo 7, comma 2, dall'articolo 8, comma 2, dall'articolo 10, comma 4, dall'articolo 11, comma 1, dall'articolo 13, comma 4, dall'articolo 14, commi 1 e 2, e dall'articolo 15, comma 1. Ai componenti del predetto tavolo istituzionale paritetico non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o altro emolumento comunque denominato.

Art. 13.

(Sistema di finanziamento)

1. Allo scopo di promuovere, consolidare e sviluppare il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 1 e di riequilibrare la relativa offerta formativa a livello territoriale, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, il Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore.

2. Il Fondo di cui al comma 1 finanzia prioritariamente:

a) la realizzazione degli ITS *Academy* di cui al capo II al fine di incrementarne significativamente l'offerta formativa in tutto il territorio nazionale, per lo svolgimento della missione di cui all'articolo 2. A questo

fine, il Fondo finanzia anche interventi per dotare gli ITS *Academy* di nuove sedi, di laboratori e infrastrutture tecnologicamente avanzati, comprese quelle per la formazione a distanza;

b) le misure nazionali di sistema per l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a);

c) l'anagrafe degli studenti, la banca dati nazionale e il sistema di monitoraggio e valutazione di cui agli articoli 14 e 15.

3. La dotazione del Fondo di cui al comma 1 è pari a 68 milioni di euro per l'anno 2021 e a 48 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. A tale onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 1 del presente articolo, in attuazione del PNRR, una quota del Fondo di cui al medesimo comma 1 è destinata a incrementare lo sviluppo degli ITS *Academy* e le iscrizioni dei giovani ai percorsi formativi di cui all'articolo 5, comma 1, per potenziare l'istruzione e la formazione terziaria a carattere professionalizzante.

4. I criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse del Fondo di cui al comma 1 sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. La quota di risorse destinate agli ITS che deve essere inclusa nella programmazione territoriale dell'offerta formativa delle regioni è comunicata a queste ultime entro il 31 marzo di ogni anno. Le risorse sono assegnate diret-

tamente alle fondazioni entro il 30 giugno di ciascun anno.

5. Le risorse sono assegnate sulla base della quota capitaria riferita al numero degli allievi che nell'anno precedente hanno conseguito un giudizio positivo per l'ammissione alla seconda o terza annualità ovvero all'esame.

6. Con il decreto di cui al comma 4 sono stabiliti altresì i criteri per l'attribuzione della quota di finanziamento premiale. Ai fini dell'attribuzione della predetta quota premiale, la valutazione tiene conto anche del numero degli allievi diplomati in ciascun anno e del tasso di occupazione rilevato nei dodici mesi successivi al conseguimento del diploma. Con il medesimo decreto di cui al comma 4 sono anche stabiliti i criteri dell'organizzazione e del finanziamento del sistema di monitoraggio e di valutazione degli ITS *Academy*, cui provvede l'INDIRE. Il 70 per cento delle risorse è assegnato agli ITS *Academy* di cui al periodo precedente a titolo di cofinanziamento degli interventi per gli ITS *Academy* previsti dai piani territoriali regionali. Il restante 30 per cento delle risorse è assegnato a titolo premiale, per essere destinato agli ITS *Academy* attivi in ciascuna regione che nell'anno precedente a quello per cui è erogato il finanziamento hanno riportato una valutazione positiva nell'ambito del sistema di monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 15.

7. Resta fermo per le regioni l'obbligo di cofinanziamento degli ITS *Academy* accreditati ai sensi dell'articolo 7, inseriti nella propria programmazione territoriale dell'offerta formativa, per almeno il 30 per cento dell'ammontare delle risorse statali stanziare.

8. Per lo svolgimento della missione di cui all'articolo 2, gli ITS *Academy* possono avvalersi anche di altre risorse conferite da soggetti pubblici e privati.

9. Il prefetto della provincia in cui ha sede legale l'ITS *Academy* esercita il controllo sull'amministrazione della fondazione

e sul corretto utilizzo delle risorse da essa ricevute secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 7.

CAPO V

ANAGRAFE NAZIONALE DEGLI STUDENTI, BANCA DATI NAZIONALE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Art. 14.

(Anagrafe nazionale degli studenti e banca dati nazionale)

1. L'anagrafe degli studenti iscritti ai percorsi degli ITS *Academy* di cui al capo II e ai percorsi di cui al capo III è costituita presso l'INDIRE secondo criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. Le funzioni e i compiti della banca dati nazionale di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 dell'11 aprile 2008, operante presso l'INDIRE, sono adeguati a quanto previsto dalla presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Sono assicurati il coordinamento e l'integrazione della banca dati di cui al primo periodo con le altre banche dati e anagrafi degli studenti previste dall'ordinamento.

3. Alle regioni è assicurato l'accesso alle banche dati di cui al comma 2.

4. Alle relative spese, pari a 400.000 euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 13. Alle spese possono concorrere anche eventuali risorse messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con particolare riferimento alla valutazione degli esiti occupazionali dei percorsi di cui ai capi II e III.

Art. 15.

(Monitoraggio e valutazione)

1. Il sistema nazionale di monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 dell'11 aprile 2008, è affidato all'INDIRE ed è attualizzato, in conformità a quanto previsto dalla presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, adottato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. Gli indicatori del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi di cui ai capi II e III sono definiti con il decreto di cui al comma 1 del presente articolo, su proposta del Tavolo di monitoraggio nazionale, istituito, previa intesa con le regioni, con il medesimo decreto di cui al comma 1.

3. All'attuazione del presente articolo si provvede nei limiti delle risorse del Fondo di cui all'articolo 13.

CAPO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16.

(Fase transitoria)

1. Nella fase transitoria, riguardante il primo biennio di applicazione della presente legge, in relazione alla necessità e all'urgenza di dare immediata attuazione agli impegni assunti con il PNRR, si intendono accreditate tutte le fondazioni ITS già costituite alla data di entrata in vigore della presente legge che abbiano almeno un percorso attivo e dispongano di sedi e laboratori anche in via non esclusiva, nonché le fondazioni ITS per le quali, alla medesima data, sia stato avviato il procedimento di costituzione.

Art. 17.

(Province autonome)

1. Le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità della presente legge nell'ambito delle competenze attribuite dallo statuto speciale e dalle relative norme di attuazione.

€ 2,00